

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 1 Dipartimento I *“Risorse umane e qualità dei servizi”*
(Dott. Federico Monni)

Il programma contenuto nella RPP 2013-2015 individua alcuni obiettivi programmatici, già avviati nel corso del 2012, per il cui raggiungimento è necessario dotarsi di una efficace struttura organizzativa, adeguata alle funzioni istituzionali che l'ordinamento attribuisce alla Provincia nello svolgimento del suo ruolo istituzionale.

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito la realizzazione di alcuni importanti risultati, che devono necessariamente trovare la loro ulteriore implementazione mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS. e la condivisione delle strategie per lo sviluppo delle risorse interne e la ricerca e valorizzazione di nuove professionalità con le quali l'Ente potrà dare risposta attraverso i propri Servizi alle esigenze e alle necessità rappresentate dalla collettività amministrata.

Lo scopo che l'Amministrazione continuerà a perseguire nei prossimi anni è quello di porre in essere quanto previsto in materia di valorizzazione delle risorse umane che, anche con l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia (DGP n. 101/6 del 16/03/2011) intende contribuire al miglioramento del grado di efficacia delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dal rispetto dei principi di pari opportunità. Si tenga conto anche di quanto concordato con le OO.SS. sulla base delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

Di seguito vengono analizzati gli stati di attuazione delle principali priorità indicate:

- **analisi e costante aggiornamento della dotazione organica dell'Amministrazione Provinciale** nell'ambito dei processi in atto di razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane ai fini del miglioramento dell'efficienza, efficacia, produttività e qualità dei servizi resi, nonché delle condizioni di lavoro del personale dipendente. Ciò, in considerazione dell'esigenza di procedere, nel quadro dei summenzionati processi, alla più pronta sistemazione delle situazioni fattuali in essere presso l'Ente nel rispetto dei principi e della disciplina che presidiano la corretta gestione dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

- prosecuzione dell'attività di semplificazione delle procedure relative alla corretta applicazione degli istituti legislativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico ed economico del personale. La revisione dell'Organigramma e delle posizioni dirigenziali dell'Ente ha motivato uno degli obiettivi dell'ufficio dotazione organica: il riallineamento dell'anagrafica giuridica con il programma di rilevazione delle presenze. Il riallineamento nel periodo giugno-settembre è stato eseguito attraverso l'inserimento di nuovi codici e denominazioni per reparto (Servizi e Dipartimenti) e l'inserimento di nuovi codici di raggruppamento dei dipendenti (centri di costo).

“Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività”

Con riferimento alle priorità connesse a tale obiettivo programmatico, il Servizio 2 del Dipartimento I sta proseguendo le attività finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della gestione del personale, anche attraverso il miglioramento del sito web istituzionale del Servizio mediante l'attivazione di nuove funzionalità e aree tematiche ed il miglioramento della veste grafica e delle modalità di consultazione delle aree esistenti. Inoltre in un'ottica di continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, è stata svolta una costante attività di monitoraggio delle novità normative e delle più rilevanti prassi applicative alla luce della giurisprudenza e degli orientamenti interpretativi resi dai competenti Organi, necessaria all'adozione dei provvedimenti relativi ai diversi istituti contrattuali e di legge che attengono al rapporto di lavoro ed alla predisposizione e aggiornamento di circolari esplicative e di modulistica, tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale del Servizio 2 del Dipartimento I, al fine di renderle disponibili a tutti i dipendenti

dell'Amministrazione. E' stato incentivato il ricorso alla comunicazione di dati e informazioni mediante procedure informatiche, da parte delle diverse strutture dell'Ente, in sostituzione della modalità cartacea. Inoltre, con riferimento ai compiti esercitati dal Servizio in attuazione del D.Lgs. n. 81/2008 per quanto attiene alla sorveglianza sanitaria obbligatoria dei dipendenti esposti a rischio specifico, è stato curato l'aggiornamento degli archivi esistenti relativamente al personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria obbligatoria, suddivisi in relazione allo specifico protocollo sanitario assegnato, con la creazione di un unico data base comprendente tutto il personale interessato.

In particolare, gli obiettivi assegnati al Servizio 2 del Dipartimento I con l'approvazione del PEG 2013, nell'ambito della sopra richiamata linea di intervento, sono:

- 1) Implementazione e aggiornamento del sito web istituzionale del Servizio 2 del Dipartimento I;
- 2) Monitoraggio e applicazione della vigente normativa in materia di trattamento giuridico del personale e conseguente adozione dei relativi provvedimenti attuativi (circolari esplicative e modulistica on line) anche mediante l'implementazione del ricorso a procedure informatiche per l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari ai fini degli adempimenti obbligatoriamente previsti dalla vigente normativa e per le comunicazioni dirette alle altre strutture dell'Ente;
- 3) Ripartizione dei Medici Competenti, aggiornamento degli archivi informatici del personale dipendente soggetto a rischio specifico e creazione di un unico data base nell'ambito della sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008, in conseguenza del riassetto della struttura organizzativa dell'Ente.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico di cui al punto 1), sono state programmate e realizzate le attività nel rispetto della tempistica prevista, con particolare riguardo alla verifica dei contenuti e della veste grafica del sito web ed alla conseguente pianificazione degli interventi migliorativi da realizzare. In particolare, si è dato avvio alle implementazioni necessarie, al miglioramento della grafica e all'adeguamento degli applicativi connessi al sistema di rilevazione automatica delle presenze (Time&Work) coerentemente alle modifiche organizzative della struttura dell'Ente intervenute. Sono stati apportati inoltre alcuni aggiornamenti alla circolare n. 6/2006 e sono state pubblicate nuove FAQ.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale di cui al punto 2), è stata avviata la consueta attività di monitoraggio delle novità normative che interessano il trattamento giuridico del personale, programmando i dovuti interventi di aggiornamento e provvedendo all'adozione e alla pubblicazione di nuove circolari e nuove FAQ e all'adeguamento di quelle già adottate. In particolare, sono state adottate e pubblicate la circolare relativa alla L. n. 104/92 e due nuove circolari in materia di denuncia infortuni e di disciplina dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti pubblici.

Inoltre è stata scelta la modalità telematica quale strumento esclusivo per la raccolta dei dati necessari ai fini delle comunicazioni dovute per legge ai competenti Organi.

Relativamente all'obiettivo gestionale di cui al punto 3), è stata concordata con il coordinatore dei Medici Competenti una nuova ripartizione degli stessi tra i Datori di Lavoro, in conseguenza della riorganizzazione della struttura dell'Ente che ha determinato una incisiva modifica del numero dei Dipartimenti e del relativo personale assegnato. In esito a tale analisi congiunta è stata quindi proposta ai Datori di Lavoro la nomina dei Medici Competenti in base alla nuova ripartizione. Si è altresì provveduto all'aggiornamento dell'archivio del personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria obbligatoria in relazione al mutamento dei Dipartimenti di appartenenza, ai fini della creazione di un unico data base.

Formazione ed aggiornamento del personale dipendente

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Nuova programmazione delle esigenze formative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/08 ss.mm.ii. in vista del trasferimento alla nuova sede" si è tenuto a maggio 2013 un incontro con il referente dell'Ufficio per la sicurezza

- Dipartimento II-Servizio 2- per pianificare le esigenze formative relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo la formazione degli addetti all'antincendio e al primo soccorso, in vista del trasferimento presso la nuova sede unica. In base al suddetto incontro, a giugno è stata elaborata la bozza per la rilevazione dei fabbisogni formativi relativi ai corsi dell'antincendio e del primo soccorso. Per la trasmissione della nota definitiva per la rilevazione di detti fabbisogni a tutti i Servizi, Dipartimenti e Uffici equiparati, il Servizio 3 è in attesa di conoscere i tempi di trasferimento dei dipendenti nella nuova sede.

Relativamente all'obiettivo "Gestione e miglioramento della qualità dei corsi di formazione rivolti al personale dell'Amministrazione Provinciale" il programma della RPP 2013-15 è stato ampiamente rispettato infatti i corsi previsti sono stati realizzati; inoltre, è stata offerta una possibilità di aggiornamento anche sulle più rilevanti novità normative.

Nel dettaglio sono riportati i corsi svolti nel periodo Gennaio-Agosto (il primo dato fa riferimento al numero dei convocati, il secondo a quello dei partecipanti): un corso sul Protocollo Informatico (n. 282 convocati); un corso sul Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (n. 173 convocati); un corso sul Fondo Perseo (n. 13 convocati / n. 13 partecipanti); un corso sulle Pari Opportunità e Politiche di Genere - CUG (n. 89 convocati / n. 44 partecipanti); un corso ME.PA. (n. 178 convocati / n. 164 partecipanti); un corso di Europrogettazione - come partecipare con successo ai finanziamenti comunitari (n. 52 convocati / n. 45 partecipanti); un corso Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Attività Amministrativa (n. 188 convocati / n. 134 partecipanti); un corso sul DURC (n. 196 convocati / n. 171 partecipanti); una sessione speciale del corso DURC per i dipendenti della Ragioneria generale (n. 76 convocati / n. 68 partecipanti); aggiornamento Coordinatori della sicurezza 40h (n. 15 convocati / n. 15 partecipanti); è stata realizzata una sessione speciale in aula, per coloro che in passato furono assenti per comandi o aspettative, del corso di Informazione e Formazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e rischi da V.D.T. (n. 76 convocati / n. 64 partecipanti); sono proseguiti i corsi di Informatica con i moduli sull'applicativo ACCESS livello Base (n. 292 convocati); sono stati realizzati n. 5 seminari brevi per un totale di n. 16 Convocati/n. 16 Partecipanti.

Nel periodo Gennaio-Agosto, il totale complessivo dei convocati è quindi pari a n. 1646 e quello dei partecipanti è pari a n. 734, da notare che il dato relativo ai partecipanti totali risulta essere parziale non essendo ancora pervenuti i fogli firma di tutti i corsi.

I corsi sono stati erogati in ottemperanza al Piano formativo e sulla base delle priorità emerse dall'analisi dei fabbisogni formativi espresse dai dirigenti e "imposte" dalle novità normative.

La sinergia con il CE.DI.PE. ed i referenti formativi ha permesso un miglioramento dell'offerta didattica sia in termini qualitativi che temporali.

Miglioramento qualitativo e riduzione dei tempi dei servizi interni

Per quanto concerne l'obiettivo "Classificazione ed informatizzazione dei nuovi documenti degli archivi di Piazza Belli" da gennaio ad agosto, si è svolta l'attività ordinaria di classificazione della documentazione cartacea pervenuta all'Archivio (procedimenti conclusi), dell'inserimento nel fascicolo per quanto riguarda gli ex dipendenti e la scansione dei documenti dei dipendenti in servizio attivo.

In totale nel periodo 01/01/2013 - 31/08/2013 sono stati scansionati, classificati e archiviati n. 400 documenti dei 1400 previsti entro fine anno.

È costante l'attività quotidiana di protocollazione dell'Ufficio Archivio per la Direzione e i Servizi 1, 2 e 3 del Dipartimento I. In particolare sono stati protocollati 2953 documenti in arrivo, 1503 in partenza e 1837 in tracciabilità.

Benessere Organizzativo

Per quanto concerne l'obiettivo "Asilo nido aziendale e iniziative per i dipendenti e loro familiari" nel periodo monitorato (gennaio-agosto 2013) il Servizio 3 ha realizzato le seguenti attività:

Asilo nido aziendale

Nel periodo monitorato si è registrato un aumento del numero dei bambini iscritti per effetto di nuove domande pervenute nel corso dello stesso. Il Servizio ha provveduto all'espletamento di tutti

gli adempimenti amministrativo-contabili di competenza, nonché alla costituzione di fondi economici per le minute spese. Sono state altresì espletate tutte le attività necessarie al mantenimento degli standard qualitativi della struttura e del servizio attraverso ispezioni e sopralluoghi. Sono stati richiesti ed effettuati tutti gli interventi di manutenzione necessari al regolare svolgimento del servizio nonché interventi di disinfestazione e pulizia straordinaria previsti al termine dell'a.e. in vista dell'apertura del nido per il nuovo anno. Si è provveduto alla pubblicazione del bando per l'iscrizione all'anno educativo 2013-2014 la cui validità è stata subordinata alla "manifestazione di revoca della volontà, già formalmente espressa dall'attuale soggetto gestore del servizio socio-educativo, di recedere dal relativo contratto". Tale criticità è stata positivamente risolta dal Servizio a seguito dei numerosi incontri intercorsi tra la stessa, il soggetto gestore del servizio e i genitori dei piccoli utenti.

Iniziativa ludico ricreative per i dipendenti e loro famigliari – centri estivi 2013 per i figli dei dipendenti

Nel periodo monitorato il Servizio ha provveduto alla sottoscrizione di apposite convenzioni con strutture idonee alla realizzazione di centri estivi - per il periodo luglio/settembre - individuati con specifico Avviso pubblico reso noto sul sito istituzionale dell'Ente; delle 9 strutture che hanno presentato la domanda, 8 sono risultate idonee. Anche quest'anno si è rinnovata la convenzione con l'Aeronautica Militare per la fruizione del centro estivo organizzato presso la struttura di Lungotevere Salvo d'Acquisto.

Stabilimenti balneari e altre iniziative in favore dei dipendenti e loro famigliari

A seguito dell'ampio consenso riscontrato e dei solleciti pervenuti, si è provveduto al rinnovo del rapporto di convenzionamento con l'Aeronautica Militare per l'utilizzo dei propri stabilimenti balneari di Ostia e Fregene nonché per la fruizione annuale della struttura sita presso Lungotevere Salvo D'Acquisto da parte dei dipendenti e loro famiglie.

Proseguimento e conclusione dell'attività d'implementazione e gestione banca dati per periodi utili ai fini pensionistici.

Nell'ambito delle attività e delle iniziative in materia di trattamento economico del personale per quanto concerne l'Obiettivo Strategico del Servizio Trattamento Economico, per l'anno 2013, è quello di completare e chiudere le attività già avviate nel 2011 e riferite all'obiettivo pluriennale di costituzione di una banca dati del personale dell'Amministrazione utile ai fini pensionistici estendendo tale database a tutto il personale dell'Amministrazione provinciale. Tale obiettivo non comporta l'utilizzazione di risorse finanziarie aggiuntive, ma unicamente di carattere umano e strumentale.

Il progetto prevede l'esame dei restanti 920 fascicoli personali al fine di individuare eventuali discrepanze tra i provvedimenti rilasciati dall'Ente Previdenziale attestanti i riscatti / ricongiunzioni / riconoscimenti, già in possesso dell'Amministrazione, e i dati autocertificati relativi alle domande di riscatto/ricongiunzione presentate.

L'implementazione e gestione della banca dati, anche per l'anno 2013, è stata impostata sulle seguenti fasi:

- Analisi, verifica ed informatizzazione delle notizie previdenziali contenute negli ultimi 920 fascicoli personali, che aggiunti ai 1.880 già presi in esame nel corso del 2011 e del 2012, consentiranno di analizzare e definire tutte le autocertificazioni rilasciate da tutti i dipendenti (circa 2.800) nel corso del 2010, e attestanti informazioni quali il servizio prestato presso altre Amministrazioni pubbliche, eventuali domande di ricongiunzione presentate ex L.29/79, eventuali domande di riscatto di studi universitari e di periodi vari, ed eventuali periodi già riconosciuti con provvedimento dell'Ente previdenziale quali, ad esempio, il servizio militare..
- Acquisizione dei decreti/provvedimenti adottati dall'Ente Previdenziale, attestanti il riconoscimento dei periodi riscattati, ricongiunti e riconosciuti;
- Confronto dei dati pervenuti con quelli dichiarati da ciascun dipendente ed eventuale richiesta di integrazione dei dati;

- Informatizzazione dei dati e costante aggiornamento dei fascicoli;
- Monitoraggio e interrogazioni periodiche del database da parte del personale del Servizio Trattamento Economico per consentire al dipendente, che ne faccia richiesta, di valutare la sua attuale posizione contributiva.

Il risultato che si prefigge il Servizio è il completamento della banca dati relativamente alle posizioni dell'intero personale, al fine di consentire di conoscere la posizione contributiva di tutti i dipendenti con l'abbattimento considerevole dei tempi necessari per ottenere informazioni sui requisiti legati all'anzianità contributiva ed i diritti acquisiti da ognuno.

Nel corso del **1° semestre del 2013** sono stati controllati circa 300 fascicoli del personale con le relative autocertificazioni. Nel caso in cui si siano riscontrate discordanze, si è provveduto a modificare i dati già precedentemente caricati in banca dati.

Gestione stipendi – pagamento competenze fisse ed accessorie – attività di sostituto d'imposta – rapporti istituti previdenziali – INAIL – rapporti enti diversi - cedolini e cud online

L'attività principale del Servizio Trattamento Economico, anche per il 2013, si esplica nella gestione economica, fiscale e previdenziale del personale in servizio presso l'Amministrazione Provinciale o in comando mediante l'aggiornamento delle variabili stipendiali, elaborazioni fiscali e previdenziali attraverso l'inserimento nel programma PAYROLL di tutte le variazioni stipendiali relative al trattamento fisso ed accessorio spettanti.

Le attività che hanno, finora, impegnato ed impegneranno per tutto il 2013 il personale del Servizio nella gestione degli stipendi sono:

- inserimento delle variazioni economiche da apportare alle competenze sia fisse che variabili ai dipendenti di ruolo, a tempo determinato, e personale comandato, in applicazione dei CCNL del comparto dirigenti e non dirigenti e in attuazione delle comunicazioni pervenute relative a riduzioni per aspettative per motivi di famiglia, per malattia, distacchi sindacali e politici, ecc.;
- procedimenti disciplinari, gestione pratiche di pignoramento e assegnazione, dichiarazioni del terzo pignorato e rappresentanza processuale dell'Ente in sede di relative Udienze;
- istruttoria pratiche di richiesta prestiti/cessioni del quinto e piccoli prestiti; d.lgs.151/2001;
- scioperi e recupero ore; gestione trasferte e recupero acconti erogati per missioni;
- pagamento assegni per il nucleo familiare e indennità mancato preavviso;
- pagamento lavoro straordinario art. 14 CCNL 1/4/99 e art. 39 CCNL 10/9/2000;
- applicazione e pagamento di tutti gli istituti del CCDI: progressione economica orizzontale, piani di lavoro, progetti obiettivo, posizioni organizzative, posizioni di responsabilità, turno, rischio, reperibilità, compensi categorie B, C e D, progetti obiettivo speciali, produttività per specifiche strutture, retribuzione di posizione e indennità risultato dirigenti, ecc.
- impegni di spesa per assunzioni personale a tempo indeterminato, determinato, trasferito e in posizione di comando;
- Gestione rimborsi per personale comandato e liquidazioni compensi personale co.co.co.
- Predisposizione mandati di pagamento relativi all'erogazione degli stipendi;
- versamento dei contributi previdenziali e rapporti con gli Istituti di Previdenza, denuncia mensile analitica (d.m.a.) dei contributi previdenziali e assistenziali;
- gestione rapporti INAIL per infortuni, autoliquidazione, versamento e denuncia annuale;
- versamento mensile di tutte le ritenute extraerariali ad enti diversi;
- gestione IRPEF e attività proprie del sostituto d'imposta; assistenza fiscale Mod. 730 più estesa attraverso la raccolta delle dichiarazioni dei redditi nelle sedi principali dell'Amministrazione dislocate su Roma, elaborazione delle stesse sul software dedicato, trasmissione del file telematico contenente i dati generati all'Agenzia delle Entrate;
- elaborazione, controllo e rilascio Mod. CUD; Modello 770;
- gestione dati conto trimestrale e annuale, pubblicazione CUD e Cedolino on-line, sia sul sito istituzionale dell'Amministrazione Provinciale (internet) sia sulla rete interna (intranet).

La maggior parte delle attività del Servizio si è concentrata al raggiungimento di tale obiettivo le cui finalità hanno riguardato la corretta applicazione delle disposizioni contenute nei CCNL e nei CCDI del personale dipendente e dirigenziale, accanto alla corretta gestione fiscale dei trattamenti economici dei dipendenti.

La gestione deve portare a fine anno a minimizzare gli errori, le anomalie ed eventuali ritardi connessi al pagamento mensile di tutte le competenze spettanti; all'inoltre alla banca tesoreria del ruolo stipendi e relativi mandati di pagamento entro i termini previsti dalla convenzione; al versamento mensile entro i termini di legge di tutte le ritenute operate sugli stipendi nonché degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione; D.M.A., Mod. Cud, Mod. 770, Mod. 730; alla conclusione dei procedimenti in tempi brevi, e comunque non oltre quelli previsti specificatamente dal regolamento attuativo della legge 241/90 e per i pignoramenti entro i termini indicati dal giudice dell'assegnazione.

Il 1° indicatore dell'obiettivo si riferisce all'inserimento di tutte le variabili stipendiali relative al salario accessorio pervenute entro il giorno 10 del mese precedente quello di elaborazione, e la relativa formula, "variazioni inserite / variazioni pervenute * 100", ha registrato nel **1° semestre del 2013** una percentuale di realizzazione pari al **100%**, ciò significa che le numerose variazioni stipendiali relative al salario accessorio (piani di lavoro, specifiche responsabilità, progetti obiettivo, indennità, straordinari, trasferte, docenze, vigilanza, trasferte, ecc.) pervenute al Servizio Trattamento Economico, sono state puntualmente e correttamente elaborate ed inserite nei cedolini di competenza durante tutto il periodo considerato.

Il 2° indicatore relativo al totale dei modelli 730/2013 elaborati / totale modelli presentati *100, ha registrato nel **2° trimestre del 2013**, la percentuale del **100%**. Infatti il Servizio Trattamento Economico del Personale è stato fortemente impegnato sia nell'attività di studio relativa all'assistenza fiscale diretta da prestare per la compilazione e l'elaborazione dei modelli 730 quale sostituto d'imposta, che nella raccolta, verifica, inserimento e correzione delle 861 dichiarazioni dei redditi presentate dai dipendenti dell'Amministrazione Provinciale e dai propri congiunti. L'obiettivo è stato portato a termine con successo e nel rispetto dei termini imposti dalla vigente normativa fiscale.

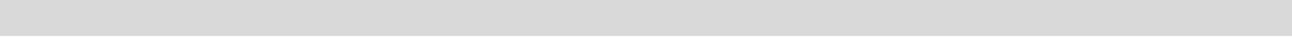
“Gestione delle pratiche di quiescenza del personale dipendente e dirigenziale ed evasione delle richieste rilevanti ai fini previdenziali”

Sulla base della normativa vigente (Legge Fornero) le attività del personale del Servizio impegnato in questo obiettivo saranno suddivise nel corso dell'anno nelle seguenti fasi:

- Monitoraggio dei fascicoli del personale che matura nel corso del 2013 i requisiti per il trattamento di quiescenza al fine di predisporre gli atti necessari per il relativo collocamento a riposo;
- Predisposizione dei modelli pensionistici per il personale già in quiescenza al fine dell'adeguamento del trattamento pensionistico;
- Evasione delle richieste di ricongiunzione presso altri enti previdenziali per periodi lavorativi prestati in precedenza al rapporto con l'Ente;
- Gestione delle richieste di sistemazioni contributive e di riscatto per gli anni di laurea, servizio militare, ecc;
- Costante studio e aggiornamento delle novità legislative in materia pensionistica.

I risultati attesi, a fine anno, da parte del Servizio Trattamento Economico sono quelli della corretta predisposizione e trasmissione agli Enti previdenziali preposti della documentazione relativa al personale che, avendo maturato i requisiti di legge, sia da porre in pensionamento; la riliquidazione delle posizioni pensionistiche relative a personale già in stato di quiescenza, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni (aumenti del trattamento economico aventi carattere generale; benefici retributivi di carattere individuale; esito favorevole di ricorsi amm.vi; maggiori servizi utili o benefici non ricompresi nella prima liquidazione) e infine l'evasione delle pratiche attinenti sistemazioni previdenziali, riscatti e ricongiunzioni nei termini prescritti.

L'indicatore dell'obiettivo gestionale, relativo al monitoraggio ed evasione di tutte le pratiche per il personale che matura il diritto alla pensione nell'arco del 2013 entro i 60 giorni precedenti la data di cessazione, ha fatto registrare nel **I semestre del 2013**, una percentuale di realizzazione del **100%**, stando a significare che, nel periodo di riferimento, è stata predisposta e trasmessa agli enti previdenziali tutta la documentazione relativa al personale che ha maturato il diritto al pensionamento; sono state riliquidate le posizioni pensionistiche per il personale già in quiescenza, e sono state evase tutte le pratiche attinenti sistemazioni previdenziali, riscatti e ricongiunzioni nei termini previsti.



RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 2 Dipartimento II "Risorse strumentali"
(Dott. Stefano Carta)

In attuazione del programma assegnato al Direttore del Dipartimento II con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013 -2015, nel corso del 2013 gli Uffici della Direzione del Dipartimento II "Risorse Strumentali", l'Ufficio "Progetti Speciali" e l'Ufficio di "Supporto", hanno impostato le linee guida e gestito le attività di coordinamento generale ed operativo strumentali all'allestimento della nuova sede unica e propedeutiche al trasferimento degli Uffici, curando altresì, a tal fine, le relazioni con gli organi di governo della Provincia e con gli altri interlocutori esterni all'Amministrazione. Essenziale e determinante è l'azione di coordinamento dei rapporti con i vari Servizi del Dipartimento in stretta correlazione con la Cabina di Regia, istituita con disposizione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma, prot. n. 4134/13 dell'08/03/2013, al fine di curare tutti gli aspetti logistici, tecnici ed organizzativi per garantire, entro il 31/12/2013, l'avvio delle procedure occorrenti per l'acquisizione delle forniture e per l'attivazione dei servizi necessari per l'allestimento della sede unica, nell'ottica di garantire anche in quest'ambito livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Grazie alla collaborazione con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma per la definizione della gara relativa alla selezione del soggetto incaricato del supporto specializzato di space planning ed in seguito ad un'attenta analisi dell'attuale assetto organizzativo dell'Ente (definizione degli spazi occorrenti e delle specifiche esigenze per l'allocatione presso la nuova sede dei vari Dipartimenti, Uffici e Organi Istituzionali, tenendo conto dei vincoli e dei limiti di utilizzo prescritti dalla vigente normativa e dalle norme di sicurezza e prevenzione incendio nell'edificio nonché delle indicazioni della Cabina di Regia), è stata selezionata nei tempi previsti la società incaricata di tale tipo di progettazione. Infatti, sono state presentate dalla società le bozze dei capitolati tecnici per gli arredi operativi, le sedute e le tende uso ufficio e sono stati altresì effettuati tutti i sopralluoghi necessari da parte dei tecnici dell'Amministrazione per la definizione degli spazi e la valutazione dell'affluenza del pubblico per i competenti Servizi. Infine, sono stati definiti gli spazi dei piani-tipo e sono in via di conclusione le progettazioni riguardanti i piani seminterrati, quelli dedicati agli Archivi e al Piano Food.

Parallelamente, l'Ufficio di Direzione si occupa della gestione dell'attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari (PAV), di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario 82-22 del 17/06/2013. Tra le attività previste nel PAV 2013 assume un rilievo primario e strategico, per il valore economico da considerare e per il numero e le tipologie di unità immobiliari coinvolte, il conferimento al Fondo della Provincia di Roma, Fondo comune di investimento immobiliare a cui conferire gli immobili provinciali oggetto di dismissione ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. 98/15 del 11/04/2012, delle 137 unità immobiliari di proprietà provinciale destinate ad uso abitativo site nel comprensorio di Via Trionfale 8891 e di Via Chiarugi 1, 5, 7 e 15. Sono stati trasmessi all'esperto indipendente, selezionato con gara pubblica per l'incarico della "due diligence" legale e tecnica, tutti i documenti amministrativi, contabili e tecnici tra cui i contratti di locazione in corso di validità con i relativi importi e scadenze dei canoni di locazione di ciascun inquilino delle 137 unità immobiliari oggetto del conferimento al Fondo Provincia di Roma e le planimetrie catastali corredate dalle foto e dalla documentazione prodotta con i relativi sopralluoghi effettuati da parte dell'Ufficio tecnico del Servizio 1 del Dipartimento II per la stima e lo studio

tecnico-fiscale ai fini della determinazione del valore immobiliare delle unità in oggetto e delle valutazioni catastali in merito, ai fini della rogabilità delle stesse.

Il Servizio 1 "Beni Immobili" del Dipartimento II, coerentemente con la provvista di competenze di cui è titolare, cura la gestione dei rapporti contrattuali relativi a tutti gli immobili sedi di Uffici dell'Amministrazione Provinciale da dismettere e rilasciare in vista del trasferimento alla nuova sede unica. L'Ufficio ha provveduto alla predisposizione di un piano di restituzione e dismissione degli immobili sedi di Uffici e degli Organi Istituzionali dell'Ente e, alla data del 30/09/2013, sono stati disdetti 3 contratti di locazione passiva, così come programmato nelle attività degli obiettivi del Servizio. Inoltre, il Servizio curerà l'attivazione delle occorrenti coperture assicurative relative alla sede unica e la voltura delle utenze elettriche e idriche, sia per uso igienico sanitario che per l'antincendio, necessarie per garantire la funzionalità della nuova sede. Infine, il Servizio curerà le procedure per l'attivazione dei Servizi di climatizzazione e riscaldamento della nuova sede con la società "Ecogena" del gruppo ACEA, titolare della centrale che serve il comprensorio, coerentemente con la data prevista per lo switch off e la formale presa in carico dell'immobile, previa definizione degli standard di servizio ed approvazione da parte della Cabina di Regia.

Tra le attività gestionali del Servizio 1 sono previsti la prosecuzione e l'ampliamento delle attività iniziate negli scorsi anni con lo scopo di continuare l'opera di censimento dei vari cespiti immobiliari posseduti a vario titolo dalla Provincia di Roma per mantenere aggiornati i dati relativi alle anagrafiche degli immobili inseriti nel supporto informatico Ref-Building. Tale attività di ricerca e di aggiornamento dati consente di ricostruire a livello catastale lo status attuale dei cespiti immobiliari considerati in maniera dettagliata ed in considerazione del fatto che tali immobili possono aver subito nel tempo variazioni, anche parziali, a causa di vicende giuridiche modificative/estintive/constitutive. Si evidenzia, a titolo di esempio, l'attività di verifica dell'esistenza agli atti dell'Ufficio dei titoli di possesso degli Edifici Scolastici gestiti dalla Provincia di Roma in virtù della Legge n. 23 del 1996 (Legge Masini). Trattasi di una verifica piuttosto complessa perché occorre effettuare controlli e riscontri incrociati su dati provenienti da diverse fonti molto spesso tra loro discordanti (dati inventariali elaborati dal Dip.II - Servizio IV, convenzioni stipulate con i Comuni della Provincia di Roma ai sensi dell'art. 8, c. 3 della Legge n. 23 del 1996, atti di trasferimento di edifici scolastici in uso gratuito o in proprietà dallo Stato alla Provincia di Roma, contratti di locazione degli immobili di proprietà privata adibiti a sede di Istituti Scolastici stipulati dai Comuni o dallo Stato a cui la Provincia di Roma è subentrata in forza dell'art. 8, c. 5 della Legge n. 23 del 1996).

Prosegue inoltre l'attività gestionale del Servizio finalizzata alla realizzazione di impianti sportivi presso Istituti Scolastici provinciali utilizzando capitali privati mediante lo strumento giuridico della concessione a scomputo degli oneri concessori.

Il Servizio 2 "Manutenzione e Ristrutturazione Beni Patrimoniali – Tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" del Dipartimento II ha collaborato con la Direzione Dipartimentale, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei programmi della RPP 2013/2015 e nel Piano Esecutivo di Gestione 2013, con specifico riguardo alle attività propedeutiche al trasferimento degli uffici della nostra Amministrazione provinciale presso la sede unica, con il preciso fine di ottimizzare le proprie risorse umane e strumentali migliorandone l'efficienza e la produttività.

In termini oggettivi, ha partecipato a tutte le attività di valutazione e di analisi dei fabbisogni dell'Ente in termini di spazi occupati e di spazi disponibili ed, in modo particolare, alla progettazione degli spazi comuni e speciali (Asilo nido Aziendale, Auditorium e Piano Food) della nuova sede ed a tutte le attività logistiche e, in special modo, tecniche connaturate al proprio servizio.

Il Servizio, infatti, ha partecipato attivamente alle riunioni di coordinamento e supervisione unitamente alla Cabina di Regia, contribuendo con il proprio supporto tecnico ed amministrativo alla definizione di quanto necessario all'attuazione del trasferimento. In primo luogo, ha collaborato alla definizione della allocazione degli spazi destinati ai Dipartimenti/Uffici affiancandosi alla società incaricata di redigere lo space planning fino all'approvazione dello stesso, prevista per la fine dell'anno. In secondo luogo, sempre riguardo al trasferimento presso la sede unica, ha analizzato la personalizzazione degli impianti esistenti con particolare riguardo a quelli con destinazione speciale, allo scopo di mantenere gli standard qualitativi ma soprattutto garantire il rispetto delle norme di tutela, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. L'attività del Servizio in questo

primo semestre si è concentrata nel coordinamento, nel controllo di tutti gli spazi della sede unica al fine di poter trasferire l'attività lavorativa mantenendo alti gli standard qualitativi e rispettando i criteri della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, sono state effettuate le seguenti attività: stima lavori per la realizzazione dell'Asilo Nido Aziendale; stima lavori per la realizzazione dell'Auditorium, stima delle implementazioni impiantistiche; attività di coordinamento e supervisione nella realizzazione dello space planning.

Per quanto riguarda l'attuazione delle politiche di ottimizzazione dei tempi e dei flussi di lavoro relativi all'affidamento degli appalti, si è proseguito nelle attività di controllo e verifica dei procedimenti amministrativi attuando un monitoraggio degli interventi e una sempre più attenta e mirata definizione delle procedure soprattutto mirate al mantenimento dei tempi di chiusura del procedimento amministrativo.

Il servizio è stato impegnato negli ultimi anni a ridurre in maniera sensibile i tempi delle procedure di realizzazione dei lavori relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici patrimoniali di pertinenza Provinciale, nonché alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere pubbliche di competenza provinciale, oltre all'affidamento degli appalti dei lavori

Nell'ambito degli interventi predisposti ed attuati dagli Uffici Tecnici competenti per migliorare lo stato conservativo e per assicurare la funzionalità degli stabili provinciali, nonché per la realizzazione di opere pubbliche di competenza Provinciale, l'attività del Servizio è protesa al mantenimento degli standard qualitativi raggiunti in termini dei tempi di definizione delle procedure di approvazione dei progetti e/o stime presenti e non presenti nel Piano Annuale Lavori 2013, attraverso la ricerca di soluzioni organizzative e procedurali che consentano la conclusione in tempi brevi dei relativi procedimenti, anche in raccordo con gli uffici responsabili delle procedure connesse

Nello specifico abbiamo diminuito il tempo di approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivo, ossia 10 giorni dalla consegna del progetto.

Inoltre abbiamo dato uno speciale impulso alla semplificazione delle procedure, in particolare valorizzando il ricorso a tecnologie informatiche (vari registri), all'efficacia, all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

N. int.	Denominazione	Quantità'
1	Determinazione Dirigenziali	20
2	Progetti approvati	1
4	Mandati	90
5	Disposizioni Dirigenziali di svincolo fondi	10
5	Contratti di cottimo, scritture private e lettere incarico	5
7	Perizia di variante	1
8	Certificazioni di regolare esecuzione	510
9	Durc	19
10	Commissioni tecniche	0
11	Seggi di gara	0
12	richieste svincolo Fondi	2
13	Ricognizione impegni di spesa	0

Tipo di Determina	n. Determine
Liquidazione saldo credito/approvazione C.R.E.	10
Approvazione Progetto esecutivo/definitivo	3

Nomina Rup	1
Nomina supporto al Rup	1
Scissione/Cessione/Affitto Ramo d'azienda	0
Cessione Credito	2
Attribuzione risorse agli obiettivi di peg	0
Aggiudicazione definitiva	0
Parziale rettifica DD/rimodulazione quadro economico	0
Autorizzazione al subappalto	0
Perizie di variante	1
Presa d'atto trasferimento sede legale	1
Spese contributo all'AVCP	1
Integrazione IVA 21 % e/o rimodulazione quadro economico	0

Il Servizio 3 "Beni Mobili e Strumentali" del Dipartimento II, in vista del trasferimento degli Uffici Provinciali presso la nuova sede, coordina e gestisce le attività afferenti al trasloco di tutto il materiale documentario corrente, presente nelle varie sedi che saranno rilasciate, e alla sua opportuna messa a dimora, secondo le esigenze logistiche di questa Amministrazione, presso un unico plesso, avvalendosi di una società specializzata per i servizi di archiviazione e gestione documentale. La Provincia di Roma, infatti, strutturata su diverse sedi territoriali è dotata di Archivi di Deposito presso tutti gli stabili e ancora fruisce di un Deposito decentrato utilizzato a titolo oneroso. In vista dell'imminente indizione della gara pubblica per la scelta del contraente cui affidare il servizio, secondo il procedimento dell'accordo quadro, il suddetto Servizio ha provveduto alla ricognizione di tutti gli archivi correnti e di deposito conservati presso tutte le sedi istituzionali dell'Ente, ivi compreso l'archivio delocalizzato a S. Palomba, e alla quantificazione degli archivi presenti in ciascun plesso. Particolare attenzione è stata poi impiegata nella redazione del Disciplinare di gara e del Capitolato Tecnico.

In secondo luogo, il funzionamento degli Uffici Provinciali dipende anche dall'approvvigionamento di beni e servizi che assicurino la vivibilità ai dipendenti e garantiscano l'efficienza delle operazioni d'ufficio. Sono competenze di questo Servizio, dunque, l'acquisto di materiale di consumo per fax, fotocopiatrici e stampanti, materiale igienico, cancelleria, stampati vari, estintori, climatizzatori, frigoriferi, arredi e attrezzature per ufficio, cassette di pronto soccorso, frigoriferi, tende, targhe, timbri, carburante, apparecchi fax, divise per autisti e uscieri, nonché il noleggio di fotocopiatrici, stampanti multifunzione, autovetture, l'acquisizione dei servizi di vigilanza, pulizia ordinaria e straordinaria, sgomberi, traslochi, facchinaggio, smaltimento rifiuti e manutenzioni di arredi, attrezzature varie e parco auto ecc., tramite trattative, gare d'appalto o affidamenti in economia, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e delle convenzioni Consip.

Nella prima metà del 2013, il Servizio ha provveduto all'acquisizione, alla proroga tecnica o alla ripetizione dei seguenti servizi: trasloco e facchinaggio fra gli uffici; vigilanza armata straordinaria presso le sedi; raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti; gestione del Centro Stampa in outsourcing; manutenzione dei mezzi di estinzione portatili in dotazione agli istituti scolastici; pulizia ordinaria e straordinaria degli stabili; noleggio di fotocopiatrici digitali multifunzione; manutenzione del sistema di rilevazione delle presenze; manutenzione delle fontanelle refrigeranti erogatrici di acqua potabile; visite mediche ed esami clinici finalizzate alla dichiarazione dell'idoneità alla mansione per gli addetti ai servizi antincendio delle Aree Naturali, manutenzione e ricambio rotoli

asciugamani; assistenza tecnica ordinaria e straordinaria per fotocopiatrici e fax; riparazioni meccaniche ed elettriche per le autovetture dell'Autoparco Provinciale. Nonché alle seguenti forniture: catene da neve per autovetture; carburante per autotrazione per autovetture, mezzi spazzaneve o cisterne con consegna a domicilio o mediante fuel card; materiale igienico-sanitario.

Infine, il Servizio ha iniziato quest'anno un progetto di ampio respiro di durata biennale (per la realizzazione a regime) che riguarda, a vario titolo, la dematerializzazione della documentazione dell'Ente. Si realizzerà attraverso iniziative di diversa natura finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nell'ottica della dematerializzazione dei procedimenti e conseguente semplificazione. In questa prima fase, le varie iniziative si possono così descrivere:

sviluppo sistemistico dell'interoperabilità ed integrazione tra i software SID e SIL realizzati dalla Ditta Sediin e il software per il protocollo informatico "Archiflow web" prodotto dalla Ditta Siav SpA. Rendendo obbligatoria la fascicolazione di tutti i documenti registrati nel software per il protocollo informatico sarà possibile far confluire in un unico repository digitale tutte le tipologie di documento legate ad un determinato procedimento (comunicazioni, preventivi, determinazioni, contratti, mandati di pagamento etc.); ciò permetterà una vera dematerializzazione cartacea di ciò che, altrimenti, andrebbe ad incrementare l'archivio corrente dei singoli uffici. La realizzazione di tale interoperabilità avverrà nel rispetto delle seguenti fasi:

- analisi dei tracciati record e dei flussi procedurali propedeutici alla realizzazione dello scambio di informazioni da un SW all'altro;
- introduzione all'interno dei diversi SW di alcuni "campi" indice comuni che consentano il corretto inserimento della documentazione prodotta nel Fascicolo digitale (Titolario di classificazione, numero di protocollo, etc.) residente su software "Archiflow web";
- creazione, nel software per il protocollo informatico, di stringhe predefinite per la compilazione automatica dei campi "oggetto" dei documenti contabili (fatture, rimborsi, bollette, etc.) registrati "in ingresso" tramite collegamento al SW SIL dei mandati di pagamento.

Il Servizio 4 "Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica - S.I.R.I.T." del Dipartimento II per il triennio 2013-2015 ha come principale obiettivo quello di gestire, in vista del trasferimento di quasi tutti gli uffici amministrativi centrali e periferici presso la nuova sede dell'Amministrazione, la realizzazione delle operazioni di trasloco relative alle strutture informatiche e telefoniche dell'Ente, garantendo la piena funzionalità delle strutture stesse.

Il SIRIT provvederà alla installazione di una nuova centrale telefonica a servizio della nuova sede la quale dovrà essere collegata a quella ad oggi in utilizzo per consentire una migrazione graduale delle utenze senza interruzione di servizio. Si dovranno, inoltre, configurare i nuovi apparati attivi installati per il collegamento dati/fonia degli utenti. Si persegue l'obiettivo del definitivo passaggio dalla telefonia tradizionale alla telefonia "over ip" attraverso l'attivazione di una rete telefonica unica che consentirà il collegamento di tutte le sedi provinciali unificandole in un'omogenea numerazione. La soluzione individuata per i servizi di fonia prevede un sistema basato su tecnologie innovative che garantiranno comunque di migrare al sistema VoIP. Tale sistema si ritiene particolarmente indicato per realtà "distribuite", come quella provinciale, per le quali le soluzioni di tipo tradizionale, ad oggi disponibili, risultano estremamente onerose sia per i costi di installazione e manutenzione che per l'aggiornamento ed il mantenimento delle linee nelle singole sedi.

Nel primo semestre 2013, il SIRIT ha svolto un'attività di tipo sostanzialmente preparatorio di studio e programmazione, al fine di consentire la realizzazione delle operazioni di trasferimento alla nuova sede, sia di carattere tecnico, effettuando un'analisi delle esigenze e delle soluzioni da adottare anche a mezzo di sopralluoghi e ricognizioni in loco sia di carattere amministrativo con predisposizione degli atti istruttori per gli affidamenti dei servizi e dei sistemi LAN attivi e passivi nonché per l'attivazione di nuove linee fonia.

Il trasferimento sopramenzionato è da attuarsi attraverso la realizzazione di 4 azioni :

1. Realizzazione delle operazioni di trasloco con affidamento all'esterno;

2. Piena funzionalità del CED presso la nuova sede. E' in corso la procedura per l'affidamento esterno della installazione del nuovo server mentre sarà a cura del personale interno la configurazione del nuovo server. Trasloco delle apparecchiature informatiche dalla vecchia alla nuova sede CED. Attivazione dei servizi informatici e degli applicativi presso il nuovo CED;
3. Trasloco delle apparecchiature informatiche terminali PC, attivazione e piena funzionalità di n. 1600 postazioni informatiche presso la nuova sede. Operazioni di trasloco del materiale informatico in giacenza presso i vecchi magazzini in quelli nuovi;
4. Acquisto di nuove centraline telefoniche con collegamento a quella ad oggi in utilizzo per consentire una migrazione graduale delle utenze senza interruzione di servizio, successiva dismissione/cessione/vendita delle vecchie centraline telefoniche, raggiungimento della piena funzionalità della centrale telefonica e degli apparati attivi di rete. E' in fase di affidamento esterno l'installazione e la configurazione della nuova centrale telefonica e dei nuovi apparati attivi di rete e del cablaggio strutturato della nuova sede.

Nelle more dell'affidamento, sono preliminarmente state svolte attività di studio e progettazione per la predisposizione delle linee dati e telefoniche da parte del gestore di rete. Il trasferimento alla nuova sede di quasi tutti gli Uffici e Servizi dell'Amministrazione è un passaggio tecnico complesso quanto delicato da realizzare in modo sincronico sia nel settore informatico che nel settore dati/fonia. Ciò comporta notevoli problemi organizzativi che dovranno essere gestiti in modo da garantire agli uffici coinvolti il minimo disagio possibile garantendo la continuità dei servizi fonia dati internet.

- Piano provinciale per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Il "PianoInnovazione" è un'iniziativa dell'Amministrazione Provinciale per la diffusione della Banda Larga delle reti WiFi e per contrastare il Digital Divide. In continuità con quanto realizzato dal 2008 a oggi con il Progetto Piano Innovazione Provincia WiFi, il SIRIT prosegue lo sviluppo del Piano innovazione della Provincia di Roma cogliendo tutte le opportunità offerte dall'Agenda Digitale Europea. Il piano prevede le seguenti direzioni d'intervento:

a) la realizzazione, monitorata con il sito internet ufficiale di Provincia WiFi (www.provincia.roma.it/wifi), di aree pubbliche con accesso wifi ad internet per dare informazioni agli utenti;

b) il progetto "Zero Digital Divide" con realizzazione di un sito internet da utilizzare come strumento per la misurazione della banda larga e raccolta di segnalazioni su problematiche riguardanti il divario digitale;

c) la rete federata nazionale Free Italia WiFi, che è un progetto promosso da Provincia di Roma, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia, per la promozione del WiFi pubblico e gratuito sul territorio nazionale. La finalità generale di Free ItaliaWiFi è promuovere la collaborazione tra pubbliche amministrazioni finalizzata alla progettazione e realizzazione di reti gratuite di connettività wireless sui territori delle singole amministrazioni e alla loro successiva federazione in un'unica infrastruttura WiFi nazionale con caratteristiche no-profit. In questo quadro si inserisce la diffusione delle reti WiFi, della banda larga e della lotta al digital divide quali elementi caratterizzanti il "PianoInnovazione: la Provincia per la diffusione delle reti WiFi e per la lotta al Digital Divide". A tal fine, sono stati realizzati accordi di collaborazione con altri enti aderenti al progetto Free Italia WiFi quale prima rete federata nazionale di accesso gratuito a Internet che consente la navigazione nelle aree wifi pubbliche delle amministrazioni che hanno aderito all'iniziativa attraverso un sistema integrato di identificazione che consente l'utilizzo delle stesse credenziali senza dover procedere a nuova procedura di registrazione.

Il Piano Innovazione prosegue le azioni d'intervento per lo sviluppo della rete Provincia WiFi sulle due linee d'azione intraprese, di cui la prima relativa alla realizzazione di ulteriori aree pubbliche con accesso wi-fi gratuito ad internet nei comuni della provincia e nei municipi del comune di Roma e la seconda relativa alla progettazione di una nuova rete di interconnessione che potrà

garantire, agli istituti scolastici della provincia di Roma, connettività internet a banda larga, servizio di fonia in VoIp e aree wi-fi e, che, al 30/6/2013, risulta essere pari a circa 150 installazioni. Inoltre, si svilupperà il coinvolgimento di altri enti pubblici al fine di ampliare la rete wifi della Provincia attraverso l'installazione di nuovi hot spot presso i plessi o siti da loro gestiti.

Nel primo semestre 2013 sono stati installati circa 130 nuovi hot spot facendo così aumentare il numero complessivo di hot spot a circa 1160, alla data del 30/06/2013.

Dopo il rinnovo nel 2012 degli accordi triennali stipulati nel 2008, proseguono le attività di collaborazione con enti di ricerca quali CNR-IC e il CINECA (subentrato al CASPUR in seguito a fusione per incorporazione) e la gestione del servizio di monitoraggio e gestione periferica degli hot spot installati sul territorio provinciale a mezzo della società in house Provinciattiva.

Alla data del 30 giugno 2013, hanno aderito alla rete federata Free ItaliaWiFi complessivamente oltre 30 amministrazioni pubbliche locali - oltre ai tre enti promotori ovvero la Provincia di Roma, la Regione autonoma della Sardegna e il Comune di Venezia - ne fanno parte anche: le Regioni Friuli Venezia Giulia e il CSI Piemonte tra le Regioni. Alla rete Free ItaliaWiFi aderiscono i Comuni di Alba (Cuneo), di Arenzano (Genova), di Bra (Cuneo), di Cesena (Forlì-Cesena), di Chamois (Aosta), di Coriano (Rimini), di Genova, di Lamezia Terme (Catanzaro), di Livorno, di Marsala (Trapani), di Montevago (Agrigento), di Pisa, di Pistoia, di Prato, di Rosignano Marittimo (Livorno), di Petrosino (Trapani), di Piossasco (Torino), di Saronno (Varese), di Settimo Milanese (Milano), la Città di Pinerolo (Torino), di Torino, di Tortorici (Messina), di Vercelli. Infine, hanno aderito le Province di Brescia, di Cosenza, di Firenze, di Frosinone, di Gorizia, di Grosseto, di Pesaro e Urbino, di Pistoia, di Potenza, di Prato, di Siena, di Trapani, la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola (Verbano/Cusio/Ossola), la CCIAA di Pescara, la Fondation Grand Paradis.

Al momento, il progetto Free ItaliaWiFi vede interconnessi 2838 hotspot sul territorio nazionale coinvolgendo circa 500.000 utenti di tutte le 53 reti WiFi federate a Free ItaliaWiFi.

La Provincia di Roma ha, inoltre, avviato la progettazione e la realizzazione di un sito web "Free ItaliaWiFi" (www.freeitaliawifi.it), di una mappa di monitoraggio e di video al fine di promuovere iniziative di comunicazione integrata, attraverso adeguata divulgazione sul canale internet e per offrire facilitazioni e vantaggi ai cittadini che utilizzano le reti pubbliche WiFi.

Nell'ambito dell'Egov una parte del progetto TEO (Terza Età Online) ha avuto ricadute sulla estensione della rete Provincia WiFi che ha come obiettivo prioritario la riduzione in maniera significativa del digital divide sociale dei cittadini over 65 della provincia di Roma, attraverso la valorizzazione dei centri anziani o di altri centri di aggregazione similari, come punto di accesso alla rete e la formazione di anziani tutor in grado di trasmettere essi stessi le conoscenze acquisite ai loro coetanei. Sono attivi hot spot di Provincia WiFi in 37 Centri Anziani nel territorio della Provincia di cui 20 situati nel territorio della città di Roma.

Il Piano Innovazione è giunto ad una fase di maturità ed ha visto la realizzazione di aree pubbliche con accesso al wifi in numerosi municipi di Roma e nei comuni della Provincia. Sono stati raggiunti e superati, al 31 agosto 2013, 300 mila iscritti che si possono connettere a 1212 hot spot di cui 631 a Roma e oltre 500 distribuiti sui 121 Comuni della Provincia. In particolare, nei municipi del comune di Roma, è stata ultimata l'installazione della fornitura di 300 hot spot. Il processo è accompagnato anche da una azione di monitoraggio e manutenzione degli hot spot installati ed è ormai a pieno regime il servizio di help desk per i cittadini mentre sul portale della Provincia vengono costantemente aggiornate le pagine dedicate al progetto.

In merito agli accordi con i partner tecnologici CNR e CINECA si è provveduto al rinnovo degli stessi per garantire la continuità di funzionamento del progetto. E' in fase avanzata l'affidamento per il biennio 2013-2014 al CINECA e al CNR.

Prosegue l'attività cominciata attraverso il sito www.digitaldivide.it per la definizione delle aree in digital divide. Attraverso questo progetto vengono raccolte segnalazioni di digital divide e ne viene data visibilità tramite il portale del progetto stesso.

Vengono regolarmente gestite le attività di: installazione di nuovi hot spot e ampliamento dell'estensione di rete - attività di relazione con soggetti pubblici e privati per l'adesione al progetto

parallela alla installazione di nuovi hot spot e ampliamento dell'estensione di rete - gestione e manutenzione del sistema wireless ISP "Provincia wifi" e Helpdesk di secondo livello. Sono state regolarmente eseguite le attività inerenti alla manutenzione adattativa ed evolutiva delle infrastrutture, l'help desk di secondo livello e la gestione della infrastruttura "Provincia Wifi", nonché il coordinamento tecnico, amministrativo e legale. E' continuata l'attività relativa al progetto open source di diffusione dell'architettura utilizzata con Provinciawifi "Open wisp".

Nel primo semestre le attività inerenti agli sviluppi del Piano Innovazione sono regolarmente proseguite e in linea con l'obiettivo prefissato di raggiungimento a fine anno di un numero complessivo di circa 1300 punti di accesso wi-fi in un'area che comprende tutti i comuni della provincia. Anche le installazioni di access point nell'ambito del progetto Banda Larga per le Scuole presso tutti gli Istituti scolastici della Provincia di Roma sono regolarmente proseguite e in linea con l'obiettivo prefissato.

Il SIRIT ha inoltre provveduto a svolgere una specifica attività amministrativa in merito alla registrazione dei marchi per i progetti "Free ItaliaWiFi" e "ProvinciaWiFi" al fine di un loro corretto utilizzo per prevenire la possibilità che siano registrati da terzi soggetti. Infine, sono state presentate alla CCIAA di Roma le domande di registrazione dei marchi per i loghi di "Free ItaliaWiFi" e di "ProvinciaWiFi" presso l'Ufficio Brevetti e Marchi.

- Gestione e sviluppo delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi informatici

Il Servizio SIRIT ha in carico lo sviluppo e la gestione della rete Intranet, l'hardware ed il software di proprietà dell'Ente, la sicurezza informatica dei server centrali e periferici.

Le attività di gestione e manutenzione delle reti, dell'hardware e del software sono state svolte secondo le ordinarie procedure. Prosegue regolarmente la gestione della server farm.

Le esigenze della rete fonia/dati e del CED dell'Amministrazione sono state soddisfatte ed è stata garantita l'efficienza del servizio di utenza telefonica per la rete fissa e mobile dell'Amministrazione. E' stata garantita la manutenzione degli impianti elettrici nei locali delle centrali telefoniche e dati delle sedi principali della Provincia di Roma e la sistemazione dell'impianto elettrico della sala CED, attraverso i necessari affidamenti degli appalti in scadenza o la indizione di gare ed è stato avviato il servizio di hardening dei sistemi della sala CED del SIRIT con convenzione SPC.

Nel 2013 si è proceduto all'affidamento per le caselle PEC Provincia di Roma e al noleggio triennale di n. 2.000 licenze di Microsoft Office 365 finalizzato all'aggiornamento del pacchetto software Office per n. 1500 postazioni informatiche.

In merito all'ammodernamento dei programmi software installati sulle postazioni di lavoro informatiche dell'Ente, si è svolta principalmente un'attività preparatoria di tipo ricognitivo e di analisi delle esigenze nonché amministrativa con affidamento dei servizi necessari al raggiungimento dell'obbiettivo consistente nell'acquisizione delle licenze sw su tutti i PC della rete.

Il servizio con il quale è stata garantita la manutenzione ordinaria e di carattere straordinario della server farm si è svolto con regolarità di esecuzione.

Da parte del Servizio è stato garantito costantemente il funzionamento della rete attraverso il governo delle autorizzazioni, la gestione degli accessi e dei domini e la responsabilità dei sistemi di sicurezza-firewall.

E' stata garantita la funzionalità di un help desk per le caselle di posta elettronica e per gli applicativi inseriti nell'area di lavoro comune.

Nei limiti delle risorse economiche, si è provveduto all'aggiornamento degli applicativi per garantire il necessario livello di sicurezza e di efficienza dell'attività informatica tra cui si evidenziano le acquisizioni di licenze e aggiornamenti per regolare funzionamento del servizio di Posta Elettronica dell'Ente, per la regolarità delle operazioni di firma, verifica e marcatura temporale, per le esigenze di salvataggio dati e per il servizio di assistenza e controllo remoto delle postazioni informatiche degli utenti della Provincia di Roma.

In merito al Progetto Banda Larga per le Scuole, il SIRIT, in collaborazione con il Dipartimento X - Servizi per la Scuola, ha, dal 2012, iniziato il progetto Banda Larga per le Scuole della Provincia

di Roma finalizzato allo studio, alla progettazione, affidamento e realizzazione di una nuova rete di interconnessione che potrà garantire, agli istituti scolastici della provincia di Roma, connettività internet a banda larga e servizio di fonia in VoIp. Tale progetto è in corso presso gli Istituti scolastici attraverso l'attivazione dei collegamenti ADSL, della centrale telefonica, configurazione degli apparecchi telefonici e manutenzione degli apparati attivi da parte delle ditte esterne affidatarie. Il SIRIT con personale interno ha provveduto, relativamente agli istituti collegati alla centrale telefonica, a configurare la casella di posta elettronica e il client del server fax per l'attivazione del servizio e ad attivare la linea ADSL in circa il 60% degli istituti scolastici alla fine del primo semestre 2013, mentre per la rimanente parte detta attività è pianificata e sarà realizzata.

Nel primo semestre 2013 le attività per il completamento del progetto Banda Larga per le Scuole della Provincia di Roma presso gli Istituti scolastici sono regolarmente proseguite e, in linea con l'obiettivo prefissato, attualmente da Gennaio a Giugno 2013 sono stati 15 gli Istituti scolastici in cui è stata completata l'attivazione dei server fax e dell'ADSL con le necessarie verifiche di funzionalità.

In relazione alle indicazioni d'indirizzo politico e programmatico relative alla promozione del software Open Source per gli uffici della Provincia di Roma è da evidenziare l'analisi svolta per favorire la migrazione a piattaforme a codice sorgente aperto e l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al progetto di sperimentazione per la migrazione a sistemi aperti.

- **Progetti di e-government**

L'attività del SIRIT si esplica anche nel settore dell'Egov ed è rivolta all'applicazione delle tecnologie ICT e alla semplificazione delle procedure amministrative al fine di semplificare i servizi ai cittadini e alla amministrazione degli enti locali e renderne più fruibili i servizi.

I progetti attualmente in corso di svolgimento sono i progetti ALI e il progetto Elisa - Suoni della memoria.

E' stato portato a termine il progetto/concorso App Contest OpenRoma quale concorso aperto a cittadini, associazioni, comunità di sviluppatori e aziende per progettare soluzioni utili e interessanti basate sull'utilizzo di dati aperti della Provincia di Roma con assegnazione dei premi e premiazione dei vincitori nell'ambito della giornata dedicata a "Smart Cities e applicazioni: veicolare il cambiamento nella Pubblica Amministrazione".

Il progetto "Semplifichiamoci 2009 - TEO" è stato portato a termine. Obiettivo del progetto è stato quello di combattere il digital divide delle persone over 65 formandoli all'uso del PC e di internet e al contempo informatizzando i centri anziani di Roma e Provincia. Sono stati trasmessi alla Regione Lazio i documenti di rendicontazione dello stato finale del Progetto TEO della Provincia di Roma con richiesta di procedere alla liquidazione della tranche conclusiva del finanziamento.

Il progetto ALI, Alleanze Locali per l'Innovazione, nasce nel 2010 con la finalità di migliorare la qualità dei servizi, rilanciare la competitività dei territori a rischio di marginalità, ottimizzare la spesa delle PA locali e favorire la cooperazione tra Enti Locali. Le attività del progetto ALI sono proseguite seguendo la gestione ordinaria del progetto e si è in attesa dell'approvazione del primo assessment. Le attività di management hanno riguardato la gestione delle attività ordinarie (manutenzione dei servizi già esistenti) e il perfezionamento dell'installazione del SIDG (Sistema Informativo Deliberazioni), predisponendolo per la personalizzazione per i vari Comuni. Sono inoltre in corso numerosi contatti e confronti con i Comuni aderenti ad ALI in merito alle attività di monitoraggio dei servizi già attivi e alla eventuale richiesta di nuovi servizi. E' stato dato avvio alla preparazione delle procedure e della documentazione finalizzata a sostenere l'assessment finale per il 2012 del progetto ALI con Digit PA. Il progetto si è avvalso di fondi nazionali e regionali e l'attività è proseguita nel corso del 2013 con l'utilizzo di risorse dell'Amministrazione.

E' stata anche svolta l'attività di assistenza tecnica relativa ai portali on line di alcuni Comuni ALI. Sono, inoltre, state portate avanti le attività di individuazione degli organigrammi in loco, le attività di programmazione software relative alla personalizzazione per alcuni Comuni e l'attivazione di nuovi portali.

Il giorno 18 giugno u.s. si è tenuto, presso la sede della Provincia di Roma il convegno sul "Progetto ALI" con la partecipazione dei principali responsabili di progetto per le varie amministrazioni coinvolte. In tale convegno si è definito come positivo il bilancio dell'esperienza di ALI nella Provincia di Roma. Visto il buon esito del progetto nella prima fase finanziata dalla Regione Lazio e dal Digit PA (ora Agenzia per l'Italia Digitale), la Provincia di Roma ha voluto dare continuità a questa esperienza con l'obiettivo di ampliare il servizio sussidiario da erogare ai Comuni di tutto il territorio finanziando con propri fondi il progetto. Sono state monitorate l'erogazione e la corretta funzionalità dei servizi erogati agli EELL aderenti al progetto ALI. Non sono stati riscontrati problemi di fornitura dei servizi o irregolarità di funzionamento.

E' stata, inoltre, portata a termine la realizzazione delle piattaforme Open Data e Crowdsourcing per la pubblicazione e la gestione di informazioni per i cittadini.

La piattaforma Open Data è un portale sul quale sono accessibili ai cittadini in vari formati sw tutti i dati della Provincia di Roma inerenti agli atti amministrativi e alle informazioni utili per i cittadini oltre ad archivi di dati di vario genere. Tale piattaforma è stata realizzata ed il portale è disponibile in rete e sono stati realizzati la conversione, la classificazione e la pubblicazione dati per Open Data.

La piattaforma di Crowdsourcing segue un modello di business del quale un'azienda o un'istituzione affida la progettazione, la realizzazione o lo sviluppo di un progetto, oggetto o idea ad un insieme indefinito di persone non organizzate precedentemente. Questo processo viene favorito dagli strumenti che mette a disposizione il web. Solitamente, il meccanismo delle "open call" viene reso disponibile attraverso dei portali presenti sulla rete internet. Ad esempio, al pubblico può essere richiesto di sviluppare nuove tecnologie, portare avanti un'attività di progettazione, definire o sviluppare un algoritmo o aiutare a registrare, sistematizzare o analizzare grandi quantità di informazioni e dati.

In merito al progetto "Suoni della Memoria", è in fase di sviluppo la realizzazione della realtà aumentata per consentire tramite un'applicazione di trovare i suoni della memoria e ascoltarli ed è in via di completamento la realizzazione di un servizio di connettività Wi-Fi per la Provincia di Salerno. Il progetto è in fase di conclusione con regolarità di svolgimento delle attività inerenti al coordinamento con gli altri enti aderenti al progetto, di verifica tecnica e predisposizione dell'attività istruttoria finalizzata alla rendicontazione agli enti finanziatori.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 3 Dipartimento III *“Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita; Formazione professionale - offerta formativa”*

(Dott. Andrea Fusco)

Il sostegno al mondo del lavoro mediante la formazione è stato la leva portante dell'operato del dipartimento III come forma di contrasto alla crisi economica attuale innalzando le competenze dei singoli lavoratori per offrire loro un potenziale più alto di adattabilità e di occupabilità e mettendoli così in grado di prevenire e contrastare ogni forma di espulsione dal mercato del lavoro o, comunque, di facilitarne l'inserimento o il reinserimento.

DIREZIONE E UFFICIO DI DIREZIONE

Codice obiettivo n. 13180

L'obiettivo strategico della direzione del Dipartimento III è quello di rendere il sistema della formazione professionale, a livello provinciale, più vicina ai bisogni del mercato del lavoro locale favorendo l'aumento di opportunità di lavoro nonché implementando il canale della rete Eures.

Il POR 2007-2013 Programma Operativo della Regione Lazio, che fino ad oggi ha individuato le priorità strategiche e gli obiettivi che la Regione Lazio ha inteso perseguire nel periodo indicato al fine di favorire la crescita sostenibile del territorio, ha ormai esaurito le risorse (comunitarie, nazionali e regionali) a disposizione e la programmazione degli obiettivi, di conseguenza, questo anno è stata particolarmente difficile, anche, alla luce delle note vicende istituzionali che stanno coinvolgendo le province italiane e resa, ancor più, complicata a causa del blocco dei relativi trasferimenti economici. Nelle more della nuova programmazione del POR 2014-2020, ed in attesa di conoscere quale sarà l'entità dei trasferimenti previsti per la Provincia di Roma, è stato necessario ripensare le priorità da perseguire anche alla luce di quanto previsto dalla strategia "Europa 2020" che, per rilanciare l'economia dell'Unione Europea, prevede obiettivi ambiziosi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale ed energia/clima da raggiungere entro il 2020. Le competenze del Dipartimento III rientrano, pertanto, a pieno titolo nella strategia indicata per cui le linee d'azione fondamentali mireranno a favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani utilizzando il canale della rete EURES per promuovere opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea con l'implementazione del progetto Comunitario "Eures Job for Youth" nell'ambito dell'azione preparatoria "Your First EURES Job", realizzato attraverso Porta Futuro.

Questo progetto consente di favorire la mobilità e lo sviluppo professionale dei giovani in cerca di occupazione in Europa garantendo nuove opportunità alle imprese, attraverso l'incrocio tra le domande dei giovani in cerca di lavoro e le offerte delle aziende in tutta Europa. Il progetto, iniziato nell'aprile 2012, prevedeva una prima fase dedicata alla realizzazione della piattaforma database e all'implementazione del piano di comunicazione e marketing nonché raccolta dei curricula. Nella seconda fase è stato attivato il software EuJob4U, che consente di raccogliere le proposte di lavoro delle aziende e le candidature dei cittadini allo scopo di permettere il match tra domanda e offerta, dopo un'apposita verifica di compatibilità da parte degli operatori assegnati agli uffici competenti finalizzati alla sottoscrizione del contratto. Attualmente sono stati sottoscritti circa 70 contratti di lavoro con durata non inferiore a sei mesi.

Migliorare la formazione professionale, rendendola più vicina ai bisogni del mercato del lavoro locale, favorendo, quindi, concrete opportunità lavorative per chi sceglie questo tipo di approccio al mercato del lavoro è stato un altro filone sul quale il Dipartimento ha lavorato ed a tal fine è stato coinvolto il Dipartimento V "Sviluppo economico e promozione del territorio" attivando un percorso comune al fine di verificare se sussistano dei bisogni formativi specifici ed ed

eventualmente attivare dei percorsi formativi di settore. In tale direzione il Dipartimento III sta lavorando alla stesura di un bando specifico nel settore dell'agricoltura.

Il Dipartimento, attraverso Porta Futuro, ha garantito, altresì, un sistema di formazione permanente attivando dei seminari volti ad ampliare le possibilità di inserimento lavorativo dei cittadini inoccupati/disoccupati; di seguito si elencano i principali seminari proposti:

- Il curriculum assistito – Un seminario per migliorare le competenze dei cittadini nella ricerca attiva del lavoro attraverso un utilizzo maggiormente efficace del proprio Curriculum Vitae. Erogato bi settimanalmente.
- La Ricerca Attiva del Lavoro: la definizione dell'obiettivo professionale e i principali strumenti per la ricerca del lavoro. Un seminario rivolto a coloro che desiderano conoscere o perfezionare le strategie per la ricerca del lavoro, partendo da una riflessione condivisa sull'atteggiamento con cui si affronta tale situazione professionale. Proposto mensilmente.
- Il colloquio di selezione - Il seminario è rivolto a quanti (giovani neo diplomati/laureati o adulti disoccupati) vogliono acquisire maggiore consapevolezza, mettendosi personalmente in gioco, sugli aspetti comunicativi che rendono efficace la propria presentazione nel colloquio di selezione.
- Normativa e contrattualistica del diritto del lavoro - Il seminario ha come finalità fornire informazioni sugli elementi essenziali del contratto, analizzandolo in tutti i suoi aspetti salienti. Proposto mensilmente.
- La Riforma del Mercato del Lavoro – Legge 92/2012 - Il seminario ha la finalità di fornire una panoramica generale sugli interventi di riforma all'interno del mercato del lavoro che caratterizzano le tipologie contrattuali, nonché le prestazioni a sostegno del reddito e le nuove procedure di accesso e sviluppo dei Servizi Pubblici per l'Impiego. Proposto mensilmente
- ASPI – La nuova indennità di disoccupazione - Il seminario fornirà una panoramica generale riguardante le nuove prestazioni di sostegno al reddito introdotte dalla recente "Riforma Fornero" per rendere il cittadino maggiormente consapevole riguardo i propri doveri e diritti nella fruizione dei nuovi servizi di welfare. Proposto mensilmente
- I Volti della Comunicazione - Comprendere ed arricchire i rapporti interpersonali e le relazioni nell'ambito del lavoro, migliorando ciò di cui tutti parlano ma pochi vivono consapevolmente. Proposto mensilmente
- Futurimpredoor - L' incontro di 4 ore è volto ad offrire supporto ad aspiranti imprenditori interessati a processi di start up d'impresa che necessitano di strumenti per valutare la reale fattibilità della loro idea di business. Proposto mensilmente
- Inglese – livello base - Il corso alfabetizza l'allievo alla lingua inglese, partendo da elementi strumentali quali l'alfabeto e la fonetica per arrivare a costruire frasi di senso compiuto. L'obiettivo è dare la possibilità ai partecipanti di poter sostenere una conversazione elementare in lingua inglese. Proposto mensilmente
- Informatica di Base – Open Office Writer - Breve corso di formazione articolato in 3 incontri per aumentare le competenze dei cittadini nell'utilizzo di uno dei programmi di scrittura Open Source maggiormente utilizzati. Proposto mensilmente
- Conoscenza della busta paga e negoziazione pacchetto retributivo - Il seminario fornisce ai partecipanti le competenze necessarie sia per aumentare l'efficacia del processo di negoziazione della retribuzione in fase di colloquio con l'azienda sia per la corretta lettura della busta paga.
- Incentivi alle assunzioni – conoscerli per segnalarli sul curriculum vitae - Il seminario informerà i cittadini riguardo gli strumenti per le assunzioni agevolate attualmente disponibili. La conoscenza di tali contenuti è utile sia per le aziende sia per le persone alla ricerca di lavoro; quest'ultime diverranno consapevoli dell'importanza di inserire alcune informazioni sul proprio CV che aumentano la probabilità di essere scelti come collaboratori.
- Il video curriculum - Il seminario ha l'obiettivo di aumentare le competenze necessarie per la realizzazione di una personale video presentazione. Proposto mensilmente

- Vademecum per il Lavoratore in Cassaintegrazione in Deroga – Il seminario si propone di aiutare quanti si trovano in questo particolare percorso che caratterizza la loro vita lavorativa, illustrando cosa fare per assolvere alle procedure della cassaintegrazione in deroga. Proposto mensilmente
- Soft Skills – Competenze per la quotidianità - Con la definizione Soft Skills si descrivono le caratteristiche personali, l’atteggiamento in ambito lavorativo e le modalità relazionali che ci caratterizzano come individui e attraverso le quali interagiamo negli ambienti lavorativi. Sviluppare queste competenze è importante soprattutto nelle fasi di ricerca del lavoro quando è essenziale far comprendere le proprie qualità personali oltre che le capacità tecniche e specialistiche possedute. Proposto mensilmente
- Definizione dell’obiettivo professionale - Il seminario è rivolto a giovani con poca esperienza lavorativa che vorrebbero meglio definire il proprio obiettivo professionale. Proposto mensilmente
- Problem Solving: l’approccio razionale e creativo alla soluzione dei problemi - Saper utilizzare efficacemente l’insieme di processi mentali, razionali e creativi, per analizzare e risolvere nel miglior modo possibile un problema è una competenza molto importante sia in ambito lavorativo che nella vita quotidiana. Le aziende spesso valorizzano i collaboratori, o aspiranti tali, che utilizzano un metodo efficace ed efficiente per fronteggiare le criticità, le difficoltà o i problemi connessi alla propria posizione professionale. Essere più “consapevoli” di questi approcci ed “allenarsi” ad utilizzarli sono gli obiettivi del corso. Proposto mensilmente
- Gestione del tempo e dello stress - L’obiettivo del seminario è fornire informazioni, metodologie e strumenti per usare efficacemente il proprio tempo al fine di ricercare opportunità di lavoro. Inoltre saranno offerti contenuti e strumenti per imparare più efficacemente a prevenire e gestire lo stress derivante dalla mancanza di lavoro.
- Public Speaking: comunicare efficacemente in pubblico - Parlare in pubblico è una competenza sempre più richiesta dalle aziende che desiderano trasmettere un’immagine di sé dinamica ed efficace. Spesso parlare ad una platea significa vivere un’esperienza altamente emotiva che apparentemente ostacola il processo comunicativo. Il seminario ha l’obiettivo di migliorare le capacità dei partecipanti nella gestione delle variabili fondamentali per una comunicazione efficace in pubblico.

Relativamente, invece, alle attività affidate a Capitale Lavoro spa, le stesse hanno riguardato, il supporto ai processi di qualificazione e innovazione dei Servizi per l’Impiego, sostenendo l’implementazione e lo sviluppo dei LEP – Livelli Essenziali di Prestazioni, supportando i processi di trasferimento di nuove prassi nelle politiche attive per il lavoro dall’eccellenza da Porta Futuro al sistema dei Centri per l’Impiego (CPI) e l’integrazione e interazione fra le politiche per l’impiego e la formazione professionale, a partire dal sistema dei Centri Provinciali di Formazione Professionale (CPFP) e delle Scuole Tematiche. Le principali attività sono così riassumibili:

- Azione di Supporto alle attività per la crescita dell’Occupabilità dell’Utenza e per lo sviluppo dell’integrazione del sistema lavoro e formazione dei Servizi per l’Impiego, presso dei CPI territoriali dell’area romana e provinciale
- Azione di supporto alle attività per l’Adattabilità dell’utenza costituita da lavoratori in condizione di rischio occupazionale o in situazioni e percorsi di transizione lavorativa, presso i CPI territoriali dell’area romana e provinciale
- Azione di supporto alle attività di accoglienza e orientamento ai percorsi di formazione professionale dei giovani in età di obbligo scolastico e formativo presso i CPI territoriali dell’area romana e provinciale
- Azione di supporto alle attività di integrazione lavorativa dei soggetti disabili
- Azione di supporto alle attività di gestione della rete tecnologica dei servizi, alle attività di comunicazione con l’utenza, alle attività tecnico amministrative relative al complesso degli interventi sulle politiche per il lavoro e la formazione

- Azione trasversale di monitoraggio e valutazione delle attività di supporto ai Servizi per l'impiego e di supporto amministrativo gestionale dell'intervento
- Azione di supporto per le attività di collegamento fra le politiche per l'impiego e il sistema dei Centri Provinciali di Formazione professionale con priorità alle attività inerenti l'obbligo scolastico e formativo
- Azione di supporto per le attività di collegamento fra le politiche per l'impiego e il sistema dei Centri Provinciali di Formazione professionale con priorità alle scuole Tematiche
- Azione sperimentale "Progetto presa in cura - riforma del mercato del lavoro"

Nell'ambito del Dipartimento III è stato istituito l'Ufficio flussi informatici che ha il compito di raccordare tutti i sistemi informatici dell'intero dipartimento e di conseguenza di costruire una rete informatica che sia in grado di essere organica e funzionale a tutto il Dipartimento e all'esterno. Tra i principali obiettivi raggiunti di seguito segnaliamo i più significativi:

- ottimizzazione flussi operativi per assistenza tecnica presso i CPI e assistenza Bussola per gli operatori
- passaggio CPFPP sulla rete LANPROV della Provincia e predisposizione alla presa in carico dell'assistenza tecnica presso i CPFPP stessi
- estrapolazione ed analisi di dati statistici finalizzati alla produzione del primo report trimestrale sul mercato del lavoro - dedicato nello specifico al SILD - previsto per il 30 settembre p.v.
- installazione presso la struttura del Dipartimento e presso i CPFPP di hotspot di ProvinciaWiFi
- predisposizione di webinar Formez per la diffusione di buone pratiche in ambito lavoro
- studio ed analisi in merito a progetti Dipartimentali finalizzati all'integrazione dei vari servizi e delle relative competenze, nonché predisposizione dei relativi gruppi di lavoro

Codice obiettivo n. 13181

L'obiettivo è volto a garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli enti convenzionati con l'obiettivo di dare garanzia delle attività formative ricorrenti nei CFP anno formativo 2013/2014 nonché Programmare le attività formative ricorrenti anno formativo 2014/2015 ed, inoltre programmare e realizzare interventi formativi in agricoltura

Le attività correlate all'obbligo formativo e al diritto dovere di istruzione hanno ruotato intorno alla gestione delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno formativo 2013/2014.

E' stata predisposta la programmazione dell'anno formativo ed emanato il catalogo dell'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni nel quale sono state esplicitate anche le modalità di valutazione delle candidature.

L'Amministrazione Provinciale ha inteso dare così una visione globale ed unitaria del sistema, proponendo un'offerta formativa di elevato livello qualitativo, erogata da strutture educative idonee e funzionali, in una logica di rete e di stretta e fattiva collaborazione tra strutture formative provinciali e comunali e strutture formative degli enti accreditati.

L'organizzazione del servizio ha mirato a tenere nella massima considerazione le esigenze territoriali per consentire ai giovani di poter accedere ad attività formative qualificate e rispondenti a scelte consapevoli e capaci di valorizzare attitudini e capacità di ciascun individuo, nel rispetto della libera scelta della famiglia e, nello stesso tempo, con la necessaria attenzione alle esigenze organizzative e finanziarie dell'Amministrazione Provinciale.

Si è altresì proceduto al rafforzamento ed al consolidamento della sinergia di attività tra i vari servizi del Dipartimento ognuno dei quali arreca un'insostituibile apporto alla realizzazione degli obiettivi di Peg. A questo proposito molto si è lavorato nell'ottica della crescita professionale delle risorse umane assegnate rafforzando le attività di relazione, di collaborazione e dialogo con il territorio al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti all'utenza.

Il 29 agosto 2013 con d.d. RU. 4718 del 2013 è stato pubblicato il bando relativo all'approvazione delle graduatorie dei percorsi formativi per le prime annualità e autorizzazione a proseguimento delle attività delle seconde e terze annualità a.f. 2013/2014 e sono state predisposte ed avviate tutte le attività connesse al bando

tra cui la pubblicazione del bando la raccolta dei progetti la costituzione della commissione l'esame delle proposte progettuali l'approvazione della graduatoria ecc.

L'Ufficio di Direzione ha, altresì, garantito tutte le attività connesse alla parte operativa di gestione del fondo sociale europeo nonché all'organizzazione e garanzia del buon funzionamento delle commissioni di esame finale per i corsi di formazione professionale per il rilascio di attestati di qualifica o frequenza organizzati da Enti accreditati e dei centri di formazione professionale della Provincia di Roma. L'Ufficio ha prodotto circa 1000 lettere di convocazione.

Di seguito i risultati ottenuti dai servizi del Dipartimento III:

SERVIZIO 1 DIPARTIMENTO III

“Politiche del Lavoro e Servizi per l'impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali”

obiettivo strategico n.13186 Semplificazione amministrativa - Riprogettazione CPI – Portale Romal@bor

Indicatori

1. Stipula convenzioni Guardia di Finanza/Ordine dei consulenti
2. Incremento numerico accessi ASL/INPS
3. Accessi portale Romal@bor
4. Riprogettazione Centri per l'Impiego

Attività realizzate

1. Stipula convenzioni Guardia di Finanza/Ordine dei Consulenti del Lavoro: Il Servizio 1 del Dipartimento III della Provincia di Roma si è reso promotore di una serie di attività tese a facilitare l'interoperatività istituzionale tra PP.AA. anche attraverso il reciproco accesso alle varie Banche Dati. A tal fine nel 2012 sono state stipulate delle convenzioni con alcune ASL del territorio e con l'INPS – Direzione Regionale del Lazio, per l'acquisizione on line delle informazioni per gli adempimenti di competenza, anche in attuazione delle indicazioni governative sulla decertificazione e lo scambio di dati amministrativi (art.15 L. n. 183/2011 e Direttiva MPAS n.14/2011), ed ottimizzano, nel contempo, l'azione delle diverse PP.AA. al fine di una sempre maggiore economicità e trasparenza dell'azione amministrativa. In tale contesto si inseriscono le convenzioni con la Guardia di Finanza e l'Ordine dei Consulenti. La convenzione della Guardia di Finanza è stata già attivata, finalizzata al contrasto del lavoro sommerso e irregolare attraverso la condivisione delle informazioni acquisite con le comunicazioni obbligatorie aziendali. La convenzione con l'Ordine dei Consulenti, per la realizzazione delle attività di assistenza, consulenza, aggiornamento e pubblicizzazione delle offerte di lavoro aziendali in collaborazione con i CPI, verrà attivata entro il 2013.

2. Incremento numeri accessi ASL/INPS: In seguito alle convenzioni attivate nel 2012, con le ASL del territorio e l'INPS – Direzione Regionale del Lazio, gli accessi effettuati sono stati rispettivamente 10259 per le ASL e 4495 per l'INPS per un totale di 14.754 accessi. Con l'obiettivo di incrementare gli accessi e l'utilizzo della banca dati condivisa per gli adempimenti di competenza nel primo semestre del 2013 sono stati effettuati 14392 accessi.

3. Accessi portale Romal@bor: Romal@bor è il nuovo portale della Provincia di Roma interamente dedicato al lavoro, è stato creato per divenire un punto di riferimento in grado di aggregare tutti i soggetti e i servizi che potranno essere fruiti on line. L'obiettivo è quello di ottimizzare i servizi resi all'utenza mediante un sistema multicanale dotato di funzionalità innovative che attraverso il contributo degli interlocutori locali possa consentire una reale promozione dei servizi della Provincia di Roma dedicati al lavoro e degli attori ad esso correlati. Nel primo semestre del 2013 gli accessi al portale sono stati 20623 per un totale di 12657 utenti.

4. Riprogettazione CPI L'attività di riprogettazione dei CPI, a prosecuzione e completamento di quanto già avviato negli anni precedenti, si fonda su di un progetto finalizzato a munire tutti i Centri per l'Impiego di un'identità visiva interna ed esterna univoca, necessaria ad identificare l'istituzione Provincia ed i servizi offerti al cittadino. Il piano di allestimento si articola sia in termini di segnaletica per l'immagine coordinata dei Centri per l'Impiego, sia in termini di

riorganizzazione degli spazi in macroaree omogenee per servizi. Nel PEG 2013 è prevista la riprogettazione dei Centri per l'Impiego di Cinecittà, Subiaco e Frascati.

I lavori nel Centro Impiego di Cinecittà sono stati avviati nel primo semestre 2012 e, nel contempo, si sta provvedendo ad affidare la progettazione e la realizzazione della nuova segnaletica.

obiettivo gestionale n. 13187 Mantenimento degli standards acquisiti rispetto ai servizi offerti nei Centri per l'Impiego

Indicatori

1. Mantenimento numerico dei rapporti di lavoro promossi tramite il servizio di preselezione dei CPI

2. Mantenimento numerico dei tirocini attivati dai CPI ai sensi della Legge 196/97

3. Controlli di qualità ISO 9001:2008 con esito positivo

4. Supportare le iniziative per le pari opportunità e contro le discriminazioni

1 e 2. (Preselezione e Tirocini) I Centri per l'Impiego offrono un servizio gratuito e mirato rivolto sia alle aziende che necessitano di figure professionali da inserire nel proprio organico sia per le persone in cerca di occupazione e promuovono, inoltre, il tirocinio formativo soprattutto per i giovani per i quali resta ancora come una concreta opportunità di inserimento in azienda. Le attività inerenti le azioni volte al mantenimento degli standard acquisiti e finalizzate all'inserimento lavorativo sono attività istituzionali del CPI e quindi seguono procedure ormai standardizzate nel tempo che si ripetono nel rispetto della normativa di riferimento. Il trend di mantenimento del risultato è in linea con il risultato atteso per il primo semestre 2012 per quanto concerne i tirocini mentre il dato relativo all'attività di preselezione è frutto del periodo di crisi che il nostro Paese sta attraversando con conseguente perdita di posti di lavoro e aumento del tasso di disoccupazione

3. (Controlli di qualità ISO 9001:2008 con esito positivo) Il mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per i CPI rappresenta un valido strumento di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati al cittadino. Il ciclo programmato delle visite ispettive e l'attività di revisione del manuale di qualità (procedure, istruzioni, modulistica, ecc.) nonché l'attività di attuazione di azioni correttive, preventive e di miglioramento supportano il mantenimento degli standard acquisiti da CPI. Le attività proprie del gruppo di lavoro qualità sono ormai standardizzate e si svolgono sulla base dei risultati degli audit e sulla gestione dei reclami e valutazione delle azioni correttive/migliorative. Nel primo semestre 2013 si sono svolte le visite ispettive di qualità ISO 9001:2008 presso i Centri per l'Impiego di Tiburtino, Guidonia, Torre Angela, Anzio, Civitavecchia e presso i Centri tematici presso La Sapienza e Roma3.

4. (Supportare iniziative per le pari opportunità e contro le discriminazioni) La Consigliera di Parità della Provincia di Roma, per l'anno 2013 prevede di ampliare alcuni dei capisaldi delle programmazioni precedenti: supportare i Comuni della Provincia negli adempimenti per la costituzione dei Comitati Unici di Garanzia, nella progettazione e successiva applicazione dei Piani di Azioni Positive, come da normativa (art. 21 Collegato al Lavoro 2010); promuovere e diffondere lo "Studio propedeutico al Bilancio di Genere della Provincia di Roma" attraverso seminari e workshop che sensibilizzeranno e daranno strumenti per valutare l'impatto delle scelte politiche, degli interventi, delle spese e delle entrate sulla vita dei cittadini, donne e uomini; proseguire le attività presso le Scuole Superiori per la rimozione degli stereotipi di genere nei giovani del territorio provinciale attraverso il progetto, ormai consolidato, delle "Pari Opportunità ... vanno a Scuola"; utilizzare il Format di curriculum "UNICA" in collaborazione con i CPI e l'Osservatorio del Lavoro; 2° edizione del corso formativo di base "DONNE@LCOMPUTER", riservato alle donne, nell'utilizzo degli strumenti informatici; assistere le donne con problemi di discriminazione sul posto di lavoro "Contenzioso". Per la realizzazione delle attività su elencate la Consigliera di Parità ha affidato i propri fondi a Capitale Lavoro. L'avvio delle attività inerenti l'ufficio della Consigliera di Parità, è subordinato all'approvazione del PDO in quanto le risorse economiche a supporto della programmazione sono state assegnate alla società Capitale Lavoro con Determinazione Dirigenziale n. 3453 del 2/08/2013.

Obiettivo gestionale n.13188 Mantenimento degli standards acquisiti rispetto ai servizi e alle attività finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.

1. Mantenimento dello standard relativo all'incontro domanda/offerta match per il collocamento disabili

2. Convenzioni stipulate ai sensi ex art.11 L.68/99

3. Mantenimento numerico dei rapporti di lavoro promossi tramite il servizio di preselezione

1.Mantenimento dello standard relativo all'incontro domanda/offerta match per il collocamento disabili

Accanto a servizi ormai standardizzati del collocamento obbligatorio, come la stipula di convenzioni ed il servizio di preselezione, si affianca il "collocamento mirato" ovvero il complesso degli strumenti tecnici e di supporto che consentono un'adeguata valutazione delle capacità lavorative dei disabili e il loro inserimento al posto giusto, attraverso processi formativi e percorsi personalizzati tali da valorizzare le attitudini e le capacità residue. Dall'anno 2003 la Provincia di Roma finanzia e sostiene il Progetto Match in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi O.N.L.U.S. per la creazione di una banca dati integrata, finalizzata a favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, secondo l'approccio metodologico del collocamento dei lavoratori disabili, ottenendo risultati positivi sia in termini di inserimenti effettuati e sia in termini di gradimento da parte delle aziende che hanno aderito alle procedure. Il trend di mantenimento del risultato è in linea con il risultato atteso per il primo semestre 2013, pari a 66 inserimenti in azienda.

2. Convenzioni stipulate ai sensi ex art.11 L.68/99 Al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, la legge obbliga i datori di lavoro a stipulare presso i CPI delle convenzioni aventi ad oggetto i tempi e le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro si impegna ad effettuare. La convenzione può essere stipulata anche da datori di lavoro non obbligati per legge, ma che acquistano, in caso di assunzioni a tempo indeterminato di disabili con una specifica percentuale di invalidità, il diritto ad accedere alla richiesta di agevolazioni contributive e fiscali Il trend di mantenimento del risultato è in linea con il risultato atteso per il primo semestre 2013, pari a 232 convenzioni stipulate ai sensi della L.68/99, ex art.11.

3. Mantenimento numerico dei rapporti di lavoro promossi tramite il servizio di preselezione Il servizio di preselezione nasce con l'intento di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro valorizzando il concetto di professionalità e disponibilità immediata al lavoro. I Centri per l'Impiego offrono un servizio gratuito e altamente specializzato rivolto sia alle aziende che necessitano di figure professionali da inserire nel proprio organico sia per le persone disabili in cerca di occupazione. Il trend di mantenimento del risultato è leggermente inferiore al risultato atteso per il primo semestre 2013, a causa della diminuzione degli inserimenti in azienda.

SERVIZIO 2 DIPARTIMENTO III

" Monitoraggio, Controllo e Progetti Europei"

Cod obiettivi. 13146, 13153, 13176

Gli interventi di politiche attive previsti dal Dipartimento III per il 2013, finanziati o meno con i fondi comunitari, confermano l'indirizzo ad offrire ai cittadini inoccupati o disoccupati servizi integrati di orientamento, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo e, per i lavoratori occupati o in cassa integrazione, a realizzare azioni di aggiornamento professionale che puntino al mantenimento o al reinserimento in ruolo nel processo produttivo in azienda.

In questo contesto la funzione strategica del Servizio 2 è quella di monitorare sia sotto l'aspetto amministrativo contabile che dal punto di vista qualitativo gli interventi realizzati dal Dipartimento III.

Inoltre il Servizio 2, per quanto riguarda la progettazione e realizzazione dei progetti europei in tema di politiche attive per il lavoro sta gestendo i progetti approvati negli anni passati.

Relativamente al monitoraggio amministrativo contabile, l'Ufficio 2 del Serv.2 assolve alla specifica funzione di controllo di I livello su tutte le spese coperte con il ricorso al Fondo Sociale Europeo sulle risorse assegnate dalla Regione Lazio alla Provincia di Roma con l'obiettivo di garantirne l'ammissibilità e di procedere alle dichiarazioni di spesa certificata coerentemente alle specifiche direttive, cercando di evitare così il disimpegno delle risorse da parte della Comunità Europea nei confronti della Regione Lazio.

Tale attività di rendicontazione e dichiarazione di spesa, che si effettua sia nei confronti dell'Autorità di Gestione FSE che nei confronti dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Pagamento della Regione Lazio, si articola nei seguenti momenti:

- funzione di verifica della congruità della documentazione a supporto delle domande di rimborso presentate dagli Enti Attuatori o dai Servizi Dipartimentali su ogni progetto all'interno del sistema Regionale di Monitoraggio SI_MON;
- controllo della certificazione finale su ogni singolo progetto finanziato effettuata dall'ente certificatore della Regione Lazio (RIA & Partners) e delle eventuali controdeduzioni da parte degli enti attuatori;
- contraddittorio con l'Autorità di Audit della Regione Lazio, incaricata del controllo di II livello sulle attività cofinanziate con il FSE;
- raccolta di tutti i dati da inglobare nelle dichiarazioni di spesa periodiche da fornire all'Autorità di Gestione FSE corredate da check-list di controllo;
- assistenza e contraddittorio con l'Autorità di Pagamento della Regione Lazio sulle verifiche finali delle spese dichiarate da effettuare prima della richiesta di rimborso alla Comunità Europea.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dati sul volume delle operazioni espletate dall'Ufficio Controllo nel periodo gennaio 2013 – giugno 2013:

- n. 2262 controlli eseguiti sui documenti legati alle domande di rimborso
- n. 267 attività formative analizzate all'interno del sistema SI_MON;
- n. 255 controdeduzioni analizzate e lavorate nel sistema.

Il Monitoraggio Qualitativo è competenza dell'Ufficio 1 del Serv.2 che si propone da un lato di valutare l'efficacia degli interventi realizzati nel 2013 (sia attraverso la misurazione della qualità percepita che dei risultati raggiunti) e, dall'altro di implementare il SISTEMA INTEGRATO di STRUMENTI e DATI (Modello di Monitoraggio Qualitativo) con la realizzazione di nuovi strumenti creati ad hoc per i vari interventi dipartimentali.

L'utilizzo di tali strumenti sta permettendo, inoltre, alla Provincia di Roma di approfondire la conoscenza del tessuto imprenditoriale del suo territorio e, soprattutto, di rafforzare il contatto con l'utenza per migliorare i rapporti tra istituzioni e territorio e garantire la messa in sinergia di tutti gli attori del mercato del lavoro nell'ottica di migliorare i servizi resi e di sostenere l'occupabilità.

Nello specifico l'utenza è rappresentata da: Cittadini (beneficiari delle azioni di orientamento/formazione/inserimento lavorativo); Enti di Formazione (che attuano le azioni finanziate dalla Provincia); Imprese ed Aziende (che utilizzano l'opportunità di finanziamento promosse dalla Provincia e/o che si rendono disponibili ad assumere tirocinanti permettendo così l'attuazione dell'inserimento lavorativo previsto da alcuni tra i progetti finanziati).

Le attività del Monitoraggio impattano anche con utenti interni (altri Servizi dipartimentali) ed in particolare con gli Operatori dei CpI

In quest'ottica l'Ufficio Monitoraggio nel 2013 ha proseguito con il progetto di inserimento on line dell'offerta formativa del territorio sul Sistema Bussola (sistema informatizzato della Provincia di Roma in materia di formazione e servizi per l'impiego) che permette agli operatori dei CPI di disporre di un maggior numero di opportunità di miglioramento occupazionale da offrire agli utenti dei centri, anche nell'ambito della stesura del Piano di Azione Individuale.

Dal punto di vista degli Enti /Aziende (che offrono formazione ai cittadini) il vantaggio di accreditarsi presso il Servizio 2 è quello di usufruire della pubblicità gratuita della Provincia di Roma attraverso il portale di Porta Futuro (che importa i data dal Sistema Bussola) e di presentarli, dopo la validazione curata dall'Ufficio Monitoraggio, con una sorta di "garanzia" in più rispetto agli altri. Inoltre può avvalersi della "preselezione" dei CpI che indirizzano l'utente verso i corsi sulla base delle competenze accertate.

Dal punto di vista del cittadino che ricerca le opportunità formative presenti nel territorio provinciale, il vantaggio è quello di trovarle raccolte nel sito, schematizzate su modelli realizzati per migliorare la chiarezza espositiva delle informazioni fornite sia in merito alle materie trattate che alle competenze acquisite nonché alla trasparenza dei costi e delle certificazioni finali.

Durante il primo semestre, nonostante la disaffezione creata dalle criticità del SW del Sistema (su cui si sta lavorando) altri Enti si sono interessati al progetto.

Attualmente il Sistema coinvolge 100 enti che al 30 giugno hanno inserito 60 corsi (va considerato che il periodo più prolifico per l'avvio dei corsi è l'autunno).

Nel I semestre del 2013 il monitoraggio qualitativo ha riguardato anche le azioni svolte dagli Enti e/o dalle Aziende nell'ambito dei progetti finanziati con il Bando Multiasse. Si tratta di 29 progetti, la massima parte dei quali contengono azioni di orientamento, di formazione e di accompagnamento al lavoro da rivolgere a disoccupati e/o a studenti universitari.

A questi progetti è stato applicato il modello di monitoraggio qualitativo utilizzato per i progetti obiettivo sperimentali del 2010-2011, diversificando gli strumenti per adattarli al nuovo contesto.

Per tutti comunque si è partiti dall'analisi del Bando e dei progetti e si è proseguito con una campagna informativa sugli obiettivi e sulle attività che il Modello di Monitoraggio Qualitativo prevede, attraverso l'invio di una nota informativa sia agli Enti attuatori che alle Aziende che risultavano (da progetto) disponibili al tirocinio/ work experience.

Successivamente, è stata predisposta l'intervista telefonica all'azienda ospitante nell'intento di verificarne la disponibilità al tirocinio, per approfondire la conoscenza del tessuto imprenditoriale del nostro territorio e per rinnovare il rapporto tra cittadini ed istituzioni, nonché promuovere i servizi del Dipartimento III.

L'intervista è stata, poi, somministrata, a partire dal II trimestre a tutte le aziende presenti negli elenchi di quei progetti che prevedono il tirocinio. Alcuni enti attuatori, dietro sollecito, stanno ancora integrando i loro elenchi di aziende per cui al 30 giugno la situazione è la seguente: su 111 aziende reperibili ne sono state intervistate 65.

Le interviste mancanti riprenderanno subito dopo la pausa estiva.

Nel mese di giugno, agli Enti, sono stati inviati i "FORMAT allievi" da compilare, i cui dati serviranno per associare ogni allievo (per il quale il progetto preveda un tirocinio) all'azienda in cui svolgerà il tirocinio e per l'invio dei questionari di gradimento ai partecipanti rispetto al progetto svolto.

I dati sono stati e saranno registrati nella GRIGLIA BANDI (excel), strutturata per progetto e per funzionalità (anagrafica, gestionale, di analisi/ elaborazioni) secondo la rivisitazione del MODELLO utilizzato per il progetto obiettivo sperimentale del 2010/2011 e integreranno la banca dati utenti (cittadini, enti, aziende) strutturata con access.

Il monitoraggio proseguirà con interviste a quegli utenti che, sulla base delle notizie ricevute dalle aziende, hanno svolto tirocini non coerenti con i corsi effettuati.

A chiusura dei progetti, agli Enti attuatori, in qualità di utenti, verrà chiesta la valutazione delle azioni o delle procedure messe in campo dal Dipartimento e dal Monitoraggio a supporto delle varie fasi della realizzazione del progetto: programmazione, gestione amministrativa, attuazione e rendicontazione.

Sarà, infine, valutata la soddisfazione degli allievi/partecipanti attraverso la compilazione di un questionario on line (su piattaforma questback). A distanza di qualche mese è previsto un nuovo contatto con gli stessi allievi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento in termini di miglioramento dell'occupabilità.

Anche per il progetto Multiasse ci si è avvalsi del Sistema Bussola per offrire ai CpI le schede informative, relative ai corsi presentati nei vari progetti, validate e pubblicate dall'Ufficio Monitoraggio.

Il progetto per la realizzazione della rete integrata dei servizi per l'impiego, iniziato nel 2012, è trasversale ai servizi dipartimentali riguarda, infatti, il Servizio 1 come gestione diretta delle procedure, la Direzione Dipartimentale per la gestione del FSE, il Servizio 2 per il monitoraggio quali-quantitativo con relativa valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Obiettivo fondamentale è la costruzione della rete territoriale (Centri di Orientamento al Lavoro, Centri per l'Impiego, ASL ecc.) con particolare riguardo alla collaborazione tra COL e CPI.

Il monitoraggio del progetto si è focalizzato, pertanto, non solo sul flusso e sulla tipologia degli utenti e dei servizi che i COL offrono loro ma anche sulla capacità di interagire con i CPI.

Quindi si è scelto di valutare prioritariamente: la disponibilità da parte dei COL a seguire le procedure e ad utilizzare gli strumenti realizzati nell'ambito del progetto per essere condivisi e la loro attitudine a comunicare con i CPI.

Da questo dipende sostanzialmente la possibilità di presentarsi all'utenza come un servizio integrato in cui ciascuno offre servizi specifici. I COL sono 56 di cui 21 hanno chiuso le attività nel corso del I semestre 2013.

Lo scorso anno si sono gettate le basi per la realizzazione del progetto: analisi della situazione di partenza nei COL e nei CpI (interviste a tutti gli operatori); predisposizione dei Format trimestrali per la rilevazione dei dati; predisposizione e realizzazione delle interviste agli utenti dei COL, predisposizione delle schede esito e schede utenti, ricevimento dei dati relativi al 2012, relazione per la verifica della eventuale premialità (proroga del progetto).

In questo I semestre si è continuato con:

- la rilevazione dei dati relativi al flusso (diviso per genere, nazionalità, età, stato di disoccupazione, fabbisogni rilevati e servizi offerti dai COL) di utenti nei COL nei primi due trimestri dell'anno (FORMAT)
- l'analisi delle schede esito per la verifica del livello di orientamento offerto dai COL
- le prime valutazioni che porteranno alla relazione conclusiva del progetto.

I fabbisogni rilevati ed i servizi offerti da ciascun COL sono stati e verranno valutati esclusivamente sotto un profilo qualitativo, mentre, dal punto di vista quantitativo è stato possibile e sarà possibile confrontare: il totale degli utenti inserito nel format con i destinatari previsti per i colloqui di accoglienza e il numero degli utenti assistiti in sede con la somma degli utenti previsti per il servizio di consulenza (orientamento II livello).

Da un punto di vista quantitativo è stato e sarà analizzato per ciascun COL: il flusso interno dell'utenza e la sua tipologia; i fabbisogni rilevati, confrontandoli con i servizi offerti e con gli obiettivi previsti da ogni singolo progetto.

Gli ultimi COL chiuderanno le attività tra ottobre e dicembre.

Rispetto al progetto per la rilevazione dei fabbisogni formativi ed occupazionali delle imprese che, nel territorio provinciale, hanno già partecipato ad interventi finanziati o realizzati dalla Provincia di Roma (progetto ATLAS) nel I trimestre, come Monitoraggio Qualitativo, sono stati analizzati i dati relativi al questionario (in questback) somministrato durante gli ultimi mesi dell'anno scorso.

Le aziende a cui è stato somministrato il questionario sono state 526, di queste hanno risposto in 120.

Oltre ai dati anagrafici / tecnici che ci confermano il tessuto imprenditoriale dell'interland romano già noto, il questionario ha fornito dati relativi alla conoscenza dei servizi dei CpI ed eventuale loro valutazione da parte delle aziende, la preferenza rispetto ai canali di reclutamento per il personale, l'andamento occupazionale (che ha riservato delle sorprese maggiormente evidenziando la propensione ad assumere personale nel 2013), l'atteggiamento nei confronti della formazione continua.

Sulla base di questi dati si è circoscritto un campione rappresentativo di aziende su cui procedere con un'analisi più dettagliata attraverso le interviste face to face. Sono state realizzate, nel I trimestre, 30 interviste, selezionando le aziende anche in base alla disponibilità ad assumere. Durante l'intervista sono stati approfonditi: la valutazione dei servizi offerti dalla Provincia di Roma, le iniziative che l'azienda intendeva intraprendere per contrastare la crisi ed i processi per migliorare la produzione. Una particolare attenzione è stata data all'organizzazione del lavoro, all'approccio di genere, alle politiche di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Successivamente alle interviste, nel mese di maggio, sono stati organizzati e realizzati alcuni FOCUS GROUP tematici (6 incontri) su argomenti che erano stati evidenziati sia dai questionari che dalle interviste in azienda (l'accesso ai finanziamenti comunitari ed ai fondi interprofessionali

per la formazione continua; gli incentivi e le agevolazioni alle imprese per le assunzioni; il contratto di apprendistato).

Per quanto riguarda l'evento conclusivo del progetto, che si è svolto il 31 maggio presso la sede di Porta Futuro, le attività dell'Ufficio Monitoraggio hanno riguardato sia gli aspetti organizzativi che quelli sostanziali. Durante l'incontro sono state infatti presentati il modello di ricerca ed i risultati ottenuti.

Parte dell'incontro è stato poi destinato alla presentazione delle novità normative / amministrative di interesse per il mondo delle imprese coinvolgendo gli altri Servizi Dipartimentali (sito Romal@bor, il nuovo contratto di apprendistato, i servizi a Porta Futuro). L'incontro è servito anche a confermare la necessità di costruire la rete territoriale e di creare sinergie.

Per concludere l'azione di Monitoraggio Qualitativo (relativa al progetto ATLAS) ad ottobre del 2013 verrà somministrato alle aziende (in particolare quelle che hanno partecipato a tutto il percorso di ricerca) il questionario relativo al gradimento del progetto ed in particolare del nuovo approccio e degli strumenti utilizzati per realizzare l'intera ricerca.

Anche in ambito di progettazione europea con il progetto "Your First EURES JOB" (iniziato nel 2012 e prorogato fino al 7 febbraio 2014) l'obiettivo è migliorare l'occupabilità attraverso la mobilità del lavoro coinvolgendo giovani ed imprese di tutta l'Europa.

Il progetto, in cui la Provincia di Roma è promotore, intende favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei giovani in cerca di occupazione, garantendo allo stesso tempo nuove competenze e opportunità alle imprese europee le quali, grazie alla mobilità dei giovani provenienti da un differente paese europeo, potranno migliorare le loro capacità.

Il progetto prevede l'avvio di almeno 500 inserimenti lavorativi di giovani dai 18 ai 35 anni, attraverso contratti di lavoro con durata minima di 6 mesi, in imprese di tutti i 27 paesi dell'Unione Europea.

Tanto i giovani che le imprese riceveranno servizi specialistici personalizzati. In particolare, verranno forniti servizi di assistenza pratica e finanziaria, orientamento professionale, matching mirato, assistenza alla contrattazione, supporto logistico durante l'esperienza di mobilità all'estero. Inoltre, la Provincia potrà erogare specifici finanziamenti ai giovani e alle imprese per l'organizzazione di colloqui di lavoro all'estero e per l'erogazione di una formazione di ingresso, concordata con le imprese e validata dalla Provincia di Roma.

Dopo una prima fase di start up (realizzata lo scorso anno) necessaria alla creazione della struttura in grado di gestire l'attività vera e propria di incrocio tra domanda e offerta di lavoratori mobili e la gestione di tutte le attività amministrative relative, ormai ci troviamo nel pieno delle attività.

Fulcro delle attività progettuali è PORTA FUTURO, che ha l'obiettivo di rappresentare un HUB europeo della mobilità, trasformandosi in un vero e proprio CPI europeo. La Commissione Europea, infatti, ha inserito PORTA FUTURO all'interno del portale istituzionale EUROPA, indicandolo quale contact-point della mobilità europea.

A Porta Futuro è stato predisposto, già lo scorso anno, un "front office" con orario continuato su sei giorni settimanali a disposizione dei giovani che vogliono informazioni o presentare la loro candidatura.

I contatti con aziende e con i ragazzi sono aumentati nel corso di questo I semestre grazie all'attività di marketing svolto dallo staff ed all'utilizzo dei principali social network (Facebook, twitter, linkedin, you tube, xing).

Al momento i curricula (candidature) ricevuti sono 15.990.

Le aziende che si sono registrate come disponibili ad inserire giovani di altri paesi europei sono 88 che sviluppano complessivamente 692 posti di lavoro. I contratti effettuati fino al 30 giugno sono 70 anche se, altrettanti sono in via di perfezionamento e si prevede, entro il 30 settembre, di arrivare ai 150 contratti di lavoro.

Oltre al progetto Your First EURES JOB, l'Ufficio Progetti Europei del Servizio 2 nel I semestre del 2013 continua nella realizzazione dei progetti già finanziati dai programmi comunitari che stanno contribuendo a rafforzare i servizi della Provincia di Roma .

Distinguendo tra progetti in cui la Provincia è solo partner da quelli in cui è promotore si dettaglia, di seguito, lo stato di avanzamento delle attività.

Progetti in cui la Provincia di Roma è partner :

Il progetto “Promotion of the participation of women and youth in local development processes” nel programma Comunitario: CIUDAD 2009 è in fase di rendicontazione finale.

L’obiettivo generale del progetto ha riguardato la lotta contro la povertà ed il contributo per uno sviluppo economico sostenibile attraverso la valorizzazione della donna e della parità dei sessi; aumentare la partecipazione attiva delle donne e dei giovani nei processi di sviluppo locale attraverso il rafforzamento della loro partecipazione nella sfera sociale, economica e politica.

Il promotore è la Municipalità di Hermel (Libano). Oltre la Provincia di Roma gli altri partners sono: Women Union Action – UAF (Marocco).

Il progetto “CLIO - Cantiere Linguistico per l’Integrazione e l’orientamento” terminerà a luglio 2013. L’obiettivo generale del progetto è quello di coinvolgere i minori stranieri non accompagnati in azioni di formazione linguistica e di educazione civica, predisponendo metodologie didattiche specifiche di carattere partecipativo ed innovativo per favorire l’inserimento sociale e l’effettivo esercizio dei diritti e dei doveri.

La Provincia di Roma ha realizzato il glossario multilingue sui termini della formazione, dell’orientamento e del lavoro quale materiale didattico e multimediale del progetto.

Il progetto è stato finanziato dal FEI - Fondo Europeo per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 1 Annualità 2011.

Il progetto City SDK “Smart City Service Development Kit and its Application Pilots” terminerà a giugno del 2014.

L’obiettivo generale del progetto in epigrafe è lo sviluppo di tre progetti pilota nelle 8 città partner nei settori di “mobilità, partecipazione e turismo intelligente” con un approccio volto alla condivisione di buone prassi, all’implementazione di servizi chiave con lo scopo di uniformare i servizi già esistenti attraverso la creazione di un mercato unico europeo in chiave tecnologica, riducendo così il gap con il mercato del Nord America e i servizi tecnologici di alcuni Paesi asiatici. Nel mese di Aprile a Roma si è svolto il convegno dal titolo: “Smart Cities e applicazioni: veicolare il cambiamento nella Pubblica Amministrazione”. Nel corso del convegno suddetto si è parlato del portale Opendata della Provincia di Roma, dell’appcontest sui dati aperti della Provincia stessa, e del pilot europeo FreeEuropeWifi che diffonde, in Europa, l’esperienza di ProvinciaWifi e FreeItaliaWifi.

Si è inoltre proceduto alla premiazione delle 9 app finaliste dell’Appcontest OpenRoma organizzato dall’Ente.

Il progetto “Commons4EU – Commons for Europe terminerà il 31/10/2014.

L’obiettivo generale del progetto è la promozione di interventi per l’innovazione/semplificazione amministrativa ed altri interventi tecnico-gestionali volti all’effettivo miglioramento dei servizi erogati.

L’obiettivo specifico del progetto è la costituzione di un team composto da un nucleo iniziale di 7 Città Europee e Agenzie per l’innovazione (Amsterdam, Barcellona, Berlino, Helsinki, Manchester, Nesta UK e Roma Area Metropolitana) al fine di sviluppare progetti web secondo la metodologia di Code For America, basati sugli open data presenti nelle città partner, sfruttando le piattaforme europee EPSI per esplorare ed innovare i contesti reali attraverso le metodologie open WIFI, fibra e reti di sensori.

Nel mese di Giugno a Roma è stato realizzato un Consortium meeting con tutti i partner.

Progetti in cui la Provincia di Roma è promotore:

Il progetto E.V.A. “Enhancing Competences Through The Video-Cv Aid” nel programma Leonardo Da Vinci - Azione TOI (Transfer of Innovation) si concluderà il 30 settembre 2014.

Gli Obiettivi generali del progetto sono:

- 1- Favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro; promuovere la formazione alla realizzazione e all'utilizzo dello strumento Video-Curriculum degli operatori dei centri per l'impiego in Italia e nei paesi stranieri, partner del progetto.
- 2- Promuovere l'occupabilità di gruppi svantaggiati, quali: migranti; persone over 45; giovani in ingresso nel mercato del lavoro.
- 3- Realizzazione di un totale di 120 Video-Curricula (In Italia, Grecia, Regno Unito);
- 4- Miglioramento delle possibilità occupazionali dei sopra menzionati gruppi svantaggiati;
- 5- Incremento dell'offerta dei servizi offerti al pubblico dagli Enti coinvolti nel progetto;
- 6- Formazione degli operatori (sia in Italia che all'estero) alla creazione e all'utilizzo del Video-Curriculum.

Al 30 giugno è stato realizzato un sito internet ([www. http://www.videocveurope.eu/](http://www.videocveurope.eu/)), una prima e seconda newsletter.

SERVIZIO 3, DIPARTIMENTO III

Offerta formativa in apprendistato e formazione non finanziata

Obiettivo n.13038 “Rafforzare l’offerta formativa in apprendistato attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli enti accreditati”

La gestione dei corsi di formazione per apprendisti ha visto l'apertura di 69 corsi nel primo trimestre e di 82 nel secondo trimestre portando così a 151 il numero dei corsi aperti nel primo semestre del 2013. In considerazione del fatto che nell'anno 2012 sono stati aperti , in totale, 332 corsi e che 152 sono stati realizzati nei primi 6 mesi (circa la stessa cifra dell'anno precedente), sembra essere un buon risultato anche in considerazione del momento di crisi economica in cui versa il paese ed in considerazione del numero sempre crescente di aziende che chiudono l'attività.

Attraverso l'analisi dei dati estrapolati da bussola (il sistema delle comunicazioni obbligatorie on line) sono stati elaborati i primi due report trimestrali statistici sulle assunzioni in apprendistato , il primo è stato presentato nell'ambito di un evento organizzato presso Porta Futuro ed entrambi verranno pubblicati su Roma@labor il portale del servizio lavoro. Nel frattempo, con l'ausilio di Capitale Lavoro, stiamo preparando la realizzazione di un seminario divulgativo sui dati dell'apprendistato per stimolare le aziende alla formazione dei propri apprendisti e per fornire al mondo della formazione uno strumento utile per meglio programmare le attività per gli apprendisti, cercando, così, anche attraverso la collaborazione con i cpfp, di incrementare il numero dei corsi.

Obiettivo n. 13038 “ Realizzazione di strumenti per la valutazione dell’efficacia degli interventi”.

Considerato che il risultato atteso, per il presente obiettivo, attiene principalmente alla rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza nei confronti delle procedure amministrative adottate dall’ufficio in materia di formazione non finanziata, si evidenziano, di seguito, le procedure sin qui avviate in attuazione del programma previsto.

Le attività espletate nel corso del 1° trimestre, prevalentemente con carattere propedeutico all’effettiva realizzazione di un questionario di gradimento, quale strumento di valutazione dell’efficacia degli interventi, hanno riguardato il monitoraggio e l’analisi delle procedure gestionali in uso, evidenziandone flussi e steps.

Nel 2° trimestre, a seguito delle informazioni e delle osservazioni scaturite dalla fase propedeutica di cui sopra, è stato possibile individuare ed evidenziare i flussi procedurali più rilevanti e più strettamente connessi al rapporto con l'utenza, sulla scorta dei quali si è potuto procedere alla effettiva realizzazione del questionario in argomento che, al suo interno, ricomprende items strutturati in modo adeguato alla rilevazione del grado di soddisfazione percepito dall’utente di riferimento.

Allo stato e per tutto il mese di ottobre le principali attività faranno riferimento alla fase vera e propria di presentazione e somministrazione del questionario all’utenza.

SERVIZIO 4 DIPARTIMENTO III

“Politiche educative e Centri Provinciali di Formazione Professionale - Qualità della vita - Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua”

Cod obiettivo 13037

L'obiettivo strategico del Servizio è costituito dalla integrazione/revisione del Regolamento dei Centri Provinciali di Formazione Professionale, assunto come uno degli strumenti fondamentali per migliorare l'offerta formativa della Provincia.

I contesti educativi, insieme alla famiglia, dovrebbero essere i luoghi per eccellenza di crescita culturale e civile dei giovani e in tal modo rappresentare una delle risorse principali per arginare il rischio del dilagare di una cultura della non osservanza delle regole.

Il compito della Formazione professionale, infatti, non è soltanto quello di far acquisire competenze tecnico professionali, ma anche formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Su questa linea l'obiettivo del lavoro di integrazione/revisione del regolamento non è tanto la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto, la realizzazione di un'alleanza educativa tra allievi, famiglie ed operatori della formazione dove ciascuno assuma impegni e responsabilità e vengano condivise regole e percorsi di crescita degli allievi.

Nella prima fase è stata quindi realizzata una completa attività di ricognizione e raccolta documentale, allo scopo di avere a disposizione materiali e riferimenti utili che consentissero di inquadrare le principali problematiche oggetto di approfondimento. Sono state individuate innanzitutto le fonti primarie cui fare riferimento (norme che regolano l'attività didattica ed educativa) e sono state raccolte e selezionate diverse tipologie di documenti tra cui altri regolamenti, ricerche, casistiche, ecc..

Parallelamente è stata avviata una puntuale attività di analisi finalizzata ad evidenziare, sul regolamento disciplinare attualmente in vigore, le lacune ed i principali punti di debolezza.

A questa attività ha partecipato anche il personale dei Centri di formazione ed in particolare i Responsabili che hanno fornito un contributo importante in quanto basato sulla conoscenza della dimensione reale dei problemi quotidiani.

Cod. obiettivi: 13059 e 13060

Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali, quello relativo al mantenimento dell'attività formativa dei C.P.F.P, della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè" e dell'attività seminariale ordinaria di Agorà, Scuola del Sociale, ha assorbito la maggior parte dell'impegno del Servizio.

Le attività di mantenimento dell'offerta formativa riguardano infatti sia la programmazione dell'A.F. 2013-14 che la realizzazione/conclusione delle attività relative nell'A.F. 2012-13.

Queste ultime, avviate nell'autunno del 2012, si sono sviluppate fino a giugno 2013 mentre per i maggiorenni in parte si sono concluse prima dell'estate ed in parte sono state riprese regolarmente a settembre e si concluderanno nei tempi previsti.

Va precisato che il contesto ed il quadro dei rapporti istituzionali con la Regione non hanno facilitato lo svolgimento delle attività di programmazione del Servizio soprattutto per l'incertezza sull'entità delle risorse finanziarie a disposizione (risoltasi soltanto all'inizio del mese di agosto).

Pertanto nei primi mesi dell'anno si è provveduto alla risoluzione di problemi rimasti irrisolti nella passata gestione ed alla messa a punto di alcuni dispositivi fondamentali per il buon funzionamento dell'attività ordinaria dei centri di formazione che generavano gravi ritardi (tra cui l'approvvigionamento dei beni e dei servizi per i corsi rispetto al quale si sono attivate le procedure sul MEPA, le attività manutentive delle strutture rispetto alle quali, per effetto della Delibera n. 205-37 del 1 agosto 2013, la competenza circa la manutenzione degli stabili è stata trasferita al Dipartimento X e le procedure di monitoraggio fisico e finanziario (Sistema Simon) le cui difficoltà sono state risolte attraverso la definizione di procedure specifiche di controllo periodico in particolare per quanto riguarda la documentazione finanziaria).

Nonostante l'incertezza circa le risorse finanziarie, il Servizio ha programmato le attività di obbligo formativo triennale e biennale e realizzato le consuete attività di promozione ed orientamento dell'utenza.

In sintesi si è provveduto alla progettazione di nuovi percorsi formativi secondo gli standard adottati, alla revisione e attualizzazione dei percorsi formativi già sperimentati, alla definizione

delle schede finanziarie dei corsi, all'ottimale allocazione delle risorse docenti interne, all'identificazione dei fabbisogni di approvvigionamento dei docenti esterni, all'identificazione dei fabbisogni ed acquisizione di beni e servizi per la didattica, all'attività di orientamento e informazione degli utenti e alla raccolta delle iscrizioni e gestione delle graduatorie.

L'obiettivo del "mantenimento dell'attività formativa" comprende anche l'affidamento a Capitale Lavoro del "progetto di gestione della banca dati delle manifestazioni di interesse presentate da formatori che si candidano per incarichi a termine presso i C.P.F.P. gestiti dalla Provincia di Roma". In questo caso si è provveduto alla revisione, sulla base dei risultati della sperimentazione svoltasi nell'A.F. 2012/13, del dispositivo di valutazione delle performances dei docenti e al monitoraggio della pubblicazione dell'avviso e dell'acquisizione delle candidature pervenute da parte di Capitale Lavoro SpA.

Fanno parte dell'obiettivo gestionale in questione anche le attività formative facenti capo alle cosiddette scuole settoriali "Scuola provinciale d'arte cinematografica Gian Maria Volontè" e "Agorà Scuola Provinciale del Sociale", e va evidenziato che la compresenza di questi due filoni di attività, da un lato la gestione del consolidato e dall'altro lo sviluppo e messa a regime di progetti sperimentali, comporta lo svolgimento di un lavoro di straordinaria complessità, che poggia sull'interazione efficace tra uffici, centri di formazione e Capitale Lavoro SpA.

Per quanto riguarda la Scuola Provinciale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè", è proseguita l'azione formativa specialistica per ognuno dei dieci indirizzi previsti, integrata da esercitazioni pratiche e laboratori tematici. Durante l'attività didattica sono state create sette equipe di lavoro e ad ogni "troupe" è stato assegnato l'obiettivo di realizzare un cortometraggio di fine biennio, quale saggio finale del percorso di qualifica. Inoltre sono stati organizzati incontri-dibattiti con autori e professionisti di chiara fama del cinema italiano ed internazionale e numerosi seminari in materie quali storia del documentario, storia del cinema italiano, linguaggio ed estetica dei nuovi media, ecc.

Nel mese di aprile è iniziata l'attività di stipula delle convenzioni con società di produzione, set cinematografici, compagnie teatrali, ecc. finalizzata all'attivazione dello stage (180 ore) previsto dal percorso formativo.

E' proseguita la collaborazione con la Scuola del Sociale per quanto riguarda il progetto relativo alla realizzazione di sette documentari sul quartiere "Magliana" ed in particolare si è conclusa la fase delle riprese e si è cominciata la fase di montaggio e post-produzione.

Nell'ambito delle attività di orientamento nel mese di maggio sono stati organizzati gli "Incontri di orientamento al lavoro" in cui si è parlato di bilancio di competenze e sviluppo delle risorse umane, sono stati ospitati rappresentanti di associazioni di categoria che hanno parlato di caratteristiche e dinamiche occupazionali del settore cinematografico, del sistema di selezione e dei comparti emergenti ed è stato approfondito anche il tema dell'autoproduzione e della creazione di impresa. Sempre nel mese di maggio ha avuto luogo la pubblicazione del bando di ammissione allievi al primo anno del biennio formativo 2013/2015.

Infine, sono state svolte diverse iniziative di apertura al territorio tra cui: visite alla struttura da parte di Centri Anziani della zona con proiezione di cortometraggi prodotti dagli allievi, scambi culturali con accoglienza di per dieci giorni di studenti e insegnanti dell'Accademia d'Arte Cigerxwin di Diyarbakir (Anatolia), collaborazione di allievi musicisti del Conservatorio di Santa Cecilia che hanno composto musiche per alcuni cortometraggi degli allievi della Scuola.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'attività seminariale ordinaria e degli eventi di Agorà Scuola Provinciale del Sociale sono stati organizzati otto seminari lunghi (SL) sette seminari brevi (SB) e otto eventi.

Tra i seminari lunghi ricordiamo in particolare un corso di formazione sulla violenza contro le donne, un seminario sulla fotografia come strumento di conoscenza ed inchiesta sociale, due seminari sul reportage sociale, un corso FAD- sul tema del Progettare nel sociale con il Project Cycle Management, due seminari su come formulare un progetto di Cooperazione Internazionale, un seminario sul microcredito al servizio dell'innovazione sociale.

I seminari brevi hanno approfondito, tra gli altri, i temi del bilancio familiare e consumo critico, della pedofilia, dell'informatica per il sociale e della lingua inglese per la progettazione europea. Gli eventi hanno riguardato, tra l'altro, il prestito sociale, la fiscalità del non profit, l'impresa sociale.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo gestionale ossia il "Potenziamento delle attività svolte dai Servizi di Informazione e Orientamento dei C.P.F.P. attraverso l'avvio di una nuova sperimentazione relativa alla rilevazione della dispersione formativa dei corsi svolti dai C.P.F.P" è stata realizzata una prima attività di ricognizione e raccolta documentale, allo scopo di avere a disposizione dati utili e aggiornati per definire le dimensioni e le caratteristiche reali del fenomeno nell'ambito dei territori oggetto dell'intervento.

Nella prima fase sono state individuate le fonti primarie cui fare riferimento, ovvero, i soggetti istituzionali che per attribuzione di competenza svolgono attività di monitoraggio e ricerca periodica in tema di dispersione a livello nazionale e regionale (MLPS, ISFOL, MIUR, Uffici Scolastici Regionali, ISTAT, Provincia di Roma), successivamente sono state raccolte e selezionate esperienze di buone pratiche e documenti utili per analizzare gli esiti delle politiche di contrasto messe in campo.

I dati e la documentazione sono stati poi oggetto di un'attenta analisi finalizzata ad impostare il lavoro di progettazione dell'intervento e le linee guida per il potenziamento delle attività svolte dai Servizi di Informazione e Orientamento nell'ottica di contrastare il fenomeno degli abbandoni e della dispersione formativa. Infatti, con l'attribuzione al Servizio 4 delle competenze dell'Osservatorio sulla dispersione formativa dei CPF, si presenta l'occasione di ridefinire gli approcci e le pratiche sinora realizzate per gestire i casi di abbandono e avviare azioni più sistematiche di contrasto del fenomeno della dispersione, a partire dall'introduzione di una strumentazione più efficace per la rilevazione precoce delle situazioni disagio. L'obiettivo non è quello di "osservare" e "contare", ma innovare i dispositivi per impedire che l'evento dell'abbandono si verifichi o, in alternativa, per governarlo evitando che si trasformi in rinuncia al percorso di istruzione e formazione, così come auspicato dalla normativa in materia di diritto-dovere, grazie a procedure e reti di supporto efficienti.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 4 Dipartimento IV “*Servizi di tutela e valorizzazione dell’ambiente*”
(Dott. Claudio Vesselli)

La Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, nell’ambito delle competenze assegnate al Dipartimento IV “*Servizi di tutela e valorizzazione dell’ambiente*”, persegue le seguenti priorità tra gli obiettivi programmatici:

- **La lotta ai cambiamenti climatici (energie rinnovabili – efficienza energetica – qualità dell’aria);**
- **La gestione del ciclo dei rifiuti;**
- **La tutela delle risorse idriche;**
- **La salvaguardia del territorio e della biodiversità;**

Il Dipartimento IV “*Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente*” sta procedendo nell’attuazione, nel corso dell’anno corrente, delle varie attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmatici 2013 -2015 così come approvati con il Piano Esecutivo di Gestione, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 177 del 16/07/2013. Tale deliberazione ha fissato gli obiettivi, strategici e non, nei diversi settori della tutela ambientale, quali: la gestione rifiuti, la tutela delle acque, il risparmio della risorsa idrica, la tutela dell’aria, il risparmio energetico ed i controlli ambientali di competenza provinciale; le sanzioni ambientali ed i provvedimenti autorizzatori di competenza provinciale in materia di AIA, VIA, VAS, AUA; la gestione delle aree protette e dei parchi di competenza; lo studio e l’analisi dei fattori di rischio idrogeologico ed agro-forestale sul territorio provinciale.

Rispetto agli anni precedenti bisogna evidenziare le sostanziali modifiche alla organizzazione del Dipartimento IV. Con D.C.S. n. 80 del 7/06/2013 sono stati infatti accorpati al Dipartimento IV, fino ad allora comprensivo di 4 Servizi, altri 2 Servizi: l’Ex Servizio 1 del Dip. V, attualmente Servizio 5 “*Aree Protette e Parchi Regionali*” e l’ex Servizio 2 del Dip. V, attualmente Servizio 6 “*Difesa del Suolo*”.

A seguito di tale accorpamento, nonché a seguito della recente normativa relativa ai provvedimenti AUA (autorizzazioni integrate ambientali), specificatamente al DPR 59/2013, la Direzione del Dipartimento ha, con Determinazione Dirigenziale R.U. 3286 del 26/06/2013, provveduto ad articolare i 6 Servizi del Dipartimento attribuendo a ciascuno le specifiche provviste di competenze. La stessa Direzione, con Disposizione Dirigenziale n. 9 del 28/06/2013, ha provveduto successivamente al trasferimento interdipartimentale di personale a seguito della riorganizzazione del Dipartimento IV.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del PEG 2013 dei 6 Servizi del Dipartimento IV sono:

per la Direzione:

Energy Manager – Patto dei Sindaci;

per il Servizio 1 “*Gestione rifiuti*”: Raccolta Differenziata;

per il Servizio 2 “*Tutela delle acque*”: Riqualificazione fluviale;

per il Servizio 3 “*Tutela aria*”: Verifica impatti ambientali delle emissioni in atmosfera delle attività industriali soggette ad AIA;

per il Servizio 4 “*Valutazione e provvedimenti autorizzatori (AIA, VAS, VIA e AUA)*”: Definizione dei procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale;

per il Servizio 5 “Aree protette e parchi regionali”: Gestione partecipata delle APP”: (Aree Protette a gestione provinciale);

per il Servizio 6 “Difesa del suolo”: Studio e analisi dei fattori di rischio idrogeologico ed agro-forestale su nuova porzione del territorio provinciale.

Gli Obiettivi non strategici di attuazione delle competenze istituzionali dell’Ente, sono: per la Direzione:

la “promozione sviluppo sostenibile”, il “progetto banca dati ambientali”,

- per il Servizio 1 “Gestione rifiuti”: il “rilascio delle autorizzazioni alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi”, la “bonifica dei siti inquinati”, i “controlli tecnici e amministrativi per l’accertamento del rispetto delle normative in materia di tutela dell’ambiente”
- per il Servizio 2 “Tutela delle acque”: “riduzione degli arretrati sulle pratiche di autorizzazione e concessione di competenza del Servizio”, “approvazione di linee guida tecniche specifiche relative alle autorizzazioni agli scarichi di acque reflue, ed alle autorizzazioni alla esecuzione di opere idrauliche, di competenza provinciale”
- per il Servizio 3 “Tutela aria”: “promozione del risparmio energetico e delle Fonti energetiche rinnovabili”, “semplificazione amministrativa tramite razionalizzazione dei procedimenti e utilizzazione di strumenti telematici e controllo qualità delle autorizzazioni rilasciate in materia di emissioni in atmosfera, FER, linee elettriche fino a 150 kV”, “creazione e implementazione del Catasto Impianti Termici su un software in uso alla Provincia di Roma”
- per il Servizio 4, denominato come da D.C.S. n. 80 del 7/06/2013, “Valutazione e provvedimenti autorizzatori (AIA, VAS, VIA e AUA): “ predisposizione delle procedure relative all’emissione dei provvedimenti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A) e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.)”
- per il Servizio 5, denominato come da D.C.S. n. 80 del 7/06/2013, “Aree protette e Parchi regionali”: “tutela e valorizzazione della biodiversità e del territorio. Promozione del benessere degli animali d’affezione”
- per il Servizio 6, denominato come da D.C.S. n. 80 del 7/06/2013, “Difesa del suolo”: “mantenimento dello standard dell’informazione fornita on-line all’esterno e aggiornamento del portale web del Servizio”

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dalla **Direzione del Dipartimento IV** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici, gestionali e trasversali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo Strategico – Codice obiettivo n. 13156 :

Energy Manager – Patto dei Sindaci

Ad oggi i Comuni aderenti al Patto dei Sindaci sono 41, di cui 1 ha deliberato in Consiglio Comunale nel primo semestre 2013, indicandoci come coordinatori territoriali; di questi, 38 hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO₂ e 30 hanno redatto e approvato il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) in Consiglio Comunale, tutti nel rispetto dei tempi accordati dal Covenant of Majors. I PAES sono stati inviati al CoMO e pubblicati sia sul sito europeo del Patto (pattodeisindaci.eu) che sul sito provinciale (pattodeisindaci.provincia.roma.it);

in particolare, nel primo semestre 2013, sono stati approvati n. 8 PAES e redatti n. 6 Bilanci.

Con i PAES dei primi 30 Comuni si prevede di ottenere al 2020, una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 578851 t; si passa cioè da una emissione pro-capite all’anno base di 5,49 t CO₂ a una

emissione pro-capite al 2020 di 4,05 t Co2.

E' stato redatto un documento d'indirizzo per la redazione dei PAES, che essendo stato approvato dal Joint Research Centre (JRC), struttura scientifica della Commissione

Europea delegata alla verifica e controllo di congruità dei PAES, assume valore di certificazione di qualità per i PAES prodotti dai Comuni della Provincia di Roma di cui siamo coordinatori territoriali.

Anche l'attività formativa del personale comunale si è svolta come da programma, con l'incontro del 14/03/2013 quale giornata conclusiva di un ciclo di 4 incontri.

Dal mese di gennaio 2013 a oggi si è operato un continuo aggiornamento dei contenuti del sito web del Patto dei Sindaci, poiché materia in costante evoluzione. Nel sito vengono pubblicate anche tutte le iniziative promosse dai Comuni aderenti nel campo della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, ecc..., nonché bandi e avvisi pubblici relativi a potenziali linee di finanziamento sia nazionali che comunitarie.

Con DD 1655 del 28/03/2012 è stato ricostituito il gruppo di lavoro a supporto delle attività dell'Energy Manager e approvato il programma delle attività.

Il 17/04/2013 è stata inviata al Fire la comunicazione annuale obbligatoria relativa ai consumi, in TEP, da fonte primaria dell'Ente riferiti all'anno 2012.

A monte di tale comunicazione è stato necessario reperire i consumi di elettricità e di combustibile di ciascun edificio provinciale.

Obiettivo non strategico: “Promozione Sviluppo sostenibile” – Codice obiettivo n. 13157.

Sulla scorta degli incontri con il Gruppo di lavoro interdipartimentale e degli incontri avuti con i dirigenti degli uffici provinciali di nuovo coinvolgimento (protezione civile, centri per l'impiego, edilizia scolastica), si sta concludendo l'attività di aggiornamento del Piano GPP.

Come previsto l'ufficio ha offerto il supporto tecnico ai colleghi nell'inserimento dei criteri verdi nei bandi di gara o nelle procedure di selezione dei candidati in riferimento ai criteri verdi richiesti.

Relativamente alla partecipazione a progetti europei, la proposta presentata alla Commissione Europea nell'ambito del programma IEE (Intelligent Energy) GPP 2020 (marzo 2012) – progetto sugli acquisti verdi che ha come capofila ICLEI, è stata accettata e il 01/05/2013 sono iniziate le attività del progetto. Il 7 e 8 maggio 2013 ha avuto luogo il kick off meeting a Friburgo alla quale ha partecipato personale dell'ufficio “promozione sviluppo sostenibile”.

Personale dell'ufficio ha partecipato in veste di relatori ai seguenti incontri relativi alle tematiche della promozione dello sviluppo sostenibile:

il 7 maggio 2013, a Pescara, al "Primo incontro dei Coordinatori Territoriali del Patto dei Sindaci in Italia";

Il 28 maggio 2013, a Roma, alla tavola rotonda organizzata dalla Regione Lazio, in qualità di capofila, nell'ambito del progetto europeo Enerscapes - Territorio, Paesaggio ed Energia

Rinnovabile.

Il 29 maggio 2013, a Roma, al FORUM PA 2013.

Nell'ambito dello stesso obiettivo sono state svolte diverse attività quali:

acquisizione, catalogazione e archiviazione di pubblicazioni, studi e ricerche in materia di sviluppo sostenibile, risorse ambientali, risorse energetiche e fonti di energia rinnovabili:

- gestione fisica del Centro documentale sullo sviluppo sostenibile attraverso la classificazione e raccolta del materiale reperito;

- archiviazione dati su data-base.

Obiettivo non strategico “Progetto Banca Dati Ambientali” – Codice obiettivo n. 13158.

Il progetto Banca Dati Ambientali è un progetto che opera in parallelo alle attività istituzionali dell'Ente.

Infatti le macro fasi di attività progettuali, sono:

- raccolta dati e loro monitoraggi (Dipartimento IV);
- definizione dei parametri qualitativi e di standardizzazione dei dati;
- raccolta dei dati e loro monitoraggio (altri Dipartimenti);
- costruzione della rete dei “fornitori di dati”;
- elaborazione ed aggiornamento dei dati, mappatura territoriale; produzione di materiale informativo;
- attività di comunicazione dei dati e delle informazioni ambientali attraverso
- newsletter ed altri strumenti, coordinate con altri progetti di comunicazione interdipartimentale;

trasversali ai servizi del Dipartimento IV “Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente”;

Le macro fasi progettuali sono correlate alle attività istituzionali svolte dal Dipartimento IV e propedeutiche alle stesse, con particolare riguardo al rilascio delle autorizzazioni di natura ambientale.

I dati raccolti consentono maggiore efficienza dei processi amministrativi ed efficacia dell'azione amministrativa e sono in continuo aggiornamento, consentendo informazioni in tempo reale, utili per l'attività di controllo preventivo e successivo.

Infatti le macro fasi delle attività sono collegate alle pre-istruttorie degli atti autorizzativi.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2013, come negli anni precedenti, i dati ambientali raccolti sono stati integrati a sistema, mediante:

1. l'esame documentale delle istanze di richiesta di rilascio di autorizzazioni,
2. la presenza a sopralluoghi con funzioni ispettive e/o di conoscenza dello stato dei luoghi effettuate dai funzionari della Provincia,
3. la partecipazione a riunioni tecniche sia presso gli uffici del Dipartimento IV sia presso altre strutture della Provincia ed altri Enti istituzionali,

4. la presenza alle conferenze di servizio di competenza dei rispettivi servizi;

Ad oggi è stato effettuato un aggiornamento di circa 200.000 dati ambientali nei settori della tutela dell'aria, rifiuti, acque, energia, sanzioni e controlli in materia di rifiuti, oltre che un continuo aggiornamento dei parametri qualitativi e di standardizzazione.

Tra di **gli obiettivi trasversali** definiti dal PEG per l'anno 2013, il Dipartimento continua nelle attività già avviate negli anni precedenti relativamente alla “gestione e valorizzazione delle risorse professionali assegnate”; “gestione delle risorse finanziarie assegnate”; “tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro”; “semplificazione dell'azione amministrativa”; “contenimento dei consumi energetici e del consumo di carta”. La Direzione del Dipartimento IV ha posto particolare attenzione all'obiettivo trasversale “**Semplificazione Amministrativa**”.

Si sta continuando a lavorare al perfezionamento di un progetto pilota di acquisizione on - line delle istanze riguardanti le autorizzazioni in via generale di competenza del Servizio 3 “Tutela aria”. A seguito dell'entrata in vigore della normativa (DPR 59/2013) relativa alle Autorizzazioni Uniche Ambientali si sta procedendo ad un lavoro di studio sulla ottimizzazione della gestione del suddetto procedimento. Le istanze di AUA vengono infatti inviate all'indirizzo elettronico PEC dai SUAP dei vari Comuni, ed è pertanto necessario avviare procedure, il più possibile semplificate, per la corretta ricezione della documentazione, smistamento ai vari Servizi delle istanze AUA, nonché di altre istanze che pervengono sulla casella PEC dipartimentale. Il lavoro dell'ufficio di Direzione si sta anche rivolgendo allo studio della possibilità di utilizzo dei software in uso, quali archiflow, per la comunicazione tra i vari Servizi del Dipartimento, nell'ottica della semplificazione, nonché dell'armonizzazione dei procedimenti.

Per quanto attiene il contenimento del consumo di carta si incentivano i Servizi all'utilizzo delle modalità informatiche di trasmissione e alla riduzione delle copie cartacee dei documenti.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dal

Servizio 1 “Gestione rifiuti” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo strategico “Raccolta differenziata”:

Gran parte delle risorse finanziarie dedicate alla Raccolta Differenziata sono di provenienza regionale e hanno la finalità di creare un sistema complesso di raccolta differenziata supportato da strutture idonee quali i centri di raccolta, impianti “centri di trasferenza” ecc.. autorizzati all'esercizio dell'attività dalla stessa Provincia.

La Provincia di Roma nella fase iniziale di avvio della Raccolta differenziata domiciliare garantisce ai Comuni la copertura dell'extra-costi e li supporta nelle campagne di comunicazione volte alla divulgazione della conoscenza del nuovo sistema di raccolta che si intende utilizzare nei vari territori comunali.

La Provincia di Roma ha approvato nell'ultimo semestre due Piani degli Interventi a supporto della Raccolta differenziata, rispettivamente per le annualità 2012-2013, in quanto si sono verificati dei ritardi nel trasferimento delle risorse finanziarie della Regione Lazio.

I Piani sono stati sottoposti all'approvazione della stessa Regione - "Piano degli Interventi Annualità 2012 approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 518/36 del 17.10.2012, e il Piano degli Interventi dell'annualità 2013, approvato con la Determinazione Dirigenziale RU n. 1449/2013 in attuazione della D.G.P. n. 635/45 del 12.12.2012 sugli indirizzi programmatici dell'Ente per le attività correlate alla Raccolta differenziata nei Comuni della Provincia di Roma per l'anno 2013.

Inoltre dal mese di febbraio 2013 è terminata la gestione diretta da parte della Provincia di Roma del servizio di raccolta differenziata stradale nei Comuni che non avevano aderito alla raccolta differenziata domiciliare o che avevano aderito in parte, al fine di coinvolgere il maggior numero di Comuni al nuovo sistema di Raccolta Differenziata Domiciliare Integrata (PaP- Porta a Porta).

Relativamente alla stipula di convenzioni per l'avvio del sistema di raccolta differenziata domiciliare nei comuni, in linea con il principio delle "quattro erre": riduzione, riuso, riciclaggio e recupero, è continuata tutta quella serie di attività necessarie ad incrementare il numero di Comuni che intendono avviare il sistema di raccolta differenziata domiciliare con l'obiettivo di coinvolgere fino a un milione e quarantanovemila abitanti del territorio provinciale in questo nuovo sistema di raccolta differenziata.

Nel mese di agosto si è giunti a sottoscrivere accordi con i Comuni che intendono servirsi del sistema di raccolta differenziata domiciliare (PaP) per una popolazione di 958.000 abitanti equivalenti.

Nel corso del 2013 i Comuni finanziati dalla Provincia di Roma per supportare la raccolta differenziata Porta a Porta di cui al Bando Provinciale 1648/45 del 21.12.2005, sono stati: Castelgandolfo, Cerveteri, Fonte Nuova, Monteflavio, Montorio, Moricone, Nerola, Monterotondo, Palombara Sabina, Montelibretti; Rignano Flaminio, Rocca Priora, Tolfa, Subiaco.

Sono in fase di valutazione istruttoria i Progetti dei Comuni di Carpineto Romano, Civitavecchia, Colferro, Marcellina, Rocca di Papa, Sant'Angelo Romano, San Polo dei Cavalieri e Tivoli Unione dei Comuni Valle del Tevere, al fine di ottenere i finanziamenti provinciali per partire con il sistema di raccolta differenziata Porta a Porta.

Per meglio gestire il numero crescente dei Comuni che hanno aderito al sistema di raccolta "porta a porta" è stato necessario realizzare impianti che la supportassero quali Centri di Raccolta Comunale ed impianti di compostaggio.

La situazione è rimasta invariata rispetto ai finanziamenti degli impianti di compostaggio, mentre relativamente ai Centri di raccolta Comunali si evidenzia sono stati finanziati nel corso del 2013 con risorse 2013 i Comuni di Arcinazzo Romano, Ardea, Artena, Capena, Cave, Colferro, Formello, Genazzano, Lanuvio, Manziana, Montecompatri, Moricone, Rocca Priora, San Cesareo, San Vito Romano, Trevignano Romano, Valmontone. Ugualmente. Nello stesso anno sono stati finanziati centri di raccolta comunali con risorse finanziarie del 2012 di provenienza regionale i Comuni di

Bellegra, Casape, Civitavecchia, Fiumicino, Fonte Nuova, Galliciano nel Lazio, Marcellina, Morlupo, Rignano Flaminio, Segni, Carpineto, Gorga, Gavignano, Subiaco.

Sono stati completamente realizzati a seguito di finanziamenti provinciali i centri di raccolta dei Comuni di Castelgandolfo, Allumiere, Anguillara, Bracciano, Campagnano. Canale Monterano, Casape, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Cave, Civitavecchia, Formello; Genazzano Guidonia, Mazzano Romano, Monteporzio Catone, Palestina, Pomezia, Sant'Oreste, Tivoli, Zagarolo Cerreto, Mandela, Marano Equo, Olevano Romano e Riofreddo.

Attività dell' Osservatorio Provinciale dei Rifiuti.

Il Servizio si avvale dell' Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (OPR) che fornisce il supporto tecnico ed in particolare dati per l'individuazione di azioni finalizzate a migliorare i risultati della Raccolta Differenziata; L' OPR ha collaborato attivamente con varie attività nel corso del 2013 quali:

- - Individuazione dei Comuni per la destinazione delle compostiere di proprietà provinciale in base alle esigenze dei diversi Comuni della Provincia di Roma. E' probabile che saranno acquistati in corso d'anno ulteriori contenitori in sostituzione di quelli obsoleti e a supporto dei nuovi comuni aderenti alla raccolta differenziata porta a porta, sarà inoltre svolta attività d'informazione sul compostaggio domestico;
- monitoraggio della convenzione con il CONAI per la promozione della raccolta differenziata.
- Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero il cosiddetto "*Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)*" nell'ambito dei servizi Verdi di igiene urbana Verd;

Tra le diverse iniziative di divulgazione ed informazione di cui si occupa l'Osservatorio Provinciale Rifiuti, hanno dato ottimi risultati e ampio riscontro da parte delle Associazioni locali e dei Comuni l'organizzazione di feste nel rispetto dei criteri di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti denominate "Ecofeste". Nel corso del 2012 fino al 30/06/2013 sono state realizzate n. 20 Ecofeste e finanziate, fonte di riflessione per le popolazioni dei Comuni nella Provincia di Roma;

Anche quest'anno, a breve, sarà riproposto il Bando "Ecofeste", nonchè il Bando Comuni4R, le Cartoniadi in collaborazione con il *Comieco* - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica, finalizzato alla promozione della Raccolta Differenziata ed al riutilizzo dei rifiuti a base cellulosica.

Si prevede di partecipare all'organizzazione e gestione della *SERR: settimana europea di riduzione dei rifiuti*;

prosegue la collaborazione con l' ufficio statistica per la predisposizione del Rapporto Statistico Provinciale come ogni anno;

E' in corso di realizzazione l'importante progetto del "servizio di assistenza tecnico- specialistica per la realizzazione di un sistema a supporto dell'amministrazione provinciale e delle amministrazioni comunali finalizzato al monitoraggio dei servizi di raccolta differenziata e della qualità del materiale raccolto. Attualmente si sta implementando il sistema informatico con tutta una serie di dati ed informazioni relative agli impianti al rilascio di autorizzazioni, alla tipologia di rifiuti gestiti ai quantitativi degli stessi trasferiti in discarica ai centri di raccolta e quant'altro.

Obiettivo non strategico : “Rilascio delle autorizzazioni alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi”:

L'Ente provvede al “rilascio delle autorizzazioni alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi” funzionale alla tutela ambientale in materia di rifiuti. L'attività, di competenza regionale, è stata delegata alle Province con legge regionale 27/1998 e divenuta operativa nell'anno 2008 a seguito dello scioglimento dell'ufficio commissariale per l'emergenza dei rifiuti nel Lazio.

L'attività, si è svolta con regolarità ed il Servizio ha rilasciato le autorizzazioni relative a tutte le domande complete della documentazione richiesta; complessivamente sono state rilasciate autorizzazioni nella misura di oltre il 50% di quelle richieste.

Obiettivo non strategico: “Bonifica dei siti inquinati”:

L'Ente rilascia pareri sui progetti presentati ai Comuni dal soggetto che ha causato l'inquinamento o che ha il dovere di intervenire, sia esso Ente pubblico o privato, ed emette la certificazione finale di avvenuta bonifica.

Nel periodo gennaio 2013 – agosto 2013 sono stati rilasciati 13 pareri, relativi sia alle richieste formulate dai privati che dagli enti pubblici. Il Servizio inoltre ha partecipato ed espresso parere di competenza a 37 conferenze di servizio su n. 40 indette dai Comuni per l'approvazione di progetti di bonifica ed ha stata rilasciato n. 1 certificazione di avvenuta bonifica.

Sono state accertate le risorse finanziarie derivanti dagli oneri dovuti dalle società in procedura di bonifica ai sensi della DGR Lazio n. 451 del 01.07.2008, che saranno utilizzate nella parte spesa per l'istruttoria delle pratiche in procedura di bonifica dei siti contaminati delle società versanti l'onere che è a cura dell'ARPA Lazio a seguito della convenzione sottoscritta dalla Provincia e dall'Arpa Lazio nell'anno 2009;

Obiettivo non strategico: “Controlli tecnici e amministrativi per l'accertamento del rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente. (D.Lgs. 152/2006)”.

Nel corso del 2013 l'Ufficio ha svolto le attività di competenza istituzionale quale i controlli tecnici e amministrativi per l'accertamento del rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, al fine di ridurre gli illeciti, con particolare attenzione agli impianti che recuperano rifiuti in regime di procedure semplificate, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs 22/97 e art. 216 D. Lgs 152/2006, nonché tutti quei Controlli sul territorio richiesti dall'Autorità Giudiziaria in collaborazione con la Regione Lazio, i Comuni, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico, la Polizia Provinciale e con tutti gli altri organismi con funzione di rilevazione di illeciti in materia ambientale. L'amministrazione si è posta quale obiettivo i Controlli nei siti delle attività che smaltiscono rifiuti in regime di procedure semplificate. I controlli sui siti vedono il coinvolgimento dei funzionari incaricati su richiesta degli organi di controllo e vigilanza o in base a segnalazioni di privati e/o associazioni di cittadini. I controlli sono stati effettuati anche per particolari siti vengono effettuati anche in caso di particolari esigenze del sito in cui vengono smaltiti rifiuti in regime di procedure semplificate.

Nella fase di controllo tecnico amministrativo sono state rilasciate 13 iscrizioni ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, n. 6 divieti di esercizio di attività e 4 revoche di esercizio dell'attività, 10 archiviazioni. Sono stati comunicati 21 avvisi del procedimento di divieti di attività ai sensi dell'art. 216. del D.lgs. 152/2006, e rilasciati 4 pareri AUA in materia di rifiuti.

Sono stati effettuati 17 controlli in situ e 42 controlli amministrativi, rappresentanti più del 50% del risultato atteso 31.12.2013.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dal

Servizio 2 “Tutela delle acque, suolo e risorse idriche” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo strategico “Riquilibrare il ciclo idrico”.

I limiti evidenziati nella R.P.P. permangono e, causa la ristrutturazione del Dipartimento e l'avvicinamento dei funzionari del Servizio, per alcuni aspetti, si sono acuiti. Tali limiti sono costituiti dalle problematiche normative, dalla molteplicità di autorità e di organismi analoghi, dalla frammentazione dovuta al passaggio di competenze attribuite con delega dalla Regione, e dal conseguente trasferimento di un numero importante di pratiche da istruire.

Nel corso del 2013 si è continuato ad affrontare il problema delle pratiche arretrate rimaste inevase, razionalizzando le procedure al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, a dare risposte ai cittadini ed a perseguire nel migliore dei modi la tutela dell'ambiente.

Viene a questo proposito continuata l'opera, iniziata negli ultimi anni, di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione sugli scarichi, sulla ricerca di acque sotterranee, concessioni di utilizzo acque sotterranee, licenze di attingimento acque superficiali, autorizzazioni ai lavori idraulici, nonché delle linee guida tecniche .

Il Servizio ha promosso e realizzato iniziative tese alla tutela, risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Sono state effettuate attività di condivisione con i Comuni per la redazione di piani e progetti di risanamento ed utilizzo della risorsa idrica attraverso la riqualificazione dei tratti fluviali, lacuali e costieri marini ed un utilizzo sempre maggiore di tecniche a basso impatto ambientale per la tutela delle acque e la diminuzione del rischio di dissesto idraulico.

Si è provveduto ad effettuare il controllo, di tipo amministrativo, su tutto il ciclo dell'acqua, dall'escavazione dei pozzi all'utilizzo delle acque pubbliche, agli scarichi in un'ottica di valutazione integrata degli effetti antropici sull'ambiente.

Sono state effettuate verifiche incrociate dei dati relativi a prelievi idrici, opere idrauliche e scarichi, al fine di garantire un migliore controllo del ciclo dell'acqua ed una maggiore sostenibilità ambientale.

Nel corso del 2013, si sono tenuti eventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole primarie dei comuni di Subiaco, Vicovaro e Licenza, con il coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie e dei rappresentanti delle istituzioni locali, sulla valorizzazione del fiume Aniene.

Si è continuato ad effettuare la manutenzione necessaria a progetti di rinaturalizzazione, quali: la rinaturalizzazione di un tratto del fiume Aniene presso il comune di Subiaco, con realizzazione di un sentiero naturalistico ed organizzazione di visite guidate, effettuate con metodi di “partecipazione” nell’intento di coinvolgere cittadinanza locale, associazioni di categoria, amministratori locali, Dirigenti scolastici, alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, alla fruizione rispettosa e consapevole del fiume; la riqualificazione ambientale effettuata con metodi di ingegneria naturalistica presso il fosso di S. Vittorino.

L’ente ha a disposizione gli studi effettuati dall’Università degli Studi di Roma “Sapienza” – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale, che a seguito di effettuazione di rilievi sul territorio, elaborazione di dati già in possesso dell’Università, si sta occupando di elaborare una cartografia del territorio provinciale con parametri geomorfologici e idrologici della rete fluviale, destinata a caratterizzare il regime idraulico dei “fossi secchi”.

Nel corso del 2013 è stata posta l’attenzione sulla concentrazione di arsenico nelle acque, problema emerso in maniera preoccupante, e che riguarda molti Comuni della Provincia di Roma. Sono state avviate collaborazioni con le varie istituzioni che si occupano del fenomeno, realizzando incontri di lavoro utili alla conoscenza degli effetti sulla salute, della provenienza naturale ed antropica dell’arsenico, e delle esperienze svolte presso altri paesi in Italia e in Europa per affrontare tali problematiche.

Obiettivo non strategico: ”Riduzione degli arretrati sulle pratiche di autorizzazione e concessione di competenza del Servizio”

Questo obiettivo, in continuità, agli anni precedenti, prevede la riduzione delle pratiche arretrate per il rilascio delle autorizzazioni in materia di tutela delle acque suolo e risorsa idrica..

A fronte di una situazione molto onerosa del passato, si sta provvedendo alla riduzione dell’arretrato e ad una migliore organizzazione ed ottimizzazione degli uffici competenti.

Si è reso necessario, anche quest’anno, prevedere delle collaborazioni esterne con stagisti delle Università per un periodo di tempo determinato. In tal senso si sono utilizzate risorse provenienti dalle suddette nuove entrate. Tale collaborazione risulta proficua, per il Servizio, che si avvale dell’apporto di forze aggiuntive, ed offre ai giovani neolaureati o laureandi un’opportunità di esperienza e conoscenza delle problematiche ambientali.

Obiettivo non strategico: “Approvazione di linee guida tecniche specifiche relative alle autorizzazioni agli scarichi di acque reflue, ed alle autorizzazioni alla esecuzione di opere idrauliche, di competenza provinciale”.

Relativamente a questo obiettivo il Servizio ha predisposto alla data del 31/08/2013 gli atti di approvazione delle linee guida tecniche, così come veniva previsto dai Regolamenti specifici adottati con D.C.P. n. 57 del 10/12/2010 e con D.C.P.n. 36/2011 e pertanto risulta già pienamente conseguito.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dal

Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo strategico: “ Verifica impatti ambientali delle emissioni in atmosfera delle attività industriali soggette ad AIA”

Nel corso di questo periodo, in accordo con l’Istituto Superiore di Sanità con il quale è stata stipulata apposita convenzione, sono stati individuati i siti in cui collocare gli strumenti di misura e sono stati effettuati tutti gli interventi necessari al ripristino ed al corretto funzionamento della strumentazione installata sui due laboratori mobili di proprietà della Provincia di Roma, che sono terminati nel mese di maggio.

Si è tenuto un primo incontro con i cittadini interessati ed è stata avviata la prevista campagna di monitoraggio dell’inquinamento atmosferico nella zona limitrofa all’impianto industriale della Società Basf Italia. Si è in attesa di ricevere i dati relativi al primo report.

Obiettivo non strategico: “ Promozione del risparmio energetico e delle FER Fonti Energetiche Rinnovabili”

Prosegue l’attività di rilascio di autorizzazioni di impianti alimentati da fonti rinnovabili e l’attività di verifica della documentazione prodotta dagli Enti territoriali e soggetti privati, già beneficiari dei contributi di cui alla L. 10/91 per interventi di risparmio energetico.

E’ stata inoltre avviata una ricognizione dello stato di attuazione dei suddetti interventi, al fine di valutare l’opportunità di revoca dei contributi ai beneficiari che non hanno avviato il progetto. Ciò al fine di poter svincolare le relative risorse finanziarie e poter prevedere un nuovo bando per la riassegnazione delle stesse.

Nel mese di maggio si è preso parte al FORUM PA presentando il progetto di qualità promosso dalla Provincia e denominato "concorso di idee per l’efficientamento energetico di un edificio scolastico" cui hanno partecipato rinomati Studi di architettura ed ingegneria.

Obiettivo non strategico: “ Semplificazione amministrativa tramite razionalizzazione dei procedimenti e utilizzazione di strumenti telematici e controllo qualità delle autorizzazioni rilasciate in materia di emissioni in atmosfera, FER, linee elettriche fino a 150 kV.”

Prosegue l’ordinaria attività di rilascio delle Autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e linee elettriche di potenza fino a 150 kV, , nell’ampio rispetto dell’obiettivo.

Relativamente alle dichiarazioni di attività in deroga (c.d. poco significative) già dal mese di giugno c’è stato un notevole incremento di circa 5000 istanze ricevute, determinato dalla scadenza straordinaria fissata dalla Regione Lazio al 31 luglio 2013, per la regolarizzazione delle stesse.

E’ stata avviata all’inizio dell’anno l’attività di collaudo delle linee elettriche autorizzate ai sensi della L.R. 42/90, mediante l’affidamento di 6 incarichi a tecnici collaudatori specializzati e iscritti ad apposito Albo. Sono in fase di verifica i primi tre verbali di collaudo ricevuti.

Obiettivo non strategico: “ Creazione e implementazione del Catasto Impianti Termici su un software in uso alla Provincia di Roma”

Trattandosi di funzione di nuova attribuzione a seguito della ristrutturazione del Dipartimento e della assegnazione delle provviste di competenze ai diversi Servizi avvenuta nel mese di giugno, si è provveduto a prendere in carico le relative attività prendendo atto che fino ad oggi sono proseguiti i controlli degli impianti termici ad uso civile nei 107 comuni della provincia con popolazione fino a 40.000 abitanti. Tali controlli sono affidati a società esterna specializzata, il cui contratto è stato prorogato di ulteriori tre mesi dal 1 febbraio 2013 al 30 aprile 2013 nelle more dell'espletamento del nuovo bando ad evidenza pubblica in fase di conclusione.

Relativamente al progetto di gestione "in proprio" delle informazioni relative al Catasto degli impianti termici, si è provveduto all'acquisto di apposito software ed è iniziato il trasferimento e inserimento dei dati.

Relativamente ai contributi finalizzati alla sostituzione di caldaie obsolete, sono state evase otto richieste pervenute.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dal

Servizio 4 "Valutazione e provvedimenti autorizzatori (AIA, VAS, VIA e AUA)" del

Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Il Servizio 4 così come attualmente viene denominato "Valutazione e provvedimenti autorizzatori (AIA, VAS, VIA e AUA)" del Dipartimento IV, è stato istituito con D.C.S. n. 80 del 07/06/2013, e rappresenta il Servizio sul quale la riorganizzazione del Dipartimento ha maggiormente influito. Tale Servizio, infatti, precedentemente alla D.C.S. sopra citata si occupava di Controlli e Sanzioni Ambientali, mentre, attualmente, a seguito delle nuove disposizioni, viene attribuita la competenza relativa alle istanze di Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), previste dalla recente norma, D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, oltre all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale. E' altresì competente alle verifiche disciplinate dalla norma in merito alle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) ed alle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA).

Le nuove competenze affidate al Servizio hanno richiesto una rimodulazione degli obiettivi gestionali precedentemente alla riorganizzazione concordati con la Direzione Dipartimentale e con il Servizio "Pianificazione e Controllo – Tutela privacy" della Direzione Generale, mentre l'obiettivo strategico "Definizione dei procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale" è rimasto in capo a questo Servizio.

Si è quindi provveduto ad inserire nel P.E.G. del Servizio l'obiettivo non strategico: "Predisposizione delle procedure relative all'emissione dei provvedimenti delle Autorizzazioni Integrali Ambientale (A.I.A.) e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.)".

Per quanto riguarda gli obiettivi già concordati, quello riguardante il "Controllo sul territorio" è stato trasferito, con le relative competenze, al servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV mentre l'obiettivo "Creazione e implementazione del Catasto Impianti Termici" e le relative competenze sono state assegnate al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV.

Tale passaggio di competenza ha comportato inoltre anche il trasferimento delle relative risorse finanziarie attribuite precedentemente, nonché il trasferimento del personale proveniente dagli altri Servizi, utile a svolgere i nuovi compiti assegnati.

Obiettivo strategico: “Definizione procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative”

Il risultato di questo obiettivo alla data del 31/08/2013 è di 456 pratiche evase sulle 570 da evadere entro l'anno, di cui 360 ingiunzioni di pagamento e 96 archiviazioni.

L'obiettivo è stato quindi completato per l'80% e quindi il risultato previsto sarà sicuramente raggiunto e probabilmente anche superato.

Obiettivo non strategico: “Predisposizione delle procedure relative all'emissione dei provvedimenti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A)”

Il DPR 59/2013 ha introdotto nel panorama normativo vigente le Autorizzazioni Uniche Ambientali e al Servizio 4 – Dipartimento IV è stata affidata la competenza per l'emissione di questi atti autorizzatori, unitamente alle AIA, in data 10/06/2013.

Questo nuovo tipo di autorizzazione richiede la predisposizione di procedure *ex novo* e a tal fine sono state effettuate 10 riunioni con il personale addetto alla predisposizione delle AUA per la lettura ed interpretazione della normativa e la risoluzione delle problematiche più cogenti.

Alla data del 31/08/2013 si è riusciti a standardizzare le procedure di arrivo e di partenza dei flussi documentali sia verso i richiedenti che verso gli uffici competenti per i pareri e si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale un vademecum ed un modello provvisorio per la presentazione delle istanze di AUA.

Si sta provvedendo a migliorare le suddette procedure, soprattutto quelle che riguardano i rapporti tra i vari Enti interessati a vario titolo al provvedimento e i diversi Servizi della Provincia.

Per quanto riguarda le AIA, il Servizio ha acquisito tutte le pratiche afferenti ai vari Servizi del Dipartimento IV e per ognuna è stata compilata una scheda riassuntiva; si sta, inoltre, provvedendo a rendere le procedure già esistenti più snelle e veloci anche grazie all'utilizzo di sistemi informatici.

Si prevede che per la fine dell'anno le procedure riguardanti le AUA e le AIA saranno del tutto predisposte.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dal

Servizio 5 “Aree Protette e parchi regionali” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo strategico: “Gestione partecipata delle APP (Aree Protette a gestione provinciale)

L'attività dell'ex Servizio Ambiente del Dip. V, oggi Servizio 5 del Dip. IV Aree protette e Parchi regionali, si inserisce nel più ampio e generale programma strategico della Provincia di Roma che vede nell'ambiente e nella sostenibilità del territorio i cardini di un nuovo sviluppo, in continuità con gli obiettivi dell'amministrazione precommissariale e in considerazione delle competenze permanenti nelle rinnovate Province e Città Metropolitane.

Tutela e valorizzazione del sistema naturale come volano di una nuova economia sono quindi al centro dell'attività del servizio, il cui programma si esplica secondo alcune direttrici; una prima direttrice riguarda le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché di loro valorizzazione, di promozione e di conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della provincia di Roma, a partire da una gestione attenta e responsabile delle Aree Naturali Protette regionali affidate all'Ente e gestite direttamente dal Servizio (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum; R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio, ma anche nelle aree SIC (Guadagnolo e Monti Ruffi) interessate dal progetto RICOPRI finanziato nell'ambito del programma LIFE Natura, di cui la Provincia, tramite questo stesso Servizio, è beneficiario coordinatore.

Viene di seguito brevemente descritto lo stato d'attuazione delle singole azioni programmate in sede di RPP.

Per quanto attiene l'attività pianificatoria di competenza della Provincia di Roma in qualità di Ente di gestione ai sensi dell'art. 44 c. 6 della L.R.29/97 delle APP (Aree protette provinciali sopra indicate), il servizio, avendo già concluso le procedure di competenza con la trasmissione degli atti alla Regione, ha partecipato alla fase istruttoria dei Piani d'assetto trasmessi, che riguardano le Riserve Naturali Nomentum, Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, Monte Soratte, Villa Borghese di Nettuno, in alcuni incontri con gli uffici urbanistica della Regione.

Con l'apporto di due universitarie, in virtù della convenzione stipulata con l'Università Sapienza, si è avviata la revisione degli atti relativi a due dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale, che si conta di proseguire col supporto di Provinciattiva nell'ultimo trimestre dell'anno.

Si sono concluse le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria avviate nel 2012, che hanno interessato le RN Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco e Monte Catillo e si sono programmati interventi di mitigazione nella Palude di Torre Flavia dove nei primi mesi si è sollevato l'allarme per l'apertura di una falla nella duna costiera. Per evitare l'ulteriore danneggiamento della duna costiera sono stati posizionati dei divieti di accesso alla zona interessata e la situazione è stata costantemente monitorata; nel periodo estivo il fenomeno si è arrestato per il naturale ripascimento della costa. L'intervento, peraltro già programmato ma non realizzato negli anni precedenti, prevede la realizzazione di una nuova vasca per ampliare la superficie paludosa a disposizione dell'avifauna migratoria.

Nel corso del 2013 è proseguita la progettazione della welcome area Nomentum-Gattaceca finanziata dal POR FESR Lazio 2007-2013 nell'ambito del Master Plan denominato "Riqualficazione e fruizione ecosostenibile delle aree protette della Valle del Tevere", adottando nuova soluzione meno impattante, come richiesto dalla Soprintendenza archeologica; soluzione che

è stata esaminata positivamente nella conferenza dei servizi conclusa nel primo trimestre dell'anno. Nel mese di luglio, con l'approvazione del Bilancio è stato approvato il Programma Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere nei quali è stato inserito il progetto aggiornato nella soluzione architettonica e nell'importo. E' in corso di adozione determinazione di

approvazione del progetto definitivo ed indizione della gara per la progettazione esecutiva e realizzazione.

Il perdurare della carenza di personale tecnico e amministrativo non ha consentito di mantenere anche il finanziamento per i progetti connessi alla navigabilità del Tevere (approdi e battelli), sempre nell'ambito dello stesso master plan.

Nel corso del 2013 sono stati elaborati ed approvati i piani di lavoro ed avviati i "Piani d'intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno delle R.N. Monte Soratte e Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco", a finanziamento regionale, per i quali si è realizzato e concluso il "Corso per coadiutori ai piani di controllo numerico del cinghiale" rivolto agli OSA (Operatori specializzati ambiente) e referenti di area protetta del servizio (secondo le indicazioni INFS, ad esclusione della parte di balistica). Entro la fine dell'anno gli OSA parteciperanno alla fase di monitoraggio e controllo numerico.

Sempre sul tema dei cinghiali, a gennaio è stato acquisito lo Studio di fattibilità finalizzato alla creazione di una filiera agroalimentare con carni di cinghiale nel territorio della provincia di Roma (commissionato ad esperto esterno congiuntamente alla RN Tevere Farfa), che è oggetto, in questi mesi, di successivi approfondimenti e verifiche con gli istituti di maggiore interesse (IZSLT, Tenuta presidenziale di Castelporziano, e prossimamente ASL) con i quali organizzare una giornata di studio entro l'anno.

E' in corso di adozione determinazione finalizzata alla riproposizione del Bando per interventi per la sostenibilità, a favore dei Comuni delle APP, per l'assegnazione delle somme non ancora assegnate a contributo.

Prosegue l'attività finalizzata alla promozione della gestione forestale sostenibile, sia attraverso un attento esame di ogni richiesta di taglio e relativo rilascio di Nulla Osta, sia attraverso attività a supporto della realizzazione e gestione dei PGAF di competenza delle pubbliche amministrazioni nelle APP (in corso per il CRA e Sant'Oreste). In particolare per il PGAF di Sant'Oreste, già approvato dalla Regione Lazio, nel primo semestre si è provveduto al monitoraggio delle componenti avifauna e forestale delle sezioni al taglio.

Proseguono all'interno del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, il piano di monitoraggio della popolazione di Nutria (*Myocastor coypus*) con individuazione delle aree di foraggiamento e valutazione degli impatti provocati dalla Nutria sugli habitat di interesse comunitario *Juncetalia maritimi* (nei mesi di luglio e agosto effettuati 4 sopralluoghi di controllo per le aree di foraggiamento);

e il censimento dell'avifauna nel MN Palude di Torre Flavia a cura di personale interno (circa 200 sessioni di campionamento nel primo semestre):

- Censimento di anatidi e ardeidi di passo, svernanti e nidificanti utilizzando percorsi periodici non standardizzati;
- Censimento delle specie di interesse ecologico e conservazionistico (sia inserite nell' Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, sia non inserite) con particolare riferimento allo studio dei ritmi di presenza, abbondanza, fenologia delle specie strettamente legate al frangimento ed alla presenza di acqua (*water-obligate species*) – metodo del mappaggio (*Mapping method*) e transetti (*Line transects*) (disponibili dati quali-quantitativi sulla presenza, abbondanza e selezione di habitat di alcune specie di interesse ecologico e conservazionistico).
- Presenza, abbondanza e fenologia di aerial foragers (rondini, balsetrucci, rondoni, ecc.) - transetti (*Line transects*) finalizzati a valutare la presenza, abbondanza, fenologia – (disponibili dati quali-quantitativi sulla presenza, abbondanza e selezione di habitat di alcune specie di interesse ecologico e conservazionistico);

in corso di rinnovo l'incarico per l'attività di inanelamento dell'avifauna migratoria di passo autunnale nella stessa area.

In corso di redazione i testi dell' *Atlante degli uccelli nidificanti* della RN di Monte Soratte, di prossima pubblicazione, a cura di due funzionari del servizio che hanno effettuato anche il monitoraggio.

Congiuntamente a un attento esame delle pratiche di rilascio di Nulla Osta, si è incrementata la vigilanza e la segnalazione di illeciti alla Polizia Provinciale ed ai Comuni per gli accertamenti di competenza. Il sopraggiunto trasferimento di personale amministrativo presso altri servizi, in un momento di particolari difficoltà del servizio per la carenza di personale, non ha consentito finora il regolare svolgimento delle procedure sanzionatorie.

Nonostante le difficoltà si è comunque portato avanti un ricco programma di attività di promozione della fruizione turistica e culturale (visite guidate, escursioni e progetti curati direttamente dal Servizio, dal personale LEA, da Associazioni anche nell'ambito di affidamenti delle annualità precedenti, giornate tematiche e promozione dei prodotti locali), con la valutazione della qualità percepita dai visitatori delle nostre aree protette, attraverso la somministrazione in tutte le AA.PP. di questionari sulla qualità progettati dal Servizio col supporto del Servizio di Programmazione e Controllo, e in uso ormai da diversi anni. Per il dettaglio delle numerose iniziative rimandiamo al report di peg. Qui ricordiamo che nel primo semestre hanno compilato le schede qualità 111 adulti e 742 minori, esprimendo un parere positivo per il 78% degli adulti e 70% dei minori.

Fra i più significativi incontri ricordiamo i workshop di informazione-sensibilizzazione per la cittadinanza per *Equilibri naturali* (Progetto “Scappo dalla città ... per ritrovare Equilibri Naturali”): il **15 marzo** presso il Teatro comunale di Sant’Oreste; il **6 aprile** presso l’ Auditorium dell’ IPSSAR “M. Gavio Apicio” di Anzio; il **30 maggio** presso l’Istituto Comprensivo “Città dei bambini” di Mentana, evento inserito nella Settimana europea dei parchi (24 maggio-2 giugno 2013); gli eventi del **29 maggio** nella RN di Nomentum (organizzata da Legambiente), del **23 giugno** nel MN Palude di Torre Flavia, organizzata dal servizio col supporto dei

LEA con visite guidate e lezioni tematiche tenute da esperti, e ancora del **21 settembre** nella RN Monte Catillo organizzata col supporto di Capitale Lavoro e di associazioni locali.

Nel mese di Marzo 2013 con i LEA si è provveduto ad organizzare la progettazione e avanzare richiesta di riconoscimento al MIUR Ufficio Scolastico Provinciale del Lazio di n. 2 Corsi di formazione per docenti: “Equilibri Naturali ... per nativi digitali” (5 edizioni) e “Paesaggio e Identità per uno statuto dei luoghi” (3 edizioni). I corsi hanno ottenuto il riconoscimento del MIUR e le prime tre edizioni sono state attivate nel mese di settembre.

Con decreti commissariali del 2 aprile si è provveduto ad aggiornare la composizione dei Comitati istituzionali e delle Consulte degli attori sociali delle APP, che si sono riunite, una prima volta, in seduta congiunta il 26 giugno per stimolare la partecipazione e la proposizione di attività.

Dal mese di marzo è attivo l'ufficio decentrato della Riserva Naturale di Monte Soratte nei locali messi a disposizione dal Comune di Sant'Oreste.

Come previsto dalle leggi regionali in materia, sono state attivate e concluse nei tempi di legge le procedure di liquidazione dei danni da fauna selvatica all'interno delle aree protette di competenza.

Anche quest'anno è stato attuato nelle Aree Naturali Protette a gestione provinciale il “Piano delle attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi”, con scadenza 30 settembre, in collegamento funzionale con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Lazio, con il coordinamento dell'ARP, che vede la partecipazione attiva degli Operatori nelle Aree protette all'attività di avvistamento e intervento diretto su piccoli focolai e attività di bonifica degli incendi verificatisi nelle aree e zone direttamente limitrofe, ancorché, a causa della tardiva approvazione del bilancio provinciale, non è stato possibile utilizzare uno dei mezzi antincendio fermo in attesa di riparazione.

Obiettivo non strategico : “Tutela e valorizzazione della biodiversità e del territorio. Promozione del benessere degli animali d'affezione”.

Relativamente a questo obiettivo si elencano le attività connesse a progetti specifici:

- LIFE+ 09 NAT/IT/000118 “RIpristino e CONservazione delle PRaterie aride in Italia centro meridionale” (RICOPRI), progetto approvato con Delibera di giunta provinciale n. 678/31 del 4 agosto 2010, finanziato al 75% dalla Commissione europea, per la tutela della biodiversità di habitat di praterie aride dei SIC “monti Ruffi” e “Monte Guadagnolo” in provincia di Roma e nel Parco di Gallipoli Cognato in provincia di Potenza, di cui la Provincia di Roma è soggetto promotore e capofila e che coinvolge altri 4 partners: la Provincia di Potenza, il Parco di Gallipoli Cognato, l'Università di Tor Vergata e il CIA Basilicata. Raggiunto, anche se in ritardo, il 150% della spesa del primo finanziamento, si è potuto predisporre e presentare alla Commissione il Mid term report finalizzato ad ottenere la seconda rata di finanziamento. Fra le attività più significative realizzate, si ricorda il Dry Grassland Meeting, internazionale, tenuto il 14 maggio a Palazzo Valentini; la redazione ed approvazione dei Piani di pascolamento dei SIC laziali, oggetto di conferenze dei servizi indette dalla Regione Lazio, e l'avvio delle corrispondenti azioni correlate.
- n.5 PIT (Progettazioni Integrate Territoriali) di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio. Nel I semestre del 2013 si sono fornite integrazioni documentali ed esplicative alla Regione Lazio, finalizzate al finanziamento delle 5 PIT (Progettazioni Integrate Territoriali) cui la

Provincia ha partecipato con propria progettualità dei Servizi Sociali e Ambiente, che ha anche curato le procedure di approvazione e trasmissione alla Regione: “PIT Agro Tiburtino Prenestino” (D.G.P. 182/13 del 07/04/2010), “PIT Agrosviluppo Tevere” (D.G.P. 185/13 del 07/04/2010), “PIT proposta dalla XVIII Comunità Montana Monti Lepini area romana e dal Consorzio I Castelli della Sapienza” (D.G.P. 186/13 del 07/04/2010), “PIT Recupero e valorizzazione storico territoriale e turistico rurale del comprensorio della Media Valle dell’Aniene-Terre Benedettine” (D.G.P. 183/13 del 07/04/2010), “PIT Iniziative di sviluppo rurale nel comprensorio dell’Area Protetta del Parco Naturale di Veio” (D.G.P. 184/13 del 07/04/2010). Nel mese di settembre si è appreso che con DGR il progetto "La Sonnina" è stato escluso dal finanziamento della PIT proposta dalla XVIII Comunità Montana Monti Lepini e che alcuni progetti non saranno finanziati.

- Tutela degli animali d’affezione -in quest’ambito si sono sviluppate le seguenti attività:
 - pubblicazione, con la messa in rete sul sito del servizio, dei video relativi alla *Training chart* a corredo delle schede già pubblicate nel 2012;

- predisposizione e revisione del *Manuale per la realizzazione e per la gestione dei canili*, contenente criteri di costruzione ed adeguamento delle

strutture di accoglienza, pratiche di buona gestione, caratteristiche strutturali e gestionali del Parco canile, di prossima pubblicazione;

- programmazione di iniziative di promozione delle Linee guida per la tutela degli animali e delle Linee Guida per la realizzazione dei canili approvate dalla Giunta Provinciale e di idonee campagne di informazione e sensibilizzazione sui problemi legati al randagismo, nell’ottica della tutela e

del benessere degli animali attraverso giornate di sensibilizzazione in alcuni Comuni; organizzazione di una serie di incontri da svolgersi nelle scuole, in collaborazione con i LEA e con l’Ass. Amaltea, per presentare ai bambini il *progetto Training a 6 zampe ...impariamo a conoscerci*, guida interattiva finalizzata a garantire una corretta e solida relazione cane-proprietario, attraverso un percorso educativo di base; organizzazione di specifici incontri dedicati alle Associazioni che gestiscono i canili pubblici per presentare le Linee Guida per la realizzazione dei canili e fornire un supporto tecnico per avviare l’eventuale adeguamento delle strutture.

- Anche quest’anno sono stati realizzati progetti di formazione ed educazione ambientale ed alla sostenibilità in collaborazione con i Laboratori di Educazione Ambientale, fra i quali , oltre ai corsi MIUR, le visite guidate e i progetti legati alle APP di cui si è detto, si ricorda “*Scelgo io ...*”, progetto articolato e modulare, relativo a tematiche che vanno dall’agricoltura ai consumi, dall’educazione alimentare all’interculturalità, dai rifiuti all’energia, fino a comprendere la relazione tra identità e paesaggio.
- Per il Progetto “Monitoraggio e gestione del Lupo nella provincia di Roma” (Scrittura Privata n. 2 del 23/04/2010 con l’Università degli Studi di Roma La Sapienza Dip. Biologia Animale e dell’Uomo e l’Ente Parco Regionale Monti Simbruini) prosegue la progettazione di un tavolo tecnico con Istituti preposti alla gestione della fauna selvatica ed in particolare del Lupo, Regione Lazio, ISPRA, IZSLT, ASL, Parchi Regionali per la presentazione della proposta di piano di gestione della specie e la definizione del testo da distribuire, per ikl

quale è eersa la necessità di aggiornare i dati di presenza della specie e di quantificazione dei danni da predazione sul bestiame domestico già raccolti dal 2009 al 2012.

Nell'ambito della *Comunicazione ambientale e informatizzazione dati ambientali*, si è conclusa ad aprile (con affidamento della competenza ad altro servizio) l'attività dello sportello V.I.A.: ricevimento dei progetti sottoposti alla procedura V.I.A., aggiornamento del programma Access di gestione dei dati relativi ai progetti presentati ed aggiornamento della pagina "Sportello V.I.A" sul portale Web dell'Amministrazione. Aggiornamento dei fascicoli con l'inserimento dei pareri e delle richieste di integrazione pervenute.

Continua l'implementazione delle informazioni pubblicate sul portale del Servizio Ambiente e sul nuovo sito dei LEA.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2013 dal

Servizio 6 "Difesa del suolo" del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2013 approvato con D.C.S. n. 177 del 16/07/2013, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo strategico: "Studio e analisi dei fattori di rischio idrogeologico ed agro-forestale su nuova porzione del territorio provinciale":

Sono stati eseguiti cantieri di sondaggi nelle seguenti località:

- S.P. Bellegra – Cerquette, per la realizzazione di opere di sostegno a seguito di fenomeno franoso;
- Genazzano, per un progetto di realizzazione di uno spogliatoio annesso alla palestra nell'Istituto Boole in V. Pietro Nenni;
- Roma, Istituto Agrario Sereni in V. Prenestina per un progetto di adeguamento del laboratorio enologico;
- Roma, Ist. Montale di Bravetta per progetto esecutivo relativo alla realizzazione di scale di sicurezza;
- Roma, ITIS Luisa di Savoia in Via Caposile per progetto esecutivo relativo alla realizzazione scale di sicurezza;
- Ariccia per S.P. Antica Corriera indagini su rilevato stradale.

A Giugno è stato emesso il 1° SAL dell'appalto annuale lavori di Sondaggi (Peg 2010) alla Ditta Gia Exploring in Ati con Tecnometer. L'emissione del 2° SAL è prevista per il mese di agosto 2013.

Sono state redatte relazioni geologiche propedeutiche a progettazioni o per assistenza tecnica ad altri Servizi dell'Ente (i relativi dati sono stati anche inseriti nel software gestionale del Servizio ed ubicati nel Sistema Informativo Geografico) nelle seguenti località:

- Monterotondo, progetto realizzazione di una casa accoglienza in Loc. Cappuccini secondo adeguamento;
- Galliciano, dissesti su S.P. Maremmana Km. 1+300 lato monte;
- Galliciano, dissesti S.P. Galliciano -Poli Km. 0+700 e consulenza preliminare e definitiva CTU Tribunale di Tivoli;
- Anguillara, dissesti S.P. Anguillara Vigna di Valle;
- Torrita Tiberina, dissesti S.P. Tiberina Km 37+300 lato monte;
- Gerano, dissesti S.P. Gerano- Rocca Santo Stefano Km 3+700 lato monte;

- Gerano, dissesti S.P. Circonvallazione di Gerano, Km 1+400 lato monte;
- Gerano dissesti S.P. Galliciano - Poli Km 0+700 con consulenza preliminare e definitiva CTU tribunale Tivoli.

Sono state inoltre realizzate Campagne di indagini sismiche con metodo MASW, all'Istituto Luisa di Savoia di Roma.

Campagne di misurazioni inclinometriche periodiche in fori di sondaggio appositamente realizzati sono state condotte:

- Allumiere, S.P. Braccianese- Claudia e Strada Comunale;
- Nazzano, SP Braccio- Nazzano;
- Roma, presso ex Istituto Ferraris.

E' stata anche eseguita una campagna di misure piezometriche a Civitavecchia presso l'Ist. di Via Immacolata.

Nel periodo in esame è proseguita la collaborazione con l'Ist. Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), come da Convenzione stipulata con Deliberazione Giunta Provinciale n.578/42 del 21.11.2012, concentrando l'attenzione sullo studio dei fenomeni di sinkholes sul territorio provinciale.

Obiettivo non strategico: “Mantenimento dello standard dell’informazione fornita on-line all’esterno e aggiornamento del portale web del Servizio”:

Per quanto riguarda la pubblicazione di dati sul sito internet del Servizio, il portale è stato aggiornato con i risultati degli studi relativi a:

- Anzio, Liceo Statale Innocenzo XII, via Ardeatina;
- Nazzano, S.P. Braccio Nazzano;
- Cerveteri, Istituto Mattei;
- Roma, Istituto Galilei;
- Roma, Istituto Giorgi (ex Ferraris) in Viale di Villa Pamphili;
- Roma, Liceo Benedetto da Norcia in Via Anagni;
- Roma, Ist. Alberghiero Via san Carlo da Sezze;
- Roma, Istituto Agrario Sereni, Via Prenestina.

Si precisa che tutti i dati relativi alle pratiche di vincolo idrogeologico (movimenti di terra e utilizzazioni agroforestali) sono consultabili sul sito web e costantemente aggiornati.

Prosegue l'utilizzo dell'applicativo GEOPHOTO da parte dei tecnici del Servizio che si recano in sopralluogo ispettivo, al fine di aggiornare costantemente i dati territoriali e di verificare l'eventuale competenza di altri servizi dell'Ente da coinvolgere in situazioni o interventi. Vengono

aggiornati e pubblicati tutti i dati relativi allo stato di lavorazione delle pratiche di vincolo (sia per movimenti di terra che per utilizzazioni agro-forestali) e sono consultabili sul sito web anche dagli interessati.

Relativamente all'indicatore che prevede la prosecuzione dello studio geomorfologico su porzione del territorio con conseguente redazione della “Carta di analisi del rischio da frana” da affidare, attraverso appalto pubblico, a ditta esterna, ad ente o società scientifica, non è stato possibile procedere alla valutazione di eventuali offerte per l'affidamento, a causa dell'approvazione del Bilancio e del Peg 2013 in una fase molto avanzata dell'anno (16/07/2013 con

Delibera del Commissario Straordinario n.177). In assenza di approvazione del Bilancio, è stata comunque, avviata l'attività istruttoria ed amministrativa propedeutica all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento esterno ed è stata effettuata la rivalutazione

tecnica per individuare la superficie di territorio omogeneo da sottoporre a specifico studio (a parziale revisione della procedura di cottimo fiduciario del 2012, poi annullata con DD. 8893/2012) che si estende nel settore orientale della provincia per una superficie di circa 200 Km². e si presenta con morfologia prevalentemente montuosa e collinare.

Sono iniziati, nel primo trimestre, anche i lavori da parte del settore agroforestale, per mettere a punto una metodologia di indagine finalizzata ad evidenziare ed analizzare il ruolo della vegetazione nel controllo dei dissesti gravitativi superficiali in un'area scelta come modello rappresentativo nel territorio del Comune di Allumiere, da svolgere in tre fasi temporali:

- Gennaio/Giugno: sviluppo di una metodologia di indagine. Il prodotto di tale studio è oggetto di una "relazione tecnica metodologica" curata dalle professionalità interne al Servizio;
- Luglio/Ottobre: prosecuzione degli studi, localizzazione delle aree più idonee per l'esecuzione dei transetti, raccolta dati fisiografici dell'ambito individuato, effettuazione di sopralluoghi ispettivi per verifica dello stato dei luoghi, rilevamenti di base. Esecuzione di rilievi fotografici in situ da utilizzare per l'elaborazione di 4 transetti finalizzati alla descrizione dello stato di fatto del fenomeno franoso oggetto di indagine;
- Novembre/Dicembre: elaborazione dei dati rilevati, schematizzazione dello stato di fatto sulla base della documentazione fotografica acquisita e redazione di una "relazione tecnica conclusiva", che conterrà elementi per la programmazione di un successivo monitoraggio delle dinamiche vegetazionali in relazione ai movimenti della frana oggetto di studio, tramite ulteriori rilievi in situ da svolgersi nel successivo periodo primaverile (di maggiore sviluppo vegetativo).

La prima fase si è conclusa con la redazione di un documento illustrativo della metodologia, conservato agli atti del Servizio, consentendo l'avvio della fase successiva.

Si può affermare pertanto che i diversi obiettivi programmatici inseriti nella R.P.P. 2013-2015 sopra richiamati, quali:

La lotta ai cambiamenti climatici (energie rinnovabili – efficienza energetica – qualità dell'aria);

La gestione del ciclo dei rifiuti;


La tutela delle risorse idriche;

La salvaguardia del territorio e della biodiversità,

sono stati il riferimento primario delle varie attività svolte dall'intera struttura del Dipartimento IV.

E' corretto evidenziare gli elementi che nel corso dell'anno hanno rappresentato delle difficoltà del Dipartimento, come la riorganizzazione del Dipartimento, l'accorpamento di due Servizi alla precedente struttura composta da quattro Servizi, la diversa attribuzione delle competenze ai Servizi, la rotazione dei Dirigenti e del personale all'interno del Dipartimento, la diversa attribuzione delle risorse finanziarie a seguito della riorganizzazione. A questi elementi bisogna considerare ulteriormente l'approvazione tardiva del bilancio di previsione e pluriennale 2013-2015 e della successiva approvazione del PEG 2013, che hanno comportato il sostanziale blocco, nel primo semestre 2013, dei provvedimenti relativi agli impegni di spesa. Nonostante queste difficoltà, il Dipartimento, nel suo insieme, ha comunque raggiunto, al 31/08/2013, dei buoni

risultati ed intende, nei prossimi mesi, adempiere efficacemente alle attività necessarie al finale raggiungimento, al 31/12/2013, degli obiettivi prefissati.



RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 5 Dipartimento 5 “Sviluppo economico e promozione del territorio”
(Dott.ssa Laura Onorati)

A seguito della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 20/03/2013 è stato istituito il nuovo Dipartimento V “Sviluppo economico e promozione del territorio”. Le competenze del Dipartimento sono state definite con la determinazione dirigenziale RU 1970/2013 ed integrate con la determinazione dirigenziale RU 2919 del 3 giugno 2013, il Dipartimento è articolato come segue:

- 1) Direzione Dipartimentale, costituita da tre uffici di livello non dirigenziale:
 - *Ufficio di direzione denominato “Lotta all’usura e tutela del consumatore”;*
 - *Nucleo tecnico di coordinamento controlli, sanzioni ed azioni di promozione del territorio;*
 - *Ufficio di supporto della Direzione del Dipartimento V.*
- 2) Servizi di livello dirigenziale:
 - *Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale”;*
 - *Servizio 2 “Impresa turismo”;*
 - *Servizio 3 “Agricoltura e agriturismo”;*
 - *Servizio 4 “Caccia e pesca”;*
 - *Servizio 5 “Controlli e sanzioni”.*

In coerenza con la Relazione Previsionale Programmatica e con gli obiettivi di PEG 2013, l’azione del Dipartimento è stata rivolta a sostenere lo sviluppo economico e la promozione del territorio valorizzando le sinergie interne tra i Servizi del Dipartimento e quelle esterne tra reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni sono state orientate nel senso di dare priorità, in un contesto di crescente diminuzione delle risorse disponibili, a quelle che si sono caratterizzate per un impatto significativo sullo sviluppo del territorio provinciale e per una maggiore trasversalità rispetto alle politiche di tutta l’Amministrazione.

Si riporta, di seguito, lo stato di attuazione dei programmi relativo ad ogni singola struttura.

Direzione Dipartimentale

Ufficio di direzione “Lotta all’usura e tutela del consumatore”

Obiettivo strategico codice 13101 “Promuovere azioni ed interventi volti a garantire i diritti fondamentali degli utenti e dei consumatori”

L’attività relativa al Sistema degli Sportelli dei Consumatori, Centro Servizi “Attività di tutela dei consumatori della Provincia di Roma”, che ha visto attivata una rete integrata di n. 6 Sportelli informativi nei Centri per l’Impiego della Provincia di Roma (Roma-Cinecittà, Roma-Torre Angela, Roma-Primavalle, Roma-Tiburtino, Ostia e Pomezia) e di un Polo di Coordinamento, ha avuto termine il 31 marzo dell’anno in corso.

L’Obiettivo Strategico del 2013 prevede la pubblicazione di un bando pubblico finalizzato alla riapertura dei suddetti sportelli per l’orientamento e la tutela dei consumatori in misura ridotta del 50% a fronte di un notevole taglio di fondi operato dall’Ente.

Sono stati fatti lavori preparatori tramite incontri e accordi di collaborazione e consulenza con l’Ufficio Gare e Contratti dell’Ente per predisporre una prima stesura del bando. Preventivamente si sono tenute riunioni di servizio per studiare differenti modalità di gestione degli Sportelli che prevedono la presenza diretta delle Associazioni dei Consumatori, a fronte di un budget fortemente ridotto rispetto agli anni precedenti. A seguito di contatti presi con il Dirigente del Servizio I – “Politiche del Lavoro e Servizi per l’impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali del Dipartimento” del Dipartimento III – “Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita”, sono state formulate proposte per la riapertura di tre sportelli presso i Centri per l’Impiego, selezionati tra i sei utilizzati con il precedente bando, utilizzando come criterio selettivo,

quello relativo ai dati di maggiore affluenza degli utenti sulla base dei lavori svolti nell'anno precedente. L'ufficio ha predisposto una mail da inviare a tutti i Comuni della provincia per sondare l'eventuale interesse e per acquisire le conseguenti adesioni, finalizzate all'apertura di un sistema di sportelli intercomunali da attivare presso le sedi dei comuni selezionati, per l'orientamento e la tutela dei consumatori.

Obiettivo 13147 “Pubblicizzare le iniziative attivate dagli enti istituzionali, al fine di realizzare il contenimento del fenomeno dell’usura”

In riferimento alle azioni da intraprendere relativamente alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'Usura, è stato realizzato un lavoro di ricerca preventiva relativa all'individuazione dei riferimenti attivi in tutta la Provincia di Roma e di eventuali iniziative realizzate da organi istituzionali, che offrano informazione, sostegno assistenza e tutela alle vittime del fenomeno dell'usura, nonché ai soggetti potenzialmente a rischio. Le informazioni raccolte, saranno convogliate sistematicamente, al fine di pubblicare del materiale informativo, che sia in grado di fornire un quadro chiaro ed esaustivo sulle possibilità di richiedere forme di assistenza alle istituzioni e alle associazioni di zona. Tale materiale sarà distribuito presso i Comuni della Provincia di Roma.

Nucleo tecnico di coordinamento controlli, sanzioni e azioni di promozione del territorio;

Nucleo tecnico

Obiettivo codice 13148 “Controlli, sanzioni strutture ricettive e promozione del territorio”

Il dipartimento ha posto in essere azioni mirate all'ottimizzazione degli iter procedurali connessi alle sanzioni ed ai controlli sulle strutture ricettive.

Sono state convocate 2 strutture ricettive per l'audizione a seguito di ricorso, di cui una struttura ha chiesto di posticipare l'audizione;

Sono stati emessi i seguenti atti per il pregresso:

- Anno 2009: 6 procedimenti sanzionatori di cui: 5 procedimenti privi di verbale e 1 avviso bonario (lavorati 1/6);
- Anno 2010: 36 procedimenti sanzionatori di cui: 15 pagati – 3 Avvisi bonari – 2 Ricorsi e 16 sono privi del verbale(lavorati 20/36);
- Anno 2011: 170 procedimenti sanzionatori di cui: 29 Ricorsi – 93 pagati- 44 Avvisi bonari – 1 cessata attività(lavorati 138/170);
- Anno 2012: 119 procedimenti sanzionatori di cui: 15 Ricorsi- 62 pagati – 41 Avvisi bonari (lavorati 103/119);

In totale sono stati emessi 262 su 331 procedimenti sanzionatori pregressi ovvero il 79,15% del totale. Per quanto concerne l'anno 2013 si è tenuta una riunione con la Lait S.p.a (ente strumentale della Regione Lazio) ed i rappresentanti della Regione Lazio Agenzia regionale del Turismo al fine di definire azioni comuni nel campo dei controlli e delle sanzioni riguardanti le strutture ricettive.

Sono stati inviati n. 411 avvisi bonari concernenti le strutture ricettive da sottoporre a sanzione per ritardata presentazione della tabella prezzi ai sensi dell'art. 29 della L.R. del Lazio n. 13/2007 e ss.mm.ii. Sono stati introitati dal 1° aprile 2013 (ovvero dalla data di partenza delle nuove strutture della Provincia di Roma con l'avocazione alla Direzione delle funzioni concernenti le strutture ricettive) circa €21.000,00 sul capitolo in entrata Sanric.

Nel corso dei mesi di luglio ed agosto sono state lavorate quattro DD di accertamento. Inoltre è in fase di elaborazione un bando rivolto alle Associazioni/Comuni e sono allo studio affidamenti di servizi per il rilancio del prodotto turistico.

La direzione ha partecipato ai gruppi di lavoro e studio per il portale Roma&più e sui progetti europei con Provinciattiva SPA e Ufficio Europa.

Per quanto concerne gli obiettivi trasversali

Sono state effettuate riunioni periodiche di coordinamento, convocati i consigli dipartimentali, seguiti gli adempimenti in materia di personale, protocollo informatico, inventario, procedimenti amministrativi, trasparenza e obblighi di pubblicazione art. 35 d.lgs 33/2013, programmazione e monitoraggio obiettivi, con costante attenzione alla semplificazione dell'azione amministrativa e allo snellimento dell'attività procedimentale. Si è provveduto all'attivazione di un nuovo indirizzo

di posta elettronica certificata. Sono state aggiornate le tabelle per la sorveglianza sanitaria obbligatoria nel rispetto della normativa concernente la Tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2003. Sono state attuate una serie di azioni per il contenimento dei consumi tra le quali consigli pratici ai dipendenti e la razionalizzazione, ove possibile, dell'apertura degli uffici nel periodo di agosto in concomitanza con il decremento dell'utenza e del periodo feriale.

Servizio 1 - Servizi alle imprese e sviluppo locale

Obiettivo strategico codice 13165: "Valorizzare innovazione, ricerca e creatività quali leve per lo sviluppo economico delle imprese e del territorio"

Nel primo semestre del 2013 si sono concluse le attività relative all'ultima edizione del Bando per l'accesso al "Fondo per la Creatività" ed alla terza edizione del Bando "Promotori Tecnologici per l'innovazione".

Per ambedue i Bandi, grazie a nuove disponibilità finanziarie, resi disponibili nel Bilancio di competenza 2012 della Provincia di Roma, nonché conferite dal partner finanziario Camera di Commercio di Roma, è stato possibile ampliare la "platea" dei progetti beneficiari del contributo: al "Fondo per la Creatività" hanno potuto accedere 38 soggetti (20 nella prima fase e 18 nella seconda); sono stati attivati 18 contratti per "Promotori Tecnologici per l'innovazione", incrementandone il numero di altre 7 unità rispetto all'originario n. di 11.

Per il primo Bando, inoltre, si sono concluse le procedure di liquidazione del contributo a 35 dei beneficiari che hanno regolarmente presentato la documentazione di rendicontazione, essendoci state, nel frattempo, 3 rinunce al beneficio.

Per il secondo Bando, invece, è stata effettuata l'erogazione dei contributi, in base ad anticipazioni dietro presentazione di fideiussione bancaria ed agli stati di avanzamento dopo il primo semestre di attività.

Durante il primo trimestre è proseguita l'attività di Officina dell'Innovazione per il rafforzamento dei rapporti tra imprese innovative e tradizionali e il consolidamento delle relazioni tra imprese, Università e Centri di ricerca. Parallelamente è stato svolto il monitoraggio dei progetti relativi al Bando per Promotori Tecnologici dell'Innovazione, che avranno durata di 12 mesi.

Nelle more dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013 sono state svolte alcune attività propedeutiche di studio e programmazione, relativamente: alla redazione di un nuovo bando a sostegno delle industrie innovative/creative e alla formulazione di un questionario da somministrare alle imprese ricadenti nelle aree industriali della provincia di Roma, al fine della rilevazione dei fabbisogni formativi, dalla cui analisi dovranno scaturire richieste specifiche da sottoporre al competente Dipartimento della Provincia di Roma.

Costante è stata anche l'azione di supporto alle imprese beneficiarie dei bandi pubblicati nel passato dal Servizio, al fine di orientarle nella fase di conclusione dei progetti imprenditoriali.

Nel primo semestre 2013, sono state attuate alcune attività previste nel cronoprogramma del progetto europeo Cross Innovation. È stata assicurata la partecipazione al: General meeting di Amsterdam (30 gennaio-1° febbraio 2013), al Component Leaders meeting di Berlino (18 aprile 2013) e alle riunioni progettuali denominate Policy Clinic di Vilnius (17-18 maggio 2013) e di Pilsen (5-6 giugno 2013). In seguito alle procedure selettive pubbliche, si è provveduto ad affidare ad esperti esterni gli incarichi di Project Manager/Financial Officer e di Communication Expert del Progetto europeo Cross Innovation, regolandone i rapporti con la Provincia di Roma attraverso un contratto di co.co.co. in collaborazione con il Servizio 1 del Dipartimento IV dell'Amministrazione provinciale.

Inoltre, è stato affidato il servizio di redazione di uno studio denominato "Local Implementation Plan", sull'innovazione trasversale nell'area metropolitana di Roma. Sono state predisposte le attività necessarie per la rendicontazione e la certificazione e il rimborso delle spese progettuali dell'Amministrazione provinciale sostenute nel corso del 2012.

In relazione all'impiego di fondi comunitari per il periodo 2014-2020, alla luce degli orientamenti strategici e degli obiettivi della nuova politica di coesione relativa al richiamato periodo, contenuti

nella prima bozza dell'Accordo di Partenariato, reso noto dal Ministero per la Coesione Territoriale nel mese di aprile 2013, il Servizio ha formulato e trasmesso all'Ufficio Europa della Provincia di Roma, le proprie proposte progettuali relative alle linee d'intervento da presentare alla Regione Lazio in ordine alla definizione dei nuovi Programmi Operativi Regionali 2014-2020, e segnatamente: a) "Officina dell'Innovazione" - valorizzare innovazione, ricerca e creatività quali leve per lo sviluppo economico delle micro, piccole e medie imprese (MPMI); b) "Roma Provincia creativa" - valorizzare e promuovere la creatività come leva di sviluppo economico; c) "Aree di concentrazione d'impresa" - incremento della capacità d'innovazione e della competitività sul mercato mediante la creazione di reti di imprese e l'insediamento di nuove unità produttive nelle richiamate aree. Nello specifico, nella definizione delle richiamate proposte è stata effettuata una ricognizione delle linee di attività curate dal Servizio, individuando tra le stesse quelle che sono risultate maggiormente rispondenti ad una o più delle undici priorità strategiche fissate dalla Commissione Europea per i Fondi collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020.

Obiettivo codice 13166: "Promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio: persone, prodotti, imprese"

Nel primo semestre del 2013 è proseguita l'attività di promozione della creatività sulla piattaforma web www.romaprovinciacreativa.it, attraverso la pubblicazione di notizie ed aggiornamenti sulle iniziative riguardanti l'area metropolitana di Roma. E' inoltre stata portata a termine la pubblicazione on line dei profili dei creativi presenti nel terzo volume "RomaCreativa". Al fine di consentire la continuità della gestione editoriale della piattaforma a seguito della scadenza del relativo contratto, è stato completato il trasferimento delle competenze dal precedente gestore alla nuova società, concordando gli obiettivi e gli strumenti di potenziamento dei servizi della piattaforma per il secondo semestre 2013.

Parallelamente la gestione tecnica del sito è stata internalizzata e, in collaborazione con il Servizio informatico della Provincia di Roma la piattaforma è stata trasferita sui server della Provincia, con il passaggio definitivo della gestione tecnica del sito da una società esterna ad un ufficio dell'Ente.

A seguito della conclusione del contratto con Provinciattiva SPA, relativo alla gestione di Officina dell'Innovazione, il Servizio ha effettuato le attività propedeutiche alla presa in carico: dei beni mobili presenti nella sede di Frascati che ospitava Officina dell'Innovazione; del database delle imprese entrate in contatto con Officina; del sito di Officina dell'Innovazione.

Il sito costituirà lo strumento di promozione delle imprese vincitrici delle tre edizioni del Bando per i Promotori Tecnologici dell'Innovazione, attraverso il caricamento di schede con il profilo dell'impresa e sul progetto vincitore del bando. Attualmente sono pubblicati on line video promozionali dei progetti dell'edizione 2010 del Bando.

Con la finalità di rafforzare il network tra soggetti attivi nel settore della creatività e dell'innovazione, il Servizio ha inoltre predisposto una proposta per la costituzione dell'"Osservatorio della creatività e dell'innovazione", con la funzione di promuovere e raccordare le industrie creative e i processi di innovazione, con potenziali vantaggi per le imprese del territorio della provincia di Roma.

L'Osservatorio, che avrà le funzioni di due precedenti organismi, che operavano separatamente, l'Osservatorio della Creatività e dell'Innovazione, avrà, tra gli altri, anche il compito di svolgere le funzioni relative al LIG (Local Implementation Group), nell'ambito del progetto europeo Cross Innovation, di cui la Provincia di Roma è partner.

E' stata avviata la collaborazione con la società ProvinciAttiva per il restyling del portale Roma&Più, al fine di potenziarne le capacità di strumento di marketing del territorio e di promozione delle eccellenze e delle imprese, non esclusivamente turistiche.

Nell'ambito delle attività legate alla individuazione di moduli di cooperazione tra imprese creative, sono state avviate le attività per la gestione dello spazio di co-working di Via Monte della Capre, di proprietà della Provincia, recentemente ristrutturato al fine di ospitare giovani designer, grafici e architetti, che potranno trovare ospitalità nella struttura a condizioni agevolate. Il Servizio ha preso in carico le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso per l'accesso al co-

working, cui seguirà nel mese di settembre, la riunione della Commissione di valutazione, ed ha effettuato un sopralluogo tecnico, al fine di programmare l'allestimento degli spazi parallelamente alla conclusione dei lavori della Commissione.

E' proseguita la gestione delle attività ricorrenti, quali la gestione del Prestito d'onore, l'istruttoria per la liquidazione di contributi per progetti conclusi, lo studio propedeutico alla programmazione di una nuova edizione del volume RomaCreativa.

Obiettivo codice 13167: "Iniziativa per la promozione dello sviluppo locale nel territorio provinciale"

Attraverso il presente obiettivo la Provincia di Roma ha inteso assicurare continuità all'azione di sostegno degli strumenti di programmazione negoziata e dello sviluppo locale, di supporto al sistema d'impresa esistente ed alla creazione di nuova impresa e di nuova occupazione.

Nello specifico, ed al fine di proseguire l'azione di supporto allo sviluppo territoriale, nonché il sostegno al commercio, sono state poste in essere le attività di seguito riportate.

Patto Territoriale di Pomezia - Con Decreto n. 1885 del 10 novembre 2003 il Ministero per le Attività produttive ha autorizzato la rimodulazione delle risorse rese disponibili a seguito di economie e rinunce, per un importo pari a € 792.364,70. In data 28 dicembre 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha adottato la Circolare n. 43466 per disciplinare gli adempimenti connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali tramite la rimodulazione così autorizzata delle risorse. In questo contesto, nel primo semestre dell'anno si è proceduto, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, a promuovere e coordinare tutte le attività necessarie, funzionali alla predisposizione e presentazione, entro il termine del 26 giugno 2013, stabilito dalla citata Circolare ministeriale, della domanda di finanziamento relativa ad un progetto infrastrutturale; in particolare è stato a tal fine convocato il Tavolo della Concertazione del Patto in data 18 marzo, quindi in successiva seduta, in data 29 maggio, ed infine in data 21 giugno; da ultimo, sulla base di quanto in tal modo stabilito dal Tavolo della concertazione, è stata curata la predisposizione della domanda di finanziamento, a valere sulla richiamata rimodulazione delle risorse, e la relativa presentazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico entro il termine prescritto, in data 26 giugno, del progetto infrastrutturale di "Adeguamento alle norme tecniche del M.I.T. delle intersezioni stradali tra via Laurentina e assi viari su aree industriali comunali" proposto dal Comune di Pomezia. In esito alle decisioni del Tavolo di concertazione sono state presentate due ulteriori proposte progettuali infrastrutturali, alternative alla prima e subordinate all'eventuale mancato accoglimento della stessa: a) "Adeguamento alle norme tecniche del M.I.T. delle intersezioni stradali tra via Laurentina e assi viari su aree industriali comunali" proposto congiuntamente dai Comuni di Pomezia e di Ardea; b) "Messa in sicurezza della viabilità pedonale nell'area industriale lungo via Campobello", proposto dal Comune di Pomezia.

Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina Romana: gestione conclusiva delle attività connesse al bando per le agevolazioni amministrative, nell'ambito del quale residuano undici progetti, per nove dei quali è già stata richiesta la conferenza di servizi regionale decisoria.

Patto Territoriale delle Colline Romane: monitoraggio dei lavori relativi all'attuazione del Patto, nonché attività di istruttoria e supporto per la gestione dei rapporti con l'Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane s.c.a.r.l., alla luce in particolare del sopravvenuto termine di scadenza dell'Accordo di Programma istitutivo del citato Patto Territoriale, fissato ad aprile 2013, in ordine al quale, con mandato emesso il 3 aprile 2013 è stata liquidata in favore di ASP l'ultima quota convenzionale a carico della Provincia di Roma, relativa al primo quadrimestre dell'anno in corso, per la gestione del Patto; è inoltre regolarmente proseguita la partecipazione alle Conferenze di Servizi regionali per la valutazione e l'approvazione dei progetti presentati a valere sugli Avvisi pubblici per le agevolazioni amministrative degli anni 2002 e seguenti.

In considerazione della necessità di definire la fase conclusiva del rapporto fra l'Amministrazione provinciale e l'ASP Colline Romane, in data 8 agosto 2013 è stata approvata la Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 216/38, avente ad oggetto "Definizione del

rapporto con la società partecipata Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane s.c.a.r.l.”.

Tale Deliberazione, riconoscendo che il 30 aprile 2013 è scaduta la Convenzione fra la Provincia di Roma e l’ASP Colline Romane e che la Deliberazione del Tavolo di Concertazione del Patto delle Colline Romane del 26 ottobre 2012 è nulla, fissa al 31 dicembre 2013 il termine dell’impegno finanziario della Provincia nel Patto delle Colline Romane, stabilendo altresì che le risorse finanziarie per il 2013 ammontano ad €1.608.206,00, risorse destinate esclusivamente alla gestione delle attività connesse alle procedure amministrative dei progetti presentati a valere sui Bandi Pubblici del Patto Territoriale delle Colline Romane fino al 31 dicembre, con esclusione di qualunque altra attività. La Deliberazione formula inoltre precisi indirizzi formali ai rappresentanti dell’Ente nel Consiglio di Amministrazione aziendale e richiede la convocazione del Tavolo di Concertazione del Patto per la presa d’atto della posizione della Provincia, riservandosi all’esito della deliberazione del Tavolo, in caso di espressione di volontà difforme di procedere al recesso dalla Società Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane s.c.a.r.l..

Programma Integrato di Sviluppo Litorale Nord, nonché in relazione all’Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari a sostegno del sistema Sublacense: avvio delle attività relative alla concreta realizzazione dei progetti d’investimento risultati beneficiari tanto del secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari per le imprese attive nel territorio del Litorale Nord, quanto per quello relativo alla Valle dell’Aniene; in particolare sono state realizzate attività di tutoraggio e monitoraggio delle imprese beneficiarie, verifiche documentali ed in loco, finalizzate alla materiale liquidazione dei contributi riconosciuti, liquidazione che ha avuto inizio nel mese di febbraio ed è proseguita per tutto il semestre.

Apertura di Grandi strutture di vendita nel territorio provinciale: prosegue la partecipazione ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’apertura ed ampliamento delle grandi strutture di vendita, nell’ambito delle conferenze di servizi indette ai sensi della L.R. 33/1999; in particolare, risultano pervenute tre nuove domande di apertura, e sono state convocate due conferenze dei servizi e due riunioni tecniche presso la sede della Regione Lazio; inoltre sono state sottoscritte due “Preventive Intese”. Inoltre, la Delibera di Giunta Regionale n° 190 del 18 luglio 2013, che ha sostituito la precedente n° 2618 del 27 dicembre 2000, ha ricondotto alle competenze amministrative gestionali tutte le fasi dell’iter procedimentale, inclusa l’adozione del parere finale in sede di conferenza di servizi, laddove in precedenza le stesse facevano capo all’Assessorato.

Rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese operanti sul territorio provinciale: si è proceduto alla predisposizione dei modelli di questionari da somministrare alle imprese ricadenti nelle aree industriali della provincia di Roma, al fine della rilevazione dei fabbisogni formativi, dalla cui analisi dovranno scaturire richieste specifiche da sottoporre al competente Dipartimento della Provincia di Roma. Parallelamente è stata avviata la creazione di un database aggiornato relativo ai destinatari delle attività di rilevazione in parola.

Alluvione del 2008 nell’area industriale dell’Aniene: Con nota del 25 febbraio 2013 il Commissario delegato per il superamento dell’emergenza determinatasi in relazione agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008, ha rappresentato che i fondi a suo tempo stanziati dalla Provincia di Roma con la Deliberazione di Giunta n. 134/9 del 25 marzo 2009, pari a €200.000,00, a titolo di contributo concesso in relazione agli eventi calamitosi in questione, tuttora permangono nella loro intera disponibilità nella contabilità speciale dell’O.P.C.M. n° 3734, essendo rimasti inutilizzati. Pertanto, a seguito dei contatti intercorsi e dell’avvenuta verifica in ordine all’impossibilità di utilizzo di tali fondi, il Servizio ha richiesto la restituzione del suddetto contributo.

Servizio 2 Impresa Turismo

Obiettivo Strategico - Codice n. 13171 “Organizzazione raccordo operativo interdipartimentale in tema di controlli e sanzioni”

Nel primo semestre il Servizio, tenuto conto dell’attuale struttura amministrativa a seguito della DD. n.1970 del 09/05/2013 a firma del Direttore del Dip.to V, ha avviato uno stretto raccordo operativo con il Servizio 5 “Controlli e Sanzioni” e con il Nucleo tecnico di coordinamento controlli, sanzioni

del Dipartimento V in tema di controlli e sanzioni. In particolare sono state concordate e avviate modalità operative per la consultazione delle banche dati del Servizio, si è provveduto alla condivisione dell'archivio informatizzato.

Nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento del 23 maggio e del 25 giugno u.u.ss. sono state definite le procedure standardizzate interdipartimentali e sono stati elaborati i modelli informatici per la raccolta e la trasmissione delle informazioni sui procedimenti in corso. Parallelamente procede il lavoro per la individuazione e definizione delle linee guida sul nuovo assetto organizzativo. In conclusione si può affermare che le attività risultano essere in linea con quanto previsto dagli indicatori e programmato.

Obiettivo codice n. 13173 “Agenzie di viaggio e promozione turistica”

Nell'ambito dell'obiettivo “Agenzie di viaggi e promozione turistica” le attività risultano essere in linea con quanto previsto dagli indicatori di risultato.

Il Servizio, nel primo semestre, ha continuato a svolgere le attività amministrative relative all'apertura delle agenzie di viaggi e turismo e alla gestione delle stesse (sono state aperte n 60 nuove agenzie); all'abilitazione e iscrizione nell'Elenco dei direttori tecnici della Provincia di Roma (n. 20 nuovi direttori); alla riscossione delle tasse (€ 286.884,06); alla gestione del contenzioso e delle sanzioni relative alle predette attività (€ 18.930,00).

In particolare i procedimenti afferenti a sanzioni pregresse e per l'anno in corso registrano nel corso dei mesi un aumento in linea con le previsioni.

Si è provveduto all'aggiornamento dei dati delle Pro-Loce iscritte all'Albo Provinciale ed alla predisposizione degli atti e dei formulari amministrativi per la presentazione del progetto “Sapori mediterranei” alla Commissione Europea per la partecipazione in partenariato al Bando Europeo: “Progetti di cooperazione al fine di sostenere il turismo transnazionale basato sul patrimonio industriale e culturale europeo”.

Sono stati preparati gli atti per la revisione della Delibera della convenzione con la Società “Event way” per il progetto “Tourist Angels”.

Nell'ambito del progetto “VERSus” (VetRofania Smart Services) presso un numero limitato di agenzie di viaggi di vetrofanie “intelligenti” per la verifica della regolarità delle stesse, è stata elaborata la convenzione con la Società Trans Tec Service che dovrà essere approvata.

Alla data del 5 settembre sono state autorizzate altre 25 agenzie di viaggi e 5 nuovi direttori tecnici. In data 08/08/2013 si è svolto un incontro cui hanno partecipato il Servizio ed i rappresentanti della Società Trans Tec Services per le modalità di attuazione del progetto “VERSus” (VetRofania Smart Services).

Obiettivo codice n. 13174 “Professioni turistiche”

Nel primo semestre è proseguita l'attività amministrativa relativa ai procedimenti sanzionatori pregressi, nonché alla gestione di quelli relativi all'anno 2013. L'ufficio, inoltre, prosegue con la consegna, alle Professioni Turistiche abilitate, dei cartellini identificativi provvisti di microchip, per permettere alla Polizia Provinciale di effettuare controlli attraverso i palmari in dotazione.

In data 22 maggio u.s. sono stati completati gli esami orali di guida turistica.

È stato, inoltre, attivato l'iter amministrativo per il bando volto al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico (ex L.R. Lazio n. 50/85).

Si è proceduto al riconoscimento dei titoli stranieri (n. 3), ai sensi del d.lgs. n. 206/2007, a seguito di Decreti Ministeriali trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari regionali, turismo e sport.

Sono proseguite le attività di aggiornamento degli elenchi provinciali delle professioni turistiche e di implementazione della pagina informativa, corredata di tutti i moduli necessari agli utenti per la presentazione delle relative istanze, sul sito istituzionale della Provincia di Roma e su Urp on line.

Di seguito le principali attività realizzate:

L.R. LAZIO N. 50/85 - ESAME PUBBLICO PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI DI GUIDA TURISTICA, ACCOMPAGNATORE E INTERPRETE TURISTICO.

- L'iter amministrativo delle prove orali dell'esame pubblico per guida turistica (pubblicazione del bando d'esame avvenuta in data 05/07/2011), per i 153 candidati ammessi, si è concluso in data 22/05/2013. A seguito di detta procedura la commissione d'esame ha concesso l'idoneità a n. 106 candidati che, ai fini dell'iscrizione nell'elenco professionale, dovranno presentare la documentazione prevista dalla L.R. Lazio n. 50/85. Complessivamente, considerati sia i candidati idonei al concorso di guida turistica in regola con la documentazione, sia i candidati idonei provenienti da precedenti concorsi per guida turistica, per accompagnatori, per interpreti, ed anche le variazioni integrative della commissione d'esame, sono state formalizzate n. 77 DD. L'attività amministrativa dell'ufficio, per i casi (n. 9) di candidati che hanno dichiarato il possesso del titolo di studio, ha riguardato anche la verifica prevista dalla L. 12/11/2011, n. 183, investendo direttamente gli istituti scolastici.

Gli idonei che hanno presentato istanza d'iscrizione negli elenchi delle professioni turistiche, al fine di ottenere il rilascio della tessera elettronica per l'esercizio dell'attività, sono stati n. 648. L'ufficio Professioni, per informare gli interessati delle tre diverse professioni in merito alla disponibilità della propria tessera, ha effettuato n. 11 aggiornamenti degli elenchi on-line, mentre per informare tutti gli operatori del settore turistico sulle nuove abilitazioni rilasciate sono stati effettuati n. 16 aggiornamenti degli elenchi on line.

L'ufficio, a cui vengono trasmessi i bollettini di pagamento effettuati per il rilascio di tessere elettroniche dagli utenti interessati, ha proceduto alla registrazione di n. 960 bollettini per un introito di €10.526,60.

L'attività informativa dell'ufficio, giornalmente interessata da richieste, chiarimenti e consigli da parte dell'utenza, ha prodotto un movimento di contatti telefonici pari n. 7.556 e contatti mail pari a n.1.303.

D.LGS 206/2007 - RICONOSCIMENTI TITOLI STRANIERI GUIDE ED ACCOMPAGNATORI TURISTICI

- Il D.lgs. 206/07 consente il riconoscimento in Italia dei titoli professionali (guida e accompagnatore turistico) acquisiti all'estero, mediante una procedura amministrativa che viene avviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento affari regionali, turismo e sport, e conclusa dalla Provincia di Roma, quando l'interessato sceglie di esercitare la professione nel relativo territorio (guida), ovvero quando decide di stabilire la propria residenza o domicilio nel territorio della provincia di Roma (accompagnatore).

Al riguardo sono state realizzate, da parte dell'ufficio, n. 2 DD di abilitazione ed iscrizione.

COMMISSIONI D'ESAME (LR Lazio 50/85 – D.lgs. 206/07).

- Le procedure di concorso per il rilascio delle abilitazioni professionali nel settore turistico (guida e accompagnatore ed interprete turistico), sono state attivate sia in riferimento alla legge regionale 50/85 sia in riferimento al D.lgs 206/07, riguardante i riconoscimenti di titoli professionali.

Al riguardo sono state istruite n. 8 DD di nomina commissione e n. 20 mandati di pagamento.

- **SANZIONI PROFESSIONI TURISTICHE (LR Lazio 50/85).**

L'attività sanzionatoria prodotta dall'ufficio, relativamente ai secondi atti, riguarda sia i verbali pregressi sia i verbali prodotti nel corso dell'anno dalle autorità di vigilanza.

Nel primo semestre 2013 sono pervenuti verbali n. 67, di cui n. 21 sono stati regolarmente archiviati in seguito alla avvenuta oblazione.

Riguardo le n. 130 ordinanze/ingiunzioni emesse, n. 37 sono state archiviate mediante oblazione. In detto periodo le ordinanze/archiviazioni sono state n. 1.

- **L.R. LAZIO N. 31/95 BANDE MUSICALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

L'attività dell'ufficio, oltre che dare assistenza alle diverse realtà bandistiche del territorio, è stata indirizzata alla istruttoria dei mandati di pagamento dei contributi assegnati alle n. 87 bande musicali, con DD n. 10420 del 2011. Di queste sono state liquidate n. 7 bande musicali,

mentre sono state inviate n. 20 comunicazioni ad associazioni musicali per richiesta integrazione documentazione.

Servizio 3 “Agricoltura e agriturismo”

Nel richiamare le linee programmatiche contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 - secondo le quali la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del territorio sono elementi fondanti per favorire un nuovo sviluppo produttivo e un concreto accrescimento delle condizioni socio-economiche del territorio amministrato - si relaziona quanto segue in ordine allo stato di attuazione dei programmi riferito al 1° semestre dell'anno in corso.

Vale sottolineare preliminarmente che la tardiva approvazione del Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale, conseguente alla necessità di accertamento dell'entità dei tagli ai trasferimenti erariali connessi alla *SPENDING REVIEW*, non ha permesso la piena attuazione dei programmi relativamente a talune azioni la cui realizzazione è correlata all'assunzione di impegni di spesa non compatibili con le disponibilità consentite dall'Art. 163 del D. Lgs. 267/2000.

Obiettivo strategico codice 13168 “Promozione delle Aziende e dei prodotti del territorio provinciale”

Obiettivo codice 13169 “Sostegno alle imprese agricole e zootecniche, sviluppo agricolo sostenibile e tutela del paesaggio agrario. Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle infrastrutture rurali”

Obiettivo codice 13170 “Promozione ed incremento dell'attività agrituristica sul territorio provinciale”

SETTORE TECNICO-AGRONOMICO

Indennizzo danni alle produzioni agricole e agli allevamenti zootecnici causati da fauna selvatica e/o da cani randagi o bovini inselvaticiti

Ai fini della liquidazione dell'indennizzo per danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati causati da fauna selvatica e per quelli riferiti agli allevamenti zootecnici causati da cani randagi e/o inselvaticiti, l'Ufficio Tecnico Agronomico ha eseguito n. 85 sopralluoghi in altrettante Aziende che ne hanno fatto richiesta per l'accertamento, la valutazione e la stima dei danni dichiarati.

Sono state altresì poste in essere azioni finalizzate alle **attività di prevenzione** dei danni in questione ed in particolare:

- è proseguita l'attività del Gruppo di Lavoro composto da tecnici di questo Servizio, del Servizio Ambiente della Provincia di Roma, del Parco dei Monti Simbruini e dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, per la definizione del progetto destinato alla effettuazione di un costante monitoraggio per la gestione della specie Lupo nel territorio della Provincia di Roma;
- a seguito delle azioni poste in essere in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana, finalizzate ad indirizzare i veterinari alla definizione, con maggiore precisione, dei danni lamentati dalle Aziende Zootecniche, distinguendo tra danni causati da fauna selvatica (Lupo), con indennizzo a valere su risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio ovvero causati da cani randagi, con indennizzo a valere su risorse economiche del bilancio provinciale, è stata definitivamente predisposta la nuova modulistica che, utilizzata dai veterinari delle ASL per la constatazione di morte degli animali negli allevamenti zootecnici, consente di individuare con maggiore precisione la causa di morte e il predatore responsabile della stessa. La nuova modulistica è stata sottoposta ad esame e valutazione tecnico-scientifica dei competenti Uffici della Regione Lazio che ne hanno riconosciuto la validità e, a conclusione della fase di sperimentazione effettuata nel 2012 a seguito di accordo raggiunto con la ASL RM “G”, ne ha definitivamente disposto l'adozione e l'utilizzo da parte dei Servizi Veterinari di tutte le ASL del territorio provinciale.

Progetto RI.CO.PRI. (RIpristino e CONservazione delle PRaterie aride dell'Italia centro-meridionale).

Le attività progettuali cofinanziate dall'Unione Europea sono proseguite ed è stato concluso il monitoraggio delle piante foraggere esistenti sui terreni destinati al pascolo nei SIC "Monti Ruffi" e "Monte Guadagnolo". Le tipologie di queste piante da foraggio sono state adeguatamente catalogate. Sono stati effettuati incontri con gli allevatori e con gli Agronomi incaricati di elaborare il piano di pascolamento. Sono stati, inoltre, effettuati sopralluoghi specifici sui territori interessati per la definizione dei lavori da eseguire finalizzati al miglioramento dei pascoli.

SETTORE AGRITURISTICO

In questo settore, relativamente alla funzione delegata e con particolare riferimento alla competenza connessa alla tenuta dell'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività di agriturismo secondo quanto disposto dall'art. 5 della Legge Regionale 14/2006, sono stati conclusi 151 procedimenti così distinti:

- nuove iscrizioni n. 22;
- mantenimento dell'iscrizione n. 35;
- cancellazioni provvisorie n. 53;
- cancellazioni definitive n. 41.

L'effetto della conclusione dei procedimenti sopra indicati, rileva il seguente stato dell'elenco provinciale:

- Iscritti al 1° gennaio 2013 n. 505;
- Iscritti al 30 giugno 2013 n. 486.

Ai fini della prevista trasmissione annuale all'ISTAT del Data Base delle Aziende Agrituristiche effettivamente operanti sul territorio provinciale, è stato avviato il censimento 2013 mediante richieste di acquisizione delle autorizzazioni concesse a seguito di presentazione di DIA o SCIA ai 121 Comuni. Nel semestre in esame le Aziende effettivamente operanti risultano essere n. 195.

Relativamente al Progetto "La Scuola in Campo" - iniziativa didattico-divulgativa diretta agli alunni delle scuole elementari - è stata avviata la terza fase progettuale destinata ai Circoli Didattici ed agli Istituti Comprensivi del territorio provinciale. Nel 1° semestre 2013 sono state effettuate n. 3 visite per giornate didattiche in agriturismo con altrettante Istituzioni Scolastiche.

Si è provveduto all'aggiornamento dei siti istituzionali di promozione dell'Agriturismo, con l'inserimento di nuove schede informative riguardanti nuove Aziende Agrituristiche ovvero Aziende già presenti che hanno apportato modifiche e/o integrazioni all'offerta territoriale.

Nell'ambito del Progetto europeo "LEONARDO", prosegue la collaborazione con la ONLUS "CEMEA" finalizzata alla partecipazione di studenti europei a *stage* formativi da effettuarsi presso Aziende Agrituristiche operanti sul territorio provinciale.

Nel corso del 1° semestre 2013 sono stati inoltre avviati contatti, attività e procedure relative alle seguenti specifiche azioni:

contrasto all'abuso della denominazione di "Agriturismo" e dei termini da essa derivanti nelle insegne, nel materiale illustrativo e pubblicitario ed in ogni altra forma di comunicazione al pubblico, da parte di soggetti non iscritti nell'elenco provinciale;

- partecipazione della Provincia di Roma con un proprio *stand* istituzionale alla 12^a Edizione di Agri&Tour Salone Nazionale dell'Agricoltura multifunzionale e dell'offerta territoriale che si terrà ad Arezzo dal 15 al 17 novembre 2013;
- realizzazione della Guida Agriturismo nella Provincia di Roma edizione 2013/2014;
- istituzione di un Tavolo Tecnico con il coinvolgimento delle Confederazioni e Organizzazioni Agricole/Agrituristiche maggiormente rappresentative (CIA/Turismo Verde, Coldiretti/TerraNostra, ConfAgricoltura/Agriturist), per definire azioni concertate e condivise finalizzate alla soluzione di problematiche connesse all'applicazione della Legge Regionale 2 novembre 2006 n. 14 e del Regolamento Regionale attuativo 31 luglio 2007 n. 9. A seguito delle risultanze del Tavolo Tecnico si prevede l'organizzazione, in collaborazione con l'ordine degli Agronomi della Provincia di Roma, di seminari sulla normativa agrituristica diretti sia agli imprenditori agricoli che ai tecnici abilitati alla redazione della relazione tecnica

necessaria per l'iscrizione nell'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo (Art. 2 comma 2 del Regolamento Regionale 9/2007).

SETTORE PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

In attuazione delle linee programmatiche indicate nella RPP 2013/2015, è stata organizzata la partecipazione della Provincia di Roma al **VINITALY 2013 Salone Internazionale dei vini e dei distillati - Verona 7-10 aprile 2013.**

VINITALY 2013 - Manifestazione fieristica giunta alla 47^a edizione comunemente riconosciuta come l'evento più qualificato per gli operatori del settore divenuto, negli anni, ambasciatore dei vini "made in Italy" nel mondo e punto di riferimento indiscusso per il settore enologico nel panorama internazionale. Ha un'area espositiva di 94 mila mq, circa 150.000 visitatori ogni anno e oltre 4000 espositori presenti. È la manifestazione fieristica che vede coinvolti espositori, importatori, distributori, ristoratori, tecnici, giornalisti, opinion leader che hanno la possibilità di entrare in contatto fra loro. Inoltre offre appuntamenti (concorsi enologici, degustazioni guidate, presentazioni di vini di eccellenza e di nicchia, convegni, work shop, rassegne etc.) che contribuiscono alla formazione delle Aziende e degli addetti ai lavori dei settori sia pubblico che privato tramite la divulgazione di tecniche vitivinicole, processi di produzione innovativi, presentazioni di studi di mercato, etc..

Al VINITALY l'eccellenza della produzione vitivinicola italiana viene promossa e diffusa in tutto il mondo grazie alla presenza di visitatori provenienti da numerosi paesi esteri. È divenuto appuntamento irrinunciabile anche per i produttori del Lazio che hanno avuto la possibilità di verificare che Vinitaly rappresenta un luogo di confronto e di incontro, nel quale consolidare rapporti di affari già avviati e/o trovare nuove opportunità di *business*. Per questo motivo negli ultimi 15 anni la Regione Lazio Dipartimento Agricoltura, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, le Province e le Camere di Commercio del Lazio, hanno individuato la partecipazione al Vinitaly come uno degli obiettivi primari per sostenere le Aziende permettendo loro di promuovere, in modo concorrenziale e qualificato i prodotti. Nel contempo l'operazione ha permesso di presentare le produzioni legate al territorio di provenienza offrendo una identità territoriale che rappresenta il cosiddetto "senso del posto" cioè il luogo che con le caratteristiche geografiche, geomorfologiche e climatiche, ospita ed interagisce con le coltivazioni che poi danno origine ai prodotti.

Il compito istituzionale dei soggetti pubblici coinvolti, è stato quello di acquisire ed organizzare uno spazio espositivo allestito, messo a disposizione delle Aziende fornendo loro servizi ed assistenza e contribuendo, con un'intensa attività di comunicazione, alla promozione delle Aziende e dei loro prodotti. Gli esiti positivi dell'azione posta in essere e la partecipazione costante negli anni a questo evento promozionale, hanno consentito alle Aziende di affermarsi e diventare concorrenziali con le più affermate produzioni di vini del Nord Italia, puntando sul miglioramento della qualità, con rilevante accrescimento dell'economia di questo settore produttivo favorendo, altresì, un impatto positivo anche sul mercato del lavoro.

ENTI che hanno partecipato all'iniziativa: Regione Lazio; Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio; Provincia di Roma; Camera di Commercio di Roma; Provincia di Latina; Camera di Commercio di Latina; Camera di Commercio di Frosinone; Camera di Commercio di Viterbo; Provincia di Viterbo. Operativamente è stato allestito un padiglione diviso in singoli *stand* personalizzati con le denominazioni delle Aziende del Lazio partecipanti e la fornitura di alcuni servizi essenziali.

Il Servizio nell'ambito delle attività di assistenza alle Aziende, ha divulgato il Disciplinare della DOC ROMA ultima DOC (Denominazione di Origine Controllata) riconosciuta, attraverso la ideazione e realizzazione di una cartina, che riporta le zone di produzione e i disciplinari delle singole tipologie di vino previste che è stata presentata e distribuita.

Ai fini della prevista organizzazione e realizzazione di manifestazioni in piazza per favorire la degustazione e la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari tipici e di eccellenza del territorio provinciale, è stata attivata e conclusa una apposita ricerca di mercato, per acquisire i dati

necessari e relativi a: costi di noleggio *stand* ed arredi; costi da sostenere per tasse relative all'occupazione di suolo pubblico. Sempre in relazione alle linee di indirizzo programmatiche, e nell'intento di favorire la commercializzazione dei prodotti di Aziende che - nell'ambito territoriale della Provincia di Roma - operano in regime di agricoltura biologica, sono stati effettuati incontri e raggiunti accordi con il Responsabile della struttura *EATALY* per l'acquisizione di uno spazio espositivo destinato alle citate Aziende. Per tale finalità sarà avviato quanto prima il relativo procedimento amministrativo.

Servizio 4 “Caccia e Pesca”

Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi di cui all'art 193 c. 2 del TUEL nel periodo gennaio-settembre 2013 sono state attivate numerose iniziative in materia di caccia e pesca mirate ad una gestione del territorio responsabile e compatibile con il rispetto dell'ambiente con la tutela della fauna selvatica e volta alla limitazione dei danni da questa provocati a persone o cose. Si sono inoltre intraprese iniziative mirate a fornire ai cittadini servizi più rapidi ed efficienti attraverso il ricorso al web.

Obiettivo strategico codice 13095 “Attività informativo didattico presso gli incubatori di Jenne ed Anguillara”

Mediante le strutture di Jenne ed Anguillara, il Servizio “Caccia e Pesca” della Provincia di Roma svolge un'attività di particolare pregio poiché assicura la produzione di fasi giovanili (uova, avannotti, larve di coregone e trotelle) ai fini del ripopolamento ittico delle acque di competenza della Provincia di Roma. In considerazione della rilevanza scientifica delle attività ivi svolte tali strutture hanno la potenzialità di divenire un interessante polo didattico-informativo dove invitare cittadini interessati e scolaresche delle scuole inferiori e superiori dei comuni limitrofi agli incubatori a fini formativi ed educativi sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alle tradizioni alieutiche locali.

Nel periodo gennaio – settembre si è svolta attività divulgativa e promozionale presso le scuole dei comuni limitrofi alle sedi degli incubatori ittici, tramite visite didattiche e materiale divulgativo sulla pesca sportiva e professionale e sull'acquacoltura. Il numero di visitatori ha superato il numero di 300 ed il grado di soddisfazione, rilevato mediante un questionario di gradimento è stato del 90%.

Obiettivo codice 13096 “Gestione del territorio ai fini della caccia”

1) Ripopolamento della selvaggina su tutto il territorio provinciale.

Nel mese di febbraio 2013 si è provveduto alla ricognizione del territorio agro silvo pastorale provinciale al fine di individuare i luoghi idonei al ripopolamento, si è stabilita una programmazione dei selvatici da immettere per ogni singolo comune, si sono programmati turni di lavoro per il personale addetto a tali operazioni, si sono contattati i Servizi Veterinari delle ASL al fine di un parere preventivo alle immissioni di selvaggina; le operazioni di ripopolamento sono iniziate nel mese di marzo con l'immissione della seguente selvaggina:

Lepri adulte n. 1016 distribuite in 82 comuni;

Fagiani adulti n. 7017 distribuiti in 109 Comuni.

Successivamente si sono controllati i siti di localizzazione dei recinti elettrificati e delle voliere a cielo aperto per l'ambientamento della selvaggina da immettere e nei mesi di maggio e giugno si sono ultimate le immissioni usando strutture di ambientamento, per le specie Fagiano e Lepre.

- Lepri giovani di età 60/70 gg. rilasciate tramite ambientamento in recinti elettrificati in n. 29 comuni;

- Fagiani giovani età 60/80 gg. rilasciati tramite ambientamento in recinti a cielo aperto in n.15 comuni.

2) Organizzazione del controllo delle Aziende Faunistiche Venatorie e delle Aziende Agro Turistico Venatorie

Nell'anno 2013 si è provveduto al controllo delle Aziende Faunistiche Venatorie AFV con le seguenti modalità:

- a) nel mese di febbraio le Aziende procedono alla stima della consistenza numerica dei capi di selvaggina presenti nel perimetro aziendale oggetto dell'indirizzo faunistico e la inviano all'Ufficio Caccia per un'eventuale verifica;
- b) sempre nel mese di febbraio le Aziende Faunistico Venatorio consegnano copia dell'avvenuto pagamento delle tasse di concessione, dei registri e dei blocchetti dei permessi giornalieri di caccia usati nella stagione precedente, dei registri e dei blocchetti di permessi giornalieri da usarsi per la futura stagione venatoria. L'Ufficio verifica il numero della selvaggina stanziale oggetto dell'indirizzo venatorio abbattuta durante la stagione passata e registra statisticamente i dati, vidima i nuovi registri ed i nuovi blocchetti per la stagione venatoria futura.
- c) Entro il mese di aprile i concessionari inviano, per la verifica e l'autorizzazione, i piani di assestamento faunistico venatorio ed i piani di prelievo per la selvaggina stanziale in indirizzo faunistico per la stagione in corso.

Sono stati autorizzati n. 28 piani di assestamento e prelievo.

3) Lettura tesserini venatori per fini statistici e distribuzione tesserini venatori ai comuni

Nel mese di giugno è iniziata la lettura, a fini statistici, dei tesserini venatori della stagione 2012-2013. Nel mese di agosto si sono trasmessi a tutti i Comuni nell'arco di 10 giorni, i tesserini venatori predisposti dalla Regione. E' stato ampliato e perfezionato l'applicativo che consente la gestione informatizzata dei tesserini venatori.

4) Procedimenti amministrativi

Tutti i procedimenti amministrativi relativi a rinnovi di concessioni ad Aziende Faunistico Venatorie, agli appostamenti fissi, agli allevamenti di fauna selvatica, alle autorizzazioni alla riduzione numerica dei colombi di città sono stati completati.

5) Interscambio cacciatori

E' stato attivato, come gli anni precedenti, un sistema di teleprenotazione per l'ammissione giornaliera dei cacciatori provenienti dalla Toscana ed Umbria.

6) Predisposizione del Disciplinare della Caccia al Cinghiale

E' stato portato a termine il confronto con gli Ambiti territoriali di Caccia della Provincia di Roma al fine della predisposizione del *Disciplinare della Caccia al Cinghiale*, l'atto sarà successivamente presentato al Commissario per l'approvazione definitiva.

7) Risarcimento danni da fauna selvatica

E' continuata l'attività di risarcimento danni causati da fauna selvatica L.R.17/1995, tutte le richieste avanzate sono state regolarmente istruite. I tempi della liquidazione in favore dei danneggiati sono comunque determinati dalla procedura per il trasferimento dei fondi dalla Regione alle casse prov.li che richiede parecchi mesi.

8) Rilascio/rinnovo dei decreti per il riconoscimento di guardia volontaria faunistica.

L'attività è continuata con il rilascio nel periodo gennaio – settembre di n. 300 decreti.

9) Contenzioso amministrativo relativo alle sanzioni amministrative in materia di caccia.

L'attività di irrogazione di sanzioni amministrative e della relativa notifica è continuata regolarmente. A seguito dell'istituzione del Servizio V " Controlli e sanzioni" competente alla riscossione forzata, è iniziato il trasferimento degli atti di competenza a tale servizio. Procede l'attività di collaborazione con l'avvocatura per la difesa dell'ente nei procedimenti per i quali è stato presentato ricorso al Tribunale.

Obiettivo codice 13097 "Ripopolamento delle acque interne della provincia ed azioni di sensibilizzazione in materia di funghi epigei"

Per quanto riguarda il settore PESCA si sono svolte le seguenti attività:

1) piano di ripopolamento ittico

E' stato effettuato il piano di ripopolamento ittico nelle acque di competenza provinciale, ai fini della pesca sportiva e professionale, secondo criteri di tutela e sfruttamento sostenibile degli ambienti acquatici mediante un'azione di supporto alla pesca e all'attuazione di progetti mirati a

favorire il miglioramento delle pratiche alieutiche e della valorizzazione e tutela degli ambienti naturali.

L'azione di sostegno alla pesca sportiva e professionale è stata ulteriormente supportata con materiale ittico acquistato ed in parte prodotto dagli incubatori ittici provinciali di Anguillara Sabazia e di Jenne che consentono, grazie all'allevamento di specie autoctone, di preservare, per il futuro, un patrimonio genetico prezioso che caratterizza le popolazioni ittiche locali.

Produzione presso l'incubatorio ittico di Jenne 1.500.000 avannotti trota fario;

Produzione presso l'incubatorio ittico di Anguillara Sabazia 3.000.000 avannotti coregone.

2) **Rilascio licenze di pesca e tesserini per la ricerca dei funghi**

Sono state rilasciate da gennaio al 9 settembre n. 4450 licenze di pesca, n.1953 nuovi tesserini per la ricerca dei funghi e n. 1663 rinnovi. Ci si è avvalsi dell'applicativo che consente, mediante apposizione di firma digitale del dirigente, di rendere più veloci le procedure.

3) **Sono stati distribuiti agli utenti del servizio pesca n. 3.000 opuscoli pieghevoli** contenenti le principali norme della legge regionale 87/90 sulla disciplina della pesca nella provincia di Roma.

4) **Autorizzazioni alle gare di pesca - divieti di pesca**

Sono state autorizzate n° 66 gare di pesca e sono stati istituiti n° 3 divieti di pesca nel fiume Aniene per tutelare gli stocks ittici immessi.

5) **Rilascio/rinnovo dei decreti per il riconoscimento di guardia volontaria ittica.**

L'attività è continuata con il rilascio nel periodo gennaio – settembre di n. 20 decreti.

6) **Contenzioso amministrativo relativo alle sanzioni amministrative in materia di pesca.**

Continua l'attività di irrogazione di sanzioni amministrative e della relativa notifica. A seguito dell'istituzione del Servizio V "Controlli e sanzioni" competente alla riscossione forzata, è iniziato il trasferimento degli atti per competenza a tale servizio. Procede l'attività di collaborazione con l'avvocatura per la difesa dell'ente nei procedimenti sanzionatori per i quali è stato presentato ricorso al Tribunale.

Servizio 5 Controlli e sanzioni

Il Servizio "Controlli e Sanzioni", istituito ad aprile 2013, nel quadro della provvista delle competenze specifiche, in correlazione con l'attività espletata dal Dipartimento e in particolare dal Servizio 2 "Impresa Turismo" e dal Servizio 4 "Caccia e Pesca" ai sensi e per gli effetti della Legge 689/1981, si prefigge di raggiungere i sottoelencati obiettivi:

Obiettivo strategico (Codice 13052) "Mappatura delle entrate di competenza e delle attività di recupero"

Individuare le entrate di competenza dei Servizi quali Turismo, Caccia e Pesca, al fine di determinare le attività di recupero, di rilevare il grado di patologia nelle attività sanzionatorie di competenza e altresì conseguire lo scopo di proporre degli accordi con i soggetti preposti alla vigilanza, per un'ottimale coordinamento delle attività dei soggetti medesimi.

A tal fine sono state svolte le seguenti attività:

Convocazioni, in più sedute, di riunioni di coordinamento con i vari Servizi per individuare la situazione complessiva con le relative criticità. Analisi dei presupposti normativi che sono alla base dell'attività medesima. Predisposizione di un file pilota per la realizzazione di un software in grado di gestire le sanzioni precoattive e coattive di determinati settori dei servizi e gli eventuali pagamenti e sanzioni. Predisposizione della bozza di protocollo di intesa, per rendere più efficiente la collaborazione fra i diversi enti e più efficace il sistema relativo alla gestione delle entrate specifiche.

Obiettivo codice 13053 "Gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza"

Sul piano amministrativo-contabile, espletare, per le sanzioni di competenza, un'attività precoattiva e coattiva, inclusa eventuale attività di contenzioso e armonizzazione della comunicazione informatica. Individuare il procedimento di riscossione coattiva più consono alle finalità del servizio.


A tal fine sono state svolte le seguenti attività:

Recupero dei dati relativi alle posizioni debitorie in materia di Turismo e Caccia e Pesca per la messa a ruolo (totale circa 354 per un importo approssimativo di euro 52,00 cadauno).

Predisposizione di n.112 avvisi bonari per le strutture ricettive per l'importo totale di Euro 78.666,00 (successivamente inviati dalla Direzione del Dipartimento ai vari utenti, in base alla Legge 689/81).

Predisposizione di n. 8 avvisi bonari per Agenzie di Viaggio per un importo di Euro 12.766,49 e n. 24 per Professioni Turistiche per un importo totale di Euro 7.698,47.

Attivazione convenzione Equitalia e predisposizione files per la creazione dei ruoli.



RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 6 Dipartimento VI *“Governo del territorio, della mobilità e sicurezza stradale; Sistema informativo geografico - GIS”*
(Dott. Giampiero Orsini)

1. SINTESI DEL PROGRAMMA

Il programma in materia di governo del territorio e della mobilità partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta: mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico, anche attraverso la caratterizzazione in tal senso degli strumenti di pianificazione del territorio come i piani territoriali urbanistici e i piani della mobilità già adottati, che prevedono la condivisione delle strategie di pianificazione e programmazione residenziale e delle strutture produttive, distributive e dei servizi di livello metropolitano con le politiche di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Le politiche della mobilità e dei trasporti per il triennio 2013-2015 hanno risentito della riduzione delle risorse stanziare in bilancio, con particolare riferimento alle iniziative di sostegno finanziario finalizzate all'acquisto degli abbonamenti annuali Metrebus Lazio per pendolari economicamente svantaggiati e residenti nei Comuni della Provincia; inoltre ha impedito di attivare azioni e interventi previsti nei diversi atti di pianificazione di competenza del Dipartimento - Piano di bacino, piano delle stazioni ferroviarie, piano di area vasta - considerati di grande rilievo strategico per le politiche dell'Amministrazione, ma per i quali non sono previsti finanziamenti.

L'obiettivo massimo perseguibile in tale quadro è stato pertanto il mantenimento dei risultati ottenuti nel corso delle precedenti programmazioni relativamente alla qualità del trasporto pubblico locale destinato ai cittadini della Provincia di Roma, inoltre è stata ritenuta prioritaria la prosecuzione di interventi già finanziati in quanto inseriti nella precedente programmazione, portando a conclusione le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello attualmente in corso, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito provinciale.

Nel settore del trasporto pubblico il programma ha previsto l'impegno dell'ente all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, attraverso le funzioni di competenza, quali le attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo, per la navigazione nelle acque interne ecc.; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Medesima politica di continuità è posta alla base delle attività in materia di trasporto privato, relativo agli ambiti della motorizzazione civile e dell'autotrasporto nell'esercizio delle funzioni di natura autorizzativa nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, autotrasportatori, agenzie pratiche auto, centri di revisione, scuole nautiche, nonché in materia di autoscuole; nel settore autotrasporto si mira all'attuazione della nuova normativa in materia di accesso ed esercizio della professione di trasportatore su strada di merci e persone disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1071/2009, attraverso l'adeguamento ai nuovi requisiti per l'accesso alla professione; in materia di motorizzazione civile si è previsto lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale relativi alle diverse categorie professionali interessate: insegnanti e istruttori di scuola guida, consulenti di pratiche automobilistiche, responsabili di imprese di autotrasporto di merci conto terzi. Resta inoltre fermo l'impegno

dell'Amministrazione nelle attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e rispondendo agli esposti che dovessero pervenire da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Le politiche di governo del territorio prendono le mosse dal principale strumento della pianificazione provinciale, il Piano Territoriale Provinciale Generale, che, ponendosi in armonia con la pianificazione sopraordinata, in particolare con il Piano paesistico regionale, contiene la definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio. Il fine ultimo è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio provinciale e che favorisca l'integrazione tra il territorio della Provincia e la città capitale. Parimenti significativo appare, anche al fine di conferire piena efficacia alle previsioni ed agli indirizzi contenuti nel PTPG, il coordinamento forte all'interno del quadro di pianificazione generale dei piani di settore in essere o in via di adozione che possono costituire modalità di attuazione di tali previsioni, accanto a quella Rete ecologica che, del Piano è parte integrante.

In materia urbanistica il programma prevede di esercitare le nuove competenze acquisite per effetto dell'efficacia del PTPG, che comportano verifiche urbanistico-territoriali degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti espresse mediante il rilascio di pareri di sostenibilità ambientale e di compatibilità al PTPG, agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati ed alle normative vigenti, nonché attività di supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività di pianificazione di propria competenza. Sul piano delle azioni concrete prosegue l'impegno dell'amministrazione per portare a compimento gli interventi in favore degli insediamenti storici finanziati mediante il Programma PRO.V.I.S. La regolazione edilizia comunale è supportata mediante la pubblicazione e l'aggiornamento delle Linee Guida, come previsto dalle norme di attuazione del PTPG.

Infine è stato previsto di dare prosecuzione alle attività volte all'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale a servizio dell'Ente, dei Comuni e agli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, anche mediante la valorizzazione della piattaforma web alla cui realizzazione il GIS – Sistema Informativo Geografico - ha lavorato negli ultimi anni. Tale strumento infatti si presta particolarmente ad avviare un rapporto sempre più stretto di scambio di dati ed informazioni territorialmente rilevanti tra la provincia ed i Comuni del territorio. Di fondamentale importanza sarà lo sviluppo della base informativa e geografica dei Dati Catastali, concretizzatasi attraverso la Convenzione di interscambio tra la Provincia di Roma e l'Agenzia delle Entrate

Per dare attuazione al Programma, gli obiettivi programmatici come sopra individuati sono stati calati sugli Uffici del Dipartimento VI attraverso la declinazione in obiettivi, strategici (5) e gestionali (6), individuati nel Piano Esecutivo di Gestione; in particolare gli obiettivi programmatici in materia di mobilità e trasporti sono affidati in parte alla Direzione ed ai Servizi 3 e 4 del Dipartimento; gli obiettivi programmatici in materia di governo del territorio sono perseguiti in parte dalla Direzione e dai Servizi 1 e 2 del Dipartimento, come di seguito esplicitato.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

2.1. DIREZIONE

Gli obiettivi programmatici contenuti nella Relazione previsionale ricadenti sulla Direzione dipartimentale sono stati tradotti in due Obiettivi, uno strategico, afferente tematiche di governo del territorio in particolare in materia di sistema informativo territoriale, ed uno gestionale, ricadente nell'ambito della mobilità e trasporto.

L'obiettivo strategico n. 13207 della Direzione consiste nello "Sviluppo evolutivo della base informativa e geografica dei dati Catastali - Mantenimento ed incentivazione delle attività di assistenza tecnica per l'utilizzo e l'elaborazione dei dati territoriali rivolti agli uffici interni della Provincia e ad Enti ed istituzioni esterne. Gestione ed innovazione della piattaforma WEBSIT".

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo strategico, l'Ufficio di Direzione ha svolto numerose attività di promozione della conoscenza, implementazione delle banche dati territoriali e del patrimonio informativo territoriale, nonché lo sviluppo di nuovi servizi per una migliore fruizione da parte dei servizi dell'Ente delle proprie banche dati. Il suo impegno in tal senso ha garantito una maggiore possibilità di accesso ai dati territoriali, come dimostrano le molteplici collaborazioni, relative ad attività di pianificazione ed elaborazione cartografica, offerte ai vari servizi dell'Amministrazione.

Nello specifico, l'Ufficio si è dedicato alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate. Inoltre, ha regolarmente fornito assistenza tecnica interna ed esterna all'Ente relativa ad analisi di dati territoriali ed elaborazioni cartografiche. Nel corso del semestre, su richiesta del Segretario Generale e del Prefetto di Roma, l'Ufficio è stato impegnato in una revisione con successiva restituzione cartografica dei dati relativi alla mobilità e trasporti, ai nuovi collegi elettorali e del sistema cave regionale. Il GIS ha anche fornito supporto al Dipartimento IV "Servizi di tutela ambientale" – Servizio 1 "Gestione Rifiuti" per la realizzazione cartografica relativa all'analisi del sistema dei vincoli idrogeologici.

Alla data del 30.06.2013, sono state accolte ed evase con successo n. 6 richieste di collaborazione.

Al fine di migliorare la fruibilità delle banche dati gestite dal GIS è stata intrapresa un'importante collaborazione con il SIRIT al fine di consentirne la consultazione in WEB (internet/intranet). Inoltre, è stato avviato lo sviluppo della base informativa e geografica dei Dati Catastali, concretizzatasi attraverso la Convenzione di interscambio tra la Provincia di Roma e l'Agenzia delle Entrate. Lo scopo è quello di offrire sia agli Uffici della Provincia, sia ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti. Alla data del 30.06.2013 sono stati scaricati circa 650 Km² di dati catastali, pari al 50,5 % dei Km² totali della Provincia di Roma.

L'Ufficio ha poi intrapreso la perimetrazione dei centri abitati dei Comuni della Provincia di Roma, come previsto dal D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della strada". Tale attività consentirà l'aggiornamento dell'apposito database in formato digitale, accessibile attraverso la piattaforma WEB, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia.

A tutto ciò va aggiunta la costante collaborazione con i servizi tecnici del Dipartimento per l'implementazione delle procedure e delle informazioni territoriali utili all'esercizio delle nuove funzioni assegnate al Dipartimento, per effetto dell'entrata in vigore del PTPG (funzioni di verifica di compatibilità al PTPG per pianificazione urbanistica dei Comuni), in particolare: il collaudo del mosaico dei P.R.G. della Provincia di Roma e la sperimentazione dell'applicativo Web Toolkit per l'integrazione dell'attuale piattaforma cartografica che consente l'utilizzo dei dati dagli altri Dipartimenti della Provincia di Roma.

Il riscontro positivo del lavoro svolto dall'Ufficio, nel corso del semestre, è dimostrato dal monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza a cui vengono erogati i vari servizi, mediante questionari di customer satisfaction, L'indice di gradimento, basato sul rapporto Molto-abbastanza/Insufficiente – Scarso, risulta essere di 1,8.

Con l'obiettivo gestionale n. 13208 della Direzione, denominato "Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile", si intende perseguire, sulla base degli strumenti di pianificazione approvati, la predisposizione di interventi a favore della mobilità provinciale legati al principio della sostenibilità, della razionalizzazione, dello sviluppo e potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo, dell'uso intermodale dei mezzi di trasporto favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di minor inquinamento ambientale e di promozione della qualità della vita.

Punto di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo sono il piano di bacino per la mobilità delle persone e gli studi di approfondimento predisposti nel corso dello scorso anno, piano delle stazioni ferroviarie, piano del TPL comunale, piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il piano della mobilità delle merci, i piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali, nonché i diversi strumenti, protocolli, accordi e convenzioni, utili all'applicazione delle

indicazioni e degli indirizzi contenuti nei citati piani, in relazione ai quali la direzione effettua il necessario monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi prospettati.

La recente riorganizzazione dell'amministrazione, pur comportando lo spostamento delle competenze di pianificazione dalla direzione al Servizio 1, non ha però inficiato la predisposizione degli interventi – rimasti in capo alla direzione – delineati dai diversi piani e studi settoriali sulla mobilità, predisposti negli anni precedenti.

In tal senso è stata avviata l'attività di sistemazione di alcune fermate del trasporto pubblico locale insistenti sulla viabilità provinciale, prevedendo due tipologie di interventi: l'affidamento della manutenzione di alcune pensiline – individuate dallo studio già approvato e predisposto, a livello sperimentale, su sei strade provinciali e in collaborazione con il Dipartimento VII, Regione Lazio e Cotral – e la previsione della installazione di nuove pensiline alle fermate dei mezzi pubblici, anche esse così individuate. Le attività istruttorie sono state nel complesso concluse e sono in corso di definizione i provvedimenti amministrativi di individuazione del soggetto e affidamento. Tali interventi, peraltro, hanno trovato il finanziamento della Regione Lazio nell'ambito del I Bando sulla sicurezza stradale.

Per quanto concerne la progettazione dei corridoi del trasporto pubblico, sono stati approvati due stralci della progettazione esecutiva del Corridoio di Fiumicino, resisi necessari al fine di definire le particolari necessità derivate dallo svolgimento di indagini propedeutiche alla chiusura della progettazione esecutiva. E' stata quindi operata una prima parziale consegna dei lavori e, attualmente, sono in corso le indagini di bonifica bellica richieste dall'autorità militare competente. La progettazione esecutiva è stata validata e sarà prossimamente approvata. Prosegue, altresì, l'attività di cantiere del corridoio della mobilità di Laurentina, per il quale è stato redatto il III SAL dei lavori.

Proseguono anche i lavori di soppressione del passaggio a livello di Ariccia e la realizzazione del relativo sottopasso. Per tale intervento si è giunti ad un buon grado di realizzazione ed entro i prossimi mesi è prevedibile la conclusione dell'opera. Per l'analogo intervento previsto sulla strada provinciale Tor Paluzzi, a seguito della convenzione applicativa dell'accordo in precedenza stipulato con RFI e Regione Lazio, è stata acquisita la progettazione definitiva ed è in corso di realizzazione la progettazione esecutiva, che si conta di concludere entro quest'anno.

Il valore raggiunto dall'indicatore riferito al grado di attuazione delle opere previste nel programma triennale è determinato sullo stato di avanzamento delle attività incluse tra i parametri di valutazione previsti dall'indicatore dell'obiettivo [*], attribuendo un valore di 0,05 all'approvazione della progettazione esecutiva; di 0,10 all'affidamento lavori e gestione attività (per il Corridoio di Fiumicino); 0,10 gestione attività di cantiere Corridoio Laurentina; 0,07 gestione attività di cantiere passaggio a livello di Ariccia.

Sul fronte dei servizi aggiuntivi su ferro, sulla base dell'accordo con Trenitalia, proseguono le attività finalizzate al miglioramento quali-quantitativo del servizio. L'obiettivo, in assenza di tracce ferroviarie libere, è quello del mantenimento dell'offerta raggiunta lo scorso anno (480.000 km/anno) e il miglioramento degli standard di qualità, sempre considerati nel corso delle riunioni del comitato Trenitalia-Provincia, previsto dall'accordo e dal contratto del 2004.

Il relativo indicatore è rilevato a fine anno sulla base della rendicontazione, da parte di Trenitalia, dei servizi svolti.

Prosegue la gestione del progetto "GIM" in collaborazione con il Dipartimento XII e la polizia provinciale e in partenariato con altri enti locali, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato alla predisposizione di un progetto di infomobilità. In tal senso conclusa la realizzazione dell'aggregatore dei dati dei flussi, nonché l'implementazione del sistema stesso con funzionalità che consentano la fruibilità di tale strumento da parte degli utenti finali e cioè dai pendolari, è in corso di integrazione il sistema di acquisizione dei dati che forniscano le indicazioni di traffico sulle strade, sia attraverso l'utilizzo delle spire di rilevamento del transito veicolare installate e in corso di aggiornamento software dall'attuale Servizio 3 del Dipartimento, sia attraverso l'utilizzo della strumentazione di rilevamento di ausilio al corpo della polizia provinciale.

Anche quest'anno è proseguita nell'ambito delle politiche attuate dal Mobility Manager, la gestione del sistema di rimborso in busta paga della quota del 30% del costo degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico acquistati dai dipendenti della provincia, mantenendo il sistema di trasmissione delle richieste tramite posta elettronica e presentazione di un modulo. Parimenti prosegue il servizio di navetta aziendale previsto dalla stazione Trastevere agli Uffici di Villa Pamphili. Partito come sperimentazione, a seguito del finanziamento ottenuto da Roma Capitale, il servizio si avvale dell'utilizzo di alcuni automezzi di proprietà della Provincia di Roma e della collaborazione degli uffici del Provveditorato e dell'Autoparco, che hanno garantito il funzionamento dello stesso con la disponibilità degli autisti. Sempre nell'ambito delle politiche predisposte dal Mobility Manager, è in corso di predisposizione un questionario per il rilevamento degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, finalizzato alla analisi dei dati e alla predisposizione di interventi di spostamento alternativi, anche in considerazione dell'approssimarsi del trasferimento presso la nuova sede unica. Sono in corso di svolgimento le verifiche a campione effettuate sulle richieste di agevolazione tariffaria Metrebus Lazio che hanno comportato, da parte degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale, l'acquisto degli abbonamenti annuali agevolati, beneficiando di uno sconto pari al 30% del costo dell'abbonamento stesso. In tal senso la procedura di accertamento, predisposta dall'ufficio, si avvale dell'accesso autorizzato alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate per la verifica di conformità del reddito dichiarato rispetto al limite fissato con l'Avviso Pubblico approvato e pubblicato dall'Amministrazione provinciale.

[*] [0,20 per la stipula del contratto aggiuntivo del corridoio di fiumicino; 0,10 approvazione della progettazione esecutiva; 0,20 affidamento lavori e gestione attività; 0,20 gestione attività di cantiere corridoio laurentina; 0,15 gestione attività di cantiere pl di ariccina; 0,15 conclusione e approvazione progettazione esecutiva pl albano tor paluzzi].

2.2. SERVIZIO 1

Al Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore – Rete Ecologica" sono stati assegnati i seguenti obiettivi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2013:

- Obiettivo Strategico n. 13198 "Gestione del Piano Territoriale Provinciale Generale – Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta – Aggiornamento e variazioni del PTPG - Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Esercizio delle competenze "di area vasta": analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG".

- Obiettivo n. 13199 "Redazione ed aggiornamento della pianificazione territoriale di settore - Raccolta dati e aggiornamento dei Piani per la mobilità".

Per la realizzazione delle attività dell'obiettivo strategico relative alla gestione del PTPG, il Servizio si è occupato della verifica di compatibilità urbanistico territoriale di varianti riferibili ad interventi di rilevanza territoriale o inseriti in patti territoriali, varianti opere strategiche. (art. 208 D.lgs 152/2006), verifiche di compatibilità urbanistico territoriale di varianti riferibili ad interventi di rilevanza territoriale (DPR 383/1994), procedure di programmazione complessa PRUSST, Patti Territoriali; valutazione di compatibilità relative a interventi di grande rilevanza territoriale (art. 34 D.Lgs 267/2000); verifica di compatibilità urbanistico territoriale di varianti riferibili ad interventi di rilevanza territoriale (OPCM 3543/2006), complessivamente ha espresso (alla data del 31 agosto 2013) n. 79 pareri (n. 55 pareri esterni e n. 24 pareri endoprocedimentali), tutti rilasciati nei tempi previsti dalla normativa, rilasciati anche in conferenza di servizio.

Il Servizio ha fornito inoltre assistenza e supporto ai Comuni mediante la consulenza tecnica, la messa a disposizione dei dati territoriali e delle informazioni in ordine alle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale, con lo scopo di dare efficacia ai contenuti del PTPG; ha garantito il supporto ad altri Servizi e/o Dipartimenti dell'Amministrazione provinciale attraverso le valutazioni tecnico urbanistiche ed ambientali sugli interventi urbanistici proposti sul territorio le valutazioni di compatibilità in riferimento alla competenze ambientali del PTPG, ovvero in ordine al recepimento

della REP, nell'ambito delle verifiche urbanistiche e di compatibilità al PTPG degli strumenti comunali e delle loro varianti, di interventi che comportano varianti e di valutazioni e pareri di sostenibilità ambientale nell'ambito delle procedure ex Dlgs. 152/2006 (VIA/VAS).

Con riferimento alla nuova pianificazione comunale generale, il Servizio ha partecipato alle riunioni preliminari per il rilascio del parere di compatibilità del Documento preliminare d'indirizzo (DPI) del Piano Urbanistico Comunale Generale rispetto agli strumenti ed agli indirizzi della pianificazione territoriale provinciale, presso il competente Servizio 2 del Dipartimento VI, relativamente al Comune di Gorga ed al Comune di Genazzano; ed ha partecipato alla Conferenza di Pianificazione presso il Comune di Cave nell'ambito della quale è stato rilasciato il parere di competenza sul DPI. Sono state completate 4 verifiche endoprocedimentali nell'ambito delle verifiche di compatibilità delle varianti per la realizzazione di opere pubbliche ex art. 50bis della l. 38/99 e 4 sono in corso di istruttoria. Sono in corso le verifiche istruttorie su 4 nuovi piani comunali.

E' proseguita l'attività di dematerializzazione dei procedimenti urbanistici sviluppata nell'ambito della realizzazione di un progetto sperimentale di workflow & business process management per la gestione dei flussi di istruttoria ed emissione dei pareri nell'ambito di diverse procedure urbanistiche di competenza provinciale denominato S.I.P.A. - Sistema Informativo PAReri - un Sistema che gestisce sei procedimenti "tipizzati" e si presta agevolmente ad integrare ulteriori tipologie procedimentali. Il sistema prevede l'acquisizione e la gestione di tutta la documentazione relativa ai procedimenti urbanistico-territoriali in formato digitale, l'istruttoria e la redazione dei pareri mediante un sistema dedicato.

In questi mesi del 2013 è proseguita l'attuazione delle convenzioni in corso con la Società Provinciattiva, rispetto alle quali il Servizio ha effettuato verifiche che hanno riguardato i prodotti di consegna delle seguenti convenzioni richiedendo, in taluni casi, integrazioni della documentazione o modifica dei prodotti consegnati. In particolare:

- contratto accessivo prot. 0199150/12 del 27/12/2012, avente per oggetto: "Periferie metropolitane: ambiti di concentrazione delle problematiche socio-economiche e territoriali (aggregazione dei servizi, impatto della crisi economica nei territori dell'Area metropolitana di Roma);
- contratto accessivo prot. 0199148/12 del 27/12/2012, avente per oggetto: "Elementi per la definizione di un modello di partecipazione: Giusta sostenibilità degli specifici interventi programmati dagli Enti Locali sul territorio dell'Area metropolitana, è in corso di verifica del prodotto relativo ai "casi di studio".
- contratto accessivo prot. 0199435/12 del 28/12/2012, avente per oggetto: "Definizioni determinanti della rendita urbana: è in corso la verifica del prodotto di consegna della 2^ fase.
- contratto accessivo prot 10522/11 del 24/01/2011 e della successiva modifica degli artt. 2-3-5-7 prot. n. 0108899/11 del 06/07/2011, avente per oggetto le attività di pubblicazione di una collana di quaderni tematici esplicativi del PTPG. Il Servizio procederà alla divulgazione del materiale in argomento ai 120 Comuni della Provincia di Roma attraverso azioni da concordare.
- contratto accessivo prot 187031/11, aventi per oggetto il supporto tecnico alla gestione degli aggiornamenti del PTPG e delle Norme Tecniche di Attuazione, il Servizio è in fase di collaudo della consegna del prodotto.
- contratto accessivo prot. n. 187039/11 del 05/12/2011 per il Supporto per la gestione della REP, è tuttora in fase di verifica del Servizio la documentazione consegnata da Provinciattiva aventi per oggetto elaborazione di reti ecologiche locali impostate come casi studio/casi pilota con specifico riferimento a quanto previsto nel documento orientativo per la definizione della REP/REL nell'ambito dei procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici comunali, con particolare riferimento all'UTA n. 10 "Pianura alluvionale e delta del Tevere".

Sono proseguite, inoltre, le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle altre Convenzioni in itinere, in particolare:

- collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario “Biodiversità, Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio” dell’Università La Sapienza di Roma, avente per oggetto l’aggiornamento e approfondimento delle conoscenze naturalistiche del territorio provinciale, con particolare riferimento all’aggiornamento della Carta della Vegetazione della Provincia di Roma, attualmente conclusa e in fase di revisione dei prodotti definitivi;
- collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Progetto – DIAP Università Sapienza di Roma, finalizzata al progetto denominato “Definizione preliminare della Rete Ecologica locale e fattibilità di un sistema di strutture, arredi e servizi integrati finalizzati al collegamento e all’accessibilità, secondo principi di progettazione inclusiva, nel territorio interposto fra le aree protette Parco Regionale dell’Appia Antica e Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani”, per la quale è in fase di verifica la consegna del prodotto conclusivo.

Per quanto riguarda l’obiettivo gestionale, in seguito all’approvazione da parte della Regione Lazio del PRAE – Piano Regionale delle Attività estrattive – di cui alla Legge Regionale del Lazio n. 17 del 6/12/2004 – l’Amministrazione provinciale ed in particolare il Servizio 1 ha assunto il compito di adeguare il proprio Piano territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di adottare uno specifico Piano Settoriale delle Attività Estrattive; ha pertanto avviato le procedure per acquisire le relazioni di analisi e di approfondimento finalizzate alla redazione del piano provinciale effettuando una ricognizione dei diversi vincoli che possono concorrere alla limitazione e/o inibizione delle attività estrattive nel territorio provinciale, rimane tuttavia tutt’oggi in attesa della consegna da parte Regione Lazio della Banca Dati (dbPRAE) e dei tematismi associati relativi al censimento delle attività estrattive contenuti nel PRAE approvato, così come previsto dalle Linee Guida del PRAE, per la redazione del proprio Piano. La redazione del Piano Provinciale delle Attività Estrattive non può infatti prescindere dall’aggiornamento dei dati, pertanto i termini indicati dalla legge per la redazione dei piani provinciali sono sospesi, ai sensi della Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004. Dalla data di tale trasmissione decoreranno i termini stabiliti ai sensi dell’art. 10 della LR 17/2004, ovvero un anno di tempo per adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e per provvedere alla formazione di uno specifico Piano settoriale (PAEP) delle attività estrattive su scala provinciale. Le attività del Servizio in tal senso, pertanto, sono per il momento limitate al monitoraggio, ad approfondimenti normativi nonché, ove convocato, partecipazione alle sedute della Commissione consultiva per le attività estrattive. Nel mese di luglio è stato effettuato un incontro con il CERI (Centro di Ricerca, Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici dell’Università La Sapienza di Roma) al fine di aggiornare la situazione riguardo l’adozione del PAEP; i partecipanti, di comune accordo, hanno preso atto di quanto già definito e rilevato nelle precedenti riunioni presso la Regione Lazio nel corso dell’anno 2012 ed hanno confermato di rimanere in attesa delle decisioni regionali e della trasmissione da parte di quest’ultima alla Provincia di Roma dei dati aggiornati sulle attività estrattive, per l’avvio delle attività previste dalla Convenzione.

2.3. SERVIZIO 2

Al Servizio 2, in attuazione degli obiettivi programmatici in materia di urbanistica contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, con il Piano Esecutivo di Gestione sono stati assegnati i seguenti obiettivi :

- Obiettivo strategico n. 13204 “Attuazione delle nuove competenze in materia urbanistica attribuite alla Provincia a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)”;
- Obiettivo n. 13205 “Svolgimento delle attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR Lazio n.14/1999 e conferite alla Provincia, in particolare, con la DGR 780/2002”.
- Obiettivo n. 13206 “Promozione del recupero e della riqualificazione dei Centri Storici della Provincia di Roma. Programma PRO.V.I.S. 2004-2007 e 2010”.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dell’obiettivo strategico, dalla pubblicazione del PTPG, avvenuta il 6 marzo 2010, per effetto del trasferimento dalla Regione di ulteriori e nuove

competenze in materia urbanistica, la Provincia effettua la verifica e l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali, secondo le disposizioni della LR 38/1999. Tale attività, prosegue a regime ed è stata svolta anche nel corso del 2013 in stretta sinergia con gli altri Uffici del Dipartimento. L'esercizio delle nuove competenze in materia urbanistica consiste nella verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, in particolare del Documento Preliminare di Indirizzo (DPI) e dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla LR 38/1999 (PUCG, PUOC e varianti); delle varianti specifiche ai Piani Regolatori Generali (PRG) vigenti, nonché dei Piani attuativi in variante al PRG; delle Varianti urbanistiche per la realizzazione di opere pubbliche nei casi previsti dall'art. 19, commi 2 e 3 del DPR 327/2001; nonché nelle verifiche e valutazioni urbanistiche nell'ambito dei procedimenti di assoggettabilità a VAS e di valutazione Ambientale Strategica e VIA. Le attività riguardano anche la formulazione alla Regione delle osservazioni in merito alle valutazioni dei Piani attuativi dei PRG (ex art. 4 LR 38/1999), nonché il rilascio di pareri richiesti da Uffici o Enti su opere o interventi di rilevanza per le strategie del PTPG.

Al fine di migliorare la qualità il Servizio, anche nel 2013, ha affiancato alla attività istruttoria di verifica e rilascio pareri sopra descritta, lo svolgimento dei necessari approfondimenti sia tecnici che procedurali relativi alla gestione amministrativa e tecnica delle competenze attribuite e del PTPG, in linea con quanto già effettuato negli anni precedenti, proponendosi quale punto di riferimento e adeguato supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività di propria competenza. Al riguardo, dopo l'approvazione di due specifici Documenti di indirizzo, rispettivamente sulla Pianificazione urbanistica e sulle Varianti per la realizzazione delle opere pubbliche, avvenuta negli anni precedenti, sono stati completati ulteriori approfondimenti su specifiche problematiche, aspetti, procedimenti e contenuti del PTPG posti all'attenzione dell'Ufficio o considerati strategici e necessari per il compiuto esercizio delle nuove competenze, tra i quali, in particolare: Parchi di funzioni strategiche metropolitane; Indirizzi per l'informatizzazione dei PUCG; Perequazione e compensazione; Procedure e pareri tipo; Rapporti Urbanistica-VAS.

Nello spirito di fattivo supporto e collaborazione con i Comuni, anche nel 2013 è proseguita costantemente l'attività di supporto tecnico e collaborazione istituzionale, sviluppata con la partecipazione del Servizio a specifici incontri chiesti da Comuni o operatori, nel corso dei quali sono stati forniti chiarimenti su aspetti normativi e procedurali sia del PTPG che in relazione ad atti di pianificazione in corso di elaborazione o di futura predisposizione.

In particolare nel corso del 2013 si sono tenuti n. 9 incontri e, dalla data di pubblicazione del PTPG, si sono tenuti in tutto 93 incontri.

Nel dettaglio, in relazione allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'obiettivo strategico assegnato al Servizio, si riportano i dati complessivi con riferimento agli indicatori di rilevazione previsti. Dalla pubblicazione del PTPG si sono concluse le conferenze di pianificazione di sei DPI dei Comuni di: Mentana, Riofreddo, Campagnano, Grottaferrata, Sacrofano e Cave, tutte rispettando i tempi di 30 giorni previsti dalla normativa e sono numerosi i Comuni che hanno avviato la pianificazione di competenza con contatti e confronti costruttivi con gli Uffici provinciali. In particolare, nel corso del 2013, per quanto riguarda la nuova pianificazione generale, è stato rilasciato il parere sul Documento Preliminare di Indirizzo (DPI) del nuovo piano urbanistico generale comunale del Comune di Cave, nell'ambito della specifica Conferenza di pianificazione ex art. 32 della LR 38/1999 che si è conclusa entro i 30 giorni previsti; ed è stata avviata l'istruttoria del DPI di Magliano Romano e di Capena.

Per quanto concerne, inoltre, le verifiche urbanistiche e di compatibilità al PTPG di varianti ai Piani Regolatori Generali, nel corso del 2013 sono state svolte istruttorie e rilasciati complessivamente 71 pareri.

In particolare 39 pareri sono stati rilasciati nell'ambito delle verifiche su varianti specifiche ai PRG, varianti a piani attuativi, varianti in accordo di programma, verifiche urbanistiche e di compatibilità in ambito VAS; 20 pareri hanno riguardato le verifiche di compatibilità endoprocedimentali in ambito VAS o richieste da altri Uffici; 3 Pareri hanno riguardato varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi dell'art. 50 bis della LR 38/1999; 9

ulteriori valutazioni e verifiche hanno riguardato specifici aspetti o problematiche anche di natura legale. Tutte le istruttorie ed i relativi pareri sono stati rilasciati nel rispetto dei tempi previsti dalle normative vigenti o nell'ambito delle conferenze di servizi, raggiungendo così i valori previsti dagli indicatori specifici per gli obiettivi di seguito indicati.

Sono proseguite, inoltre, sia le attività finalizzate all'aggiornamento del quadro della pianificazione comunale vigente (specifico data base) che quelle per la predisposizione, con il supporto della Società Provinciattiva, della prima fase del Quadro dinamico degli strumenti urbanistici, costituito dalla costruzione del "Mosaico dei PRG". Per quanto riguarda, in particolare, il Mosaico dei PRG, attraverso il quale viene ricostruito il quadro dei PRG vigenti, in formato normalizzato, omogeneo ed informatizzato, le attività proseguono ormai secondo il protocollo prestabilito, con lo svolgimento delle riunioni di collaudo, che vedono coinvolti tecnici del Servizio Urbanistica e tecnici della Società Provinciattiva, previa acquisizione delle osservazioni da parte dell'Ufficio di Direzione GIS, la successiva trasmissione dei codici di collegamento informatico e visualizzazione del Mosaico ai Comuni per il completamento del collaudo e la successiva, finale, pubblicazione del PRG normalizzato sul Mosaico. Al riguardo, completata l'acquisizione dei PRG vigenti dei 120 comuni della Provincia, per quanto concerne l'avanzamento dei lavori si evidenzia che nel corso del 2013 sono stati digitalizzati in forma normalizzata tutti i 120 PRG dei Comuni della Provincia di Roma, è stato completato il collaudo degli ultimi 17 PRG ed è in corso la verifica complessiva del prodotto a seguito delle osservazioni alla pubblicazione formulate dai Comuni.

Nell'ambito delle attività strategiche, il Servizio, sempre con il supporto della Società Provinciattiva, sta portando avanti le ulteriori attività di "Mosaico degli strumenti urbanistici comunali: Completamento della base dati degli strumenti urbanistici comunali generali dell'area metropolitana di Roma con lo strumento urbanistico di Roma e con la pianificazione attuativa", che permetteranno di completare il quadro dell'intera provincia. Al riguardo, in particolare, è stata completata e verificata la Fase 1 (consegna dei raster del PRG vigente, dei raster georeferenziati del PRG vigente, predisposizione e verifica della legenda di conversione normalizzata specificamente arricchita per il PRG di Roma, verifica del prototipo di restituzione normalizzata effettuata sul foglio 17 del PRG). E' stata inoltre consegnata la digitalizzazione normalizzata dei 5 ambiti territoriali nei quali è stato distinto il PRG di Roma, della quale è in corso la verifica e il collaudo. Anche in questo caso si registra un incremento del risultato rispetto al valore previsto. I dati ed i prodotti georeferenziati del Mosaico sono utilizzati dagli Uffici provinciali nello svolgimento delle verifiche e istruttorie di competenza e, per oltre 40 Comuni, i dati sono resi disponibili in modalità Open.

Nell'ambito dell'Obiettivo gestionale n. 13205, "Svolgimento delle attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR Lazio n. 14/1999 e conferite alla Provincia, in particolare, con la DGR 780/2002. Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi", le attività di cui alla LR 14/99 e alla DGR 780/2002 riguardano sinteticamente nella verifica di compatibilità dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) rispetto ai criteri regionali ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento e formulazione di osservazioni e proposte di modifica, secondo la procedura dettata dall'art. 71 della LR n. 38/1999 e nell'erogazione dei contributi ai Comuni per la redazione di Regolamenti Edilizi o di loro varianti; in tale ambito rientra anche la divulgazione delle "Linee Guida del Regolamento Edilizio Tipo" approvato con DGP 1014-43 del 21.12.2011, in relazione a cui il Servizio, in collaborazione con l'INU, ha curato l'aggiornamento alle normative intervenute nonché l'arricchimento dei contenuti su argomenti specifici, predisposte, con particolare riferimento alle materie della bioedilizia, del risparmio energetico e della sostenibilità in generale. Al fine di supportare l'attività dei Comuni nella redazione dei REC, il Servizio, successivamente alla predisposizione in collaborazione con l'INU Istituto Nazionale di Urbanistica - Sezione Lazio delle "Linee Guida per la redazione di un Regolamento Edilizio Tipo" (approvato con DGP 1014/43 del 21.12.2011) ha infatti avviato una nuova collaborazione con l'INU che prevede la divulgazione delle Linee Guida, l'approfondimento

di ulteriori e l'aggiornamento alle normative intervenute nel corso del 2011 e del 2012. Per quanto concerne la divulgazione delle Linee Guida, già nel corso del 2012, è stato predisposto e presentato alle Amministrazioni comunali, ai tecnici ed ai professionisti del settore, nell'ambito di una giornata dedicata all'approfondimento del tema dei Regolamenti Edilizi tenutasi presso la Casa dell'Architettura, uno specifico numero monografico della rivista Urbanistica Dossier a cura della Provincia di Roma, che contiene contributi specialistici sul tema della regolamentazione edilizia, insieme con approfondimenti, dati e riflessioni sullo stato di attuazione e sui contenuti di questi strumenti. Nel corso del 2013 è stata invece completata l'elaborazione della nuova versione delle Linee Guida, aggiornata alla normativa intervenuta nel 2011 e nel 2012 ed arricchita nei contenuti con tre tematismi specifici (progettazione degli spazi pubblici, interventi nei centri storici, impianti fotovoltaici), completi di schede ed esempi di buone pratiche. Attualmente è in corso la predisposizione della specifica deliberazione di approvazione del Documento, a seguito della quale si provvederà a dare ampia diffusione alla "Seconda edizione 2013 delle Linee Guida", che rappresenta un valido strumento di ausilio per i Comuni, nell'attività di elaborazione e redazione dei REC, per gli Uffici provinciali nelle attività di verifica della rispondenza del REC alla normativa ed agli indirizzi regionali, e quale esempio di "buone pratiche" anche a supporto delle attività svolte dai soggetti privati, data anche la modalità di redazione, che ne consente l'aggiornamento e l'implementazione nel tempo, nell'ottica della semplificazione e del miglioramento in termini di efficienza della azione amministrativa.

Per quanto concerne la verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) nel corso del 2013 sono stati rilasciati i pareri su 3 REC pervenuti completi della documentazione (Comuni di Gorga, Fiano Romano e Magliano Romano). Sono inoltre stati verificati i REC definitivamente approvati di 5 Comuni per i quali il Servizio aveva in precedenza formulato le osservazioni (Marcellina, Cerveteri, Fiumicino, Lanuvio, Fiano Romano REC). Nel 2013 è stata liquidata la prima parte del contributo (40%) al Comune di Magliano Romano. Il Servizio ha svolto l'istruttoria e la verifica di tutti i REC pervenuti, trasmettendo le osservazioni in un tempo inferiore rispetto a quello previsto dalla LR 38/99 (mediamente 41 giorni in luogo dei 60 previsti dalla normativa).

Nell'ambito dell'attuazione del PTPG, tra gli obiettivi e le strategie del Piano per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico insediativo della Provincia di Roma, si collocano anche le attività di cui all'obiettivo gestionale n. 13206 "Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Provincia di Roma nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S. 2004, 2007 e 2010" che attua le azioni individuate con il "Programma per la formazione di interventi integrati di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti storici della Provincia di Roma - PRO.V.I.S." volte alla valorizzazione e riqualificazione dei centri storici, mediante il finanziamento di specifici progetti presentati dai Comuni.

Il programma è stato finora portato avanti mediante la pubblicazione di tre Bandi, il primo nel 2004 ed il secondo nel 2007, attraverso i quali sono stati impegnati fondi rispettivamente per € 8.700.000,00 e € 2.300.000,00; in aggiunta alle attività già in corso, nel 2010 è stata approvata e pubblicata la terza edizione del Bando PRO.V.I.S., che ha stanziato ulteriori 3.500.000,00 Euro per contributi destinati a 20 Comuni, su tre assi d'intervento: ambiente, sostenibilità e sicurezza; rivitalizzazione economico-sociale; riqualificazione fisica degli spazi.

Dopo l'approvazione della graduatoria di merito (marzo 2012) e la successiva assegnazione dei contributi (agosto 2012) si è avviato l'iter amministrativo previsto per la concreta attuazione anche del terzo bando PRO.V.I.S, che è proseguito nel 2013. Nel dettaglio, attualmente risulta trasmessa da sedici (16) Comuni la documentazione richiesta per la prima fase dell'iter procedimentale, consistente nella definizione del piano finanziario dell'intervento e nella assunzione dell'impegno di spesa per la quota di contributo a carico comunale, undici (11) Comuni hanno anche trasmesso il progetto delle opere finanziate. A seguito della richiesta da parte del Comune di Carpineto Romano di rimodulazione del progetto finanziato si è proceduto con specifica Determinazione dirigenziale a predisporre la rettifica della DD RU 5597/2012 di assegnazione del contributo, ed è stata adottata la

determinazione con la quale viene rinnovata la composizione della specifica Commissione di vigilanza e controllo. Il Servizio è inoltre impegnato nella prosecuzione dell'attività di esame, verifica e erogazione di contributi ai Comuni assegnatari dei precedenti Bandi PRO.V.I.S. 2004 e 2007, in relazione alle richieste pervenute ed esaminate in sede di specifica Commissione di vigilanza e controllo. Al riguardo nel corso del 2013 si è tenuta una riunione della Commissione, nel corso della quale sono state determinate le erogazioni dei contributi per lavori effettuati dai Comuni di Allumiere (bando 2004) e dei Comuni di San Vito Romano, Anticoli Corrado, Gorga (bando 2007). A tale proposito si segnala che, coerentemente con i risultati attesi per l'obiettivo assegnato, si è provveduto alla erogazione di tutte le richieste pervenute complete della necessaria documentazione, predisponendo le richieste delle 4 liquidazioni corrispondenti, inoltrate entro i termini. Si è proceduto, inoltre, a trasmettere a sei Amministrazioni Comunali (Marino, S.Oreste, S.Vito Romano, Genzano di Roma, Gorga, Albano Laziale) una nota concernente le informazioni sui tempi e le modalità di pagamento delle quote di contributo provinciale nel rispetto, ove dovuto, di quanto disposto dall'art. 6, c.9 del DL 35/2013. Il Servizio ha infine curato l'aggiornamento dei dati dello specifico portale internet dedicato al PRO.V.I.S. e sta provvedendo alla formazione di uno specifico data base per la gestione del programma 2010.

2.4. SERVIZIO 3

L'attuazione degli obiettivi programmatici affidata al Servizio mediante il PEG consistono negli "Interventi in materia di mobilità sostenibile - Realizzazione parcheggi e terminali di scambio gomma-ferro", di cui all'obiettivo strategico n. 132015, che si propone il miglioramento della mobilità nel territorio provinciale mediante interventi volti a ridurre l'uso del mezzo privato. La realizzazione di interventi infrastrutturali mira infatti alla razionalizzazione della mobilità provinciale attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale, al fine di ottenere un miglioramento in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e di qualità della vita. Coerentemente è stato pertanto adottato un programma di investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere al servizio della mobilità, con particolare riferimento ai parcheggi di scambio, progettati internamente e realizzati in via diretta dall'Ente attraverso appalti, mentre ha avuto termine l'attività di erogazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio da parte di enti locali finanziati dall'Ente. Si sta portando avanti l'iter progettuale degli interventi inclusi nella programmazione triennale approvata, anche se il rispetto delle norme di finanza pubblica e del patto di stabilità, sempre più stringente, ha fortemente limitato la capacità del Servizio di procedere alla realizzazione di nuovi lavori, in considerazione dei precedenti impegni assunti. Così per l'intervento del parcheggio di Genzano la progettazione esecutiva si è conclusa ed è in corso la fase di validazione, ma si rimane in attesa che si sviluppino le condizioni per procedere all'affidamento mediante procedure ad evidenza pubblica; parimenti, l'iter per l'indizione del concorso di progettazione relativo all'intervento di Albano, a seguito della firma della convenzione con l'Ordine degli Architetti, prosegue seppure fortemente rallentato. Per la realizzazione del secondo cavalcavia sull'autostrada RM-NA, in cui Provincia di Roma è stazione appaltante per conto di ASI e che è propedeutico all'intervento del parcheggio di Frascati, a seguito della validazione del progetto si sta predisponendo la Convenzione con Anas e la società Autostrade per l'Italia per l'affidamento della gara. Per l'intervento di S. Maria della Pietà è in corso la progettazione definitiva.

Prosegue più agevolmente l'iter degli interventi relativi ai parcheggi di scambio inseriti in precedenti programmazioni. Si sono conclusi i lavori del parcheggio di Gorga inaugurato il 15 luglio 2013 ed è stata firmata la convenzione con il Comune per l'affidamento in concessione della gestione del parcheggio al fine di garantirne il corretto utilizzo mediante la definizione di una adeguata disciplina di sosta, la salvaguardia delle strutture e la sicurezza per gli utenti. Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione dell'intervento di Castel Gandolfo - Albano e proseguono i lavori del parcheggio di Roviano-centro storico, la cui conclusione è prevista per gennaio 2014 per il sopraggiungere di una variante di carattere geologico.

L'obiettivo gestionale n. 13216 "Interventi nel settore della mobilità e trasporto - Definizione del quadro di regolazione e miglioramento della qualità dei servizi all'utenza" si propone il miglioramento della mobilità ed abbraccia al suo interno una moltitudine di interventi di diversa natura aventi come denominatore comune quello di essere tutti funzionali a tale scopo.

E' proseguita l'attività di monitoraggio dei flussi di traffico sulle strade provinciali con la firma il 10 maggio 2013 del contratto di manutenzione delle 31 postazioni di rilevamento esistenti. Nuovo impulso all'attività era arrivato già nel corso del 2011 dall'adesione al progetto GIM finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alla predisposizione di un progetto di infomobilità; in collaborazione con la direzione del Dipartimento, con il Dipartimento XII ed in partenariato con altri enti locali con la previsione di implementazione del sistema per la realizzazione di un aggregatore di dati. La manutenzione delle postazioni consentirà di completare l'installazione sulle postazioni di traffico di strumentazioni e software più avanzati al fine di aderire al progetto con la produzione di dati di rilevamento in tempo reale.

Nel settore del trasporto pubblico di linea autorizzato si è concluso l'aggiornamento del testo regolamentare per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle linee di gran turismo provinciale e l'elaborazione completa della modulistica aggiornata con le ultime modifiche conformi al dettato della normativa comunitaria. E' in corso un'attività di coordinamento con alcuni enti competenti sulla materia finalizzata al successivo invio agli organi di indirizzo per l'approvazione. L'approfondimento normativo affrontato per la redazione del testo regolamentare tende a fissare un giusto equilibrio tra la tutela del diritto all'esercizio dell'attività imprenditoriale e gli interessi pubblici preminenti e a recepire in parte la già certificata procedura amministrativa di rilascio dei titoli legali. Le linee attualmente autorizzate che effettuano l'esercizio di linea di gran turismo sono in totale 9 (nove). Oltre a seguire l'ordinaria attività amministrativa inerente gli esercizi già autorizzati, l'Ufficio segue i procedimenti per le istanze di autorizzazioni per nuove linee o modifiche delle precedenti attraverso procedimenti amministrativi che coinvolgono l'ufficio competente nei lavori di conferenze di servizi indette a tal fine. L'ufficio ha curato tutte le attività necessarie alla difesa in giudizio dell'ente redigendo i rapporti per l'Avvocatura provinciale sulle materie al centro di controversie legate al non chiaro dettato normativo speciale regionale. Nell'attività di monitoraggio e controllo l'ufficio ha effettuato sopralluoghi amministrativi di competenza e ha ritenuto necessario sollecitare anche un coordinamento con il corpo di polizia provinciale raggiungendo un soddisfacente grado di rilevamento dello svolgimento delle attività autorizzate sul territorio.

E' proseguita in misura consistente l'attività di rilascio delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali e si è intrapresa l'attività relativa alla creazione di uno sportello telematico per la gestione delle domande ed il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali in attuazione del nuovo Regolamento del Codice della strada. E' stato individuato come soggetto idoneo per l'affidamento dello sviluppo e dell'adeguamento della procedura informatizzata. il Consorzio ricerche di Ferrara che ha già sviluppato il software per la Provincia di Verona.

E' proseguita l'attività della Commissione per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi di trasporto pubblico non di linea per il rilascio dell'idoneità: sono state espletate le sessioni di esame 2013 con 20 sedute tenute da maggio a luglio 2013 con la convocazione di 1292 candidati ed il rilascio di 1064 idoneità. Nel corso del primo semestre del 2013 è stata avviata l'attività per la costituzione della nuova Commissione, mediante l'avvio di una procedura di verifica interna della disponibilità di figure professionali per la designazione quali componenti in rappresentanza della Provincia e, contestualmente, della procedura per l'acquisizione delle designazioni dei membri componenti in rappresentanza di Camera di commercio di Roma, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lazio.

Analoga continuità è stata assicurata alle attività del tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne del lago di Bracciano e Martignano per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti

amministrativi (Regione Lazio- Demanio idrico, Ardis , Ente Parco Bracciano-Martignano, Consorzio lago di Bracciano e comuni rivieraschi). Il tavolo di concertazione era stato avviato a dicembre 2012 per coordinare gli enti nell'obiettivo di definire una corretta gestione delle competenze e risolvere le criticità relative all'applicazione della normativa vigente . Nel corso del I semestre 2013 il Tavolo si è riunito con l'intento principale di risolvere le problematiche relative alla concessione degli spazi acquei e alla competenza regionale venute in evidenza nel corso dell'annualità: il coordinamento tra Provincia di Roma e Regione Lazio-demanio idrico ha consentito di sviluppare una soluzione condivisa per il rilascio delle autorizzazioni alla navigazione delle acque interne riuscendo ad evitare l'interruzione delle manifestazioni sportive per la stagione 2013 in vista di una revisione ed adeguamento della normativa regionale.

2.5. SERVIZIO 4

Nell'ambito del Dipartimento VI il Servizio collabora al perseguimento della politica di miglioramento della mobilità privata (c.d. motorizzazione civile) attraverso l'esercizio sia delle funzioni autorizzatorie svolte dalla Provincia nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, sia attraverso l'esercizio di poteri ispettivi, di controllo e sanzionatori, sia in relazione ad azioni di informazione e sensibilizzazione verso gli operatori professionali del settore.

Nel corso dell'anno 2013 notevole rilevanza ha avuto, nell'ambito delle attività del Servizio, il rilascio di autorizzazioni in materia di Autotrasporto Merci in Conto Terzi, che costituisce l'obiettivo strategico n. 13017 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci. Tenuta Albo Autotrasporto merci".

Si segnalano tre linee di attività che hanno impegnato il Servizio in modo particolare:

Il settore Autotrasporto di Merci Conto Terzi è stato interessato nell'ultimo anno da un importante e complesso processo di innovazione normativa a livello nazionale al fine di dare attuazione al Regolamento CE n° 1071/2009 e, di conseguenza, migliaia di imprese del settore (all'albo Provinciale sono iscritte circa 10.000 imprese) hanno presentato domanda di adeguamento alla normativa comunitaria o domanda di rilascio dell'attestato di idoneità professionale in esenzione. Considerato che in via ordinaria il Servizio 4 – Dip. VI cura l'istruttoria di circa 600 provvedimenti l'anno nel settore Autotrasporto Merci Conto Terzi e che, tra dicembre 2012 e i primi sei mesi del 2013, sono pervenute al Servizio più di 2000 istanze, si è evidenziata una situazione eccezionale con carichi di lavoro non gestibili con le ordinarie misure di organizzazione degli Uffici ed è risultato necessario attivare misure organizzative contingenti e straordinarie al fine di rilasciare nel più breve tempo possibile i provvedimenti richiesti dall'utenza. Le misure organizzative straordinarie hanno consentito il rilascio della maggior parte dei provvedimenti e atti amministrativi richiesti dall'utenza e il raggiungimento di adeguati risultati in termini di produttività e di efficienza. Per quanto concerne la gestione dell'Albo Autotrasportatori l'obiettivo del 2013 è quello di verificare la regolarità dell'iscrizione delle imprese esercenti l'attività di autotrasporto conto terzi provvedendo alla cancellazione di almeno 2000 imprese iscritte che non siano in regola (nei primi mesi del 2013 sono state effettuate già 1200 cancellazioni d'ufficio).

Particolare impatto ha avuto in tale ambito l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 159 del 6/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" come integrato e modificato dal D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, in base al quale le Camere di commercio non possono più rilasciare certificati camerale con la dicitura antimafia. Pertanto la comunicazione antimafia necessaria per tutte le imprese che presentano istanza di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi, di rilascio Licenza autotrasporto conto proprio, di autorizzazione all'apertura di Agenzia di consulenza automobilistica, di Centro di revisioni o di Scuola nautica, deve essere richiesta alla Prefettura, che avrà 45 giorni di tempo per il rilascio, prorogabili nei casi di verifiche di particolare complessità, di altri 30 giorni. Nel caso in cui l'istanza presentata riguardi un rinnovo di atto già emanato o riguardi nuova istanza di impresa già iscritta in albi o elenchi detenuti dall'Amministrazione Provinciale, gli utenti devono presentare un'autocertificazione da allegare all'istanza. Questa nuova

procedura di fatto ha determinato un aggravio dell'attività istruttoria e un allungamento dei tempi di conclusione del procedimento di rilascio dell'atto autorizzativo richiesto.

D'altra parte si è potuto conseguire il consolidamento del ruolo dello "Sportello Unico", che svolge le funzioni di front-office per le procedure amministrative in materia di autotrasporto conto proprio e conto terzi e che è divenuto un importante punto di riferimento per l'utenza del settore, attraverso lo sviluppo del sistema SIPRO e l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie ICT applicate sia ai processi interni che nei rapporti con l'utenza.

Nell'ambito dell'obiettivo gestionale n. 13020 "Esercizio delle attività ispettive, di vigilanza e controllo sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci. Svolgimento degli esami di abilitazione professionale per operanti del settore", nel corso del 2013 sono state consolidate le procedure per lo svolgimento degli esami per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale per il trasporto di merci e viaggiatori (attivato per la prima volta nel 2009) e sono stati avviati gli esami con la nuova procedura stabilita dalla recente normativa, per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale per lo svolgimento dell'attività di insegnante e istruttore di scuola guida.

Inoltre è stata avviata la procedura per lo svolgimento degli esami per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulente pratiche automobilistiche.

L'obiettivo principale del settore vigilanza e sanzioni è stato quello di contrastare fenomeni di abusivismo nonché di arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti nell'esercizio delle professioni rientranti nell'ambito del potere autorizzativo e di controllo della Provincia di Roma nel settore della mobilità privata. Si è proceduto, pertanto, ad effettuare ispezioni in tutti i casi in cui sia stato presentato un esposto da parte di un cittadino o sia giunta una richiesta di collaborazione da parte delle autorità di pubblica sicurezza. Sono state comminate le dovute sanzioni, sia disciplinari che pecuniarie.

La Provincia di Roma gestisce una rete stradale con un'estensione di circa 2.300 Km, di cui 320 Km appartenenti al demanio Regionale, per i quali l'Amministrazione Provinciale provvede alla manutenzione ordinaria.

Il Programma del Sub Commissario per la Viabilità Dr.ssa Clara Vaccaro, come evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, sottolinea la capitale importanza del sistema infrastrutturale per qualsiasi processo di sviluppo economico e sociale ed in particolare come sia importante l'adozione di una politica mirata al mantenimento del sistema viario provinciale come principale elemento della più complessa politica di contesto.

Favorire i collegamenti e sviluppare in modo compatibile la mobilità significa riscattare i territori dalla marginalità, aumentandone, nel contempo, il valore socio economico.

Tuttavia, la capacità di programmazione e, di conseguenza, la realizzazione dei relativi risultati del settore Viabilità così come di tutta l'Amministrazione Provinciale è stata fortemente influenzata:

- dagli squilibri della finanza pubblica italiana, scaturiti negli effetti della legge di stabilità 2013 approvata con L. 228 del 24.12.2012 che ha ulteriormente inasprito i tagli già operati dal decreto Spending review 95/12;
- dal vincolo imposto dal Patto di Stabilità che consente pagamenti in conto capitale solo nell'eventualità in cui si verificano corrispondenti incassi o incrementi di margine derivanti dal patto regionalizzato;
- dalla mancata conversione del D.L. 188/2012 per il riordino del sistema delle province (concernente la sopravvivenza delle stesse nonché l'eventuale modifica delle funzioni) con il rinvio a tutto il 2013 dell'attuale assetto istituzionale.

Tale situazione ha sostanzialmente obbligato la linea politica e, di conseguenza, quella gestionale ad improntare un'azione tendente unicamente alla conservazione dello stato manutentivo, delle caratteristiche prestazionali della rete viaria degli standard di sicurezza del rilevante patrimonio viario provinciale, unitamente alla realizzazione dei lavori di urgenza e non prevedibili. Nello specifico, si sta provvedendo, con i fondi dell'esercizio attuale, esclusivamente al rifacimento a tratti del manto e della fondazione stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, allo

sfalcio ed alla pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, allo sgombero di neve e ghiaccio.

Gli unici interventi di carattere strategico in fase di realizzazione sono quelli inclusi nei Piani delle Opere di anni precedenti e finanziati con risorse finanziarie di annualità pregresse.

Parallelamente al miglioramento ed al mantenimento della rete stradale l'attività è altresì incentrata sull'organizzazione del lavoro manutentivo del personale cantonieristico, distribuendo le squadre sul territorio di pertinenza provinciale, preservando le condizioni di sicurezza degli stessi cantonieri ed ottimizzando le risorse strumentali a disposizione. Le limitate risorse economiche assegnate ha comportato una sempre maggiore oculatezza nelle scelte di organizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e strumentali.

Gli indirizzi del Dipartimento VII "Viabilità e Infrastrutture Viarie" indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 sono stati tradotti, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione 2013, in n. 9 obiettivi, di cui n. 3 considerati strategici, misurati, questi ultimi, da n. 6 indicatori, ed altri n. 6 obiettivi di mantenimento (o gestionali).

Sinteticamente gli obiettivi di cui sopra sono rivolti alla:

- realizzazione degli interventi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle strade provinciali ed ex ANAS per la viabilità delle zone Nord e Sud;
- realizzazione interventi di urgenza e somma urgenza;
- realizzazione gestione tecnica degli accessi, passi carrabili, muri e recinzioni, distributori di carburante, mezzi pubblicitari etc.;
- realizzazione della gestione amministrativa e contabile di tutte le procedure degli interventi predetti;
- realizzazione delle procedure espropriative.

L'azione tecnica ed amministrativa dei Servizi facenti parte del Dipartimento VII è stata condotta sotto l'egida dei criteri di economicità ed efficienza, facendo attenzione ad eliminare procedure superflue ed inutili, considerata l'importanza e l'impellenza che caratterizza i lavori pubblici oltre alle ristrettezze delle risorse finanziarie a disposizione.

Tenuto conto degli obiettivi sia strategici che di mantenimento (che comunque contribuiscono collateralmente al raggiungimento delle linee di indirizzo ed agli stessi obiettivi strategici), in questa sede si riportano i principali risultati conseguiti nel periodo 01 gennaio 2013 – 30 settembre 2013.

Progettazione degli interventi previsti nel Piano annuale delle OO.PP. 2013 e realizzazione dei lavori di anni precedenti.

Nel corso del 2013, considerando sia la zona Sud che Nord della Viabilità Provinciale, sono stati redatti n. 28 progetti definitivi/esecutivi rispetto ai n. 38 previsti nel Piano Annuale delle OO.PP. Per le ragioni innanzi specificate, si tratta esclusivamente di interventi di manutenzione ordinaria sulle strade provinciali e sulle strade ex ANAS in gestione da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Sono in corso di realizzazione ed ultimazione gli interventi inclusi nei Piani delle OO.PP. degli anni precedenti. Per tali interventi, infatti, dopo le diverse fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) il Servizio Amministrativo ha espletato le procedure di affidamento dei lavori come previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dalla relativa legislazione complementare. Si passa, quindi, alla fase di esecuzione durante la quale i Servizi Tecnici (ognuno per la zona di competenza distinta in Viabilità Zona Nord e Viabilità Zona Sud) predispongono tutti gli atti tecnici e contabili previsti dalla normativa in materia di lavori pubblici (Stati di Avanzamento Lavori, Certificati di pagamento, Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione, etc.)

Accertamento delle economie risultanti dai lavori stradali ultimati mutuati con la Cassa DD.PP. o altri Istituti

Nel corso dell'esercizio 2013, sempre alla data del 30/09/2013, il Servizio Amministrativo ha predisposto n. 31 determinazioni di approvazione di saldo credito accertando in tal modo le relative economie di lavori da utilizzare per la gestione di ulteriori interventi di viabilità.

Gestione amministrativa degli interventi di viabilità (procedure amministrative e contabili)

Nell'ambito della gestione amministrativa degli interventi di viabilità il Servizio Amministrativo ha predisposto n. 27 determinazioni/delibere per l'approvazione dei relativi progetti.

Espropri – Pubblicità – Autorizzazione passi carrabili.

Per garantire gli interventi di viabilità sono state effettuate tutte le necessarie procedure concernenti l'esproprio. L'iter, piuttosto articolato, prevede: la stima delle aree da espropriare e da asservire, la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, il pagamento delle indennità di esproprio accettate, il decreto definitivo di esproprio, l'eventuale composizione bonaria sulle procedure pregresse, la stipula di atti notarili, etc.

In materia di pubblicità sono stati presi in considerazione gli interventi di rimozione di cartelli pubblicitari ritenuti pericolosi dal punto di vista della sicurezza stradale. La Viabilità provvede, con i propri tecnici ed in collaborazione con il Corpo della Polizia Provinciale, a redigere verbali per la rimozione dei cartelli abusivi.

In materia di passi carrabili, l'attenzione è stata volta, con l'ausilio di Capitale Lavoro SpA, ad incrementare l'azione di accertamento dei canoni COSAP rispetto all'anno precedente, in modo da aumentare gli introiti combattendo l'evasione e/o l'elusione.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 8 Dipartimento VIII "Cultura, Sport e Tempo libero"
(Dott. Valerio De Nardo)

In riferimento agli indirizzi riguardanti gli ambiti di competenza del Dipartimento VIII approvati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, nonché agli obiettivi da essi discendenti e assegnati all'Ufficio di Direzione ed ai Servizi con il PEG approvato in data 16.07.2013, si osserva quanto segue.

Nei primi mesi dell'anno, gestiti in regime di esercizio finanziario provvisorio, vi è stato un momento di assestamento dovuto in parte al passaggio avvenuto dalla consiliatura quinquennale conclusasi anticipatamente a dicembre alla gestione commissariale, in parte al quadro di fortissima incertezza istituzionale e finanziaria derivante dalla continua evoluzione normativa (interventi sull'assetto istituzionale delle autonomie locali, forti riduzioni dei trasferimenti finanziari, sentenze della Corte costituzionale).

Per tali motivi, in corso di esercizio provvisorio di bilancio, le attività che le varie strutture del Dipartimento hanno svolto sono state realizzate in sostanziale continuità con quelle dell'esercizio precedente e nel quadro dei cicli pluriennali di programmazione e attuazione della azione amministrativa.

D'altro canto, con la deliberazione commissariale 26/2013 è stata poi definita, a decorrere dal mese di aprile, la nuova struttura organizzativa dell'Ente, che ha determinato una specifica trasformazione del Dipartimento VIII, con una riarticolazione di competenze tra l'Ufficio di Direzione e l'attuale Servizio 1, con la conferma delle attribuzioni del Servizio 2 e con la creazione del Servizio 3, risultante dall'accorpamento di due strutture preesistenti e collocate in precedenza in altro Dipartimento.

Fatta tale doverosa premessa, a seguito della definizione e approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e con la conseguente attribuzione dei nuovi obiettivi, è possibile esprimere un giudizio complessivo di coerenza tra la programmazione e la realizzazione delle attività del Dipartimento VIII in relazione alle risorse disponibili.

Rete Biblioteche, Beni, servizi e attività culturali

La continuità delle attività dell'Ufficio di Direzione (fino a marzo), poi da aprile riarticolato in rapporto al nuovo Servizio 1 del Dipartimento, ha trovato il suo riferimento nelle principali linee-guida del programma dell'Assessorato alle politiche culturali riportate nella R.P.P. 2012-2014 ed ora in buona parte trasfuse nella R.P.P. 2013-2015:

- la promozione di una *politica culturale di area vasta*;
- il consolidamento di un *Piano Territoriale della Cultura*;
- lo sviluppo di *politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc.*;
- la promozione di *politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali*;
- lo sviluppo di una *dimensione di rete per favorire la circolazione delle idee, la diffusione dei saperi, l'affermazione della diversità culturale*;
- la promozione di una *politica culturale articolata in processi che tendono a realizzare obiettivi di sistema e di stabilità e ad attuare una crescita che guarda alle risorse culturali - materiali e immateriali - come motore attivo delle politiche territoriali*.

Per i motivi in premessa ricordati, l'attuazione di azioni e progetti nel primo semestre dell'anno ha conosciuto una contrazione dal punto di vista quantitativo, motivo per il quale si è cercato di operare selettivamente con una accentuazione degli aspetti qualitativi degli interventi.

In tale direzione si è cercato di perseguire:

- *il consolidamento della rete dei servizi documentari*: Biblioteche, Musei ed Archivi storici di Enti Locali e d'interesse locale;
- *l'attivazione di sistemi culturali integrati*, in cui le politiche culturali vengono ad integrarsi e coordinarsi con le politiche pubbliche di altri settori (sociali, economiche, educative, ambientali ed urbanistiche);
- *l'implementazione dell'esperienza del distretto culturale territoriale* dei Castelli Romani, in cui la cultura nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali diviene funzionale alla capacità di trasformare il patrimonio identitario della comunità in volano per la creatività, l'innovazione, lo sviluppo;
- *la promozione di attività ed eventi culturali* che si pongano come obiettivo la scoperta e la valorizzazione delle identità locali fra linguaggi tradizionali e nuovi media, l'integrazione e l'affermazione dei diritti nella costruzione della coesione sociale con una caratterizzazione multiculturale della Provincia, la sperimentazione di forme avanzate di innovazione nel campo dell'arte e della multimedialità;
- *la collaborazione con le principali istituzioni culturali*, in particolare con il Teatro di Roma, il Teatro dell'Opera, l'Accademia di Santa Cecilia, la Fondazione Musica per Roma, la Fondazione Film Commission di Roma e delle province del Lazio, la Fondazione Cinema per Roma, la Fondazione RomaEuropa, Università Roma Tre -Teatro Palladium per favorire lo sviluppo di un articolato programma culturale che sappia includere anche le realtà locali;
- *lo sviluppo di partenariati* in ambito culturale a livello nazionale ed internazionale;
- *lo sviluppo prioritario di tematiche* inerenti la valorizzazione e la divulgazione del ricco patrimonio culturale del territorio provinciale, la conservazione e valorizzazione delle tradizioni culturali, la sostenibilità, la intercultura, la creatività e l'innovazione.

In base alle linee e alle tematiche succitate ed in relazione agli obiettivi assegnati, il Dipartimento VIII, attraverso l'Ufficio di Direzione "*Rete Biblioteche*" ha attuato una serie di azioni, che di seguito si esaminano specificamente.

Riapertura della Biblioteca Provinciale e riattivazione dei servizi nella sede di Villa Altieri – Palazzo della Cultura e della Memoria della Provincia di Roma

A seguito delle operazioni di allestimento degli arredi e del trasporto dei materiali documentari, è in via di completamento la riallocazione del patrimonio librario e documentario nella nuova sede della Biblioteca, mirato alla sua migliore conservazione, valorizzazione e fruizione da parte dell'utenza. Completato l'intervento di recupero della prestigiosa sede di Villa Altieri si potrà procedere al trasferimento delle risorse umane e strumentali e riaprire i servizi diretti al pubblico, mentre sono già attivi alcuni servizi a distanza.

A tal fine si è intrapresa una revisione generale del patrimonio documentario conservato nei depositi al fine di avviare procedure di dismissione di materiali obsoleti o danneggiati e di recupero di materiali significativi per le collezioni.

Nel frattempo è stato altresì attivato un servizio di consultazione del materiale di archivio storico conservato presso Palazzo Valentini, nel quadro di un complessivo processo di verifica, riordino e catalogazione dello stesso.

Per quanto invece riguarda la *Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici bibliotecari e organizzazione di servizi bibliotecari e connessi in ambito metropolitano; archivio storico*, si segnala principalmente quanto segue.

Consolidamento della rete integrata delle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, attuato soprattutto attraverso la collaborazione con istituzioni universitarie ed in relazione ai sistemi bibliotecari del territorio, mantenendo alta l'attenzione ai temi già sviluppati negli scorsi anni come intercultura e creatività, ma accentuando molto, anche attraverso specifiche attività formative,

l'interesse verso gli effetti che l'impatto delle nuove tecnologie sta operando sui servizi culturali territoriali. Si sta altresì concorrendo (per la parte relativa a Biblioteche ed Archivi Storici) alla elaborazione del Piano annuale 2014 per il funzionamento e lo sviluppo delle strutture degli enti locali o di interesse locale, redatto ai sensi della L.R. 42/97, di competenza del Servizio 1. L'esame delle domande pervenute entro il 30 giugno 2014 per la predisposizione dello schema di Piano 2014.

Progetti e attività a carattere interculturale

Il progetto pluriennale *Biblioteche del Mondo* si sviluppa nell'ambito del Programma denominato "PREVENZIONE MILLE", che prevede azioni in grado di favorire l'integrazione tra le diverse culture. Tale progetto individua nelle biblioteche civiche i luoghi di strategica importanza per la promozione di politiche interculturali e per lo sviluppo di reti sociali che favoriscano l'incontro e lo scambio con e tra gli immigrati nel territorio provinciale.

Il percorso del progetto svolto fino ad oggi ha trovato sviluppo nel corrente esercizio nella conclusione della iniziativa "*Così vicine, così lontane: tate, colf e badanti*", in particolare nella diffusione della pubblicazione della ricerca sui consumi culturali delle donne migranti che svolgono i lavori di cura presso le famiglie italiane, con l'obiettivo di intercettare i bisogni culturali delle donne immigrate ed illustrare la storia e il valore sociale del loro lavoro.

La positiva esperienza svolta ha indotto l'Ufficio a proporre di riprendere e sviluppare tale attività in relazione con l'Istituzione Biblioteche di Roma Capitale, con la quale sono in corso di definizione i contatti necessari a definire gli ambiti della possibile collaborazione.

Le sezioni del sito internet istituzionale

Dopo i lavori di restyling delle tre sezioni del sito istituzionale dedicate alla cultura - *Biblioteca Provinciale - Sistema Bibliotecario - Beni Archeologici e Storico Artistici* - e la successiva messa in linea degli stessi nel portale istituzionale, l'aggiornamento dei contenuti e delle immagini è costantemente effettuato dal personale dell'Ufficio. È avvenuta una implementazione di nuove funzionalità con la realizzazione di una banca dati che raccoglie gli elementi caratterizzanti della Rete delle Biblioteche del territorio.

Distretto culturale nell'Area dei Castelli Romani

Nel 2010, nell'ambito della collaborazione permanente tra il Consorzio *Sistema Bibliotecario Castelli Romani* e la Provincia di Roma per il *Distretto Culturale dei Castelli Romani*, è stato concordato di procedere nel lavoro di rafforzamento delle reti (materiali e immateriali) del Distretto e, ove ciò si dimostrasse possibile, del loro allargamento e di favorire l'attività della *Fondazione per la Cultura Castelli Romani*. A tal fine è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa. In tale ambito è proseguita la collaborazione su alcune azioni/progetti, in parte proseguendo quelle avviate già da diversi anni, in parte altre legate agli obiettivi prefissati per il 2012 ed il 2013, con un sostegno diretto e con una specifica assistenza da parte di personale del Sistema Bibliotecario Provinciale. A tal fine è stata disposta l'assegnazione temporanea di una unità di personale al consorzio *Sistema Bibliotecario Castelli Romani*, che vi svolge le funzioni di Direttore.

In generale si sta poi cercando di sviluppare specifiche progettualità sulle quali intercettare possibili fonti di finanziamento, in particolare attraverso i fondi europei.

Con riferimento all'obiettivo strategico del Servizio 1, ossia la *creazione di un sistema di incentivazione e sostegno delle iniziative ed attività culturali promosse dai Comuni del territorio provinciale, suddividendoli per fasce di popolazione mediante un bando pubblico volto anche a valorizzare il coinvolgimento delle strutture museali del territorio*, si è ritenuto di operare un intervento che in qualche misura potesse fare fronte alla mancanza di risorse derivanti dai trasferimenti regionali normalmente previsti ai sensi della L.R. 32/78. In particolare è stato predisposto e pubblicato nel mese di luglio un bando rivolto ai comuni per attività di promozione culturale e di spettacolo, mirato a sostenere in particolare le attività estive ed autunnali dei territori, con una particolare attenzione rivolta al coinvolgimento delle strutture museali e delle altre strutture culturali presenti nei comuni della provincia. Il termine di presentazione delle domande è scaduto il

24 agosto e si è, quindi, proceduto alla valutazione selettiva dei progetti pervenuti, considerando altresì le diverse fasce di popolazione degli enti locali.

Per quanto invece riguarda l'obiettivo dell'*incremento del grado di attuazione del Piano Territoriale della Cultura, ai fini della realizzazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici culturali e di organizzazione di servizi culturali di interesse generale in ambito metropolitano* si è cercato in primo luogo di continuare a sostenere l'attività delle grandi istituzioni culturali del territorio, che spesso si trovano a dovere affrontare anch'esse una forte contrazione delle disponibilità finanziarie, per cui l'intervento dell'amministrazione provinciale costituisce un fattore di stabilità particolarmente rilevante.

Nel campo dell'*audiovisivo*, con la partecipazione alla *Fondazione Film Commission di Roma delle Province e del Lazio* e alla *Fondazione Cinema per Roma*, si cerca di fornire il migliore sostegno alle produzioni ed alla diffusione della cinematografia di qualità.

Mentre per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo si è mantenuto il livello di sostegno consolidato nei confronti del Teatro dell'Opera, il Teatro di Roma, della Fondazione Musica per Roma e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, istituzioni di primaria rilevanza nella produzione e diffusione della cultura sul territorio, nonché anche a livello nazionale ed internazionale.

Per quanto concerne il teatro nell'ottica dell'impegno di promozione di una cultura teatrale diffusa nel territorio e di attenzione per la nuova scena contemporanea è proseguito il sostegno al Teatro Palladium, proseguendo nella Convenzione con l'Ateneo di Roma 3, proprietario della struttura e con la fondazione Romaeuropa, che lo gestisce. Al proposito si è proceduto nel 2011 ad un rinnovo triennale, ma diminuendo l'impegno della Provincia da 150.000,00 a 100.000,00 euro ed in questo anno si sta pervenendo a scadenza della Convenzione stessa.

Sebbene in termini molto ridimensionati dal punto di vista finanziario, si sta altresì collaborando con l'A.T.C.L. (Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio) per realizzare anche quest'anno la stagione de "La Provincia va in scena", con il sostegno alla distribuzione degli spettacoli nel territorio provinciale.

Valorizzazione dei beni e servizi culturali

Riguardo alla valorizzazione dei beni culturali è proseguita la costante collaborazione scientifica con i Comuni per specifiche iniziative culturali organizzate dai singoli musei.

Continua ad essere incrementato l'Archivio Fotografico, che conta attualmente circa 3.000 foto e ne è stata implementata la digitalizzazione.

Continua, altresì, l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Informativo Archeologico della Provincia di Roma. Il laboratorio di cartografia archeologica, che gestisce una Banca Dati di circa 10100 siti, continua ad essere punto di riferimento costante per Comuni, musei, Enti pubblici e privati cittadini, strumento utile e richiesto nelle indagini preliminari di opere di urbanizzazione e viabilità. Da ultimo si è attivata in merito la collaborazione al progetto *open data* dell'Amministrazione.

Ovviamente si sta continuando la gestione dei Piani attuativi per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi culturali (musei, biblioteche e archivi storici) degli enti locali o di interesse locale, ai sensi della L.R. 42/97. Se pure in quadro di incertezza finanziaria si sta altresì elaborando il Piano annuale 2014, da adottarsi entro il 31 ottobre, attraverso l'esame delle domande pervenute entro il 30 giugno 2013.

Nella assegnazione dei contributi si è continuato, secondo i criteri della legge regionale e nell'ottica già applicata nei piani precedenti, sostenendo, ove possibile, le peculiarità e le attività specifiche di ogni biblioteca o museo, importante punto di riferimento per le comunità locali, e contestualmente cercando di favorire il completamento degli interventi già avviati.

La problematica di fronte alla quale oggi ci si trova è però generata dalla assoluta incertezza in ordine ai possibili trasferimenti regionali per il finanziamento di tale competenza delegata. Pertanto si sta cercando di mantenere una adeguata attenzione sulla attuazione degli interventi già finanziati, mirando anche al recupero di somme da poter utilizzare per finanziare nuovi interventi con risorse regionali trasferite e non spese dai soggetti beneficiari. In tal senso il recupero di somme non spese

ha consentito di destinare nuove risorse ad interventi strutturali sulla biblioteca di Mazzano e di allestimento del museo di Formello.

Centri per la Creatività e l'Innovazione Tecnologica

Negli anni scorsi si è tentato di realizzare i primi 5 Centri per la Creatività e l'Innovazione nella Provincia di Roma (tre in città, uno a Civitavecchia, uno a Zagarolo), effettuando anche le attività selettive per l'affidamento della gestione di ciascuno di essi. Ogni Centro per la Creatività e l'Innovazione avrebbe dovuto avere una sua specifica vocazione: Musica, Audio video, Progettazione Informatica, Web radio. La mancanza di disponibilità finanziarie non ha però consentito di procedere con l'allestimento e la dotazione strumentale dei Centri. Pertanto si è provveduto solamente a stipulare una convenzione con l'Istituto "Federico Caffè", presso il quale nel 2011 era stata realizzata una prima iniziativa sperimentale di C.C.I finanziata da U.P.I. con fondi del Ministero della Giovantù (programma Azione ProvincEgiovani 2010).

Valorizzazione, salvaguardia, tutela e fruizione Beni architettonici-Restauri Beni non patrimoniali

In base agli indirizzi approvati nella Relazione Previsionale ed in relazione all'attuale assetto operativo del Servizio 2 del Dipartimento VIII è proseguita l'attività di valorizzazione, salvaguardia, tutela dei Beni Culturali del territorio provinciale attraverso l'attuazione degli interventi relativi al Piano Restauri approvato negli anni 2001-2005, con riguardo alla programmazione, progettazione tecnica e direzione lavori degli interventi di restauro dei Beni Architettonici di carattere monumentale e/o di particolare rilevanza sottoposti a tutela ai sensi della normativa vigente, di proprietà dei Comuni e degli altri Enti pubblici del territorio provinciale.

In relazione all'Obiettivo strategico del Servizio 2 "Revisione degli interventi di restauro finanziati dall'Amministrazione con il Bando 2001/2003 e con le Determinazioni Dirigenziali R.U. 3196 e R.U. 3979 del 2005 ai fini della conferma o della revoca, totale o parziale, dei contributi concessi" gli interventi finanziati, ma non ancora iniziati, che sono stati presi in considerazione al fine di valutarne la possibile realizzazione o, in caso contrario, la revoca del contributo sono i seguenti:

1)ARICCIA - Parco Archeologico Appia Antica - € 250.000,0 2)CERVARA - Museo della Montagna - € 81.067,30 3)CERVETERI - Edificio ex mattatoio - € 516.456,90 4)SUBIACO - Manutenzione straordinaria museo Ceselli - € 87.221,00 5)SUBIACO - Recupero locali ex tipografia - € 268.000,00 6)TOLFA - Palazzo Buttaoni - € 51.645,00 7)TREVIGNANO - Restauro Rocca Orsini - € 90.000,00

L'attività di controllo, avvenuta attraverso una attenta valutazione dello stato dei singoli interventi in relazione alla attuabilità anche in funzione del mutato quadro normativo, ha portato a una ricognizione completa delle opere finanziate e non ancora iniziate accertandone le criticità che hanno indotto le stazioni appaltanti a non iniziare i lavori.

Quanto invece all'obiettivo gestionale "Controllo degli interventi finanziati dall'Amministrazione con il Bando 2001/2003 e con le Determinazioni Dirigenziali R.U. 3196 e R.U. 3979 del 2005 da realizzarsi attraverso un supporto tecnico ed amministrativo ai comuni beneficiari" I progetti finanziati in corso sono i seguenti: A) CONTRIBUTI BANDO RESTAURI 2001/2003: 1)TOLFA: Restauro del Palazzaccio - € 877.073,00 2)GENZANO: Compl. Castello Cesarini - € 1.549.370,70 3)TIVOLI: Museo della Città - € 2.547.472,00 4)FIANO ROMANO: Castello Baronale Orsini - € 330.532,41 5)ARDEA: Restauro Area Archeologica Casarinaccio - € 890.160,00 6)PALESTRINA: Restauro Biblioteca Fontaniana - € 1.045.824,30 7) CIVITAVECCHIA: Restauro Tempio S. Lorenzo Cimitero Comunale - € 361.519,83 8)MONTE PORZIO CATONE: Recupero Barco Borghese - € 250.000,00 9)ROCCA PRIORA: Restauro Santuario Madonna della Neve - € 1.138.682,44 10)ARTENA: Restauro Granaio Borghese - € 518.150,00 11)XIII COMUNITA' MONTANA: Restauro Villa Gammarelli - € 750.000,00 12)ARICCIA: Riqualficazione Parco Chigi - € 1.162.028,03 13)MANZIANA: Recupero Ponte Diavolo - € 250.000,00 14)CARPINETO ROMANO: Restauro Chiesa S. Nicola - € 57.059,68 15) MARINO: Restauro Santuario Dio Mitra - € 341.507,18 16)CARPINETO ROMANO: Restauro Collegiata S. Cuore - € 33.000,00 17)CARPINETO ROMANO: Restauro Chiesa S. Pietro Apostolo - € 50.150,00 18)CERVETERI: Restauro Palazzo Ruspoli - € 680.379,15 19) GAVIGNANO: Restauro Chiesa del Calvario - €

178.284,00 20)SEGNI: Gestione e fruibilità Ninfeo - € 527.260,00 B) CONTRIBUTI DETERMINE 2005-2007: 1)MONTE PORZIO CATONE: Recupero Barco Borghese - € 241.795,37 e €60.000,00 2)NEMI: Tempio di Diana - €100.000,00 3)CARPINETO ROMANO: Canonica S. Giacomo - €100.000,00 4)MONTEROTONDO: Teatro Ramarini - €1.000.000,00

Il controllo e il diretto contatto con i comuni beneficiari dei contributi in alcuni casi ha portato a rilevare delle criticità, superate grazie al supporto tecnico e amministrativo che il personale del Servizio ha fornito ai comuni, contribuendo così agli avanzamenti dei lavori presi in esame. Il Servizio ha garantito supporto tecnico ed amministrativo attraverso la consulenza del personale tecnico che si è recato sul posto nelle fasi di rendicontazione delle spese e di stesura dei relativi atti finali. Il supporto tecnico è stato offerto nei casi di richiesta di varianti presentate dai comuni alle Soprintendenze e nella presentazione della documentazione tecnica mentre quello amministrativo ha riguardato le fasi della rendicontazione delle spese sostenute dai comuni e della stesura dei relativi atti finali. Il personale tecnico ha effettuato un attento controllo dei lavori al fine di valutare la corrispondenza tra il progetto presentato e l'opera realizzata.

E' opportuno ricordare le forti limitazioni dettate dalla normativa vigente in materia di compatibilità dei pagamenti con lo stanziamento di bilancio (art. 9, comma 2, Legge 102/2009 e D. Lgs. 231/2001 che ha recepito la direttiva comunitaria 2000/35/CE), che ostacolano la realizzazione dei lavori sia nella fase iniziale che in quella conclusiva. Un notevole miglioramento della situazione è da registrarsi grazie alla applicazione del decreto sullo sblocco dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, che ha permesso di condurre una adeguata opera di trasferimento dei contributi finanziari per i quali erano in sospeso i pagamenti.

Sport, tempo libero e Politiche giovanili - Impiantistica sportiva

Diffusione della pratica sportiva per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani, interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo.

Attraverso la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, l'Ente ha promosso le attività sportive e del tempo libero nei singoli territori, per condividerne lo sviluppo, contribuire al benessere delle persone e tutelare la salute dei frequentanti. Gli impianti annessi ai complessi scolastici costituiscono infatti un luogo privilegiato per una qualificata attività motoria estesa a tutte le fasce di età, ai diversamente abili, alle categorie svantaggiate.

Il "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza provinciale", approvato con Deliberazione Consiliare n. 24 del 04/05/2010 e successivamente modificato con delibera del Commissario Straordinario n. 61 dell'8.05.2013, è lo strumento che disciplina le concessioni degli impianti sportivi denominati "Centri sportivi provinciali". Infatti la Provincia di Roma, al fine di garantire la diffusione della pratica sportiva, mette a disposizione dei cittadini, prioritariamente per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani, interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, tramite le Associazioni sportive dilettantistiche, gli impianti situati presso gli edifici scolastici di sua proprietà in orario extrascolastico disciplinandone l'uso.

Tali impianti vengono concessi attraverso una procedura ad evidenza pubblica, che si svolge ogni tre anni e che si sovrappone alle attività ordinarie del Servizio.

Gli impianti sportivi attualmente gestiti sono circa 300, resi disponibili dai Consigli d'Istituto Scolastici e ogni soggetto partecipante all'avviso pubblico può presentare fino a 4 domande di concessione.

Dal 9 al 27 maggio 2013 è stato pubblicato il nuovo avviso pubblico, relativo al triennio 2013-2016, rivisto e semplificato, anche sulla base delle osservazioni giunte nel corso degli anni dalle associazioni sportive.

Sono stati oggetto di valutazione n. 323 plichi contenenti n. 1023 domande ed in data 12.07.2013 è stata approvata e pubblicata la graduatoria provvisoria. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, sono pervenuti n. 105 plichi contenenti n. 221 ricorsi che sono stati esaminati e valutati dall'apposita Commissione. In data 12.08.2013 è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva.

Una funzione di rilievo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi è svolta dal Nucleo Ispettivo, che ha il compito di monitorare e controllare la corretta osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento Provinciale, delle prescrizioni previste dagli atti di concessione, nonché di eseguire attività di conciliazione ed arbitrato ai fini della risoluzione delle controversie aventi ad oggetto i rapporti tra gli enti ed i soggetti in essi rappresentati.

Le entrate derivanti dai proventi delle concessioni delle palestre scolastiche saranno utilizzate per interventi a favore della collettività quali ad esempio gli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti stessi.

Lo sport e le politiche giovanili come strumenti di aggregazione finalizzati allo sviluppo della personalità nell'ottica della crescita umana e sociale, anche attraverso il miglioramento delle strutture a disposizione del cittadino.

La fusione in un unico Servizio delle competenze relative allo sport e alle politiche giovanili, a seguito della riorganizzazione generale interna della Provincia di Roma, ha accresciuto ancor più l'idea che lo sport sia un servizio sociale ed educativo e contribuisca ad unire i giovani. Con le risorse finanziarie a disposizione si è provveduto a sostenere la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive e/o a favore dei giovani, di rilievo locale, nazionale ed internazionale mediante la concessione di contributi ad associazioni sportive e ad associazioni giovanili per la realizzazione di progetti ed iniziative per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività sportive e del tempo libero, che coinvolgono non solo giovani ma individui di tutte le età, condizioni e ceti sociali. Si è altresì cercato di sostenere interventi volti a valorizzare la creatività giovanile, relativi ad attività culturali e del tempo libero per i giovani, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di emarginazione e devianza, alla prevenzione sociale e alla promozione della salute pubblica, all'inserimento dei giovani nella società, alla creazione di spazi urbani, alle politiche dell'ambiente urbano e all'informazione, educazione e formazione sulla tutela ambientale. Contestualmente è stato avviato un controllo sui contributi precedentemente concessi.

Si è ancora in attesa di comunicazioni da parte della Regione Lazio relativamente all'approvazione della 3° annualità del Piano Locale Giovani, già approvato dalla Giunta Provinciale in data 01.08.2012 per il proseguimento dell'iter.

Contemporaneamente alla promozione dello sport e delle politiche giovanili, si è cercato di favorire ed incoraggiare l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini (dalla prima infanzia alla terza età) attraverso l'implementazione costante della qualità e della quantità dell'offerta di servizi sportivi su tutto il territorio provinciale, che si è concretizzata nell'esecuzione dei lavori di manutenzione degli impianti sportivi nelle scuole superiori della provincia compatibilmente con i fondi propri dell'Ente o messi a disposizione da altre Istituzioni.

Gli impianti oggetto di manutenzione hanno riguardato non solo campi sportivi all'aperto (basket, pallavolo, calcetto, polivalenti, piste di atletica) e palestre ma anche le strutture accessorie (servizi, spogliatoi, altri spazi di pertinenza, recinzioni, illuminazione, viabilità pedonale all'interno dell'area scolastica).

Si è inoltre partecipato ad un bando promosso dal Ministero dello Sport e relativo al "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva" presentando n. 12 proposte di intervento di cui 10 per ristrutturazione di impianti già esistenti, 1 per la messa a norma di un impianto esistente e 1 per la costruzione di un nuovo impianto. Si è in attesa di conoscere gli esiti della valutazione.



RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 9 Dipartimento IX “*Servizi Sociali*”
(D.ssa Antonella Massimi)

AREE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO:

1. Gestione della concessione di contributi destinati a soggetti pubblici (Comuni, Municipi, Comunità Montane ed altri enti di diritto pubblico) e soggetti privati appartenenti al Terzo Settore;
 2. Interventi sociali e il miglioramento della qualità della vita in zone di degrado del territorio provinciale;
 3. Politiche sociali per la terza età
 4. Attivazione di un progetto per la comunicazione esterna di tutte le attività del dipartimento,
1. Gestione della concessione di contributi destinati a soggetti pubblici (Comuni, Municipi, Comunità Montane ed altri enti di diritto pubblico) e soggetti privati appartenenti al Terzo Settore.

L'Ufficio contributi ha il compito di provvedere sia all'erogazione dei contributi di competenza della Direzione Dipartimentale, sia di portare a conclusione i procedimenti di contribuzione ancora in corso presso i competenti uffici del Servizio 1 e del Servizio 2;

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi per l'annualità 2013, alla data del 31 agosto, a causa sia del ritardo nell'approvazione del PEG (luglio 2013) che della conseguente determinazione di attribuzione delle risorse della Direzione Dipartimentale agli obiettivi del PEG 2013 (agosto 2013), non sono stati avviati procedimenti.

Pertanto l'attività dell'ufficio si è concentrata sui procedimenti riguardanti le annualità dal 2007 al 2012, provvedendo alla liquidazione di n. 56 procedimenti arretrati. Sono state inoltre inviate n. 15 lettere di sollecito a Comuni e Associazioni mentre restano ancora da concludere n. 76 procedimenti.

L'Ufficio Contributi ha proseguito nella gestione amministrativa dell'Avviso pubblico a favore di Comuni con popolazione fino a 2.999 abitanti, per la realizzazione di progetti a favore di famiglie in gravi difficoltà ed in rilevante stato di disagio (famiglie formate da anziani, da soggetti diversamente abili oppure con anziani, con minori e con soggetti diversamente abili), di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 1173/52 del 15/12/2010, con il quale sono stati concessi contributi a n.25 Comuni del territorio provinciale. Al 31/08/2013 sono state inviate ai Comuni beneficiari n. 17 lettere di sollecito per la presentazione delle rendicontazioni, sono stati liquidati n. 5 progetti e sono in via di conclusione n.13 progetti.

2. Interventi sociali e il miglioramento della qualità della vita in zone di degrado del territorio provinciale;

La politica provinciale di interventi concreti sul territorio al fine di realizzare dei miglioramenti della qualità della vita, nel limite delle scarse disponibilità economiche a disposizione e delle proprie competenze, aveva già avuto nel 2010, con il bando “Prevenzione Mille” riguardante azioni di riqualificazione urbana e per interventi sociali in zone di degrado ubicate nei territori della Provincia di Roma, ampio riconoscimento, tanto da convincere l'amministrazione a riproporre un intervento simile nel 2012 e a prevedere per il 2013 la programmazione dell'Obiettivo Gestionale n. 13118 “Interventi sociali per la riqualificazione urbana in zone di degrado del territorio provinciale”.

L'obiettivo si propone di favorire la realizzazione di progetti di integrazione sociale e riqualificazione urbana in tutto il territorio provinciale, anche attraverso il recupero di spazi urbani, al fine di contribuire allo sviluppo di occasioni d'incontro e di aiuto reciproco tra i cittadini. A tal fine con la D.G.P. n.171/19 del 16/05/2012 è stato approvato l' Avviso Pubblico "Prevenzione Mille

2012. Bando della Fraternità” per la concessione di contributi a favore di Associazioni, Comitati ed Enti religiosi per la riqualificazione urbana e per interventi sociali in zone di degrado ubicate nei territori della Provincia di Roma, per un importo iniziale di €2.000.000,00, incrementato di ulteriori 350.000 euro nel 2013.

Dell’attuazione dell’obiettivo è stato incaricato l’ufficio contributi dipartimentale, che dall’inizio dell’anno alla data del 31 agosto 2013 ha provveduto in primo luogo a portare a conclusione il procedimento amministrativo riguardante l’ Avviso Pubblico, ed in particolare:

- Con la determinazione dirigenziale R.U. 778/2013 l’importo iniziale di €2.000.000,00 è stato integrato con l’ulteriore somma di € 350.000,00, reperita successivamente alla pubblicazione del bando, destinata allo scorrimento della graduatoria per la parte relativa ai soggetti idonei ma non finanziati, fino all’esaurimento della stessa;
- Con determinazione dirigenziale R.U. 1293/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all’Avviso pubblico, con l’assegnazione di contributi a n. 127 progetti, fino alla concorrenza dell’importo di €2.349.065,59;
- Con la determinazione dirigenziale R.U. 1931/2013 (esecutiva il 15/5/2013) si è provveduto al sub-impegno della somma di €2.349.065,59 a favore dei n. 127 beneficiari di cui alla graduatoria;
- In data 15/05/2013 è stata trasmessa la comunicazione ai beneficiari riguardante l’esito dell’avviso pubblico.

Successivamente l’Ufficio ha provveduto alla predisposizione dei disciplinari da sottoporre alla firma dei beneficiari prima dell’inizio dell’attività ed a contattare telefonicamente i beneficiari per definire la data della firma degli stessi.

A seguito della firma si è consegnata copia del disciplinare firmato ad ognuno dei beneficiari e durante gli incontri si sono fornite informazioni di vario tipo, in particolare riguardanti le modalità di rendicontazione dei progetti.

La data della firma del disciplinare è considerata come data di avvio del progetto.

In conclusione, al 31 di agosto sono stati firmati 122 disciplinari ed i restanti 5 saranno firmati entro il mese di settembre.

Parallelamente, l’Ufficio ha proseguito nella gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti lo scorrimento della graduatoria del suindicato Avviso pubblico “Prevenzione Mille 2010”, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 551/27 del 15 luglio 2009. Lo scorrimento della graduatoria, per un importo complessivo di €206.694,80, è stato approvato con la Det. Dirig. n. 4065 del 19/6/2012, ed ha permesso il finanziamento di ulteriori n. 26 progetti.

Al 31/08/2013 sono stati liquidati n.10 progetti, mentre per i restanti 13 è stato erogato l’acconto del 40%.

d) 3. Politiche sociali per la terza età

Le politiche sociali a favore della terza età sono state sempre al centro dell’attenzione delle attività del Dipartimento. A tal fine già dal 2010 è stato istituito il “Centro Provinciale per lo studio e lo sviluppo delle politiche sociali per la terza età” realizzato in collaborazione con la Comunità di S. Egidio, che alla data del 31 di agosto ha realizzato le seguenti attività:

- diffusione delle buone prassi: video conferenze (sala predisposta presso l’istituto S. Gallicano in Trastevere), visite e contatti con il Comune di Napoli, Novi Ligure, Forlì, per consulenze in merito a: invecchiamento demografico, innovazione servizi e reti sociali;
- partecipazione alla fase preparatoria del Forum Nazionale per la non Autosufficienza che si terrà a Bologna il prossimo Novembre 2013. Organizzazione, come Provincia di Roma, del workshop che, come negli anni precedenti, tratta del recupero dell’autonomia delle persone anziane;
- organizzazione e docenza di moduli formativi per lo staff di operatori sociali impegnato nel programma sperimentale di monitoraggio attivo del programma “Viva gli Anziani!”, realizzato su gran parte del I Municipio della Capitale;
- attività di collegamento tra varie realtà regionali;

- attività di contatto e di rete tra le varie realtà nazionali;
- docenza presso il Ministero della salute per la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali responsabili di servizi d'intervento nell'Area della Terza età;
- partecipazione alle riunioni periodiche di coordinamento e partecipazione alla predisposizione dei piani di intervento per le emergenze invernali ed estive, a favore degli anziani ultra 75enni. Quella estiva è risultata particolarmente complessa per la mancanza di alternative alle risorse informali, quali vicini di casa assenti per vacanze, chiusura degli esercizi commerciali ecc. Particolarmente complessa è stata inoltre l'organizzazione del servizio di monitoraggio attivo in quest'ultimo periodo;
- partecipazione ai Tavoli di Coordinamento del Polo Sperimentale per la popolazione anziana del Centro Storico di Roma.

Inoltre, alla luce della contrazione dei fondi a favore delle politiche della terza età, si è provveduto alla realizzazione di interventi mirati. Infatti, preso atto del fatto che nella situazione di crisi attuale stanno acquistando sempre più importanza le attività realizzate dai Centri per Anziani a Roma e nel territorio provinciale e considerando sia le difficoltà dei Comuni di realizzare interventi di adeguamento delle strutture e sia l'impossibilità di incrementare i bilanci attraverso il contributo dei soci avventori, la Provincia di Roma ha ritenuto, nel giugno 2012, di pubblicare un Avviso Pubblico riservato ai Centri Anziani, approvato con D.G.P. n. 171/19 del 16/05/2012, con uno stanziamento iniziale di un milione di euro, incrementati di ulteriori 100mila euro nel 2013, per la riqualificazione e il potenziamento degli stessi.

In relazione a questa iniziativa è stato programmato l'Obiettivo Gestionale n. 13115 "Interventi a favore della popolazione anziana, inerenti il miglioramento dei luoghi di aggregazione e incontro". L'obiettivo mira ad incrementare le attività e delle risorse messe a disposizione della popolazione anziana attraverso l'erogazione di contributi a favore dei Centri Anziani di Roma e provincia. La Provincia di Roma - attraverso il Dipartimento dei Servizi Sociali - ha realizzato, negli anni, numerose iniziative e progetti dedicati agli anziani. Pertanto si è attivata per provvedere all'erogazione di contributi al fine di migliorare le strutture dei Centri Anziani, luoghi di aggregazione e di incontro aperti anche al resto della cittadinanza. Da un monitoraggio effettuato dagli uffici competenti era emerso, infatti, il bisogno di realizzare urgentemente una serie di migliorie strutturali all'interno degli stessi, spesso fatiscenti o comunque privi di attrezzature.

Vista la contrazione dei fondi messi a disposizione dai comuni e considerata anche l'impossibilità di incrementare i bilanci attraverso il contributo dei soci avventori, nel giugno 2012 è stato pubblicato un Avviso Pubblico riservato ai Centri Anziani, approvato con D.G.P. n. 171/19 del 16/05/2012, con uno stanziamento iniziale di un milione di euro, incrementati di ulteriori 100mila euro nel 2013, per la riqualificazione e il potenziamento di tali strutture. Con il bando, portato a conclusione 2013, sono stati erogati contributi per opere inerenti lavori di migliorie strutturali e l'acquisto di beni per poter avviare o migliorare le attività dei Centri.

Dell'attuazione dell'obiettivo è stato incaricato l'ufficio contributi dipartimentale, che dall'inizio dell'anno alla data del 31 agosto 2013 ha provveduto in primo luogo a portare a conclusione il procedimento amministrativo riguardante l' Avviso Pubblico, ed in particolare:

- con determinazione dirigenziale R.U. 255/2013 (esecutiva il 24/1/2013) è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all' Avviso pubblico, con l'assegnazione di contributi a n. 200 richieste, mentre n. 20 progetti sono risultati idonei ma non finanziati;
- con la determinazione dirigenziale R.U. 485/2013 l'importo iniziale di € 1.000.000,00 è stato integrato con l'ulteriore somma di € 100.000,00, reperita successivamente alla pubblicazione del bando, destinata allo scorrimento della graduatoria per la parte relativa ai soggetti idonei ma non finanziati, fino all'esaurimento della stessa;
- con la determinazione dirigenziale R.U. 1590/2013 (esecutiva il 10/4/2013) si è provveduto al sub-impegno dell'importo di €100.000,00 a favore dei restanti 20 soggetti idonei;
- in data 28/03/2013 è stata trasmessa la comunicazione ai beneficiari riguardante l'esito dell'avviso pubblico.

Successivamente l'Ufficio ha provveduto alla predisposizione dei disciplinari da sottoporre alla firma dei beneficiari prima dell'inizio dell'attività ed a contattare telefonicamente i beneficiari per definire la data della firma degli stessi.

A seguito della firma si è consegnata copia del disciplinare firmato ad ognuno dei beneficiari e durante gli incontri si sono fornite informazioni di vario tipo, in particolare riguardanti le modalità di rendicontazione dei progetti.

La data della firma del disciplinare è considerata come data di avvio del progetto.

In conclusione, al 31 di agosto sono stati firmati 190 disciplinari ed i restanti 30 saranno firmati entro il mese di settembre.

4. Attivazione di un progetto per la comunicazione esterna di tutte le attività del dipartimento.

La Direzione Dipartimentale si è proposta di attivare un nuovo progetto per la comunicazione esterna di tutte le attività del dipartimento. A tal fine si è provveduto ad individuare un referente, Funzionario di categoria D, per la comunicazione che si è già attivato al fine di prendere visione delle procedure provinciali sia per l'implementazione del sito web del Dipartimento IX, sia per dare una maggiore visibilità alle attività dipartimentali.

Ad esso, in stretta collaborazione con il Direttore, è stato assegnato il ruolo di verificare e implementare le informazioni trasmesse dal sito istituzionale della Provincia di Roma, sia di visionare il materiale divulgativo prodotto in relazione alle iniziative dipartimentali, sia in forma cartacea che informatica, da destinare agli utenti, a cittadini o comunque a soggetti terzi.

La Direzione Dipartimentale a seguito dell'approvazione progetto europeo NISO, finalizzato alla promozione tra i giovani di una conoscenza più approfondita dei diritti umani, specialmente per quanto riguarda il diritto alla non-discriminazione per orientamento sessuale, che coinvolge associazioni italiane, olandesi, belghe ed estoni ed in cui la Provincia di Roma ha il ruolo di capofila, ha assunto il ruolo di coordinatore dell'attività dal febbraio 2011.

Il Contratto di Sovvenzione (Grant Agreement JUST/2009/FRAC/AG/1179-30-CE0377095/00-44) è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 9/2 del 16/02/2011.

Il progetto, della durata di 24 mesi, si è concluso il 31 gennaio 2013.

Dal primo gennaio al 31 agosto la Direzione ha provveduto al completamento ed alla raccolta della documentazione richiesta dalla Comunità Europea per la rendicontazione delle attività realizzate e provvederà alla trasmissione della stessa entro il settembre 2013.

Gli uffici della Direzione Dipartimentale inoltre hanno provveduto alla predisposizione del procedimento amministrativo (Det. Dirig. R.U. 2163 del 20/06/2013) per il rinnovo del contratto di comodato riguardante la concessione del locale al piano rialzato dell'immobile sito in Roma, in via dei Sardi n. 58, all'Associazione ACLI Provinciale di Roma, di cui al Protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e l'ACLI Provinciale di Roma finalizzato alla realizzazione del progetto "Punto Famiglia ACLI di Roma", approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 286/24 del 20/06/2012.

Infine, si porta all'attenzione il protocollo d'intesa interdipartimentale stipulato tra il Dipartimento IX "Servizi Sociali" e il Dipartimento III "Servizi per la Formazione e la qualità della Vita" quale modello organizzativo di lavoro integrato tra i dipartimenti sottoscrittori, finalizzato all'ottimizzazione delle risorse interne ed esterne all'Amministrazione Provinciale già fruibili sul territorio e alla promozione dell'inclusione e dello sviluppo del capitale sociale nel territorio di competenza.

I Dipartimenti si impegnano a procedere alle seguenti azioni in modo partecipato e condiviso:

1. Individuazione dei soggetti particolarmente svantaggiati, in grado di sostenere un percorso di orientamento finalizzato all'accesso al mondo del lavoro/miglioramento dell'occupabilità;
2. Analisi e studio del mercato del lavoro della Provincia di Roma;
3. Definizione del profilo dei target;
4. Ricerca guidata di corsi di formazione presenti sul territorio;
5. Ricerca guidata ed auto candidatura guidata ad eventuali offerte di lavoro e/o tirocini presenti sul territorio;

6. Partecipazione a corsi di formazione inerenti l'autoimprenditorialità e ricerca di eventuali bandi di finanziamento;
7. orientamento ed eventuale partecipazione ai corsi di formazione per gli adulti in base alla normativa comunitaria relativa ai soggetti svantaggiati;
8. copianificazione, coprogettazione e cogestione di corsi di formazione per operatori del privato sociale operanti, nel territorio di competenza dell'amministrazione provinciale, nei settori sopra indicati.

UFFICIO DI DIREZIONE

Attività "Solidea"

L'Ufficio di Direzione attività "Solidea" comprende l'Istituzione Solidea nata nel 2004 per sviluppare interventi di sostegno a donne oggetto di violenza o in condizione di disagio.

AREE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO:

1. I Centri provinciali per le donne vittime di violenza o in stato di violenza e i loro figli;
2. l' Osservatorio Provinciale per donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini;
3. la Prevenzione delle condotte aggressive;
4. la Formazione;
5. le Reti;
6. Comunicazione e sensibilizzazione.

1. I Centri provinciali per le donne vittime di violenza o in stato di violenza e i loro figli.

La consapevolezza dell'importanza assunta dai centri antiviolenza e per donne in difficoltà nel contrasto al fenomeno della violenza e della marginalizzazione sociale del genere femminile e nel sostegno alle donne nel loro percorso di riappropriazione della autonomia e della autodeterminazione ha determinato l'individuazione dell' Obiettivo Strategico n. 13113 "Analisi e studio sulla qualità dei servizi offerti dai Centri Antiviolenza della Provincia di Roma – "Solidea" Istituzione di genere femminile e solidarietà".

L'obiettivo nasce dalla necessità di una verifica degli strumenti adottati dall'Amministrazione per garantire che l'erogazione dei servizi dei centri sia rispondenti ai reali bisogni delle donne.

Lo studio in questione si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- accertare la qualità del servizio rilevata dalle donne ospitate ed accolte nei centri provinciali;
- accertare la rispondenza degli obiettivi prefissati con la donna per la fuoriuscita dalla situazione di violenza/disagio, con i risultati ottenuti dal percorso di accoglienza - ospitalità;
- accertare la qualità del servizio offerto, attraverso la lettura dei punti di forza e delle criticità rilevati dalle operatrici dei centri;
- utilizzare i dati rilevati per migliorare la progettazione del servizio.

Gli strumenti utilizzati nella ricerca saranno :

- questionari, a domande chiuse ed aperte, di rilevazione della qualità del servizio delle donne ospiti;
- questionari, a domande chiuse ed aperte, di rilevazione del servizio offerto dalle operatrici dei centri.

L' obiettivo prefissato è quello di ridefinire il quadro dei bisogni delle donne vittime di violenza e in stato di disagio, per poter correlare con maggiore efficacia l'offerta del servizio all'evoluzione delle richieste. Il risultato di tale studio costituirà il presupposto fondamentale per la progettazione tecnica amministrativa della stazione appaltante.

Propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo è stato provvedere all'affidamento della gestione dei Centri Antiviolenza della Provincia di Roma e alla cura delle attività di monitoraggio, coordinamento e verifica delle attività svolte dai Centri, attività che hanno occupato il primo semestre del 2013, durante il quale si è provveduto a predisporre i seguenti atti amministrativi per garantire l'erogazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità dei centri antiviolenza e per donne in difficoltà e dei loro figli minori. In particolare:

1. "Centro di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza" sito in Roma in viale di Villa Pamphli 100.

- Con Determinazione Dirigenziale R.U. 747 del 25/02/2013, nelle more dell'espletamento del bando di gara per l'individuazione dell'affidatario, è stato prorogato dal 1/03/2013 al 31/05/2013 l'affidamento del servizio di gestione del Centro a favore dell'organismo affidatario, per garantire l'erogazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità.
- Con Determinazione Dirigenziale R.U. 2790 del 29/05/2013 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione annuale del Centro all'Associazione Differenza Donna Onlus/Ong per un importo di €237.500,00.
- il 31 maggio 2013 con repertorio n. 10999 è stato firmato il contratto di gestione di servizio per una durata di mesi 12 a decorrere dal 1 giugno 2013;

2. Centro Provinciale di Accoglienza per donne in difficoltà sole o con figli denominato: "Maree" ubicato a Roma, Via Monte delle Capre n. 23.

- Con Determinazione Dirigenziale R.U. n 748 del 11/02/2013, nelle more dell'espletamento del bando di gara per l'individuazione dell'affidatario, è stato prorogato dal 1/03/2013 al 31/05/2013 l'affidamento del servizio di gestione del Centro a favore dell'organismo affidatario, per garantire l'erogazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità.
- con DD. R.U. 2788 del 28/05/2013 si è provveduto ad una ulteriore proroga dal 1 giugno 2013 al 31 luglio 2013;
- Con Determinazione Dirigenziale R.U. 2157 del 06/05/2013 è stata predisposta l'aggiudicazione definitiva per l'affidamento del servizio annuale di gestione del centro "Maree" all'Associazione Differenza Donna Onlus/Ong.
- Con Determinazione Dirigenziale R.U. 3185 del 25/07/2013 si è proceduto all'impegno della somma di €250.800,00 relativa all'affidamento in questione a favore dell'Associazione Differenza Donna Onlus/Ong;
- il 31 luglio 2013, con repertorio n. 11017, è stato firmato il contratto di gestione di servizio per una durata di mesi 12 a decorrere dal 1 agosto 2013.

3. Centro Provinciale di Prima Accoglienza e di assistenza sociale per donne in difficoltà denominato: "La Ginestra" ubicato in via Colle Tocciarello, n. 1 Valmontone.

- Con Determinazione Dirigenziale R.U. 1056 del 26/02/2013, nelle more dell'espletamento del bando di gara per l'individuazione dell'affidatario, è stato prorogato dal 1/03/2013 al 31/07/2013 l'affidamento del servizio di gestione del Centro a favore dell'organismo affidatario, per garantire l'erogazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità;
- Con Determinazione Dirigenziale R.U. 3888 del 25/07/2013 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione annuale del Centro all'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa onlus per un importo di €246.959,06;
- il 30 luglio 2013, con repertorio n. 11016, è stato firmato il contratto di gestione di servizio per una durata di mesi 12 a decorrere dal 1 agosto 2013.

Parallelamente, nei mese di giugno e luglio, a seguito di appositi incontri tra i funzionari amministrativi e tecnici, si sono predisposti i questionari da sottoporre alle ospiti dei Centri, alle accolte non residenziali ed alle operatrici dei Centri.

Sempre all'interno delle attività connesse al miglioramento della gestione del disagio delle donne accolte e ospitate presso i Centri, l'Istituzione SOLIDEA partecipa come partner ai seguenti progetti europei:

a. Progetto europeo "Writing beyond the silence".

Il progetto europeo "Scrivere oltre il silenzio" si propone di promuovere la scrittura autobiografica e di formare le operatrici dei Centri antiviolenza, gestiti dall'Amministrazione Provinciale, all'utilizzo di competenze narrativo-autobiografiche da integrare nell'approccio e nell'intervento di recupero e nella presa in carico delle donne che hanno subito violenza. Il progetto si propone di contribuire a dare più mezzi di empowerment alle donne che hanno subito violenza, fornendo modelli e tecniche di intervento autobiografico alle operatrici per facilitare l'espressione di sé per la rielaborazione dell'esperienza personale e volte al recupero della qualità della vita. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea per un budget complessivo di € 263.813,36, di cui € 25.870,64 sono stati

assegnati, a copertura delle spese previste per la sua realizzazione, al Dipartimento IX Ufficio di Direzione – Istituzione di Solidea, ed €27.792,00 rappresentano la quota di cofinanziamento per i costi del personale dell'Amministrazione Provinciale.

Le attività hanno avuto inizio il 14 gennaio 2013.

Dal mese di febbraio si è proceduto:

- all'affidamento degli incarichi al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel progetto (3 dipendenti del Dipartimento IX - Istituzione Solidea – e un dipendente dell'ufficio Europa);
- alla predisposizione degli atti amministrativi per la partecipazione dei dipendenti alle attività in generale, ed in particolare in quelle di coordinamento utili alla preparazione dei kick off meeting, svolti ad Anghiari a febbraio e luglio 2013.

E' da precisare che l'Ufficio, a causa della mancata approvazione del Bilancio 2013, ha avuto particolari difficoltà a procedere nell'espletamento delle procedure amministrative necessarie alla partecipazione delle operatrici dei Centri Antiviolenza alla formazione in Anghiari in quanto non potendo, da un lato, procedere all'accertamento dei fondi europei e al successivo impegno di spesa e, dall'altro, non potendo le operatrici anticipare la somma prevista per la trasferta, si è trovato costretto a procedere con un affidamento diretto.

Nel periodo considerato, il progetto, malgrado le difficoltà incontrate, ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Per quanto attiene le attività di disseminazione, il progetto è stato pubblicizzato sui siti della Provincia di Roma e sul sito di Solidea. E' stata inoltre pubblicata la notizia dell'avvenuta formazione delle operatrici ad Anghiari, divulgata anche nella pagina Facebook di Solidea.

b. Progetto europeo “Intercultural dialogue between Italy and Marocco on gender-based violence and migration”.

Il progetto ha come obiettivo di rilevare, tramite una ricerca in Italia e in Marocco, la percezione sociale delle discriminazioni di genere e della violenza di genere nelle donne marocchine in Marocco e nelle donne marocchine di prima e seconda generazione in Italia, al fine di individuare fattori chiave di cambiamento, nonché facilitare la pratica del mainstreaming nell'ideazione delle politiche di integrazione delle autorità italiane.

Nel periodo in questione l'Ufficio ha curato tutte le fasi di organizzazione per la partecipazione della Presidente di Solidea all'evento, tenutosi in Marocco dal 12 al 16 maggio.

2. Osservatorio Provinciale per donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini.

Sono in via di definizione gli atti relativi all'affidamento dell'incarico annuale per l'aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale sulle donne vittime di violenza ed i loro bambini, attribuito all'Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Scienze Statistiche.

3. La prevenzione delle condotte aggressive.

Sono in via di definizione gli atti relativi alla prosecuzione delle attività di prevenzione dei comportamenti aggressivi presso gli Istituti Superiori “IIS Liceo Anneo Seneca” di Roma e “ITCS Piero Calamandrei” di Roma.

I Dirigenti scolastici dei suddetti istituti, vista la ricaduta estremamente positiva avuta sui ragazzi e sulle ragazze dal progetto svolto nell'anno scolastico precedente, hanno inviato una richiesta all'Istituzione affinché si potesse effettuare la sua prosecuzione nell'anno scolastico 2013/2014.

Inoltre si stanno predisponendo gli atti per la realizzazione del progetto di prevenzione in altri 3 Istituti superiori di Roma.

4. La Formazione.

L'azione formativa si è focalizzata sull'obiettivo di realizzare un corso di II livello a favore degli operatori sociali finalizzato alla presa in carico funzionale e sinergica delle donne vittime di violenza o in situazioni di difficoltà.

Il corso, indirizzato ad un numero ristretto di operatori sociosanitari dei diversi servizi afferenti il territorio della ASL RM D, ha lo scopo di creare una equipe integrata che possa garantire le azioni indicate. Le attività organizzative sono iniziate nel mese di luglio con la presa di contatto con i responsabili della formazione ASL RM D.

5. Le Reti.

Sono proseguite le attività di messa in rete delle associazioni, inoltre è stata progettata una rete intradipartimentale nell'Amministrazione Provinciale, con la predisposizione di un protocollo d'intesa tra il Dipartimento III " Servizi per la formazione, il lavoro, e la qualità della vita", il Dipartimento IX e l'Istituzione Solidea per la progettazione e la realizzazione di buone pratiche e strategie condivise d'intervento, per la realizzazione di percorsi di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo rivolti alle donne in stato di difficoltà o vittime di violenza accolte presso i Centri antiviolenza della Provincia di Roma.

6. Comunicazione e sensibilizzazione.

Sono in via di definizione gli atti relativi per l'affidamento dell'incarico annuale per la manutenzione del sito www.solideadonne.org.

SERVIZIO 1

"Pianificazione territoriale, formazione e sistema informativo degli interventi in campo sociale"

In riferimento al programma approvato con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 riguardante l'ambito sociale e le specifiche aree di intervento di competenza, il Servizio 1 ha realizzato le iniziative previste, in coerenza con la programmazione e sulla base delle risorse disponibili.

AREE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO:

1. Governance delle politiche sociali della Provincia (pianificazione territoriale);
2. Piano Provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale;
3. Sistema Informativo Sociale Provinciale (SISP);
4. Formazione e aggiornamento degli operatori sociali;
5. Centro provinciale di studi e documentazione – Biblioteca prov.le dei Servizi sociali;
6. Archivio storico ex Brefotrofio provinciale.

1. Governance delle politiche sociali della Provincia (pianificazione territoriale).

Nell'ambito della funzione di governance delle politiche sociali, assegnata alle Province dalla legge 328/2000, il Servizio ha continuato a svolgere la funzione di indirizzo e supporto nella pianificazione degli interventi territoriali attraverso la presenza delle sue figure tecniche all'interno dei tavoli attivati nei diversi ambiti territoriali. Il personale tecnico ha potuto partecipare a 12 dei 34 tavoli attivati nei territori (la partecipazione ai tavoli, in assenza di fondi per le trasferte, è stata limitata alla disponibilità dell'auto di servizio). La partecipazione ai tavoli del personale tecnico referente per ciascun territorio è stata determinata sulla base della rilevanza delle tematiche all'o.d.g. ed è stata data priorità alla partecipazione ai Comitati tecnici attivati per l'approvazione dei nuovi Piani di zona.

2. Piano Provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale.

E' proseguita l'attività volta alla piena realizzazione del programma relativo all'attuazione del Piano provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale. Per l'anno 2013 è stato previsto l'Obiettivo Gestionale n. 13064 "Piano provinciale per la tutela della nascita - Avvio di un'indagine sui fattori di rischio alla nascita".

L'obiettivo prevede la realizzazione, in via sperimentale, di un'indagine su tutti i nati da donne residenti nella ASL RM D che partoriranno presso gli ospedali "S. Camillo-Forlanini" di Roma e "G.B. Grassi" di Ostia, nell'arco temporale di un periodo sperimentale, allo scopo di osservare il fenomeno, individuarne le tipologie e valutare l'incidenza delle condizioni di rischio sul campione totale, al fine di realizzare una progettazione di interventi rispondenti ai reali bisogni della cittadinanza. I dati saranno raccolti dai servizi territoriali coinvolti nel Piano attraverso l'utilizzo della scheda informatizzata realizzata da questa Amministrazione nell'anno 2012 e ceduta in uso gratuito alle 4 ASL coinvolte nel Piano (RM F – G – H e D), nonché all'Azienda ospedaliera "San Camillo-Forlanini". L'analisi ed elaborazione dei dati raccolti nella prima fase, la cui scadenza è prevista per il 1/4/2014, sarà svolta in collaborazione con l'ISFOL e il Servizio Statistico dell'Amministrazione, con il coordinamento del Servizio 1 del Dip.to IX.

Sono state completate le attività di messa a punto della scheda informatizzata anche in collaborazione con i referenti informatici interni all'Amministrazione. Sono stati presi contatti con i Direttori generali delle ASL coinvolte nel piano, dell'Ospedale San Camillo Forlanini e con i Presidenti degli Organi della Magistratura minorile per concordare le modalità di consegna del software per l'avvio della fase sperimentale del Piano Nascita e definire i termini della Convenzione. Sono quindi state predisposte le attività necessarie alla realizzazione di un evento pubblico per la presentazione della scheda informatizzata e per la sottoscrizione della Convenzione. In data 27 giugno è stato realizzato l'evento al quale hanno partecipato, oltre ai sottoscrittori, le alte cariche istituzionali dell' Amministrazione Provinciale, i Primari dei reparti ostetricia e pediatria degli ospedali coinvolti, i responsabili dei Servizi e gli operatori referenti per il Piano nascita.

Nel mese di luglio sono stati presi contatti con i referenti informatici delle ASL RMH, RMG, RMF, RMD e dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini al fine di procedere all'installazione del software sui server delle singole strutture aderenti al Piano nascita da parte della Ditta fornitrice ECOMEDIA. Sono state quindi avviate le attività organizzative per la realizzazione degli eventi formativi- informativi sull'utilizzo della scheda informatizzata (individuazione destinatari, contatti con i referenti del Piano per l'individuazione della sede e la calendarizzazione degli eventi) e per la consegna della Guida ai Servizi del Piano Nascita realizzata da questa Amministrazione.

Nel mese di agosto si è poi proceduto alla verifica della effettiva installazione del software in tutte le Asl coinvolte (l'Az. Osp. San Camillo – Forlanini, non avendo ancora a disposizione una macchina server da dedicare al software, si riserva di installare il software nel mese di settembre 2013).

3. Sistema Informativo Sociale Provinciale (SISP)

Per la realizzazione del programma relativo al Sistema Informativo Sociale Provinciale (SISP), in attuazione di quanto previsto dalla Legge 328/2000 art. 7 comma a) che assegna alle Provincie, nell'ambito della più ampia funzione di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, il compito di provvedere alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale, è stato previsto l' Obiettivo Strategico n. 13062 "Studio e progettazione di un Sistema Informativo Sociale Provinciale".

L'obiettivo è finalizzato allo studio e alla progettazione di un software per la rilevazione, sul territorio provinciale, in collaborazione con i Servizi territoriali, dei dati relativi ai bisogni nelle diverse aree tematiche in campo sociale, che permetta un monitoraggio costante e tempestivo della domanda ed dell'offerta di servizi sul territorio, nonché la rilevazione di nuovi bisogni o bisogni emergenti e la definizione concertata di strategie adeguate ed interventi appropriati.

Nel mese di luglio, successivamente all'approvazione del PEG e alla conseguente definizione delle risorse economiche disponibili, è stata avviata la prima fase dell'obiettivo, che prevede l'analisi e definizione dei requisiti del sistema.

A tal fine è stata organizzata una riunione alla quale hanno partecipato, oltre al responsabile tecnico del Servizio 1, i referenti informatici dell'Amministrazione. Dalla riunione, durante la quale si è cercato di individuare le singole necessità del Servizio rispetto alle informazioni da sistematizzare, è emersa, in particolare, la necessità di informatizzare l'intera procedura di espletamento delle attività di formazione che il Servizio rivolge agli operatori socio sanitari del territorio, a partire dalla fase di iscrizione ai singoli corsi da parte degli operatori interessati.

Sono state individuate, inoltre, le banche dati e le informazioni inerenti le attività di tutti i Servizi del dipartimento da integrare nel SISP ed è stata analizzata nel dettaglio l'attività del SISP della Regione Lazio per individuare eventuali spunti di collaborazione e ad evitare possibili sovrapposizioni.

4. Formazione e aggiornamento degli operatori sociali.

Nell'ambito di quanto previsto dal programma relativo alla formazione degli operatori sociali, è stata completata l'attività formativa dell'anno 2012 attraverso l'analisi dei questionari di gradimento sottoposti agli operatori formati nei corsi "Alta conflittualità genitoriale" e

“Affidamento familiare” e l’ esame e valutazione delle nuove esigenze formative rilevate attraverso i questionari stessi.

Relativamente al corso “Alta conflittualità genitoriale” è emersa una percentuale di gradimento (risposte buono/ottimo) superiore all’80% per tutti i parametri con punte superiori al 90% relativamente alla rilevanza dei contenuti formativi e alla qualità della docenza.

Relativamente al corso “Affidamento Familiare”, gli operatori che hanno partecipato hanno apprezzato particolarmente (risposte buono/ottimo) l’organizzazione del corso (86%), la qualità della docenza (85%) e la rilevanza degli argomenti trattati rispetto la propria necessità di aggiornamento (84%). Quasi i 2/3 di essi hanno inoltre indicato, tra i punti di forza del percorso formativo, la modalità organizzativa del corso che prevedeva momenti di discussione d’aula successivi (focus group), pomeridiani, che consentivano un confronto sia con i docenti che fra discenti stessi. Particolarmente interessante ed utile è stato poi indicato il confronto con i magistrati, sia del Tribunale per i Minorenni che del Tribunale Civile. Le criticità rilevate dal 10% dei corsisti fanno invece riferimento alla sala sede di corso (dislocazione/tipo di aula/acustica).

Per quanto attiene alla rilevazione di ulteriori esigenze formative sono emersi bisogni riguardanti in particolare l’area minori, con richieste di aggiornamento di tipo giuridico e sulla mediazione familiare, l’area professionale, con particolare riferimento alla supervisione, alla tutela legale e alla privacy, l’area dell’immigrazione, l’area della disabilità, in particolare con una richiesta di approfondimento degli aspetti giuridici relativi all’integrazione sociale e lavorativa.

Sono state, infine, espletate tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie per la concessione dei crediti formativi (ECM e Ordine AA. SS.) ai partecipanti ai corsi realizzati nel 2012, risolvendo non pochi elementi di criticità sorti a causa della ristrutturazione complessiva dell’Ente e del ripetuto avvicinarsi dei Dirigenti.

Sempre nell’ambito delle attività connesse alla formazione è stato pubblicato il report relativo al corso di formazione sul tema “La valutazione dei progetti dei Piani di Zona-strumenti di valutazione dei progetti sociali”.

Per l’anno 2013 è stato poi programmato l’Obiettivo Gestionale n. 13063 “Piano formativo annuale” che prevede, per l’attuazione del Piano dell’offerta formativa, programmato sulla base di una rilevazione ed analisi dei bisogni formativi effettuata tra gli operatori dei servizi territoriali, la realizzazione, in collaborazione con la Soc. Capitale Lavoro, di n. 4 moduli formativi di cui n. 2 sul tema “Alta conflittualità familiare: nuove tecniche di intervento” e n. 2 sul tema “Istituti giuridici e prassi giudiziarie”.

Nel mese di giugno sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di un ulteriore modulo del percorso formativo sul tema "Alta conflittualità tra genitori: nuove tecniche di intervento". E' stata effettuata una selezione, sulla base di criteri appositamente individuati, tra gli operatori risultati esclusi, per carenza di disponibilità di posti, dai precedenti moduli realizzati nell'anno 2012. Sono stati ripresi i contatti con i docenti, ridefiniti i contenuti del corso, predisposto il materiale didattico ed informativo ed individuata la sede. Si è quindi proceduto all'affidamento per la realizzazione delle attività di supporto alla soc. Capitale Lavoro. E' stata attivata e completata la procedura tecnica ed amministrativa per l'accREDITAMENTO del modulo formativo ed il riconoscimento dei relativi crediti.

Il modulo formativo è stato realizzato nel mese di luglio. Sono stati formati n. 51 operatori, di cui 14 psicologi e 37 assistenti sociali. Sono stati elaborati i questionari per la verifica degli apprendimenti sottoposti ai partecipanti. Dall’analisi complessiva dei dati emersi dal questionario e dall’osservazione della partecipazione in aula e nei lavori di gruppo, si è potuto rilevare che il corso formativo ha raggiunto l’obiettivo che si era prefissato in merito all’apprendimento conseguito dai partecipanti.

Dal mese di luglio, successivamente all’approvazione del PEG e alla conseguente definizione delle risorse economiche disponibili, è stata poi avviata la progettazione degli ulteriori moduli formativi previsti per la realizzazione dell’obiettivo. In particolare sono state subito avviate le attività per l’organizzazione dei due moduli del corso “Istituti giuridici e prassi giudiziarie”. Al fine di poter

pianificare i moduli formativi nell'ambito di ciascun territorio e di assicurare una maggiore aderenza degli argomenti trattati alle effettive esigenze legate alle realtà lavorative, sono stati invitati tutti i Servizi socio sanitari del territorio a segnalare, attraverso una scheda di rilevazione appositamente predisposta, l'effettivo interesse al tema proposto e ad indicare eventuali temi da approfondire nell'ambito dei focus group. E' stato poi elaborato il programma dettagliato delle quattro giornate e individuate le specifiche competenze per la selezione dei docenti. Sono stati individuati i territori per la realizzazione dei due moduli previsti che saranno realizzati nelle aree territoriali delle ASL RM/A e RM/F. E' stato predisposto il materiale di comunicazione degli eventi con una prima proposta di individuazione delle sedi, non ancora però confermate.

5. Centro provinciale di studi e documentazione – Biblioteca prov.le dei Servizi sociali.

Nell'ambito del programma relativo alla gestione del Centro provinciale di studi e documentazione – Biblioteca prov.le dei Servizi sociali, il Servizio ha collaborato con l'ISTISSS per l'organizzazione di un seminario formativo per operatori sociali sul tema "Politiche europee e inclusione sociale di Rom e Sinti - Il ruolo dei servizi". E' stata predisposta e pubblicata la "Carta dei Servizi della Biblioteca", è stato creato e attivato un apposito link sul sito istituzionale della Provincia di Roma e sul sito dell'O.A.S. - Ordine Professionale degli Assistenti Sociale Regione Lazio. Le attività del Centro Studi sono state pubblicizzate al FORUM P.A. 2013 attraverso la diffusione e distribuzione del materiale informativo realizzato (Carta dei Servizi e brochure).

6. Archivio storico ex Brefotrofia provinciale.

Per l'attuazione del programma relativo alla gestione dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofia provinciale, è proseguita l'attività di ricevimento e consulenza agli utenti che chiedono di accedere ai documenti conservati, ai fini della ricerca delle proprie origini. Sono state recepite e soddisfatte n.44 richieste dirette di accesso (di cui 4 concordate con l'Avvocatura) e n. 45 consulenze telefoniche.

Sono stati seguiti: un utente per una ricerca per tesi di laurea ed uno per dottorato di ricerca.

Sono proseguite le attività per la costituzione di un gruppo di lavoro con l'Avvocatura prov.le, il Servizio Privacy e la Ragioneria Generale, al fine di analizzare e definire i contenuti del Regolamento per l'accesso all'Archivio, già predisposto in bozza dal Servizio.

e) A seguito della predisposizione, da parte dei tecnici responsabili, di un progetto per la conservazione del patrimonio documentale dell'Archivio storico, è stato programmato per l'anno 2013 l'Obiettivo Gestionale n. 13065 "Gestione del Centro studi e documentazione sui servizi sociali e dell'Archivio Storico dell'ex Brefotrofia provinciale" che prevede il trasferimento dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofia provinciale nei nuovi locali individuati presso il Centro studi e documentazione sito in viale di Villa Pamphili 71, al fine di una migliore conservazione, tutela e valorizzazione del materiale storico documentale in esso conservato, nonché di una più idonea consultazione dello stesso per la necessità di evadere le richieste di cui sopra.

Nel mese di luglio il personale responsabile dell'Archivio storico ha provveduto alla ricerca sul mercato di operatori economici in possesso di idonei requisiti di capacità tecnica per la realizzazione delle attività concernenti il trasferimento dell'Archivio.

Sulla base di parametri tecnici dagli stessi predisposti è stata poi inviata agli operatori individuati una richiesta di preventivo. Entro i termini stabiliti sono pervenute quattro offerte economiche che sono all'esame dei referenti tecnici i quali, tramite la predisposizione di griglie di valutazione, nelle quali sono sintetizzati gli elementi sostanziali dei preventivi presentati, i punti di forza e le criticità delle singole proposte, offriranno il giusto supporto atto a consentire al Dirigente la scelta della Ditta migliore a cui affidare il servizio.

SERVIZIO 2 – Dipartimento IX

“Interventi in campo sociale”

AREE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO:

- Giovani e Minori;

- Famiglia e Disagio Sociale;
- Disabilità;
- Integrazione scolastica per alunni con disabilità sensoriale e per alunni disabili degli Istituti Superiori;
- Rete per l'Autismo;
- Agricoltura sociale;
- Immigrazione.

A) In relazione alle seguenti aree programmatiche di intervento:

- Giovani e Minori;
- Famiglia e Disagio Sociale;
- Disabilità;
- Agricoltura sociale;
- Disabilità sensoriale;

l'azione integrata del Servizio 2 ha suggerito l'individuazione del seguente Obiettivo Gestionale n.13044 "Interventi a supporto della famiglia e dei minori in stato di disagio, di soggetti svantaggiati, in condizione di dipendenza ed esclusione sociale, nonché di alunni disabili sensoriali".

L'obiettivo prevede la realizzazione di:

- progetti finalizzati al supporto ed al recupero sociale di soggetti particolarmente svantaggiati;
- interventi a sostegno di persone a rischio di dipendenza;
- azioni finalizzate a favorire l'accoglienza dei minori in difficoltà e di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità;
- interventi a supporto degli alunni disabili sensoriali.

1. Area "famiglia, minori e disagio sociale"

Nell'ambito della promozione di azioni finalizzate al supporto ed al recupero sociale di soggetti particolarmente svantaggiati, a seguito di avviso pubblico, sono stati concessi contributi:

- a progetti a sostegno di percorsi di inclusione sociale;
- in favore di persone adulte e minori presenti negli istituti penitenziari o ammessi a misure alternative e sostitutive della detenzione;
- a progetti di agricoltura sociale a sostegno di percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate nel territorio della provincia di Roma.

Per quanto attiene agli interventi di monitoraggio sui progetti, nel primo trimestre 2013 si è provveduto all'elaborazione di una scheda articolata in due parti, una di carattere generale, da compilare all'inizio e al termine del monitoraggio, e l'altra "in itinere", da compilare nel corso di realizzazione del progetto. Nel secondo trimestre si sono svolti incontri con i rappresentanti legali degli organismi gestori e con i responsabili dei progetti per definire l'avvio delle attività.

Riguardo alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire l'accoglienza dei minori in difficoltà e di sostegno alla genitorialità, si prosegue con il Piano Provinciale sull'Affidamento Familiare, attraverso l'attività di supporto e coordinamento dei Poli Affidamento interdistrettuali, presenti nei Comuni di Ardea, Cerveteri, Guidonia, Sacrofano, Valmontone e Rocca di Papa.

I Poli Affidamento svolgono funzioni di sensibilizzazione all'affidamento familiare dei minori, di accoglienza delle persone disponibili all'affido e di predisposizione di percorsi informativi e formativi, di consulenza e orientamento nei riguardi dei Servizi psico-sociali e sanitari territoriali. In particolare, rispetto agli interventi rivolti alle famiglie disponibili all'accoglienza dei minori che vivono in condizioni di disagio, sono stati organizzati e svolti, dal mese di gennaio a giugno 2013, n. 4 incontri di coordinamento provinciale con i referenti dei Poli Affidamento e programmati percorsi di formazione e selezione di nuclei familiari e persone single. Da febbraio a giugno i Poli Affidamento di Ardea, Guidonia, Valmontone e Cerveteri hanno realizzato n. 5 percorsi di formazione, con il coinvolgimento di un ampio numero di risorse da abbinare a minori e famiglie in particolari

situazioni di difficoltà. I percorsi formativi sono articolati in colloqui e incontri di gruppo con assistenti sociali e psicologi.

Nell'ambito degli interventi riguardanti l'accoglienza di minori, prosegue il monitoraggio periodico delle strutture di accoglienza per minori e per nuclei madre/bambino presenti sul territorio di Roma e provincia, avvalendosi del "Centro Provinciale di Informazione ed Orientamento all'Accoglienza dei minori e nuclei madre/bambino nelle strutture di Roma e provincia". Il Centro offre alle istituzioni e agli operatori sociali gli indirizzi, i numeri telefonici e tutte le informazioni utili sulla disponibilità di posti e sulla tipologia delle strutture.

In riferimento alle azioni di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità, proseguono le attività del "Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari". Il Centro si rivolge a famiglie che si trovano in difficoltà rispetto al rapporto fra genitori e figli o in situazioni di conflitto, di separazione o divorzio; si articola in servizi tra loro integrati, gestiti da un'equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, avvocati, mediatori culturali, mediatori familiari e psicologi psicoterapeuti.

Nel settore dell'abuso e maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza il Servizio 2 prosegue gli interventi già consolidati attraverso il "Centro Provinciale Giorgio Fregosi per i bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", rivolto a cittadini, adulti e minori, e agli operatori dei servizi pubblici e privati. Il Centro persegue la finalità di intervenire in aiuto dei minori ma anche nel supporto alle famiglie e garantisce un servizio ad elevata specializzazione e prestazioni altamente qualificate.

In questa specifica area si realizzano interventi integrati sul territorio provinciale attraverso azioni di supporto ai GOI (Gruppi Operativi Integrati). In particolare, si è attivato un "Coordinamento provinciale sul tema dell'abuso e maltrattamento a danno dei minori", finalizzato alla messa in rete delle competenze professionali specializzate nel settore, presenti sul territorio della provincia di Roma.

Il Servizio 2 è inoltre coinvolto in un nuovo progetto, avviato nel mese di ottobre 2012, finanziato a seguito della partecipazione della Provincia di Roma all'Avviso pubblico n. 1/2011 "Sostegno a Progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale" - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il progetto "Restituire un Futuro ai Minori Vittime di Abusi Sessuali – RE.FU.MI.", affidato in gestione alla Società Cooperativa Cospexa, già affidataria del Centro Giorgio Fregosi, si rivolge ai minori vittime di reati sessuali. Prevede la strutturazione di uno Spazio Neutro, che vada ad implementare le attività del Centro Giorgio Fregosi, e risponde all'esigenza dell'utenza minorile di accedere ad incontri protetti.

Si è proseguita altresì l'attività di promozione e coordinamento della rete dei Centri/Servizi riferiti all'area dei minori e della famiglia, costituita da: Poli Affidato, Centro Provinciale Giorgio Fregosi, Centro Provinciale per l'Informazione e l'Orientamento all'Accoglienza, Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari, Gruppi Operativi Integrati, con l'obiettivo di facilitare processi di integrazione e sinergie tra le diversificate funzioni e competenze, ottimizzando le risorse.

Si è confermata la prosecuzione del Tavolo di Coordinamento dei Referenti dei Centri/Servizi, che costituisce uno spazio di riflessione e scambio operativo, nonché di elaborazione di un modello e di procedure condivise di lavoro.

Nell'ambito degli interventi di sostegno a soggetti a rischio di dipendenza, in particolare dell'uso e abuso da sostanze alcoliche, il Servizio 2 ha partecipato alla realizzazione del progetto "Centro Specialistico Ambulatoriale e Semiresidenziale per alcolisti", quale Capofila amministrativo in partenariato con l'Azienda Policlinico Umberto I – CRARL (Centro di Riferimento Alcolologico Regione Lazio) a seguito del Bando regionale "Attività Progettuali di Lotta alla Droga della Regione Lazio". Il progetto è terminato nel mese di giugno 2013.

2. Area disabilità sensoriale.

Nell'ambito degli interventi a supporto degli alunni disabili sensoriali, l'obiettivo prevede la realizzazione di un monitoraggio degli interventi di assistenza alla comunicazione nelle scuole di

ogni ordine e grado di Roma e provincia, su un campione rappresentativo selezionato in relazione alla maggior presenza dei disabili sensoriali negli Istituti individuati.

Nel periodo temporale in oggetto, sulla base delle richieste di assistenza alla comunicazione da parte degli Istituti scolastici, è stato elaborato ed estrapolato un campione delle scuole con una maggior presenza di aventi diritto all'assistenza e si è dato avvio a incontri programmati di verifica degli interventi.

Il personale competente del Servizio 2 partecipa ai Gruppi di lavoro handicap operativo (GLHO) al fine di condividere con il personale docente l'andamento dei progetti educativi in termini di punti di forza e criticità.

Il gruppo di monitoraggio tecnico partecipa ai GLHO che riguardano gli alunni assistiti quale strumento di verifica dell'intervento, di raccordo con il gruppo di lavoro coinvolto nel progetto educativo individuale e occasione per apportare eventuali modifiche al piano di lavoro;

Contemporaneamente si è avviata un'attività costante di verifica sull'operato degli enti gestori del Servizio di assistenza alla comunicazione. Questa attività prevede un costante rapporto con i due enti gestori dei servizi di assistenza alla comunicazione per le due tipologie di disabili sensoriali (ciechi o ipovedenti / sordi o ipoacusici), al fine di monitorare:

- l'andamento del servizio;
- l'impiego di risorse economiche;
- il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- il grado di soddisfazione delle scuole e delle famiglie.

Infine, il servizio di assistenza viene costantemente monitorato anche in riferimento alle risorse economiche impegnate attraverso il controllo della rendicontazione mensile presentata dagli enti gestori, in quanto i bisogni degli alunni e degli istituti scolastici devono coniugarsi con le risorse economiche disponibili.

B) Integrazione scolastica per alunni con disabilità sensoriale e per alunni disabili degli Istituti Superiori.

La Provincia di Roma, per il tramite del Servizio 2 del Dipartimento IX, continua nella sua opera di garantire interventi di assistenza alla comunicazione in favore degli alunni con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

Il servizio, a carattere istituzionale e di interesse pubblico, trova realizzazione nel contesto scolastico, attraverso attività che si vanno ad integrare a funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale che frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici presenti sul territorio della Provincia di Roma, quali: Asilo Nido, Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.

Al fine di individuare modelli efficaci d'integrazione della disabilità negli istituti d'istruzione e formazione del secondo ciclo, per poter ridefinire il servizio riformulando le linee di indirizzo dell'anno scolastico successivo e diffondere buone prassi, per il 2013 è stato programmato l'Obiettivo Strategico n. 13043 "Analisi e studio delle attività realizzate, ai fini dell'integrazione scolastica, presso gli Istituti di istruzione e formazione del secondo ciclo che fruiscono del servizio di assistenza specialistica erogato dalla Provincia di Roma, al fine di rilevare modelli di intervento efficaci per la diffusione di una cultura dell'inclusione e rispondenti ai bisogni delle diverse aree di disabilità".

Il risultato che l'obiettivo si propone di raggiungere è quello di realizzare uno studio sui diversi modelli d'integrazione degli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori. Ciò nasce dall'esigenza di individuare e diffondere strategie maggiormente attente al progetto individuale della persona disabile in uscita dal percorso formativo.

Partendo dal presupposto che il servizio di assistenza specialistica si realizza attraverso molteplici tipologie di interventi, coordinate da docenti e operatori, quali, ad esempio:

- Attività didattiche integrate;
- Laboratori integrati/laboratori rivolti esclusivamente ad alunni disabili;
- Utilizzo di tecniche di comunicazione facilitata;

- Peer education-compagno tutor;
- Progetti di alternanza scuola-lavoro/progetti ponte;
- Agricoltura sociale;
- Attività extracurricolari (es. teatro, attività sportive);

lo studio si propone di rilevare quali tipologie d'intervento vengano maggiormente utilizzate, anche rispetto alle diverse patologie degli alunni, e quali risultino più efficaci in relazione al coinvolgimento dell'intero contesto scolastico e territoriale e ai destinatari, in termini di benessere e di qualità delle relazioni all'interno della scuola.

Il lavoro di ricerca si baserà sull'analisi dei dati rilevati dai progetti presentati dagli Istituti nell'anno scolastico 2013-2014 e sul monitoraggio tecnico effettuato su un campione di realtà scolastiche.

Dal primo gennaio al 31/08/2013, in primo luogo, è stato svolto uno studio approfondito sui progetti riguardanti l'anno scolastico 2012-13 ed un monitoraggio presso le scuole coinvolte, che ha evidenziato punti di forza e criticità. Successivamente si è proceduto, attività ancora in corso, alla sistematizzazione dei dati raccolti in riferimento alle patologie degli alunni disabili e alle metodologie di intervento adottate, nell'ottica di intervenire sulle criticità, condividendo con le scuole nuove strategie e nuovi strumenti.

E' stata avviata l'analisi e l'aggregazione dei dati, suddivisi per indirizzo di studi e tipologia di disabilità, ed è stata effettuata una rilevazione dei modelli utilizzati, aggregati per Istituto e disabilità. Si è proceduto all'analisi dell'incidenza dei diversi modelli di intervento distribuiti per tipologia di Istituto scolastico e sono stati individuati all'interno del campione di Istituti gli accordi di rete attivati.

Successivamente, la rilevazione si è estesa alla totalità dei progetti presentati dagli Istituti Scolastici per l'anno 2013-14. Attraverso la valutazione di ogni singolo progetto, si è implementato il numero degli Istituti e degli alunni aventi diritto e le relative metodologie di intervento oggetto dello studio. Dall'analisi comparata dei progetti riguardanti i diversi anni si è avuto modo di valutare il risultato delle azioni poste in essere nel precedente anno scolastico. L'attività di monitoraggio proseguirà anche per l'anno scolastico 2013- 2014 appena avviato. Questa attività prevede una fase successiva di verifica sull'effettiva realizzazione e funzionamento.

C) Rete per l'Autismo

La Provincia di Roma, con delibera n. 29 del Maggio 2010, ha istituito la Rete interdisciplinare per l'Autismo con lo scopo di attivare e diffondere le buone prassi e la verifica dei processi di presa in carico degli adolescenti e giovani adulti con sindrome autistica, frequentanti le scuole medie superiori.

L'organo della Rete è composto da differenti agenzie pubbliche (asl, aziende ospedaliere, municipi, centri scientifici, dipartimenti universitari, scuola, ecc.) e del privato sociale, con particolare attenzione alle associazioni dei familiari di ragazzi con diagnosi dello spettro autistico. Nel periodo in questione, a causa di problemi legati alla riorganizzazione del Servizio e del personale, non è stato possibile porre in essere azioni di supporto e coordinamento.

D) Immigrazione

All'interno del processo che vede impegnati sia la Provincia di Roma che i Comuni, associati nella dimensione di Distretto sociosanitario, nell'attivazione di un sistema plurale di governance e nella costruzione di un percorso condiviso di pianificazione e realizzazione di interventi e servizi di ambito distrettuale sovradistrettuale e provinciale a favore della popolazione immigrata, per il 2013 è stato individuato l'Obiettivo Gestionale n.13045 "Realizzazione di interventi volti all'integrazione della popolazione immigrata ed, in particolare, di fasce fragili della stessa popolazione, quali minori, persone vittime di tratta e grave sfruttamento, richiedenti asilo e destinatari di protezione internazionale".

L'obiettivo si propone di favorire l'inclusione della popolazione immigrata, nell'ambito di un processo pluriennale di sviluppo di un welfare locale messo in atto nel territorio Provinciale.

In tale quadro, l'Ufficio è stato impegnato, in maniera continuativa e sistematica, in attività di supporto tecnico ai Distretti sociosanitari del territorio provinciale per la definizione e realizzazione di servizi/ interventi di ambito distrettuale volti all'inclusione della popolazione immigrata, alla promozione delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni.

Nell'ambito di Tavoli tematici distrettuali, è stato sviluppato un lavoro partecipato di riflessione sul processo di cambiamento quali-quantitativo della collettività provinciale, sulla crescente presenza e stabilizzazione di persone straniere, sui bisogni, sulle esigenze emergenti e sulle risposte individuate, propedeutico all'attività di ricerca sul fenomeno migratorio e sulle dinamiche a questo connesse, da realizzarsi attraverso la partecipazione all'Osservatorio Romano sulle Migrazioni.

Attualmente, il percorso avviato registra, sul territorio provinciale, il persistere di diverse velocità e competenze nel tema e risente fortemente della mancanza di risorse economiche dedicate, richiamando l'Ente Provincia ad un impegno costante ed a una cura specifica di quei territori che mostrano particolare fragilità per conflittualità sociale, alto grado di disagio, scarsità di risorse professionali e di servizi.

Anche in considerazione di ciò, l'Ufficio ha perseguito la finalità di realizzare interventi/servizi di area vasta, incrementando l'attività di progettazione nella materia e la partecipazione a procedure ad evidenza pubblica nazionali, per l'accesso al Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi (FEI), risultando aggiudicatario del finanziamento del progetto "ABC della Cittadinanza", a cui ha dato avvio.

Rispetto alla stessa linea di finanziamento FEI, ha concluso lo scorso 30 giugno 2013 il progetto PRAXIS, ammesso a finanziamento nell'anno 2012.

In particolare, per quanto riguarda l'inclusione di fasce fragili della popolazione migrante, quali persone vittime di tratta e grave sfruttamento, l'obiettivo si propone, tra l'altro, di favorire l'emersione del fenomeno e garantire protezione sociale e percorsi di reinserimento sociale alle vittime, attraverso un sostegno individualizzato

A tale scopo, la Provincia di Roma, Ufficio tecnico-amministrativo Immigrazione del Servizio 2 Dipartimento IX, partecipa ordinariamente al "Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, per l'attuazione del programma di emersione e prima assistenza, ex art. 13 della L. 228/2003 e di quello di assistenza e d'integrazione sociale, ex art. 18 del D.Lgs. 286/098", emanato annualmente dal Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il corrente anno, è capofila, in partenariato con soggetti del privato sociale, di due progetti correlati ammessi a finanziamento dallo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO):

- progetto "Fuori Giogo /2", ex art 13 L. 228/2003, per l'importo di €209.442,03, di cui €167.553,62 a carico del DPO e €41.888,41 a carico dell'Amministrazione Provinciale;
- progetto "Si Tratta di me /2", ex art.18 D. Lgs. 286/98, per l'importo di €185.769,04, di cui €130.038,33 a carico del DPO e €55.730,71 a carico dell'Amministrazione Provinciale.

I due progetti sono rivolti a persone, anche minori, vittime di tratta a scopo sessuale o sottoposte a grave sfruttamento lavorativo, coinvolte in accattonaggio o in attività illegali.

Essi realizzano l'intera filiera di servizi e interventi per l'emersione, l'identificazione, la protezione e il reinserimento sociale delle vittime, prevedendo:

- attività proattive/attive di primo contatto per l'emersione, con unità di strada e sportelli dedicati nei luoghi di sfruttamento e permanenza (es. C.I.E. di Ponte Galeria);
- accoglienze residenziali trimestrali;
- accompagnamento per far emergere la condizione di vittima;
- interventi mirati alla tutela della salute e alla riduzione del danno sanitario.

Nei casi di fuoriuscita, offrono interventi di sostegno ai percorsi di autonomia, mediante la presa in carico legale delle vittime, oltre che l'accoglienza residenziale con l'eventuale supporto terapeutico e le contemporanee attività di alfabetizzazione, formazione, orientamento, inserimento sociale e lavorativo.

L'ufficio ha svolto in modo sistematico l'attività di coordinamento degli enti attuatori, al fine di consolidare la costruzione di un modello integrato e qualificato di contatto con le potenziali vittime, anche minori, e la di loro presa in carico. Ha realizzato, altresì, l'attività di monitoraggio in itinere, sia delle attività di emersione e di prima assistenza, che di protezione e reinserimento sociale delle vittime, oltre che dei singoli progetti personalizzati di protezione sociale.

In particolare, rispetto al lavoro sull'emersione del fenomeno, dai dati rilevati al 30/06/2013 risultano realizzati sul territorio provinciale n. 864 contatti con potenziali vittime di tratta o grave sfruttamento, di cui n. 288 nuovi contatti,

Per l'avvio delle azioni progettuali, si è proceduto all'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Provincia di Roma da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non si è ancora proceduto all'accertamento ed all'impegno di spesa delle risorse assegnate dal DPO, per lo stesso periodo, a causa della ritardata approvazione del Bilancio di previsione provinciale.

Tra gli altri interventi attuati in favore di fasce fragili della popolazione straniera presente/residente sul territorio provinciale, l'Ufficio si è occupato di realizzare percorsi residenziali di assistenza e inserimento sociale a richiedenti asilo e destinatari di protezione internazionale,.

La Provincia di Roma aderisce alla rete degli Enti locali che realizzano progetti di [accoglienza integrata, finanziati](#) con risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Per il triennio 2011-2013, è ente capofila, in partenariato con soggetti del privato sociale, del progetto "SPRAR", ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Interno a seguito della partecipazione al Bando triennale all'uopo emanato dallo stesso Ministero, per l'importo di € 242.730,84, riferito separatamente a ciascuna delle tre annualità.

Il progetto offre accoglienza residenziale a nuclei familiari, prevedendo misure di informazione ed accompagnamento, assistenza ed orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-lavorativo.

L'Ufficio, in continuità con la precedente annualità, ha realizzato attività di coordinamento, monitoraggio, supervisione e verifica contabile/amministrativa della gestione delle azioni. Particolare attenzione è stata riservata alla supervisione dei progetti individuali d'inserimento sociale e lavorativo degli ospiti. Sono stati monitorati, validati ed attestati tutti i percorsi d'inserimento sociale. Non si sono avuti abbandoni dei percorsi.

Rispetto all'annualità in corso, non si è ancora proceduto all'accertamento ed all'impegno di spesa, a causa della ritardata approvazione del Bilancio di Previsione Provinciale.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 10 Dipartimento X “*Servizi per la scuola*”
(Dott. Antonio Capitani)

Il programma del Dipartimento X per l'anno 2013 è stato costruito sulla necessità di coniugare l'attuazione e valorizzare delle competenze e delle funzioni attribuite all'Ente Provincia dalla normativa vigente in materia di programmazione e gestione dei Servizi per la Scuola con quella di rispettare i vincoli dettati dalla politica di rigore e contenimento dei costi imposta dall'attuale momento di congiuntura economica.

Il Dipartimento, che articola le sue attività nei seguenti due ambiti:

- A) progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, nel perseguimento di una politica di programmazione degli interventi volta a soddisfare la necessità di funzionalità e messa in sicurezza degli istituti scolastici; gestione del sistema integrato di Global Service; programmazione e gestione degli interventi di sfalcio e potature delle aree a verde; controllo e gestione delle utenze.
- B) attività di supporto alle istituzioni scolastiche in ordine a :
 - programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, con le connesse azioni di coordinamento e programmazione sui temi dell'orientamento e di contrasto alla dispersione e all' abbandono; attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione delle sedi inidonee o in fitto passivo.
 - attività in materia di diritto allo studio, così come definito dalla L.R. 29/92 (attuazione del diritto allo studio ed educazione permanente), le cui funzioni sono esercitate, su delega regionale, in base ai contenuti dei piani annuali elaborati dai Comuni in riferimento ad ogni anno scolastico, sulle cui basi vengono ripartiti i fondi ordinari ed assegnati i fondi integrativi: erogazioni agli istituti scolastici di fondi per urgente funzionamento e minuto mantenimento nonché fornitura e somministrazione di arredi.

Il Dipartimento X si è posto come obiettivo precipuo il contenimento dei costi e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, obiettivo che ha ritenuto di perseguire attraverso un costante monitoraggio e controllo della spesa ed una “accorta” programmazione degli interventi.

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione straordinaria, stante la difficoltà di reperire i fondi per affrontare in modo sistematico ed in una logica di programmazione attendibile le moltissime richieste di intervento degli Istituti scolastici, si è cercato di dare risposta a tutti i casi in cui è stata rilevata l'urgenza di provvedere. A tal fine sono stati inseriti nel Piano Triennale delle Opere 2013-2015, ed in particolare nell'elenco annuale 2013, circa 40 interventi di manutenzione straordinaria ritenuti prioritari e per i quali si è provveduto ad effettuare, nonostante il Bilancio sia stato approvato nel mese di Luglio, l'impegno di spesa e ad espletare le relative procedure di gara.

Per perseguire l'obiettivo generale di contenimento dei costi e ottimizzazione delle risorse finanziarie, si è inoltre ritenuto di individuare obiettivi, sia strategici (1 per ciascun Servizio e UD misurato da 2 indicatori) che gestionali (1 per ciascun Servizio e UD misurato da 2 indicatori), comuni ai tre Servizi tecnici e all'Ufficio di Direzione che, operando in sinergia, ciascuno per la parte di competenza, consentono di perseguire il comune obiettivo, come meglio precisato di seguito.

Obiettivo strategico Codice 13190 (per l'UD); 13163 (per il Servizio 2);13159 (per il Servizio 3); 13161 (per il Servizio 4)

“Verifica delle procedure relative all'efficientamento energetico ed agli interventi manutentivi nonché costituzione di un Nucleo intradipartimentale di monitoraggio e controllo per la verifica, prima dell'esecuzione di ogni intervento, della sua necessità e compatibilità con le risorse finanziarie disponibili. Controllo della spesa concernente le utenze idriche ed elettriche negli Istituti scolastici di competenza e mappatura dei contatori idrici ed elettrici a servizio degli stessi”.

Tale obiettivo, attraverso l'ottimizzazione delle sempre più contenute risorse disponibili ed il controllo dei consumi, ha sostanzialmente il fine di rispondere con efficacia e tempestività alle esigenze rappresentate dall'utenza, assicurando la massima- possibile fruibilità delle strutture ed evitando situazioni di disagio alla popolazione scolastica. Gli strumenti individuati e perseguiti allo scopo sono una corretta programmazione degli interventi manutentivi degli impianti ed un monitoraggio dei consumi realizzato sia attraverso il controllo delle fatturazioni pervenute al competente Ufficio amministrativo, sia attraverso un censimento, con conseguente mappatura, dei contatori allocati negli edifici scolastici in modo da poter attivare rapidamente le procedure di intervento dei Servizi tecnici e/o degli Enti gestori nel caso in cui si rilevassero consumi eccessivi rispetto alla media storica dei consumi sia idrici che elettrici.

Alla data odierna sono stati censiti e mappati un totale di 157 Istituti scolastici su un totale di 334:

- Servizio 2: 30 Istituti su 114, percentuale di realizzo 26% circa;
- Servizio 3: 62 Istituti su 111, percentuale di realizzo 56% circa
- Servizio 4: 65 Istituti su 109, percentuale di realizzo 55% circa

E' stata altresì richiesta ai Servizi tecnici, per gli Istituti scolastici di rispettiva competenza, un totale di 10 sopralluoghi al fine di effettuare:

- 1) la lettura dei contatori idrici e rilevare l'esistenza di eventuali perdite evidenziate da anomalie nei consumi. Dal riscontro delle fatturazioni è stato infatti rilevato, in alcuni casi, un costo elevato della fornitura originato da una eccedenza di consumi. Ciò si verifica in quanto se, ad esempio, originariamente è stata richiesta la fornitura di un x numero di mc di acqua per un Istituto con tot numero di studenti e determinate strumentazioni e nel corso degli anni il numero di studenti aumenta e/o vengono aggiunti nuovi macchinari, il costo dell'acqua fornita diviene molto alto in quanto tutto quello che viene consumato e fatturato oltre il contratto base è pagato come eccedenza (quindi ad un costo molto più elevato).
- 2) il controllo sui punti di prelievo di energia elettrica al fine di verificare la corrispondenza tra i dati di fornitura e le esigenze attuali dell'Istituto. Per l'energia elettrica il problema è contrario. In alcuni casi si verifica che la diminuzione del numero di studenti e/o il cambio dell'indirizzo degli studi fa sì che il contratto originariamente stipulato sia sovrabbondante rispetto alle esigenze.

Da qui la necessità di effettuare un controllo sulle reali necessità energetiche dell'Istituto per valutare se il contratto di fornitura originariamente stipulato sia ancora conveniente per l'Amministrazione o sia il caso di procedere alla sua rimodulazione sulla base delle mutate necessità.

E' stato inoltre costituito il Nucleo intradipartimentale di monitoraggio e controllo per la verifica, prima dell'esecuzione di ogni intervento, della sua necessità e compatibilità con le risorse finanziarie disponibili, che sta svolgendo regolarmente la sua attività ed effettuando riunioni periodiche per le verifiche sulle forniture di combustibile e gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti termici e tecnologici rientranti nel contratto di appalto di Global Service in vigore, per verificare periodicamente la congruenza dei prezzi, le priorità rappresentate dagli interventi di manutenzioni per somma urgenza eventualmente richiesti, gli adeguamenti dei prezzi e le eventuali variazioni dei costi contrattualmente pattuiti nonché le problematiche eventualmente connesse.

Obiettivo: Codice 13191 (per l'UD); 13164 (per il Servizio 2);13160 (per il Servizio 3); 13162 (per il Servizio 4)

“Predisposizione di C.R.E. o Collaudo di tutti i lavori conclusi o che comunque debbono concludersi entro il 2013, approvazione del relativo provvedimento e conseguente individuazione delle economie”.

Questo obiettivo, anch'esso comune sia all'U.D. che ai tre Servizi tecnici, riveste grande importanza in quanto mira alla eliminazione dei Residui Passivi e al recupero delle eventuali economie. I Servizi tecnici provvedono, sulla base dell'elenco dei residui trasmesso all'UD dagli Uffici di Ragioneria, ad individuare i lavori già conclusi e quelli per i quali non è ancora stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo, nonché ad individuare tutte quelle situazioni non espressamente riconducibili a tale tipologia a fronte delle quali la prestazione non risulta effettuata o è invece caduta in prescrizione, provvedendo, conseguentemente, ad emettere il S.A.L. per gli interventi già contabilizzati e, per i lavori ultimati, alla predisposizione del C.R.E./Collaudo. Il passaggio successivo compete all'U.D. che provvede all'approvazione di tutti i C.R.E. emessi con conseguente rideterminazione delle economie (ad oggi sono state predisposte 50 Determinazioni Dirigenziali di approvazione di C.R.E.).

Il Servizio 1 “Politiche della Scuola, diritto allo studio, educazione permanente – arredi scolastici – Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica”, per la realizzazione del Programma nella parte di competenza, si è munito di un obiettivo strategico, misurato da due indicatori, e due obiettivi gestionali, ciascuno misurato da un indicatore.

Obiettivo strategico: Codice 13114

“Esercizio della delega regionale in materia di diritto allo studio ed Educazione Permanente (L.R. 29/92) Raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dai comuni per la costituzione di banche dati finalizzate all'assegnazione dei fondi regionali in materia di diritto allo studio”.

Il Servizio gestisce le entrate di provenienza regionale assegnando i fondi ordinari (85% delle risorse assegnate dalla Regione Lazio) in base alla L.R. 30 marzo 1992, n. 29 “Norme per l'attuazione del diritto allo studio – Esercizio di funzioni delegate alle Province per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente”, nonché i fondi integrativi (15% dei fondi).

Con riguardo al Piano per il diritto allo studio A.S. 2012/2013, con Delibera 546 del 2/11/2012 la Regione Lazio ha provveduto alle assegnazioni dei fondi per finanziare il Piano annuale degli interventi per il Diritto allo Studio e l'educazione permanente alle cinque Province. La Delibera chiarisce che “in considerazione della sensibile diminuzione dei fondi disponibili per le funzioni delegate nell'a.s. 2012/2013, che, rispetto all'anno scolastico precedente, ha comportato un ridimensionamento delle risorse che supera il 50%, si stabilisce di non finanziare gli interventi integrativi, normalmente finanziati con il 15% dello stanziamento totale e riferiti agli artt. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25 e 26 della L.R. 29/92”. Il Servizio non ha potuto ancora dare seguito all'assegnazione dei fondi ordinari (85%), ai Comuni in quanto solo in data 28/08/2013 la Regione Lazio ha inviato la Determinazione Dirigenziale di impegno della spesa dello stanziamento spettante alla Amministrazione Provinciale di Roma.

La Commissione per la valutazione dei progetti Eda piano studio 2010/2011, ha terminato i lavori nel mese di Febbraio. Sono state svolte le procedure amministrative per la pubblicazione della graduatorie ed è in corso la Determinazione Dirigenziale per l'aggiudicazione dei progetti ai soggetti vincitori. In riferimento all'educazione permanente degli adulti, il Servizio sta predisponendo gli atti amministrativi per pubblicare l'avviso per la presentazione di progetti da parte delle Istituzioni scolastiche diretti ad assicurare alla popolazione adulta opportunità di apprendimento e miglioramento delle proprie competenze, con particolare attenzione agli interventi diretti alle categorie svantaggiate. Inoltre, il Servizio sta predisponendo un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai Comuni della Provincia di Roma per l'acquisto di scuola-bus ecologici, con esclusione del Comune di Roma.

Obiettivo Gestionale 1: Codice 13116

“Razionalizzazione e contenimento della di spesa garantendo la qualità del servizio di fornitura arredi per le istituzioni scolastiche ed erogazione fondi minuto mantenimento ed urgente funzionamento”.

Prosegue regolarmente la gestione ordinaria relativa alla fornitura di arredi per aule didattiche, uffici ed aula magna, negli Istituti scolastici di secondo grado di pertinenza provinciale.

Per la fornitura dei suddetti arredi, è stata nominata la Commissione aggiudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dalle imprese partecipanti alla gara d'Appalto con procedura aperta, indetta nel mese di Dicembre 2012. Con provvedimento del 16/08/2013 del Dirigente dell' UC/Amministrazione Centrale - Servizio n. 3 "Gare-Contratti" è stata dichiarata efficace e produttiva di effetti giuridici l'aggiudicazione definitiva in favore del RTI CAMILLO SIRIANNI DI SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SAS - SUD ARREDI DI P. & A. SABBATINO , il servizio con DD RU 4580 del 16/08/2013 ha ritenuto necessario ed urgente provvedere all'immediata fornitura degli arredi scolastici per consentire l'inizio dell'attività didattica per l'anno scolastico 2013/2014 autorizzando - nelle more della stipulazione del contratto - la consegna anticipata dell'appalto, sotto riserva di Legge - così come previsto dall' art. 16, comma 6 del Disciplinare e dall'art.11, alla RTI succitata.

La Provincia provvede alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, nonché alle spese varie d'ufficio sulla base di quanto prevede l'art. 3 della Legge 11-1-1996 n. 23.

A tal fine vengono annualmente assegnati agli Istituti di propria competenza i fondi per il minuto mantenimento e per il soddisfacimento di esigenze che rivestono carattere di urgenza e che come tali possono condizionare il regolare funzionamento degli istituti scolastici, affinché gli stessi vi provvedano direttamente, attualmente sono in corso gli atti amministrativi per l'assegnazione dei contributi per il fondo suddetto agli Istituti scolastici

L'assegnazione e le modalità di utilizzo sono regolate da "Disciplinare per la gestione del fondo di minuto mantenimento e urgente funzionamento degli Istituti di Istruzione Superiore", approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 26/3 del 25-1-2006.

Altresì sono stati assegnati contributi per il trasporto alunni per le lezioni di educazione fisica per gli Istituti scolastici mancanti di palestra, per il periodo Gennaio - Giugno 2013.

Prosegue il servizio di trasloco e facchinaggio presso gli Istituti scolastici di pertinenza provinciale con la Cooperativa Casa Comune Coop. Sooc. Onlus a.r.l. aggiudicataria della gara d'appalto indetta con DD. RU. 3797 del 9/06/2010.

Obiettivo Gestionale 2: Codice 13193

"Convocazione e realizzazione delle Conferenze territoriali finalizzate alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche del territorio della Provincia di Roma".

Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche si propone come obiettivo la razionalizzazione del sistema scolastico, il miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi e l'aumento, là dove ritenuto necessario per incontrare le esigenze del territorio, dei punti di erogazione del servizio scolastico.

Considerato che la Provincia intende mantenere alto in questo campo l'esercizio delle competenze ad essa attribuite continuando a sviluppare i rapporti interistituzionali necessari, realizzando un quadro di relazioni stabili, favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione, in modo da determinare un governo integrato del sistema di istruzione al fine di favorire un'efficace esplicazione delle diverse funzioni da parte dei diversi soggetti chiamati ad interagire per garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come un fondamentale diritto di cittadinanza.

Operativamente sulla base dei dati d'ufficio già disponibili e elaborati si sottopone una ipotesi di Piano alle rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali proposte e richieste aggiuntive al fine di elaborare la sintesi delle varie ipotesi, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

In attesa della deliberazione della Regione Lazio riguardante le linee guida per il dimensionamento scolastico, si è iniziato a predisporre l'istruttoria per la convocazione delle conferenze territoriali.

Si è provveduto ad attivare l'aggiornamento della banca dati alunni e pendolarismo a.s. 2012/2013 e iscrizioni 2013/2014 con la conseguente individuazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate e sopradimensionate, il tutto finalizzato a predisporre la base dei dati per la elaborazione del nuovo piano di dimensionamento 2014/2015.

Dopo la approvazione delle linee guida da parte della Regione Lazio si provvederà alla comunicazione ai Comuni e alle scuole e alla preparazione del calendario delle Conferenze.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 11 Dipartimento XI “*Sicurezza stradale e supporto tecnico agli altri Enti Locali.*”
(Ing. Francesco Franco Valeri)

Gli obiettivi del Dipartimento XI includono diverse tipologie di attività come di seguito sintetizzate:

- 1) Monitoraggio e il miglioramento delle caratteristiche di sicurezza sulle strade in linea con gli interventi legati al Piano di sicurezza Nazionale. Le attività riguardano la trascrizione su apposita Mappa Georeferenziata - in sinergia con la Polizia Provinciale – dei sinistri avvenuti su strade provinciali denunciati all'Amministrazione, finalizzata all'individuazione dei tratti stradali che presentino le maggiori criticità, lo studio e la valutazione delle cause primarie degli incidenti stessi, al fine di migliorare costantemente la progettazione degli interventi manutentivi atti a migliorare le caratteristiche di sicurezza delle strade di pertinenza provinciale.
- 2) Attuazione di strategie di efficacia ed efficienza nell'espletamento delle procedure per danni al demanio provinciale attivando le procedure inerenti il recupero delle somme addebitate ai soggetti che hanno causato i danni arrecati al demanio sulle strade di pertinenza provinciale.
- 3) Gestione dei sinistri patiti dagli utenti, dovuti sia a problematiche relative alla manutenzione delle strade di competenza provinciale.
- 4) Supporto tecnico ai piccoli Comuni per la predisposizione di opere di viabilità sulla base delle esigenze manifestate e delle problematiche riscontrate.
- 5) Realizzazione di interventi di viabilità.
- 6) Partecipazione ai Programmi di attuazione del “Piano Nazionale delle Sicurezza Stradale” con i progetti “SICUREZZA IN-FORMATA” e “GIOVANI PROFESSIONISTI IN CAMPO”.

L'azione amministrativa dei Servizi facenti parte del Dipartimento XI è stata condotta nel rispetto dei criteri di economicità ed efficienza .

Le linee programmatiche stabilite dalla Relazione revisionale e programmatica sono state tradotte a livello dipartimentale in attività gestionali comprendenti sia obiettivi strategici che gestionali.

L'attività del Dipartimento XI “Sicurezza stradale e supporto tecnico agli EE.LL.” è articolata, sotto l'aspetto dei risultati come segue:

- Interventi finalizzati alla sicurezza della circolazione stradale

Nel corso presente esercizio e fino alla data del 30 Settembre lo scrivente Dipartimento XI ha provveduto all'attuazione di una parte consistente degli impegni presi attraverso la realizzazione dei seguenti punti :

1. Redazione del Piano per la messa in sicurezza delle strade provinciali;
2. Gestione delle richieste di risarcimento danni per sinistri su strade provinciali occorsi a terzi;
3. Gestione delle richieste trasmesse a soggetti terzi di danni provocati al demanio provinciale su strade provinciali;
4. Supporto tecnico ai piccoli Comuni per la predisposizione di opere di viabilità sulla base delle esigenze manifestate e delle problematiche riscontrate
5. Realizzazione di interventi di viabilità
6. Partecipazione ai Programmi di attuazione del “Piano Nazionale delle Sicurezza Stradale” con i progetti “SICUREZZA IN-FORMATA” e “GIOVANI PROFESSIONISTI IN CAMPO”.

Relativamente al punto 1) è in corso la prima fase del progetto che prevede l'individuazione e l'analisi dei punti a maggior incidentalità, con la conoscenza delle cause primarie di incidenti stradali. Ciò consentirà di programmare interventi di manutenzione sulle strade provinciali allo scopo precipuo di eliminare o almeno ridurre le cause di incidenti. Rispetto al progetto PRO SAVE

si è proceduto all'acquisto dei ProMBS che entro il 2013 verranno installati sui montanti dei guard-rails dal personale cantonieristico sulle tratte stradali più pericolose per i motociclisti e ciclisti

In relazione al punto 2) sono state rispettate le tempistiche previste per l'apertura dei sinistri presso la compagnia di assicurazioni, provvedendo per il 100% rispetto alle richieste pervenute entro il 30 settembre 2013. In proposito va rilevato che ciascuna pratica di sinistro comporta la tenuta ed il monitoraggio dei rapporti con almeno 5 soggetti, il che in termini quantitativi rende l'idea della mole considerevole di operazioni poste in essere dall'Ufficio, sicché ogni pratica andrebbe moltiplicata per 7 anche sotto l'aspetto della duplicazione degli atti e della loro archiviazione ed informatizzazione. Infatti, se da una parte l'attività potrebbe articolarsi in procedure di routine, dall'altro canto essa richiede un'attenta valutazione dei dati presenti sulle singole istanze, che talora consistono nella regolare trasmissione da parte di enti territoriali erroneamente interpellati dai soggetti; in altri casi invece sono organi di vigilanza che trasmettono solo certificazioni di loro competenza.

A volte, invece, i soggetti interessati trasmettono dichiarazioni e/o documentazioni parziali, sicché il personale deve valutare attentamente la documentazione e poi procedere ad aperture cautelative in attesa di ricostruire con esattezza i singoli casi, poiché incombe il rispetto dei termini di decorrenza ai sensi del contratto stipulato con l'Assicurazione di riferimento, oltre che a tutela degli interessi sia dei soggetti esterni sia dell'amministrazione.

Alla consistenza numerica di sicuro rilievo, dunque, si affianca anche una complessità di situazioni, che richiede una costante applicazione orientata alla qualità del lavoro prestato. In taluni casi, quando si sviluppa un contenzioso, l'ufficio deve procedere anche alla redazione di determinazioni dirigenziali di autorizzazione alla lite, che consistono nell'autorizzare a gestire le vertenze - in sede stragiudiziale e giudiziale, sia civile che penale - la società assicuratrice, che provvede a designare, ove occorra, legali e tecnici avvalendosi di tutti i diritti e le azioni spettanti all'assicurato stesso (Provincia di Roma), senza alcun onere per l'Amministrazione.

L'analisi comparativa della situazione verificatasi nei precedenti esercizi con quella del corrente anno evidenzia un sensibile decremento delle istanze, a fronte invece del proliferarsi di ricorsi degli interessati che si avvalgono degli organismi di mediazione ai sensi del D.lgs 28/2010: in merito si precisa che essi sono gestiti direttamente dall'Avvocatura dell'Ente con la collaborazione dello scrivente Servizio, nonché dei Servizi della Viabilità competenti per territorio.

In relazione al punto 3) tutte le richieste di risarcimento danni al demanio sono state inoltrate ai soggetti autori del danno. Va rilevato come la presente attività sia effettivamente complessa e delicata, poiché il risultato è strettamente correlato al monitoraggio costante dello stato di ciascuna pratica: ciò vuol dire che le parti coinvolte nell'iter devono essere periodicamente contattate in vario modo, al fine di tutelare il diritto dell'amministrazione al recupero dei crediti vantati. Sotto il profilo quantitativo la consistenza delle pratiche è di media rilevanza, a fronte invece di una cura e di un impegno lavorativo di alto rilievo.

L'analisi dei dati riferiti ai precedenti esercizi consente di affermare che nell'ultimo biennio si è implementata l'attività di recupero delle somme richieste a titolo di danni al demanio a seguito di un impegno maggiore e meglio articolato, nonché della predisposizione di atti amministrativi puntuali ed efficaci, in un settore in cui la difficoltà più rilevante è costituita dalle resistenze della controparte.

- Supporto tecnico e amministrativo agli Enti Locali per la progettazione e realizzazione di OOPP nel settore della viabilità

Supporto tecnico alla progettazione e direzione lavori di Viabilità agli Enti Locali.

L'avvio dell'iter per il supporto tecnico e amministrativo agli Enti Locali è strettamente legato ai bisogni espressi dal territorio e alle conseguenti richieste inviate dagli stessi, quindi nel periodo 1/01/2013 – 30/09/2013 questo ufficio ha continuato la sua opera di supporto ai Comuni con la redazione di un progetto per la realizzazione di una rotatoria nel comune di Formello.

Il Comune di Rocca Santo Stefano, nel periodo in esame, ha richiesto il progetto definitivo della strada comunale Prato della Corte – Ponte Murato e si sta provvedendo alla sua redazione.

A seguito delle richieste inviate si è provveduto, per ciascuna di esse, alla redazione e alla sottoscrizione degli Accordi Organizzativi con i comuni richiedenti, come da iter ormai consolidato.

Di seguito sono stati redatti e consegnati ai rispettivi Comuni, nei tempi prestabiliti, i progetti oggetto degli Accordi.

Realizzazione Opere Pubbliche nell'ambito della Viabilità

Parallelamente è proseguita l'attività mirata alla realizzazione di interventi di Viabilità, che prevedono diverse modalità di esecuzione, oltre ad opere progettate e realizzate direttamente dall'Amministrazione Provinciale, ci sono interventi realizzati da altri Enti a cui l'Amministrazione partecipa nelle forme e con le modalità definite da Accordi di programma e/o Organizzativi sottoscritti con gli Enti stessi.

Molte delle opere oggetto dell'attività sono direttamente sovvenzionate dalla Regione Lazio, quindi conseguentemente l'attività svolta consiste anche nella collaborazione e nella gestione dei contatti con la regione stessa (richieste di proroga, relazioni semestrali, predisposizione delle documentazioni ai fini della liquidazione, predisposizione della documentazione per l'autorizzazione all'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta).

- pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020 sulla SP Pratica di Mare – SP Ostia Anzio- si trova in fase di sospensione lavori in attesa dell'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara e successiva approvazione da parte della Regione Lazio della perizia per lavori complementari e del conseguente svincolo dei fondi;

Pista ciclabile Allumiere- Tolfa - è stato approvato il progetto definitivo, è stata chiusa la Conferenza di Servizio e si sta provvedendo ad inserire quest'opera nel prossimo piano triennale.

Sottopasso Vallericca – Verifica tecnica – progetto definitivo - si sta istituendo attraverso una determinazione Dirigenziale una commissione per la verifica tecnica del progetto suddetto;

Via del Mare – Svincolo di Ostia Antica – scavi Archeologici) Approvato progetto esecutivo con D.D. n. 8922 del 24/12/2012 e inoltrato al Dirigente del Servizio 2 Dipartimento VII per procedere all'indizione di gara;

Circonvallazione Colleferro tra Carpinetana e Fontana dell'Oste: abbiamo ricevuto dal Dirigente del Servizio 2 Dipartimento VII Dott. L.M. LELI la documentazione del primo contributo e si sta predisponendo la delibera per l'assegnazione dello stesso;

Progetto "Sicurezza IN- FORMATA"

Sicurezza IN-FORMATA

Il progetto di durata triennale, prevede la realizzazione di una prima fase che comprende sia interventi di carattere strutturale sulla rete viaria, sia iniziative di mobilità si cui ai punti da 1 a 3 dell'allegato "E" del progetto:

- 1) Formazione, educazione e sensibilizzazione dei decisori, tecnici della A.P., enti locali e studenti universitari che prevederà inoltre la realizzazione di pagine web sul sito istituzionale.
- 2) Definizione e calibrazione di protocolli e metodi di analisi ed identificazione del quadro delle priorità (modelli numerici per l'interpretazione delle serie storiche degli incidenti)
- 3) Studi di caso e interventi pilota Progetto Sicurezza IN – Formata si è concretizzato in data 12 settembre 2013 l'incontro formativo rivolto ai decisori (Sindaci e Assessori) ed ai tecnici comunali e Provinciali con la partecipazione del Centro di Ricerca Interuniversitario per gli studi sulla Sicurezza Stradale "CRISS" (Università Roma Tre – Università La Sapienza di Roma – Politecnico di Milano)

Il progetto prevede l'organizzazione di azioni formative a due livelli:

- rivolte ai decisori in modo da incrementare la capacità di governo della sicurezza stradale a livello generale di scelte pianificatorie e di definizione delle regole e capitoli per la progettazione, diffondendo maggiore consapevolezza circa le attuali possibili soluzioni tecniche e tecnologiche;
- rivolte ai tecnici in modo da accrescere ed innovare la capacità tecnica e le conoscenze circa le tecnologie e i metodi disponibili nel settore della pianificazione, progettazione, collaudo e

manutenzione dei lavori per la sicurezza delle strade relativi a infrastrutture nuove e esistenti.

Si è concretizzato in data 12 settembre 2013 l'incontro formativo rivolto ai decisori (Sindaci e Assessori) ed ai tecnici comunali e Provinciali con la partecipazione del Centro di Ricerca Interuniversitario per gli studi sulla Sicurezza Stradale "CRISS" (Università Roma Tre – Università La Sapienza di Roma – Politecnico di Milano)

Durante i lavori sono state decise le modalità di prosecuzione del programma formativo che dovrebbe essere concluso entro il corrente anno.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale e, nel contempo, contribuire alla formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale.

Servizio I

Realizzazione di corsi di guida sicura del progetto "SICUREZZA IN-FORMATA"

Si sta procedendo attraverso degli incontri con l' ACI di Vallelunga a predisporre, trattandosi di Ente pubblico non economico, una convenzione per la realizzazione di corsi di guida sicura per autotrasportatori, insegnanti e istruttori di Scuola Guida al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione del rischio stradale nelle categorie suddette prevedendo il coinvolgimento di circa 1.000 unità di cui 500 nel settore dell'autotrasporto e 500 nel settore della scuola guida.

Saranno tenute lezioni teoriche e lezioni di guida pratiche all'interno di un circuito attrezzato e protetto attraverso l'uso di automezzi idonei.

Passi Carrabili

Attraverso una serie di riunioni effettuate congiuntamente agli altri servizi interessati si è proceduto ad attivare, vista la carenza di personale, una tesi di laurea presso la facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma per procedere ad uno studio di caso così come previsto del P.E.G. ed alla data attuale risulta acquisita la normativa locale e nazionale inerente i passi carrabili, con particolare riferimento al quadro normativo afferente le autorizzazioni rilasciate prima e dopo il 1992 insistenti su strade urbane ed extraurbane.

Su tale base sono stati individuati i criteri di scelta di un comune campione anonimo sotto i 10.000 abitanti ove poter rappresentare compiutamente le principali casistiche che hanno determinato nel tempo le problematiche autorizzative per i passi carrabili esistenti.

Sono state inoltre eseguite una serie di riunioni con il Prof. Baiocchi della Cattedra di Topografia e Geomatica della Sapienza propedeutica alla possibilità di incrociare i dati esistenti di un territorio significativo della Provincia con rilievi a terra eseguibili tramite tecnologia GPS o altra strumentazione geomatica; tale procedura potrà permettere di verificare la consistenza informativa delle banche dati esistenti.

Pertanto, a tal fine è in via di acquisizione la cartografia vettoriale di un comune di medie dimensioni sul quale sperimentare le tecnologie illustrate.

Catasto strade

Si è in attesa della definizione degli atti conclusivi del progetto realizzato da Provincia Attiva per conto del DIP VII.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n.12 Ufficio Extra dipartimentale 1 “*Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile*”

(Dott. Mario Sette)

Strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, l’Ufficio Extradipartimentale “ Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile” partecipa anche per il 2013 quale forza di polizia sul territorio, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Provincia Metropolitana, al continuo e rilevante sviluppo locale mediante l’espletamento dei servizi di vigilanza e di controllo.

Il personale della Polizia provinciale, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e amministrativa, è investito di molteplici attribuzioni e compiti istituzionali. In particolare provvede a vigilare sull’osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni di competenza provinciale e di quelle delegate dalla Regione, provvedendo all’attività di prevenzione e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa.

Le attività di verifica e controllo sono prevalentemente indirizzate alla salvaguardia dell’ambiente, con particolare riguardo alla tutela da ogni forma di inquinamento derivante dalla gestione di rifiuti, dagli scarichi di acque reflue nei corpi idrici, concentrandosi su di una attività preventiva volta più in generale alla difesa del suolo nonché al controllo delle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguardano gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all’attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.) e, tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali, si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini.

Ai fini della repressione degli illeciti ambientali nel 2013 prosegue l’attività di controllo del trasporto su strada con mezzi pesanti che costituisce una fase determinante nell’ambito della attività di vigilanza sul ciclo di gestione dei rifiuti. Nello specifico gli operatori su strada svolgono l’attività di controllo principalmente sulle strade provinciali maggiormente transitate, nei tratti in cui sussistono le condizioni di sicurezza per il personale operante e per il traffico stradale, verificando i seguenti aspetti: congruità della documentazione di accompagnamento rispetto ai rifiuti trasportati; rispetto della normativa tecnica in materia di imballaggio ed etichettatura dei rifiuti trasportati; regolarità del cronotachigrafo digitale, velocità e tempi di guida; massa e sagoma limite; stato di efficienza dei veicoli; tasso alcolemico dei conducenti; ecc.

Lo svolgimento di funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del “Codice della Strada” D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii., si attua giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale, attuati attraverso la realizzazione di “posti di controllo” per la prevenzione e l’accertamento degli illeciti in materia di circolazione sulle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare. Con cadenza settimanale sono altresì espletati servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità a mezzo di apparecchiature di rilevamento automatico di ultima generazione (Telelaser, Autovelox e rilevatori di sorpasso vietato), utilizzate essenzialmente sulle strade extraurbane principali, ove le velocità riscontrate superano spesso ed in modo significativo i limiti consentiti, nonché sulle strade individuate con decreto prefettizio. Le operazioni sono programmate nei tratti maggiormente transitati, sulla base di apposita pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Provinciale. Controlli “mirati” sono inoltre effettuati, anche congiuntamente ad altre Forze di Polizia, mediante l’ausilio di pretest ed etilometri

in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche, causa principale degli incidenti gravi o mortali che caratterizzano i fine settimana.

L'opera di prevenzione sulla sicurezza della circolazione stradale continua nel 2013 concentrando le maggiori verifiche in materia di concessioni per i nuovi passi carrabili o di regolarizzazione di passi carrabili preesistenti, ubicati lungo le strade provinciali; si è proceduto quindi ad organizzare un tavolo tecnico per pervenire a prassi operative condivise con il competente Dipartimento VII.

Sul fronte della prevenzione dei sinistri, la Polizia Provinciale si avvale inoltre di pannelli dissuasori di velocità, utili per indurre l'utente della strada all'"auto-correzione"; grazie infatti alla visualizzazione in tempo reale della velocità del veicolo essi costituiscono un invito a moderare la velocità, richiamando l'attenzione sull'eventuale superamento dei limiti.

Data l'alta efficacia dimostrata dai pannelli dissuasori, l'U.E. ha già provveduto ad installarne un totale di 44, in tratti di strada scelti in base ai dati sull'incidentalità stradale e sulla base delle richieste delle comunità locali interessate, oltre che su segnalazione degli stessi utenti della strada.

Nell'ambito di un sempre maggiore impegno informativo e preventivo, ed alla luce del successo riscontrato negli anni passati, anche per il 2013 la Polizia Provinciale rinnova la sua partecipazione al progetto "Parco Scuola Itinerante", nel quale anche i più giovani utenti della strada vengono familiarizzati, attraverso attività ludico-didattiche, alle più elementari norme di sicurezza stradale. Sempre in tema di educazione stradale, anche per il 2013 è proseguita la pianificazione di un progetto di educazione stradale in collaborazione con ACI Vallelunga grazie al quale circa 500 studenti della Provincia di Roma, che hanno conseguito il patentino di guida del ciclomotore lo scorso anno con docenti della Polizia Provinciale, sono stati ricontattati per una giornata di aggiornamento, con lezioni teoriche e pratiche, presso il centro guida di Vallelunga.

Lo svolgimento di funzioni di polizia amministrativa sono altresì concentrate in materie proprie o delegate dalla regione, con particolare riferimento al controllo preventivo e successivo delle autorizzazioni rilasciate in materia di agenzie di viaggi e di agriturismo, di controllo sull'esercizio abusivo dell'attività di guide turistiche, interpreti, accompagnatori turistici ed informatori didattici, e di controllo di autorizzazioni in materia di strutture ricettive, confermando e potenziando il ruolo che già da tempo la Polizia Provinciale riveste nel contrasto del fenomeno dell'abusivismo nel settore in argomento. In materia di turismo occorre rappresentare che l'Amministrazione Provinciale di Roma, ai sensi della L.R. 14/99, art. 76, comma 2, è stata delegata dalla Regione Lazio ad esercitare le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti, tra l'altro, la vigilanza sulle professioni turistiche e le agenzie di viaggio. Si registra, infatti, una presenza sempre più diffusa di operatori non autorizzati, determinando situazioni di crescente disagio fra le categorie autorizzate sia delle professioni turistiche che delle agenzie di viaggi e turismo, costrette a registrare una forte compressione della propria attività lavorativa. Peraltro il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo, denunciato a più riprese dalle associazioni di categoria operanti nel settore, oltre ad implicare una crescente incidenza in termini di lavoro nero, con evidenti conseguenze negative sotto il profilo dell'evasione fiscale, determina una rappresentazione ed una promozione inadeguata dell'immagine del nostro territorio sia al turista che al visitatore. Al fine di attuare una strategia coordinata per affrontare tale problematica, l'Amministrazione provinciale di Roma ha sottoscritto nel 2010 un accordo operativo con le organizzazioni sindacali operanti nel settore turismo per la realizzazione di un sistema di controllo delle autorizzazioni delle professioni turistiche e delle agenzie di viaggi e turismo.

A tal riguardo già a partire dal 2011 (nell'ambito di un progetto premiato in occasione del Forum P.A.), in collaborazione con il Dipartimento XIII, la Polizia Provinciale si serve di un sistema integrato volto alla verifica in tempo reale delle autorizzazioni all'esercizio delle professioni turistiche; a tal fine gli agenti della Polizia provinciale sono attualmente dotati di adeguate strumentazioni informatiche portatili, che permettono loro di "leggere" immediatamente, ed anche a breve distanza, i dati immagazzinati nelle tessere in dotazione a ciascun operatore delle professioni turistiche, raffrontando i dati stessi, tra i quali vi sono anche foto identificative dell'operatore autorizzato, con quelli allocati in un server installato presso la Sala Operativa Interdipartimentale.

Ciò permette un controllo in tempo reale, che viene espletato prevalentemente nelle zone del centro storico di Roma ove è presente un maggior afflusso turistico, e l'adozione immediata di sanzioni e provvedimenti interdittivi, in caso di mancata conferma dei dati.

La Polizia Provinciale di Roma è stata inoltre impegnata nella verifica e accertamento delle autorizzazioni rilasciate per le linee provinciali di Gran Turismo, espletando un'attività di controllo, d'intesa ed in sinergia con il Servizio 3 "Mobilità, Trasporti e Infrastrutture" del Dipartimento VI. Tali controlli hanno infatti coinvolto un numero significativo di pattuglie, in considerazione del numero di Società e mezzi coinvolti e della difficoltà dell'accertamento in materia di trasporto pubblico su strada, interessando una vasta porzione del territorio provinciale.

Rappresentanti della Polizia Provinciale di Roma intervengono inoltre in vari gruppi di lavoro e nei diversi tavoli tecnici istituiti soprattutto in ambito Ufficio Territoriale di Governo / Prefettura. Essi sono:

- la Consulta Provinciale per la Sicurezza Stradale, istituito dal Ministero dell'Interno presso la Prefettura di Roma;
- il Comitato Provinciale per la Viabilità;
- il tavolo tecnico denominato "Viabilità Italia", istituito dal Ministero dell'Interno presso la Direzione Centrale polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali;
- il tavolo tecnico denominato "Riforma dell'Autotrasporto" istituito presso il Ministero dell'Interno;
- la Commissione per il rischio di incidenti rilevanti nelle industrie pericolose, istituita presso la Prefettura di Roma;
- il tavolo tecnico per l'elaborazione del "Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili";
- il tavolo tecnico per l'elaborazione del "Piano Provinciale per la ricerca di persone scomparse";
- il Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione degli incendi per il Lazio;
- il tavolo tecnico per l'elaborazione del Piano Provinciale di emergenza esterna "Industrie a rischio incidente rilevante";
- il Gruppo di intervento operativo per la prevenzione degli incendi nella Pineta di Castel Fusano, tavolo tecnico costituitosi per elaborare annualmente il Protocollo di coordinamento denominato "Piano AIB", istituito e presieduto dal Prefetto di Roma, in cui la Polizia Provinciale agisce paritariamente alle altre Forze di Polizia;
- il Nucleo di supporto per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata,

Lo svolgimento di tali compiti ha consentito lo sviluppo di una politica non solo di tipo repressivo-sanzionatorio, ma anche di tipo preventivo, mediante una costante attività di programmazione, collaborazione ed integrazione, fondata su un monitoraggio puntuale e coordinato degli eventi, con le comunità locali, con vari Enti Istituzionali, quali la Regione Lazio, le Procure e le altre Forze di Polizia.

In particolare prosegue la partecipazione della Polizia Provinciale di Roma, in coordinamento con le altre Forze di Polizia e nell'ambito del sistema di Protezione Civile, all'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi, con particolare riferimento alla Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. elaborato nell'ambito del Protocollo di coordinamento del Prefetto di Roma, consistente nella responsabilità della vigilanza quotidiana dinamica del "Settore E - Pineta delle Acque Rosse", con il supporto delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Continua inoltre l'impegno della Polizia Provinciale, in ossequio al Protocollo operativo per l'anno 2013 della Prefettura di Roma, nelle attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne dei bacini lacuali di Bracciano e Martignano, in particolare il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano per almeno n. 8 ore al giorno, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, garantendo la vigilanza sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva, fornendo supporto ad attività di protezione civile (avvistamenti di incendi), ed assicurando l'attività di soccorso ad imbarcazioni e

bagnanti in difficoltà, in ausilio ai Vigili del Fuoco ed ai Carabinieri per quanto attiene la ricerca di persone ed imbarcazioni disperse.

La Sala Operativa Interdipartimentale, dotata di moderni e sofisticati sistemi tecnologici, ha continuato anche per il 2013 a svolgere funzioni di coordinamento per le attività istituzionali ed anche per le emergenze, così come codificate nel Piano di previsione e prevenzione di recente redazione. Il coordinamento efficiente, sia del personale della Polizia Provinciale che opera sul territorio, sia tra Polizie Municipali e Polizia Provinciale, viene sempre più garantito dal sistema per le comunicazioni radio e dalla Sala Operativa, sul piano informatico e telematico. In particolare il sistema telematico della S.O.I. viene integrato da foto-geo referenziate che permettono un'interazione tra il Servizio di Polizia Provinciale ed il Dipartimento del Governo del Territorio per intervenire prontamente sull'evento fotografato dall'operatore.

Garantendo una funzionalità di 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, la Sala Operativa costituisce un insostituibile ausilio alle attività delle pattuglie, mantenendo un costante contatto radio con il personale sul territorio e supportando gli operatori su strada con le necessarie informazioni raccolte attraverso l'interrogazione di banche dati telematiche, assicurando così un monitoraggio sistematico e costante della mobilità sulla rete viaria provinciale, regionale e statale. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, la Polizia Provinciale ha avviato l'attività di monitoraggio della rete stradale realizzando una sinergica collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

La struttura continua inoltre a fungere da collegamento tra il personale della Protezione Civile, presente in sala con apposita postazione, e gli operatori che, a qualunque titolo (tecnici provinciali e/o comunali, associazioni di volontariato), intervengono sul territorio per la soluzione delle criticità scaturite da emergenze. Al fine di avvalersi pienamente delle possibilità offerte dal Ponte Radio in uso e per una maggiore sicurezza sotto l'aspetto della vigilanza antincendio, in funzione di una capillare vigilanza sul territorio, il personale di Sala giornalmente monitora da remoto grandi zone boschive di elevato valore paesaggistico nelle aree boschive di Monte Tolfa (Zona a protezione speciale del comprensorio meridionale dei monti della Tolfa) e dei Castelli Romani (Parco Naturale dei Castelli Romani), attraverso un sistema di video-sorveglianza fondato su un metodo automatico di rilevamento fumo e incendi, nell'ambito del progetto denominato "Ciclope".

Per quanto attiene in particolare il Servizio 3 "Protezione Civile", di recente costituzione, si è cercato di reimpostare un rapporto con il territorio provinciale attraverso alcuni passaggi fondamentali, in considerazione delle competenze provinciali definite dall'art.13 della Legge 225/92, così come integrata dalla Legge n. 100/2012.

Le Province sono chiamate a partecipare all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed all'elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali. Il Servizio di Protezione Civile ha avviato quindi un'indagine conoscitiva sullo stato di fatto della pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile per giungere a promuovere ed eventualmente creare Unioni di Comuni per aree di rischio omogeneo, andando ad incidere sull'ottimizzazione dei mezzi e delle attrezzature, in modo tale da costituire dei moduli operativi da adibire ad unità di pronto intervento.

Nello specifico l'Ufficio Extradipartimentale "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile" ha fatto propri i seguenti obiettivi che, si sottolinea, sono stati approvati quest'anno con un certo ritardo (Giugno 2013) a causa della rivisitazione della macrostruttura dell'ente a seguito del Commissariamento. Ciò incide chiaramente sullo stato di attuazione dei programmi effettuati nel primo semestre, per il breve periodo intercorso, anche se alcune attività rientranti negli obiettivi erano già state pianificate all'inizio dell'anno:

Ufficio di Direzione "Affari generali e pianificazione"

Obiettivo strategico:

Organizzazione di n. 6 giornate educative sul tema della sicurezza, mediante l'allestimento di un percorso stradale finalizzato a dimostrazioni teorico-pratiche, che permettano ai bambini di alcune Scuole primarie della Provincia di Roma di prendere confidenza con un tracciato completo di tutta la segnaletica ed ingenerino la consapevolezza del giusto comportamento da adottare nell'ottica di un futuro ruolo in qualità di fruitori ed utenti della strada.

Descrizione

La Provincia di Roma fa della sicurezza dei cittadini uno degli obiettivi principali della sua azione di governo; in tale ambito, il Servizio della Polizia Provinciale tende a sviluppare una politica di tipo preventivo, accanto a quella repressivo-sanzionatoria, mediante una costante informazione agli utenti della strada e la predisposizione di servizi mirati di sensibilizzazione all'educazione stradale, con una particolare attenzione all'utenza giovanile. Pertanto la Polizia Provinciale, in collaborazione con una società di settore, promuove il progetto "Parco Scuola Itinerante", volto all'organizzazione di n. 6 giornate di formazione sul tema della sicurezza stradale, mediante un'azione penetrante ed incisiva nei confronti dei bambini delle scuole elementari della provincia di Roma; in particolare, le sei giornate formative dovranno essere svolte in altrettanti Comuni del territorio provinciale e realizzate con l'allestimento di un percorso stradale, a dimensione di bambino, con dimostrazioni teorico-pratiche, in modo tale da generare nei discenti la sensazione di trovarsi nel traffico cittadino, potendo guidare veicoli, ciclomotori e minivetture, progettati ad hoc. Finalità del presente progetto è intervenire sui minori attraverso un'azione di informazione-formazione, che consenta agli stessi di prendere confidenza con un tracciato stradale completo di tutta la segnaletica ed ingeneri la consapevolezza del giusto comportamento da adottare; nel contempo, attraverso appositi interventi degli operatori della Polizia Provinciale, saranno fornite ai discenti tutte le informazioni sul Codice della Strada, nonché sulle norme comportamentali e di sicurezza che i bambini devono seguire. Tale programma didattico costituisce un utile strumento non soltanto per reprimere eventuali atteggiamenti scorretti, ma anche e soprattutto per responsabilizzare i bambini, a tutela dell'incolumità personale loro e di chi li circonda, educandoli a diventare ottimi fruitori della strada. Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà in 4 fasi:

- 1) acquisizione, entro luglio 2013, dell'adesione dei Comuni che metteranno a disposizione aree idonee allo svolgimento delle lezioni teorico-pratiche;
- 2) affidamento ad una ditta del settore della procedura finalizzata allo svolgimento di corsi educativi teorico-pratici in tema di sicurezza stradale, con le caratteristiche sopra descritte, da espletarsi entro agosto 2013;
- 3) acquisizione delle adesioni da parte delle scuole primarie insistenti sul territorio dei Comuni coinvolti, e pianificazione degli interventi formativi, ai quali parteciperà anche il personale della Polizia Provinciale, da espletarsi entro settembre 2013;
- 4) espletamento delle dimostrazioni teorico-pratiche in 6 Comuni della provincia di Roma ed erogazione della formazione di almeno 1200 bambini coinvolti nell'iniziativa, da realizzarsi entro novembre 2013.

Risultato atteso

Sensibilizzazione all'educazione stradale per almeno 1200 alunni delle scuole primarie della Provincia di Roma

Obiettivo gestionale:

Scannerizzazione ed archiviazione informatica verbali per violazioni del Codice della Strada

Descrizione

Conformemente alle prescrizioni del Codice della Strada, l'U.E. espleta, tra gli altri, compiti relativi alla polizia stradale, caratterizzati dall'emissione di un elevato numero di verbali (diverse migliaia per anno), molti dei quali sono anche oggetto di opposizione dinanzi ai competenti organi previsti dalle legge. Attualmente i verbali elevati dagli operatori della Polizia Provinciale per violazioni al Codice della Strada, con annessa documentazione, sono conservati, nella loro forma cartacea (circa 50.000 fogli per anno), in armadi e scaffali ubicati presso i locali adibiti ad Ufficio "Verbali e

Contenzioso” dell’Ufficio di Direzione - Affari Generali e Pianificazione. Quanto sopra, oltre a comprimere la disponibilità di spazi negli uffici, rende anche particolarmente complessa l’attività di reperimento e consultazione della documentazione, quando ciò sia necessario per la trattazione di ricorsi, nonché per la verifica dell’operato dell’ufficio. Al fine di risolvere le suddette problematiche, ed in linea con l’esigenza di una maggiore digitalizzazione dell’attività amministrativa, l’U.E. ha avviato un progetto di archiviazione informatica dei materiali cartacei in argomento, affidando ad una ditta specializzata nel settore, sotto la supervisione del personale di vigilanza addetto all’Ufficio Verbali, la riproduzione con scanner e creazione di file in formato PDF, che saranno utilizzati per la pronta e quotidiana consultazione, nonché la sistemazione in appositi contenitori contrassegnati, dei faldoni cartacei, per il trasferimento degli stessi presso l’Archivio della Provincia di Roma. Quanto sopra si ritiene necessario anche in vista della prossima confluenza degli uffici dell’Amministrazione alla Sede Unica del Torrino, in quanto l’archiviazione informatica dei verbali, oltre a semplificare notevolmente le operazioni di trasferimento, consentirà di evitare la soluzione di continuità che la momentanea indisponibilità (causa trasloco) dei documenti cartacei comporterebbe, ove si continuasse a lavorare esclusivamente sugli stessi. L’iter procedurale si articolerà in 2 fasi:

1) entro luglio 2013, scannerizzazione ed archiviazione informatica di circa 18.000 verbali, comprensivi della documentazione relativa ai ricorsi eventualmente proposti, ed espletamento di tutte le attività amministrative necessarie all’affidamento di un’ulteriore tranche del servizio (estensione contrattuale di 1/5), al fine di conseguire la scannerizzazione ed archiviazione informatica di ulteriori 4.500 verbali;

2) scannerizzazione ed archiviazione informatica degli ulteriori 4.500 verbali, da eseguirsi entro ottobre 2013.

Risultato atteso

Scannerizzazione ed archiviazione informatica di circa 22.500 verbali, comprensivi della documentazione relativa ai ricorsi eventualmente proposti, con conseguente ottimizzazione degli spazi lavorativi e semplificazione delle attività di consultazione quotidiana delle pratiche.

Analisi e ricognizione degli Obiettivi di Direzione

Attraverso l’Obiettivo strategico l’Ufficio di Direzione “Affari Generali e Pianificazione”, conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, attraverso i propri agenti e in collaborazione con una società di settore, sta provvedendo ad organizzare giornate formative sul tema della sicurezza stradale rivolta ai bambini delle scuole elementari della Provincia di Roma, da svolgersi nei Comuni del territorio provinciale, mediante l’allestimento di percorsi stradali a dimensione di bambino e all’espletamento di dimostrazioni teorico-pratiche volte a generare nei discenti la sensazione di trovarsi nel traffico cittadino, potendo guidare veicoli, ciclomotori e minivetture, progettati ad hoc; inoltre, attraverso appositi interventi degli operatori della Polizia Provinciale, saranno fornite apposite informazioni sul Codice della Strada, nonché sulle norme comportamentali e di sicurezza stradale.

In particolare, ai fini di verificare la fattibilità del progetto, si è provveduto ad illustrare lo stesso ai Comuni ed alle scuole primarie della Provincia di Roma, interessando anche la Società esclusivista del metodo di insegnamento sopra descritto.

Durante le fasi di organizzazione del Progetto in argomento, considerati l’interesse suscitato nei Comuni coinvolti e l’importanza dell’iniziativa in termini di responsabilizzazione ed educazione dei minori al giusto comportamento da adottare in strada, a tutela dell’incolumità personale e degli altri fruitori della strada, ed effettuata un’accurata verifica della disponibilità economica e di risorse umane impiegate, si è ritenuto opportuno aumentare le giornate educative che, dalle 6 inizialmente previste, sono diventate 8.

Si è, quindi, provveduto ad effettuare la calendarizzazione di n. 8 giornate formative presso altrettanti Comuni del territorio provinciale, quali Santa Marinella, Fiumicino, Pomezia, Palestrina, Segni, Vicovaro, Castelnuovo di Porto, Roma.

Ad oggi, lo stato di attuazione risulta conforme alla pianificazione prevista in sede di PEG; in particolare preme segnalare che, grazie all'accurata programmazione ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative svolte da tutte le risorse umane assegnate all'Ufficio, si è conclusa la fase inerente all'acquisizione dell'adesione dei Comuni che metteranno a disposizione le aree idonee allo svolgimento delle lezioni teorico pratiche; inoltre, sono stati predisposti sia la Determinazione Dirigenziale per l'affidamento alla Società esclusivista nel settore, che gli atti propedeutici alla stipulazione del contratto.

Quanto all'Obiettivo non strategico denominato "Scannerizzazione ed archiviazione informatica verbali per violazioni del Codice della Strada", l'Ufficio di Direzione "Affari Generali e Pianificazione", conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, ha provveduto, mediante una ditta specializzata nel settore, alla scannerizzazione ed archiviazione informatica di circa 18.000 verbali, nonché alla sistemazione in appositi contenitori contrassegnati dei faldoni cartacei, per il trasferimento degli stessi presso l'archivio della Provincia di Roma, il tutto sotto la supervisione del personale di vigilanza addetto all'Ufficio Verbali.

Inoltre, ad oggi, si è provveduto alla predisposizione degli atti finalizzati all'estensione contrattuale di 1/5 alla ditta specializzata al fine di conseguire la scannerizzazione e l'archiviazione informatica di ulteriori 4.500 verbali.

Servizio 1 "Distretto Roma Nord"

Obiettivo strategico:

Incremento della sicurezza stradale tramite un'efficace attività di controllo sul territorio, accompagnata da programmi di informazione, divulgazione e educazione stradale.

Descrizione

In riferimento alle attività di polizia stradale, alla Polizia Provinciale compete la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale provinciale, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite, nonché di soccorso stradale. Nell'anno 2013, nell'ambito delle competenze descritte, il Servizio 1 "Distretto Roma Nord" della Polizia Provinciale concentrerà la propria azione nell'ambito del territorio di competenza, secondo diverse tipologie d'intervento:

- servizi generici di polizia stradale attraverso la realizzazione di "posti di controllo" nei tratti di viabilità provinciale di competenza (con particolare riguardo alle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare), finalizzati alla prevenzione e all'accertamento di illeciti, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, costituito da chiave di scarico e da lettore di carte portatile per tachigrafi digitali di mezzi pesanti), previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per il personale operante e per il traffico stradale;

- servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (teelaser, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio;
- servizi di infortunistica stradale, avvalendosi di idonea attrezzatura e di ogni altra dotazione atta alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici;
- particolare attenzione sarà rivolta alle verifiche in materia di concessioni per i nuovi passi carrabili o di regolarizzazione di passi carrabili preesistenti ubicati lungo le strade provinciali, d'intesa con il competente Dipartimento VII;
- attività divulgative volte a diffondere i principi dell'educazione stradale, con particolare riferimento agli studenti e più in generale ai giovani utenti della strada, di concerto con gli Istituti scolastici interessati. Le operazioni potranno essere anche programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza.

I posti di controllo verranno ubicati nei tratti maggiormente transitati, sulla base di apposita pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Provinciale. Nello specifico si individuano le seguenti arterie stradali: Cassia (S.S. 2), Aurelia (S.S.1), Flaminia (S.S.3), Tiberina (S.P. 15A), Braccianese (S.P. 493), Settevene Palo (S.P. 4A), Portuense (S.P.1/a) e Pontina (S.R. 148),

Laurentina (S.P. 95/b), Ardeatina (S.P.3/e), Tiberina (S.P.15/a), con particolare attenzione ai “punti più sensibili” per forte incidentalità.

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività di vigilanza garantiranno un maggior livello sia di sicurezza della circolazione stradale, sia di prevenzione e riduzione dei fattori di pericolo per tutti gli utenti della strada. Tale attività contribuirà inoltre ad aumentare la percezione della sicurezza, tramite una maggior presenza sul territorio e di vicinanza alle esigenze dei cittadini, nell’ottica di una polizia di prevenzione. Non è da sottovalutare l’effetto deterrente, indotto dalla presenza di personale di vigilanza sulla rete viaria, rispetto a condotte di guida non conformi alle norme del Codice della strada.

In termini quantitativi per l’anno 2013 si prevede di espletare un numero pari ad almeno n. 764 controlli stradali, con un incremento percentuale pari al 5 rispetto al dato consuntivo del 2012. Quanto proposto risulta sfidante alla luce del trend negativo per il triennio 2010 – 2012 con particolare riferimento alla dotazione organica di personale di vigilanza del Servizio 1; si registra infatti, rispetto alla situazione iniziale relativa all’anno 2010, un decremento progressivo percentuale pari quasi al 14% circa (da 51 a 44 unità) .

Resta in ogni caso da tenere in conto che il numero totale dei servizi espletati annualmente (pari alla somma delle attività di iniziativa più quelle intraprese su input esterno, cioè richieste, esposti, segnalazioni, ecc.) per un’aliquota significativa è condizionato da fattori non preventivabili con precisione in quanto influenzata da variabili tecniche di varia natura (eventuale malfunzionamento o guasti delle delicate apparecchiature di rilevamento automatico e di ogni altra strumentazione utilizzata per i servizi di polizia stradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli in uso al personale di vigilanza, le condizioni meteorologiche, ecc).

Obiettivo gestionale:

Controlli e servizi di vigilanza ambientale relativi ad interventi di trasformazione del territorio, con particolare riguardo alle aree protette e/o vincolate.

Descrizione

Il progressivo incremento nel tempo della pressione antropica sul territorio determina la necessità di un maggior controllo delle conseguenti attività di modificazione e trasformazione durevole, alla luce delle specifiche normative di settore. Nell’ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale la Polizia Provinciale mira infatti ad intensificare, nel settore di territorio della Provincia di Roma di competenza del Distretto Roma Nord, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o altre misure di tutela. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza e controllo saranno finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di interventi di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative edilizie ed ambientali, con particolare attenzione a:

- abbandono incontrollato di rifiuti e/o realizzazione di discariche abusive;
- edificazione e gestione dei materiali connessi all’attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo);
- movimenti di terra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- salvaguardia del territorio, della fauna selvatica e tutela delle aree naturali protette; - interventi agroforestali e gestione del patrimonio boschivo;
- prevenzione incendi boschivi;
- inquinamento e/o sfruttamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- navigazione nelle acque interne.

Approfondimenti e verifiche di carattere quantitativo potranno essere svolte in collaborazione con altre Forze dell’Ordine, Enti pubblici e/o Istituzioni con finalità di studio, ricerca e monitoraggio ambientale, sulla base di specifici accordi.

I Distaccamenti Territoriali di Bracciano e Fiumicino afferenti al Servizio 1 "Distretto Roma Nord" effettueranno controlli ed accertamenti che potranno scaturire, in funzione della tipologia specifica del singolo fascicolo, da:

1. attività di iniziativa;
2. esposti e/o segnalazioni da soggetti esterni (privati cittadini, associazioni, etc);
3. richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'amministrazione provinciale;
4. richieste da altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche;
5. deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia).

I controlli saranno effettuati da pattuglie operanti sul territorio (auto o motomontate nonché appiedate), eventualmente supportate da squadre nautiche a bordo delle imbarcazioni in dotazione.

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività descritte possano contribuire, tenuto conto delle caratteristiche naturali e del grado di antropizzazione del settore di territorio della Provincia di Roma di competenza del Distretto Roma Nord, ad incrementare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali, ed a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere e incoraggiare i processi di corretta gestione del territorio. In termini quantitativi per l'anno 2013 si prevede di espletare controlli ambientali che portino a raggiungere un incremento di fascicoli istruiti pari ad almeno il 10% rispetto al numero dei fascicoli completati nel 2012. In base ai dati disponibili relativi all'anno 2012 risultano istruiti complessivi 276 fascicoli scaturiti dai controlli e servizi di vigilanza ambientale effettuati, come riportato nella rendicontazione "Dati statistici attività svolta" curata dalla Direzione dell'U.E. sulla base dei dati forniti mensilmente dai Distaccamenti Territoriali. Quanto proposto risulta particolarmente sfidante alla luce del concomitante trend negativo osservato, nel triennio 2010-12, per la dotazione organica di personale di vigilanza del Servizio 1; la situazione di partenza registra infatti un decremento progressivo percentuale pari quasi al 14% circa (da 51 a 44 unità) rispetto alle situazione iniziale 2010. Resta in ogni caso da tenere in conto che il numero totale dei fascicoli istruiti annualmente (pari alla somma delle attività di iniziativa più quelle intraprese su input esterno, cioè richieste, esposti, segnalazioni, deleghe dell'A.G., ecc.) per un'aliquota significativa è condizionato da fattori non preventivabili con precisione in quanto influenzata da variabili esterne di natura sia antropica che ambientale (incluse le condizioni meteorologiche). I dati consuntivi del 2012 (risultato del processo di monitoraggio) costituiscono informazioni di carattere quantitativo direttamente rilevate che consentono una previsione dei carichi di lavoro annuali. Eventuali scostamenti significativi rispetto al trend previsto verranno comunque progressivamente analizzati e descritti nell'apposito campo "osservazioni", sulla base dei dati acquisiti in fase di monitoraggio.

Obiettivo strategico

In attuazione di una politica di sicurezza stradale in materia di controllo su strada, finalizzata ad assicurare un'efficace attività di prevenzione ed accertamento delle violazioni al C.d.S., nonché a garantire un più ampio margine di sicurezza ai cittadini ed alla collettività, dall'inizio dell'anno sono stati effettuati complessivamente dal personale dei DD.TT. di Bracciano e Fiumicino e, dal mese di Luglio anche il distaccamento di Lavinio, n. 575 servizi in materia di polizia stradale, comprendenti tutte le attività di vigilanza e controllo su strada (servizi con autovelox, telelaser ed etilometro; rilievo incidenti stradali; controlli su passi carrabili e cartellonistica stradale; posti di controllo; servizi di viabilità, anche in ausilio ad altri corpi di polizia ed Enti locali, ai fini della sicurezza stradale; attività di educazione stradale; etc.), come desumibile dai dati statistici trasmessi mensilmente dai DD.TT. alla Direzione dell'U.E., coerentemente con quanto indicato nella descrizione dell'obiettivo e dell'indicatore dello stesso.

Il numero di servizi di polizia stradale effettuati nel periodo preso in esame rispecchia abbastanza le previsioni fatte nella scelta dell'obiettivo, con uno scostamento del 15% circa in eccesso rispetto al dato previsto; d'altra parte il semestre in questione è stato caratterizzato da un generale incremento

dell'attività di polizia stradale dovuto anche all'aumento delle richieste di intervento e/o ausilio da parte degli altri Enti e corpi di polizia operanti sul territorio di competenza del Servizio 1 "Distretto Roma Nord", richieste non facilmente prevedibili e, comunque, improcrastinabili.

Obiettivo gestionale

Per quanto riguarda l'obiettivo gestionale, dall'inizio dell'anno sono stati istruiti complessivamente n. 191 fascicoli amministrativi e/o penali, originati dalle attività di vigilanza e controllo del territorio effettuati dal personale dei DD.TT. di Bracciano e Fiumicino, sia d'iniziativa che su delega dell'A.G., ovvero su richiesta di altri Enti, corpi di polizia e Dipartimenti della Provincia in materia di: vigilanza ambientale, ittica e venatoria con accertamento di violazioni, anche di natura penale; recupero fauna selvatica; controlli in materia di edilizia; controlli presso aziende e impianti in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento.

Tali dati risultano perfettamente coerenti con quanto indicato nell'obiettivo gestionale del Servizio, anche in termini di valore dell'indicatore previsto per il periodo in questione.

Servizio 2 "Distretto Roma Sud"

Obiettivo strategico:

Incremento della sicurezza stradale tramite un'efficace attività di controllo sul territorio, accompagnata da programmi di informazione, divulgazione e educazione stradale.

Descrizione

In riferimento alle attività di polizia stradale, alla Polizia Provinciale compete la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale provinciale, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite, nonché di rilevazione degli incidenti. Nell'anno 2013, nell'ambito delle competenze descritte, il Servizio 2 "Distretto Roma Sud" della Polizia Provinciale concentrerà la propria azione nell'ambito del territorio di competenza, secondo diverse tipologie d'intervento: - servizi generici di polizia stradale attraverso la realizzazione di "posti di controllo" nei tratti di viabilità provinciale di competenza (con particolare riguardo alle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare) finalizzati alla prevenzione e all'accertamento di illeciti; - servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (teelaser, autovelox) realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio; - servizi di infortunistica stradale, avvalendosi di idonea attrezzatura e di ogni altra dotazione atta alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici; - verifiche in materia di concessioni per i nuovi passi carrabili o di regolarizzazione di passi carrabili preesistenti ubicati lungo le strade provinciali; - attività divulgative volte a diffondere i principi dell'educazione stradale, con particolare riferimento agli studenti e più in generale ai giovani utenti della strada, di concerto con gli Istituti scolastici interessati. Le operazioni potranno essere anche programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I "posti di controllo" verranno ubicati nei tratti maggiormente transitati, sulla base di apposita pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale- Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Provinciale. Nello specifico si individuano le seguenti arterie stradali: Albano Torvaianica (S.P. 101/a), Pontina (EX S.S.148), Anagnina (S.P. 72/a), Settecamini-Guidonia (S.P. 28/B), con particolare attenzione ai "punti più sensibili" per forte incidentalità.

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività di vigilanza garantiranno un maggior livello sia di sicurezza della circolazione stradale, sia di prevenzione e riduzione dei fattori di pericolo per tutti gli utenti della strada. Tale attività contribuirà inoltre ad aumentare la percezione della sicurezza, tramite una maggior presenza sul territorio e di vicinanza alle esigenze dei cittadini, nell'ottica di una polizia di prevenzione. Non è da sottovalutare l'effetto deterrente, indotto dalla presenza di personale di vigilanza sulla rete viaria, rispetto a condotte di guida non conformi alle norme del Codice della strada. In termini quantitativi per l'anno 2013 si prevede di espletare un

numero pari ad almeno n. 764 controlli stradali, con un incremento percentuale pari al 5 rispetto al dato consuntivo del 2012.

Obiettivo gestionale:

Mantenimento dell'efficienza e dell'operatività dei mezzi di servizio e delle strumentazioni tecnico scientifiche assegnate al Servizio.

Descrizione

Programmazione accurata e corretto espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie a mantenere un'efficiente funzionalità dei mezzi e delle strumentazioni tecnico-scientifiche in dotazione al Servizio, mediante una scrupolosa gestione ed un contestuale monitoraggio del loro corretto funzionamento, affinché gli operatori possano espletare i propri compiti istituzionali disponendo di mezzi efficienti e di strumentazioni tecnico- scientifiche di avanzata tecnologia. In particolare, la finalità è quella di garantire la disponibilità di almeno 3 mezzi efficienti e funzionali per ogni giorno dell'anno. Tale obiettivo risulta particolarmente sfidante per il Servizio 2 in quanto, attesa l'impossibilità di procedere all'acquisto di nuove autovetture di servizio, stante l'assenza di budget di cassa per procedere al pagamenti delle spese in conto capitale, il parco mezzi, composto da 37 veicoli, risulta oramai vetusto ed obsoleto (infatti l'età media delle autovetture è di circa 10 anni, e ognuna di esse ha percorso in media 130.000 Km.) Pertanto solo attraverso un'accurata pianificazione degli interventi di manutenzione/riparazione si potrà assicurare un numero minimo di mezzi e strumentazioni tecnico-scientifiche funzionanti da poter impiegare nell'espletamento dei compiti istituzionali demandati alla Polizia Provinciale. Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà in 2 fasi:

- 1) affidamento/aggiudicazione delle procedure amministrative finalizzate all'espletamento del servizio di manutenzione e/o riparazione dei mezzi di servizio e delle strumentazioni tecnico scientifiche, da espletarsi entro settembre 2013;
- 2) Espletamento del servizio di manutenzione e/o riparazione dei mezzi di servizio e delle strumentazioni tecnico scientifiche, da espletarsi entro dicembre 2013.

Risultato atteso

Mantenimento degli standard di efficienza ed operatività della Polizia Provinciale attraverso una accurata manutenzione dei mezzi e delle strumentazioni e delle tecnologie d'avanguardia per il buon andamento del Servizio, nonché mediante l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse assegnate.

L'obiettivo strategico : "Incremento della sicurezza stradale tramite un'efficace attività di controllo sul territorio, accompagnata da programmi di informazione, divulgazione e educazione stradale".

In riferimento alle attività di polizia stradale alla Polizia Provinciale competente la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale provinciale, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite, nonché di soccorso stradale. Ad oggi, nell'ambito delle competenze descritte, il Servizio 2 "Distretto Roma Sud" della Polizia Provinciale ha concentrato la propria azione nell'ambito del territorio di competenza, secondo diverse tipologie d'intervento:

- servizi generici di polizia stradale attraverso la realizzazione di "posti di controllo" nei tratti di viabilità provinciale di competenza (con particolare riguardo alle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare), finalizzati alla prevenzione e all'accertamento di illeciti, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, costituito da chiave di scarico e da lettore di carte portatile per tachigrafi digitali di mezzi pesanti), previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per il personale operante e per il traffico stradale;
- servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio;
- servizi di infortunistica stradale, avvalendosi di idonea attrezzatura e di ogni altra dotazione atta alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici;

- verifiche in materia di concessioni per i nuovi passi carrabili o di regolarizzazione di passi carrabili preesistenti ubicati lungo le strade provinciali;
- attività divulgative volte a diffondere i principi dell'educazione stradale, con particolare riferimento agli studenti e più in generale ai giovani utenti della strada, di concerto con gli Istituti scolastici interessati;

Ad oggi, lo stato di attuazione risulta conforme alla calendarizzazione prevista in sede di PEG, infatti in collaborazione con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, sono stati pianificati, nei tratti maggiormente transitati, quali Albano Torvaianica (S.P. 101/a), Pontina (EX S.S.148), Anagnina (S.P. 72/a), Settecamini-Guidonia (S.P. 28/B), appositi servizi di controllo.

Indicatore di performance: effettuazione di controlli finalizzati alla sicurezza stradale e realizzazione di attività di informazione, divulgazione ed educazione stradale pari ad almeno un valore previsto di 764 servizi (incremento del 5% rispetto al dato consuntivo del 2012).

In termini quantitativi per l'anno 2013 si prevedeva di espletare un numero pari ad almeno n. 764 controlli stradali. Infatti ad oggi sono stati espletati n. 545 controlli stradali/attività divulgative in materia di educazione stradale, conformemente quindi alla calendarizzazione ed al monitoraggio delle attività previsti in sede di PEG.

Altro obiettivo: "Mantenimento dell'efficienza e dell'operatività dei mezzi di servizio e delle strumentazioni tecnico scientifiche assegnate al Servizio."

Quanto all'Obiettivo non strategico, va evidenziato che lo stato di attuazione risulta conforme alla calendarizzazione prevista in sede di PEG; in particolare preme segnalare che grazie all'accurata programmazione ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative svolte da tutte le risorse umane assegnate al Servizio, si è riusciti a mantenere un elevato standard di efficienza ed operatività dell'attività della polizia provinciale, mediante il mantenimento dei mezzi, delle strumentazioni e delle tecnologie indispensabili per l'espletamento dei compiti istituzionali propri del Servizio 2 "Distretto Roma Sud" della Polizia Provinciale di Roma.

Servizio 3 "Protezione Civile"

Obiettivo strategico:

Revisione ed Integrazione del Piano Provinciale di Emergenza per la Protezione Civile

Descrizione

Le funzioni di protezione civile assegnate alla Provincia si possono schematizzare nel seguente modo:

-partecipare all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, assicurare lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta e all'elaborazione dei dati, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro attuazione (in armonia con i programmi nazionali e regionali), ex art 13 legge 225/92;

-funzioni amministrative relative alla "difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e previsione delle calamità, ex artt.14 e 15 della L. 142/92, così come confermato dagli artt. 19 e 20 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;

-funzioni di organizzazione delle attività di previsione e prevenzione a livello provinciale, ex art 108, comma 1, lettera b) del D.Lvo 112/98.

Il Servizio di Protezione Civile in tale ambito si prefigge l'obiettivo di procedere, soprattutto dal punto di vista della fattibilità operativa, ad una revisione ed integrazione del Piano Provinciale di Emergenza per la Protezione Civile già esistente, attraverso l'implementazione delle seguenti fasi:

- nella prima fase, questo Servizio intende avviare un'indagine conoscitiva sullo stato di fatto della pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile possibilmente per giungere a promuovere ed eventualmente a favorire la creazione di Unioni di Comuni per aree di rischio omogeneo, al fine di:

1) ottimizzare la distribuzione dei mezzi e delle attrezzature, mediante l'individuazione di luoghi strategici emergenziali;

2) definire moduli operativi da adibire ad unità di pronto intervento;

3) predisporre un elenco dei Comuni che hanno approvato o adottato almeno uno degli strumenti con finalità di Protezione Civile (Progetto Mercurio, Piano Comunale e Piano Intercomunale);

4) verificare se ed in quale misura i Comuni abbiamo pianificato con l'ausilio del software WEB GIS COP, distribuito negli anni passati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio; affinché in caso di calamità, ogni Ufficio tecnico comunale, con l'ausilio di una cartografia tematica georeferenziata interfacciata con altre strumentazioni tecniche, possa relazionarsi con tutti gli operatori di protezione civile e i soggetti istituzionali intervenuti;

-conclusa questa fase, in una seconda, il Servizio di Protezione Civile, in collaborazione con il Servizio VI "Difesa del suolo" del Dipartimento IV - Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente, intende:

1) individuare i principali scenari di rischio;

2) definire i modelli d'intervento per ciascuno scenario di rischio;

3) definire ed attuare le eventuali azioni da intraprendere sia nella fase di prevenzione del rischio sia in quella emergenziale.

Risultato atteso

Revisione ed integrazione del Piano Provinciale per la Protezione Civile, al fine di renderlo soprattutto a livello operativo di facile e pronta attuazione in caso di calamità da chiunque debba gestire l'emergenza.

Obiettivo gestionale:

Nuova gestione del magazzino di Protezione Civile e riconsegna dei locali, siti in Via Tiburtina, 695 - 00159 Roma, al Servizio I del Dip. II.

Descrizione

Programmazione accurata e corretto espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie all'attuazione di un nuovo concetto di gestione del magazzino della Protezione Civile, in quanto così come attualmente gestito, non risulta funzionale. Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà nelle seguenti attività:

1) uno scrupoloso censimento dei mezzi, delle attrezzature e altri materiali (quali brandine, coperte salemma, tende condizionatori, pompe idrovore, ecc.) ad oggi depositati nel sito di Via Tiburtina;

2) un contestuale monitoraggio del corretto funzionamento dei medesimi;

3) l'approntamento della documentazione necessaria per procedere alla restituzione dei mezzi e delle attrezzature presenti in magazzino;

4) individuazione di un soggetto qualificato, esterno all'Amministrazione Provinciale, a cui affidare, nel rispetto di procedure di sicurezza, le operazioni di prelievo e sgombero dei locali;

5) individuazione di un soggetto qualificato, esterno all'Amministrazione Provinciale, che sia in grado di procedere alla manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature distribuite ai comuni ed alle associazioni di volontariato;

6) individuazione di un soggetto qualificato, esterno all'Amministrazione Provinciale, a cui affidare la gestione diretta del magazzino (il cosiddetto outsourcing logistico);

7) riconsegna dei locali al Servizio I Dip. II. L'obiettivo del Servizio è quello di attuare, rispetto al passato, una gestione più efficiente dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali.

Tale obiettivo si realizza da una parte mediante una strategica assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, ai Comuni e alle associazioni di volontariato; dall'altra mediante l'affidamento della gestione del magazzino in cui sono custoditi i materiali di consumo destinati a terzi, dotati di mezzi e personale qualificato, in grado di intervenire e trasportare quanto necessario in pochissimo tempo, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori (ex l. 81/2008), stante l'assenza presso questo Servizio di figure professionali a cui affidare tali mansioni.

Risultato atteso

Il risultato sarà quello di gestire in modo più efficiente i mezzi, le attrezzature e i materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali e di procedere alla riconsegna dei locali al Servizio I Dip. II.

Analisi e ricognizione degli Obiettivi del Servizio 3 “Protezione Civile”

Attraverso l’Obiettivo strategico “Revisione ed Integrazione del Piano Provinciale di Emergenza per la Protezione Civile”, il Servizio 3, conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, sta procedendo, soprattutto dal punto di vista della fattibilità operativa, ad una revisione ed integrazione del Piano Provinciale di Emergenza per la Protezione Civile già esistente.

Ad oggi, lo stato di attuazione risulta conforme alla calendarizzazione prevista in sede di PEG; in particolare preme segnalare che, grazie all’accurata programmazione ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative svolte da tutte le risorse umane assegnate al Servizio, si è conclusa la fase inerente all’avvio dell’indagine conoscitiva sullo stato di fatto della pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile; in questo periodo è in fase di realizzazione lo step relativo alla raccolta, informatizzazione ed elaborazione dei dati.

Quanto all’Obiettivo gestionale denominato “Nuova gestione del magazzino di Protezione Civile e riconsegna dei locali, siti in Via Tiburtina, 695 - 00159 Roma, al Servizio I del Dip. II.”, il Servizio 3, conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, attraverso il proprio personale, ha provveduto a censire la dislocazione dei mezzi ed attrezzature di Protezione Civile, e a verificare lo stato di fatto di tutto il materiale, nonché ad approntare l’eventuale diversa assegnazione degli stessi, ove ritenuta necessaria; in questo periodo è in fase di realizzo lo step volto ad individuare soggetto qualificato, in grado di procedere allo sgombero dei locali, alla manutenzione straordinaria dei mezzi - outsourcing logistico del magazzino dei materiali.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 12 Ufficio extra dipartimentale 2 “Avvocatura”
(Avv. Massimiliano Sieni)

Il PEG 2013 dell’Avvocatura della Provincia di Roma si articola in due obiettivi, di cui uno strategico, indicati dalla Direzione Generale.

L’obiettivo strategico denominato “Garanzia assistenza legale e giudiziale ad Organi ed Uffici senza limitazione alla mera difesa ma con obiettivi di prevenzione del contenzioso , controllo e monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale. Semplificazione dell’azione amministrativa - Contenimento dei consumi e delle spese per le modalità operative adottate”, è legato alla natura istituzionale dell’Avvocatura e alle competenze che essa comporta.

Il programma generale è articolato in quattro attività:

1. Difesa dell’Ente nel contenzioso dinnanzi a tutti gli Uffici Giudiziari di ogni ordine e grado.
2. Assistenza e consulenza legale ad Organi e Uffici. Tale supporto è svolto attraverso la redazione di pareri collegiali o tramite un servizio di counseling per le necessità più urgenti, che viene predisposto mediante mail, in risposta ai quesiti inviati mediante modulistica
3. L’assistenza e la consulenza fornita dall’Avvocatura necessita di una serie di attività propedeutiche e di ausilio (creazione del fascicolo legale, deposito atti e notifiche, aggiornamento database e agenda legale ecc) svolte dal personale non legale.
4. Assistenza legale e giudiziale alle Società partecipate della Provincia di Roma quali Capitale Lavoro e Provincia Attiva.

Tali attività sono così sinteticamente descritte:

1. L’AVVOCATURA, provvede tempestivamente a rappresentare e difendere in giudizio l’Amministrazione. In conferenze di servizio periodiche sulle cause, gli Avvocati provvedono, con la supervisione dell’Avvocato Capo, a relazionarsi e a collaborare al fine di produrre un risultato di eccellenza.
2. Tale sostegno è divenuto, in accordo con la Direzione Generale, un ordinario e quotidiano servizio di counseling che permette con modalità immediate, grazie al supporto informatico, di rispondere ad ogni necessità inerente la risoluzione di quesiti normativi interpretativi .
3. L’attività contenziosa necessita del supporto costante della Segreteria e dell’ausilio di personale impiegato nell’assolvimento dei servizi esterni all’ufficio (sedi giudiziarie ecc). Lo svolgimento periodico delle conferenze di servizio consente invece una razionale organizzazione, volta ad assicurare l’ottimizzazione della distribuzione dei carichi di lavoro e degli incarichi ad Avvocati e Funzionari, per l’attività presso gli Uffici Giudiziari di Roma e Provincia.
4. Nell’ambito dell’obiettivo strategico principale va annoverata anche l’attività di assistenza giudiziale e stragiudiziale in favore di Capitale Lavoro S.p.A., società controllata dalla Provincia, giusta apposita convenzione. Nel corso del 2013 essa si è concretizzata nella difesa giudiziale avanti il Tribunale Civile sezione Lavoro in contenziosi aventi ad oggetto il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato; l’Avvocatura ha prestato ausilio in occasione di numerose vertenze di tentativo di conciliazione attivate avanti le Camere di Conciliazione Sindacali e la Direzione Provinciale del Lavoro. L’assistenza si estrinseca inoltre nel riscontro immediato (via mail, fax o per via di contatti telefonici, o riunioni anche interdipartimentali) in una serie di circostanze urgenti (richieste di accesso, procedure di selezione di personale, adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ecc.) nelle quali la Società manifesta l’opportunità di consulenza legale. Quest’ultima attività viene svolta anche a favore di Provincia Attiva, ulteriore Società in house della Provincia di Roma.

- **RISULTATI:** sul piano statistico nei primi sei mesi di attività sono stati aperti n. 448 nuovi fascicoli legali e sono state emesse n.322 decisioni di cui n.165 favorevoli, n. 63 sfavorevoli mentre le restanti si riferiscono a perenzioni, cancellazioni dal ruolo, mancata iscrizione ecc.

Il secondo obiettivo: “Azioni positive per la conciliazione”.

La Provincia di Roma ha attivato un’azione a livello generale, volta alla prevenzione e riduzione del contenzioso. In tale ambito ha aderito con deliberazione di Giunta n.413/21 del 06/07/2011 all’accordo di collaborazione con L’Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione nella città di Roma, di cui fanno parte Roma Capitale; il Tribunale di Roma, l’Ordine degli Avvocati di Roma, l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, l’Ordine Provinciale di Medici, la Camera di Conciliazione di Roma e l’Istituto di Ricerche O.R.M.E.. In tale ambito sarà predisposto il III Rapporto sulla Conciliazione nella città di Roma che verrà realizzato anche grazie agli studi ed alle ricerche svolte da una Commissione di Studio, costituita presso l’Avvocatura della Provincia di Roma, sugli strumenti di conciliazione nei servizi pubblici e l’aggiornamento costante di un portale dedicato. Nel corso del I° semestre 2013, a seguito di riunioni intercorse tra i rappresentanti dell’Osservatorio, presso l’Avvocatura, si è dato avvio all’allestimento della struttura del portale.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 14 Ufficio Centrale 2 “*Direzione generale*”
(Dott. Vincenzo Stalteri)

In coerenza con il programma assegnato al Direttore Generale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, nel corso del 2013 la Direzione generale ha svolto le sue attività proseguendo nella realizzazione del processo di autoriforma della Provincia di Roma e di innovazione organizzativa, attraverso il coordinamento delle attività gestionali dell'Amministrazione, al fine di garantire il perseguimento di livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dei servizi resi alla comunità provinciale. Per garantire tali livelli ottimali non è possibile prescindere da un'efficientamento della gestione delle società partecipate dall'Amministrazione e, pertanto, la Direzione Generale ha continuato nell'attività di coordinamento del Nucleo Direzionale istituito dall'Ente per l'esercizio del controllo analogo sulle proprie società in house, tra le quali Capitale Lavoro e Provinciattiva. Attesa la competenza esclusiva in materia formativa del personale dirigente, la Direzione Generale ha provveduto all'organizzazione di specifiche attività formative destinate a tale personale, mediante la programmazione di sessioni di lavoro di alto profilo giuridico e manageriale.

Per l'attuazione del predetto programma, alla Direzione generale sono stati assegnati, con il Peg 2013, complessivamente n. 4 obiettivi gestionali, di cui 1 strategico.

Le attività sono state realizzate nell'ottica della razionalizzazione della macchina amministrativa, in ossequio alle recenti innovazioni normative, e della implementazione del modello organizzativo degli uffici e dei servizi.

Di particolare rilievo assume l'istruttoria effettuata al fine della razionalizzazione e dello snellimento degli apparati professionali, che si è conclusa con la parziale ridefinizione della macro-struttura dell'Ente (Deliberazione N. 26 del 20.03.2013 del Commissario Straordinario) che ha portato ad una rideterminazione della dotazione organica complessiva delle posizioni dirigenziali. Alla luce della ridefinizione della macro-struttura, è stato convocato un apposito Comitato di Coordinamento Operativo dei Direttori di Dipartimento, al fine di illustrare gli adempimenti conseguenti con particolare riferimento alla materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della privacy.

A tale scopo si è provveduto all'individuazione e alla nomina dei Coordinatori degli Immobili, ai sensi dell' art. 26 del Regolamento sull'Organizzazione, disciplinandone i relativi compiti e funzioni (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., articoli 18, 26, e 43 che definiscono gli obblighi del Datore di Lavoro). In materia di tutela della privacy si è provveduto, con apposita circolare, ad evidenziare ai Direttori di Dipartimento la necessità di assolvere correttamente a tutti gli adempimenti in materia di tutela della privacy e, in particolare, alla designazione dei responsabili esterni. Con ulteriore circolare sono state approfondite le disposizioni destinate ad assicurare il pieno equilibrio tra il diritto alla trasparenza e il diritto alla riservatezza.

La Direzione generale ha svolto un ruolo primario di coordinamento nella preparazione e gestione della partecipazione della Provincia di Roma al Forum Pa 2013, nell'ambito del quale si sono svolti, con ampia partecipazione, diversi seminari organizzati presso lo stand dedicato alla Provincia di Roma. L'argomento principale della manifestazione è stato quello della trasparenza, in quanto aspetto coinvolge necessariamente l'ambito dell'innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica. I seminari hanno coinvolto i seguenti Dipartimenti e Servizi:

Dip. III – “Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della Vita”

Dip. III – Servizio 1 - Politiche del Lavoro e servizi per l'impiego”

Dipartimento IV "Servizi di Tutela ambientale" Ufficio di Direzione "Promozione della qualità ambientale e sviluppo sostenibile"

Segretariato Generale

UC/Amm.ne Centrale – Serv. 3 Gare e contratti, Conferenze di Servizi OO.PP.,S.U.A.”

Dip. IV – Ser. 6 –“Geologico”

Dip. VIII – “Cultura, Sport e Tempo libero”

Ogni Dipartimento ha curato l’esposizione, presso il desk informativo, del materiale informativo - promozionale e divulgativo (brochure, quaderni, pubblicazioni, opuscoli, manifesti, guide, etc...) sulle materia di rispettiva competenza istituzionale.

Nell’ambito dello stand è stato predisposto uno spazio dedicato ai Centri per l’Impiego, con personale dipendente della Provincia di Roma, per fornire ai visitatori tutte le informazioni utili.

Nell’ambito della partecipazione della Provincia di Roma, coordinata dalla Direzione Generale, è stato selezionato e premiato, tra i 10 migliori contributi del call “10x 10 Dieci Storie di Qualità. La PA verso il miglioramento dei servizi”, il progetto presentato UC/Amm.ne Centrale – Serv. 3 Gare e contratti, Conferenze di Servizi OO.PP., S.U.A.”, denominato “Semplificazione e trasparenza del rapporto tra P.A. e cittadini/imprese nel settore dei lavori pubblici, con particolare riferimento alle procedure ristrette semplificate (PRS) e alle procedure di Somma urgenza (S.U.)”

Nell’ambito dell’istituto contrattuale delle Posizioni Organizzative, si è provveduto ad apportare alcune modifiche al vigente Regolamento, con particolare riferimento alla durata dei relativi incarichi e alle modalità di attribuzione. Si è provveduto, quindi, a coordinare l’attività dei Direttori per definire l’individuazione e graduazione delle posizioni organizzative, nonché quella dei Dirigenti per la relativa attribuzione, per l'anno 2013-2014.

Anche per l'anno in corso la Direzione generale ha provveduto al monitoraggio annuale sui costi delle auto di servizio delle PP.AA., promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, provvedendo, altresì, al relativo inserimento dei dati sull’apposito sito del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nell'ambito delle attività di coordinamento generale e degli adempimenti in materia di trasparenza, si è provveduto all'emanazione di apposita circolare sulla disciplina dell'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art. 35, si è provveduto ad acquisire dai Dipartimenti e dai Servizi dell'Amministrazione l'elenco dei procedimenti amministrativi corredato delle informazioni previste espressamente dalla norma e, il 1° agosto 2013, alla loro pubblicazione sul sito Internet della Provincia di Roma, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza imposti dalla norma stessa. Si è provveduto, altresì, a richiedere e pubblicare nel mese di settembre l’aggiornamento dei procedimenti amministrativi. Sempre in materia di trasparenza e di pubblicità, la Direzione generale ha provveduto alla pubblicazione, sul sito istituzionale dell’Ente, dei tempi medi di erogazione dei servizi con riferimento al singolo procedimento amministrativo di cui alla legge 241/90 (D.L. 33/2013, articolo 32, comma 2, lettera b). In ultimo, ai sensi del citato Decreto, articolo 10, comma 8, si è provveduto a richiedere i curricula del personale dirigente e dei titolari di posizione organizzativa, redatti in conformità al vigente modello europeo. Attualmente è in corso l’istruttoria rivolta alla pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente dei citati curricula.

Nell’ambito dell’attività di controllo analogo, così come disciplinata dall’art. 38 del vigente Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma, si è provveduto ad elaborare, con la collaborazione della Ragioneria Generale, sulla base delle indicazioni provenienti dalle singole strutture dell’Amministrazione, il Piano degli Obiettivi aziendali della Società Provinciattiva S.p.A. e della Società Capitale Lavoro S.p.A., partecipate dalla Provincia di Roma, che il Commissario Straordinario ha provveduto ad approvare con proprio provvedimento n. 201 del 01.08.2013.

Sempre in conformità a quanto previsto dalle modalità di esercizio del controllo analogo, allegate al citato Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, in data 5 agosto 2013, si è riunito il Nucleo Direzionale per esaminare la bozza di POA (Piano Operativo Annuale) predisposto dalle

Società in argomento, sulla base del PDO approvato. Il Nucleo ha al riguardo espresso parere positivo su tale bozza di POA, che sempre in data 5.08.2013 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci delle rispettive Società.

In data 09.09.2013, si è provveduto a sottoscrivere i relativi Contratti Quadro disciplinanti le modalità di esercizio delle attività strategiche che la Società in-house svolge per l'Amministrazione, sulla base della programmazione finanziaria dell'Ente avvenuta con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 201 del 1 agosto 2013.

Sempre nell'ottica di un miglioramento continuo della efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, la Direzione Generale ha provveduto a promuovere l'aggiornamento costante del personale dipendente di qualifica dirigenziale. A tal fine ha provveduto a realizzare, un Corso di formazione sulla prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'attività amministrativa e un corso CAD e la conservazione digitale dei documenti e le regole relative alla PA digitalizzata

Inoltre, la Direzione generale, con il supporto fattivo del proprio Servizio 1, ha contribuito alla predisposizione della RPP 2013-2015 ed alla predisposizione del PEG 2013.

Il Servizio 1 "Pianificazione e controllo - Tutela privacy" ha assicurato il proprio contributo alla realizzazione del programma della Direzione Generale perseguendo più obiettivi.

L'obiettivo generale è stato quello di reinterpretare quanto fin qui maturato, in seno alla Direzione Generale, in materia di valutazione, misurazione e controllo, sviluppando nuove metodologie, percorsi integrativi e più adeguati strumenti operativi di supporto. In particolare il Servizio ha contribuito, nell'anno in corso, alla predisposizione dei seguenti documenti di programmazione e pianificazione: la RPP 2013-2015 approvata unitamente al Bilancio pluriennale e di previsione annuale (D.C.S. n. 167 del 02/07/2013), il PEG 2013 (approvato con D.C.S. n. 177 del 16.07.2013) e il PDO (approvato con D.C.S. n. 201 dell'1.8.2013) elaborato in collaborazione con la Ragioneria Generale.

Per quanto riguarda il PEG 2013, nel documento elaborato attraverso un articolato processo di concertazione e negoziazione tra il Nucleo di Controllo Strategico, il Direttore Generale, il Commissario Straordinario, i Sub Commissari e i Direttori di Dipartimento, le scelte strategiche e i programmi previsti dagli strumenti di pianificazione e programmazione più generali (RPP 2013-2015, Bilancio pluriennale e Bilancio di previsione annuale), trovano una traduzione in obiettivi strategici e gestionali di valenza annuale che vengono assegnati a tutti i dirigenti insieme alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico indicato nel PEG 2013 "Aggiornamento delle linee guida per l'elaborazione del Peg", il Servizio nel corso del I° semestre ha avviato le attività per pervenire ad una redazione del Peg sintetica, chiara ed uniforme che permetta una puntuale gestione del controllo da parte dei Dirigenti in sinergia con il Servizio Pianificazione e Controllo.

Per quanto riguarda l'obiettivo gestionale "Rilevazione delle indagini di qualità autonomamente attivate dai Dipartimenti e Servizi dell'Amministrazione in atto nell'anno corrente", va detto che è partita la ricognizione delle indagini di customer satisfaction presenti sulla piattaforma LIME SURVEY in collaborazione con l'Ufficio di Statistica dell'Ente.

La ricognizione ha un duplice scopo:

- Rivedere con il Servizio che propone l'indagine l'opportunità di chiuderla, mantenerla e/o reiterarla apportando modifiche al questionario esistente.
- Proporre ai Servizi che hanno fatto delle indagini di customer satisfaction un obiettivo di PEG, la possibilità di affiancamento per definire insieme l'intero progetto.

Per quanto riguarda le consuete funzioni del Servizio, si è concluso, nei tempi previsti, il processo di redazione della relazione illustrativa della Giunta al rendiconto di gestione 2012 (art. 151, c. 6, e art 231, c. D. Lgs n. 267/2000), la redazione della relazione al Commissario Straordinario sul Procedimento di valutazione dei Dirigenti (INDENNITA' DI RISULTATO) - ANNO 2012 (art. 71 comma 2 dello Statuto della Provincia di Roma); in merito al monitoraggio del PEG dell'Amministrazione e a supporto dei dirigenti e della

comunità dei controller, si è avviato nel mese di Luglio il monitoraggio degli obiettivi del PEG 2013. E' stata progettata, per i report, una nuova veste grazie all'inserimento di elementi grafici e di informazioni di carattere generale in grado di migliorarne l'attendibilità e l'accessibilità; nel mese di Settembre sono stati elaborati i report sullo stato di attuazione degli obiettivi di Peg relativi al I e II trimestre, e contestualmente è stata avviata l'elaborazione, dandone tempestiva comunicazione ai servizi, dei report relativi al III trimestre. In data 18.7.2013 è partita la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi – Bilancio 2013. Il Servizio, in collaborazione con la Ragioneria Generale, collaborerà alla predisposizione della proposta di deliberazione da approvare entro il 30 settembre p.v. offrendo supporto e collaborazione alla stesura delle relazioni che dovranno essere condivise dai direttori di dipartimento con i sub commissari di riferimento e redatte in armonia con quanto previsto nella RPP e gli obiettivi di PEG.

In data 30.7.2013 si è conclusa, con l'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e previa condivisione con gli organi di controllo dell'Ente ed il Collegio dei Revisori dei Conti, la stesura del Referto conclusivo del controllo di gestione 2012 (art. 198 bis del D.Lgs. 267/00).

Nel mese di Luglio, al fine di rispettare i tempi di consegna alla Corte dei Conti previsti per il 30 settembre p.v., è stato dato avvio all'iter per la compilazione del Referto semestrale alla Corte dei Conti (art. 148 TUEL, come modificato dal d.l. n. 174/2010, convertito con modificazioni dalla l. n. 213/2012) con il coinvolgimento di tutti i Direttori e Dirigenti dell'Ente e sempre a Luglio è stato dato l'avvio alle procedure per la valutazione dei dirigenti anno 2013 con la predisposizione della nuova circolare esplicativa e con la rivisitazione delle circolari metodologiche per la valutazione degli obiettivi trasversali.

Per quanto concerne le attività di sensibilizzazione degli Uffici Provinciali, assistenza e supporto in materia di tutela della privacy, finalizzate alla tutela dei dati personali trattati anche con strumenti complessi e al corretto esercizio dei doveri di controllo dell'Amministrazione in qualità di titolare del trattamento, il Servizio ha costantemente coordinato e supportato i Direttori/Responsabili del trattamento dei dati personali nell'assolvimento dei loro adempimenti istituzionali (aggiornamento dei trattamenti effettuati di dati e di immagini, dei relativi incaricati e amministratori di sistema-a.d.s., delle connesse misure di sicurezza adottate e da far adottare, anche ai soggetti terzi, predisposizione delle disposizioni direttoriali dei Responsabili dell'Amministrazione e del Responsabile del Servizio dei sistemi informativi, etc.).

Tale coordinamento/supporto è stato assicurato, tra l'altro, ricorrendo a strumenti informatici e telematici (area dedicata su rete intranet della Provincia, supporto telefonico, posta elettronica, etc.), che hanno consentito la più agevole diffusione della normativa vigente in materia, dei provvedimenti interni connessi, della modulistica e delle informazioni in materia, (dell'area dedicata sono state aggiornate le diverse sezioni nei primi mesi dell'anno).

Il Servizio ha inoltre assicurato:

- a) la propria assistenza giuridica ed il supporto, con particolare riguardo all'esigenza dell'Amministrazione di assicurare sempre il giusto equilibrio tra "diritto alla riservatezza" e "diritto alla trasparenza" nelle ipotesi di trattamenti dei dati personali effettuati mediante l'utilizzo di tecnologie e strumenti informatici complessi (albo pretorio on line, pagine web, apparecchiature per videoriprese, etc.) e/o mediante l'eventuale impiego di strumentazioni tecnologicamente evolute (sistemi di geolocalizzazione e/o di identificazione tramite r.f.i., etc.) e nell'espletamento di nuove attività destinate al perseguimento di finalità istituzionali;
- b) il monitoraggio delle misure e degli accorgimenti tecnici ed organizzativi adottati;
- c) la promozione di specifiche cautele e l'individuazione di nuove ipotesi di policy privacy per la sicurezza degli strumenti informatici dedicati alla gestione degli adempimenti privacy;
- d) il tutoraggio nell'adozione/attivazione delle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali;
- e) la consulenza ed il supporto per la interpretazione e applicazione della normativa vigente in particolari settori (pubblicazione on line, di dati personali contenuti in provvedimenti amministrativi, conformemente alle Linee Guida del Garante per la Privacy in materia, al d.lgs. n. 33/2013- in materia di riordino delle disposizioni sulla trasparenza, e al regolamento provinciale dell'albo pretorio; tutela della riservatezza nella gestione delle attività destinate al benessere organizzativo dei

dipendenti; eventuale comunicazione di dati stipendiali e di altro tipo relativi al personale dell'amministrazione nei casi previsti dalla legge; eventuale diffusione di dati anagrafici dei dipendenti nell'ipotesi di servizi al pubblico che richiedono l'ostensione di tesserini di riconoscimento; installazione di videocamere destinate a dissuadere l'utenza dal compimento di atti vandalici in locali dell'Amministrazione aperti al pubblico, diritto di accesso ai dati personali/immagini e ipotesi di comunicazione degli stessi ai soggetti previsti dal d.lgs. 196/2003; applicazione dei codici deontologici e della normativa sulla tutela della privacy nell'espletamento delle indagini statistiche e delle attività di archiviazione; attività di raccolta di dati aggregati per tipologie e categorie e attività di somministrazione di questionari per indagini di customer satisfaction o per indagini finalizzate al perseguimento di attività istituzionali; adempimenti relativi alla designazione dei soggetti terzi come responsabili dei trattamenti dei dati; designazione degli incaricati; designazione degli a.d.s; rilascio dell'informativa ex art. 13 Cod. della Privacy con particolare riguardo alle attività espletate in situazioni di front office; rilascio di informative nell'espletamento delle attività peculiari del mobility manager; utilizzo della posta elettronica e del sito istituzionale; adozione di appropriate misure di sicurezza nelle ipotesi di servizi di comunicazioni elettroniche e di reti pubbliche di comunicazione; eventuale uso di attrezzature informatiche complesse con contestuale adozione di misure e cautele da applicare nell'ipotesi di trattamento di dati personali; individuazione delle misure di sicurezza da assicurare nell'ipotesi di utilizzo di sistemi di geolocalizzazione e/o di sistemi di identificazione r.f.i.; attività di autovalutazione dell'Amministrazione finalizzate all'adozione di appropriate politiche in tema di disaster recovery; assolvimento degli adempimenti previsti per la tutela della riservatezza nell'ambito delle attività destinate ad assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008; esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n.241/90 e dell'art. 7 del Codice della Privacy ecc.);

f) la sensibilizzazione del personale: -sul corretto espletamento degli adempimenti privacy, -sul corretto esercizio dei doveri di controllo e di certificazione da parte dall'Amministrazione/Titolare dei trattamenti di dati personali effettuati (per es. mediante la periodica istruzione e verifica, ad opera della Direzione Generale e dei suoi Uffici, dell'effettivo perseguimento degli obiettivi trasversali individuati in materia di tutela della riservatezza degli utenti della Provincia sia interni che esterni), -sulla corretta predisposizione e conservazione della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di riservatezza e da esibire in occasione di eventuali visite ispettive del Garante.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n.15 Ufficio centrale 3 “*Segretariato generale*”
(Dott. Vincenzo Stalteri)

1. PREMESSA

Il Segretariato Generale ha continuato a svolgere la sua attività, anche nell'anno in corso, in attuazione degli obiettivi generali e dei fini istituzionali dell'Amministrazione e nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, tenendo anche conto, tra l'altro, delle numerose e rilevanti novità intervenute, medio tempore, sia in ambito legislativo che a livello normativo ed organizzativo interno.

In linea con quanto previsto in sede di RPP 2013-2015 e dando corso alla mutata disciplina dettata dal legislatore nazionale in materia di controlli interni (D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213), il Segretario Generale ha coordinato e gestito le procedure connesse all'esercizio del controllo di regolarità amministrativa, continuando peraltro ad espletare un'attività già efficacemente avviata negli anni precedenti. Con il supporto di un Ufficio di Direzione appositamente istituito (Ufficio Controlli Amministrativi) ha costantemente eseguito il controllo c.d. successivo sugli atti adottati dall'Ente, previa elaborazione di apposite Linee Guida finalizzate all'individuazione dei provvedimenti da sottoporre a monitoraggio ed attraverso la predisposizione di specifiche schede di controllo (check-list) contenenti gli elementi essenziali dell'atto da verificare.

In attuazione delle nuove disposizioni contenute, tra l'altro, nella legge 6 novembre 2012 n. 190 il Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha provveduto all'identificazione - avvalendosi del suo Ufficio Anticorruzione e con la collaborazione dei Direttori e dei Dirigenti dell'Ente - delle attività a rischio corruzione (c.d. mappatura del rischio), all'individuazione delle tipologie di rischio e del relativo livello nonché all'analisi delle misure di prevenzione e monitoraggio. Tali operazioni si sono rese necessarie ai fini della redazione e della prossima adozione del Piano Anticorruzione di questa Provincia. Ha dato quindi avvio, nella sua qualità di Responsabile della Trasparenza, a tutte le attività connesse all'elaborazione del Programma triennale per la Trasparenza ed all'attuazione degli obblighi imposti, al riguardo, dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni sul “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Previo esame del complesso quadro normativo di riferimento il Segretario Generale ha diramato circolari e direttive, informando gli Uffici dell'Ente delle novità introdotte in materia di trasparenza e dei relativi obblighi imposti dal legislatore. Ha quindi convocato in apposite riunioni i Direttori/Dirigenti più direttamente interessati ai nuovi adempimenti ed ha provveduto alla redazione, con il supporto degli Uffici di Direzione del Segretariato, di appositi documenti di studio e di lavoro ed alla trasmissione degli stessi ai Dipartimenti competenti *ratione materiae*.

Il Segretariato Generale ha, inoltre, garantito l'efficace gestione dei procedimenti finalizzati all'adozione delle deliberazioni del Commissario Straordinario, provvedendo in particolare ad organizzare, con precipuo riguardo alla fase di pubblicazione legale all'Albo on-line e con il supporto del Servizio 1, uno specifico sistema di monitoraggio del flusso documentale di riferimento.

2. ANALISI E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI

In linea con le attività descritte in premessa e con le funzioni proprie del Segretario Generale, alla Direzione dipartimentale è stato assegnato uno specifico obiettivo gestionale denominato “Studio e definizione delle procedure connesse all'esercizio del controllo di regolarità amministrativa, con

particolare riguardo al c.d. controllo successivo a campione”, avente ad oggetto l’individuazione dei criteri e delle modalità per l’esercizio del controllo sui provvedimenti dell’Ente dopo la relativa adozione.

Le attività connesse alla realizzazione del predetto obiettivo hanno riguardato, in particolare, la redazione di apposite Linee Guida che, come accennato in premessa, hanno illustrato le modalità di esercizio del controllo de quo e, più specificamente, i criteri (tecniche di campionamento) per l’individuazione delle tipologie degli atti da monitorare, individuati principalmente - ma non solo - nelle determinazioni dirigenziali. Si è dato quindi avvio all’elaborazione di griglie e check list di valutazione, utili e necessarie alla verifica della rispondenza dei singoli provvedimenti alle prescrizioni legislative e regolamentari. Si è provveduto in particolare ad accertare, per ciascuno dei provvedimenti sottoposti a controllo, la sussistenza di elementi essenziali quali la competenza all’adozione dell’atto, l’adeguatezza della motivazione, la correttezza formale del testo nonché l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e la coerenza del provvedimento con gli strumenti di pianificazione e programmazione. Sono state quindi annotate le criticità via via riscontrate.

Con l’Obiettivo strategico denominato “Perfezionamento ed integrazione delle procedure inerenti l’assolvimento degli obblighi di pubblicità legale” il Servizio 1 di questo Segretariato ha provveduto al monitoraggio del flusso documentale inerente la pubblicazione, l’informazione, la trasparenza e la pubblicità di atti, provvedimenti, notizie, dati.

L’attività ha avuto inizio con l’analisi della documentazione “transitata” nel sito istituzionale nell’anno precedente al fine di individuare le tipologie e le rispettive necessità e modalità di pubblicazione dei dati.

Allo scopo, d’intesa con l’URP, che cura la pubblicazione on line delle diverse informazioni, è stato organizzato lo scambio dei dati con l’istituzione di un indirizzo di posta elettronica, a ciò dedicato, per facilitare la reciprocità delle informazioni e delle conseguenti verifiche. Successivamente è stato attivato il monitoraggio vero e proprio di avvisi, bandi, graduatorie etc.. Ciò ha consentito di individuare quegli atti che, anche in carenza di una richiesta di pubblicazione all’Albo Pretorio Web, ne avevano necessità, al fine di garantire il perfezionamento della fase integrativa dell’efficacia degli stessi. Con l’occasione sono state rimosse alcune “interferenze” con la pubblicazione di informazioni nella sezione “Amministrazione aperta” (D. Lgs. n. 33/2013).

E’ stato altresì esercitato uno specifico controllo sulla pubblicazione delle determinazioni dirigenziali, in riferimento alle operazioni di oscuramento e/o sottrazione di dati operate dai Servizi proponenti. Per facilitare le operazioni è stato richiesto che gli estremi di pubblicazione all’Albo Pretorio fossero indicati, e quindi fruibili, direttamente dall’applicativo SID, che è stato all’uopo aggiornato. E’ stata inoltre programmata l’implementazione degli applicativi SID e “Albo Pretorio Web” con la banca dati dei testi delle determinazioni come oscurate (attualmente in corso di attivazione) per garantire la corretta corrispondenza tra l’atto pubblicato e quello conservato negli archivi del competente Ufficio Albo. L’insieme delle attività, come sopra sintetizzate, consentirà di formulare una proposta di indicazioni operative tese ad uniformare la gestione delle procedure di pubblicazione, informazione, trasparenza e pubblicità di atti e provvedimenti da parte dei Dirigenti dell’Ente ed a garantirne la corretta fruibilità da parte dell’utenza.

Relativamente all’obiettivo “Supporto al Segretario Generale nell’attività di controllo di regolarità amministrativa delle deliberazioni e loro pubblicazione all’Albo Pretorio web in termini di qualità e tempestività” prosegue l’utilizzo del sistema informatizzato del flusso documentale delle deliberazioni che, con l’insediamento del Commissario Straordinario, è stato aggiornato in modo da consentire in tempi rapidi la gestione informatizzata anche delle deliberazioni commissariali, garantendo sia la continuità del sistema sia la conservazione digitale degli atti.

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’Ente le competenze dell’Ufficio della Segreteria della Giunta e del Consiglio e dell’Ufficio Albo Pretorio sono state accorpate in un nuovo Servizio: “Ufficio atti deliberativi ed Albo Pretorio”. Tale unificazione ha permesso di gestire in modo più rapido, efficace e completo l’iter dell’attività di controllo delle deliberazioni e la

relativa pubblicazione all'Albo Pretorio Web. In particolare tutto il lavoro del personale del Servizio è stato rimodulato in modo da ridurre i tempi di lavorazione degli atti per il passaggio da "proposta" a "deliberazione" per la tempestiva pubblicazione all'Albo on line. L'obiettivo di pubblicare le deliberazioni in un tempo = o < a 5 gg. lavorativi è stato raggiunto per il 98%, con una notevole riduzione dei tempi medi che passano da 40-50 gg. dell'anno 2012 a 2-3 gg. del 1° semestre 2013.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 16 Ufficio centrale 4 “*Amministrazione centrale*”
(Dott. Paolo Berno)

Le azioni intraprese dalla Direzione dell'Ufficio Centrale “Amministrazione Centrale”, anche in considerazione del mutato assetto organizzativo ed istituzionale della Provincia di Roma, sono state finalizzate principalmente a realizzare e consolidare il ruolo d'assistenza dell'Ente in ciascuno degli ambiti di intervento degli Uffici di cui la Direzione si compone (Ufficio Europa, Ufficio del Difensore Civico, e Ufficio Studi e Statistica), così da soddisfare le molteplici tipologie di bisogni delle comunità territoriali interessate.

Tali finalità, già delineate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, sono state poi dettagliate negli obiettivi assegnati all'Ufficio nel Piano Esecutivo di Gestione 2013.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 13227:

“Sviluppo dell'attività di supporto/assistenza ai comuni del territorio nell'ambito del processo di valorizzazione del ruolo istituzionale della Provincia di Roma”.

Nel corso del primo semestre 2013, la Direzione U.C. “Amministrazione Centrale” ha provveduto a monitorare l'attività espletata dagli Uffici in essa incardinati (Ufficio Europa, Ufficio del Difensore Civico e Ufficio Studi e Statistica), attraverso l'indizione di una prima riunione di coordinamento tenutasi nel mese di giugno 2013, finalizzata all'individuazione delle priorità da seguire nello svolgimento dell'attività condivisa e nel reperimento dei primi dati originati dai predetti Uffici in ordine alle richieste ricevute.

Si è proceduto, quindi, ad un'attenta valutazione dei dati raccolti che la Direzione provvederà a compendiare nei prossimi mesi in una apposita relazione nella quale, tra l'altro, verranno analizzate le citate richieste di collaborazione/assistenza pervenute ed esaminate, e saranno evidenziate le eventuali variazioni e/o indicazioni di sviluppo.

In generale, l'attività posta in essere dagli Uffici della Direzione è stata caratterizzata per una forte connotazione di supporto/assistenza ai Comuni siti nel territorio provinciale di Roma.

La Direzione dell'Ufficio Centrale “Amministrazione Centrale” ha, inoltre, provveduto, per il tramite degli Uffici in essa incardinati, alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. “Promozione dell'accesso a fondi comunitari a gestione diretta ed indiretta da parte dei servizi, dipartimenti ed uffici della Provincia di Roma e degli enti locali del territorio provinciale”;
2. “Consolidamento e rafforzamento delle funzioni statistiche della Provincia a supporto dell'attività di programmazione dell'Ente in attuazione del Piano Statistico Provinciale, del Piano Statistico Nazionale”;
3. “Supporto all'attività istituzionale del Difensore civico”.

Obiettivo Strategico – Codice n. 13046:

“Promozione dell'accesso a fondi comunitari a gestione diretta ed indiretta da parte dei servizi, dipartimenti ed uffici della Provincia di Roma e degli enti locali del territorio provinciale”

L'Ufficio Europa ha perseguito il proprio obiettivo strategico garantendo un servizio di assistenza tecnica ai vari Dipartimenti ed Uffici dell'Amministrazione, nonché agli enti locali del territorio. Tale servizio si è concretizzato principalmente attraverso una costante attività di informazione sui bandi e sulle iniziative di finanziamento comunitario e sulle relative modalità per accedervi, realizzata mediante la predisposizione e pubblicazione di un'apposita agenda bandi sull'area tematica del sito web istituzionale, assicurando nel contempo il supporto tecnico alle strutture interessate nella presentazione dei progetti europei.

Tra le richieste di assistenza tecnica prestate ai Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione e dalle quali è scaturita la presentazione di progetti europei, si segnalano, tra le più significative e rilevanti:

- l’assistenza tecnica prestata al Dipartimento VIII “Cultura, Sport e Tempo Libero” per la presentazione del progetto “Library I Love it”, a valere sul programma Grundtvig e relativo allo scambio di esperienze e buone pratiche sul tema delle biblioteche pubbliche. Il progetto ha ottenuto il finanziamento comunitario;
- l’assistenza tecnica al Dipartimento V – Servizio 2 “Impresa Turismo” a valere sul bando CIP/EIP 2013 “Cooperation project to support transnational tourism based on European cultural and industrial heritage” per la presentazione del progetto “META, Mediterranean Tastes” sul valore culturale del turismo eno-gastronomico.

Le attività di assistenza tecnica in favore dei Comuni del territorio provinciale si sono sostanziate in attività di informazione di carattere generale sui programmi comunitari, e nello specifico:

- al Comune di Ariccia sul programma denominato “Life +”;
- al Comune di Civitavecchia sui programmi “Gioventù in Azione” ed “Europa per i Cittadini”, oltre a informazioni sui fondi strutturali.

Nel corso del primo semestre del 2013 l’Ufficio ha quindi soddisfatto tutte le richieste di assistenza tecnica e collaborazione pervenute, raggiungendo pienamente l’indicatore di realizzo previsto (100% delle richieste di assistenza tecnica soddisfatte in rapporto a quelle pervenute).

Particolarmente rilevante è stata l’attività di supporto fornita ai Dipartimenti/Uffici dell’Ente per la gestione dei progetti europei finanziati. Nei primi mesi del 2013, l’Ufficio Europa ha svolto attività di rendicontazione finale relativa al progetto CATCH-MR, del quale ha avuto la responsabilità amministrativa, ed ha garantito il supporto al servizio “SIRIT” del Dipartimento II per la rendicontazione finale del progetto I-SPEED.

E’ stato inoltre garantito il supporto nella gestione amministrativa ai sottoelencati Dipartimenti:

- Dipartimento V “Sviluppo Economico e Promozione Territoriale” per i progetti “Cross Innovation” e “Red de observatorios para el desarrollo participativo”
- Dipartimento IX “Servizi Sociali” per il progetto NISO;

In questo primo semestre l’impegno dell’Ufficio si è concentrato nelle attività di supporto finalizzate all’avvio dei progetti finanziati nel corso del 2012 e le cui attività sono iniziate nei primi mesi del 2013. Nello specifico si è provveduto a fornire assistenza tecnica:

- alla struttura “Solidea” del Dipartimento IX “Servizi Sociali” per il progetto “Writing beyond the silence”;
- al Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile per il progetto “ODS3F”;
- al Dipartimento IV “Servizi di Tutela Ambientale” per il progetto “GPP 2020”

Nel primo semestre del 2013, l’Ufficio ha, altresì, partecipato alle attività e alle iniziative delle reti transnazionali, Partenalia ed Arco Latino. In particolare, si segnala che l’idea del progetto META è nata e si è sviluppata nell’ambito di Partenalia, e vede tra i partner coinvolti nella sua presentazione i membri della rete, tra i quali, come sopra accennato, l’Amministrazione provinciale.

L’Ufficio, considerato che la prossima programmazione europea dei fondi a gestione diretta subirà sostanziali modifiche, sta ulteriormente operando per l’acquisizione della documentazione sui nuovi programmi (es. Horizon 2020 che integra il 7° PQ e parte del programma CIP, Europa creativa, che accorpa e innova i programmi Cultura e Media etc.) con lo scopo di arrivare al 2014 con un quadro aggiornato sulle nuove opportunità, da condividere con i Dipartimenti e Servizi dell’Amministrazione, finalizzato a pianificare la predisposizione di progetti mirati e coerenti con gli obiettivi programmatici dell’Ente.

In vista della prossima programmazione dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, l’Ufficio ha avviato un’attività di informazione e di sensibilizzazione rivolta ai dipartimenti dell’Ente, al fine di tratteggiare le caratteristiche e le principali innovazioni di metodo, con la redazione e la diffusione di specifiche schede informative.

A tal proposito sono state avviate una serie di riunioni ad hoc con gli Uffici al fine di raccogliere informazioni sugli interventi ritenuti prioritari per il territorio provinciale, in modo da delineare un documento contenente le priorità programmatiche dell’Ente, coerenti con gli obiettivi generali della nuova programmazione. Tale rilevazione, risulta propedeutica alla fase di confronto che

L'Amministrazione provinciale avrà con la Regione Lazio, ente preposto alla programmazione dei fondi strutturali e alla conseguente redazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. Tali rilevazioni, unitamente al previsto tavolo di confronto con la Regione Lazio, costituiranno le attività qualificanti dell'Ufficio nel secondo semestre 2013.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 13083:

“Consolidamento e rafforzamento delle funzioni statistiche della Provincia a supporto dell'attività di programmazione dell'Ente in attuazione del Piano Statistico Provinciale, del Piano Statistico Nazionale”;

Nel primo semestre del 2013, l'Ufficio Ufficio Studi e Statistica ha svolto le attività concernenti tale obiettivo seguendo due principali linee di intervento:

- 1) Rapporti con altri enti del Sistema Statistico Nazionale, Cuspi, Istat, Ufficio di Statistica della Regione Lazio, Amministrazioni centrali dello Stato;
- 2) Rafforzamento del Sistema Statistico interno finalizzato alla programmazione dell'Ente.

Per quanto concerne la prima linea di intervento, si segnalano in primis le attività legate al Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane). A tal proposito, si evidenzia che dopo l'annuale Assemblea Cuspi, svoltasi a Roma in febbraio in concomitanza con l'XI Conferenza Nazionale di Statistica, il funzionario responsabile dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma è stato nominato Presidente del Cuspi. A seguito della predetta nomina, l'Ufficio ha ovviamente intensificato i Rapporti con il Cuspi, sia per quanto concerne la partecipazione alle riunioni del Comitato di Presidenza, sia per quanto concerne la partecipazione al Gruppo Paritetico Upi-Cuspi-Istat per l'attuazione del protocollo di intesa. Sono proseguite le attività che l'Ufficio svolge per la gestione della pagina web del sito internet del Cuspi, con l'aggiornamento costante delle varie sezioni. L'Ufficio sta curando, altresì, una pubblicazione del Cuspi relativa al confronto della popolazione residente nelle Province italiane a partire dai Censimenti 2001-2011.

L'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma ha, peraltro, aderito al progetto “Benessere delle Province”, progetto inserito nel Piano Statistico Nazionale che prevede il coinvolgimento di 20 Province italiane. L'Ufficio facente parte del gruppo di coordinamento nazionale del progetto, ha partecipato a diverse riunioni ed è intervenuto a diversi convegni.

Nell'ambito della partecipazione a rilevazioni nazionali con risposta obbligatoria, si evidenzia quanto segue:

- sono state concluse le operazioni legate al censimento delle pubbliche amministrazioni. L'Ufficio di Statistica ha inserito, debitamente compilate, circa 90 schede relative a tutte le unità locali del nostro Ente (ente titolare della rilevazione: Istat);
- è stata effettuata la raccolta e l'invio (circa 200 schede) tramite modelli on-line della rilevazione relativa all'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche amministrazioni (Ente titolare della rilevazione: Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- sono stati rinviati, debitamente compilati, il modello Istat relativo all'indagine annuale sulle strutture e personale degli uffici di statistica (ente titolare della rilevazione: Istat);
- è stata restituita l'indagine relativa al modello di rilevazione sul costo dei Trasporti di cui è titolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- sono stati restituiti, nei tempi e nei modi previsti, i dati relativi all'indagine annuale Istat sugli Agriturismi (ente titolare della rilevazione: Istat; ente intermedio di rilevazione: Regione Lazio).

A febbraio l'Ufficio di Statistica ha partecipato alla XI Conferenza Nazionale di Statistica e ha curato lo stand espositivo del Cuspi presentando un suo intervento dal titolo: “Il benessere equo e sostenibile nei territori”.

A luglio, l'Ufficio ha ricevuto presso la sede centrale della Provincia una delegazione di statistici vietnamiti in visita in Italia per conoscere il Sistema Statistico Nazionale. In questa occasione, l'Ufficio ha organizzato un workshop nel quale è stato illustrato il ruolo e le funzioni delle Province nel sistema statistico nazionale.

Nell'ambito della strutturazione e regolamentazione di flussi informativi provenienti sia da settori dell'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio – nonché da Enti che producono statistiche ufficiali e dati comunque utili a migliorare la conoscenza del territorio, la loro implementazione e diffusione attraverso rapporti di ricerca e analisi statistiche in forma cartacea e su web – si segnala quanto segue.

Nel mese di maggio è stato organizzato il Convegno “Benessere dei cittadini e politiche di sviluppo territoriale”.

L'incontro, iscritto nel dibattito lanciato dal progetto OCSE “How's life in your region? La misurazione del benessere a livello regionale e locale per rafforzare il policy making”, è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) che ha selezionato il Progetto della Provincia di Roma (in collaborazione con Provinciattiva) sugli indicatori di benessere territoriale quale best practice in questo settore. In concomitanza con il Convegno, la Provincia di Roma ha ricevuto una delegazione OCSE che ha approfondito la conoscenza del nostro Ente tramite la somministrazione di un questionario dettagliato, la cui compilazione è stata curata dall'Ufficio ed attraverso una serie di interviste ad esponenti della Amministrazione durante una tavola rotonda opportunamente organizzata e predisposta dall'Ufficio.

Si è proceduto alla stesura della parte della Sezione I della Relazione previsionale e programmatica relativa alla analisi della popolazione, del territorio e dell'economia insediata (in collaborazione con la Ragioneria).

E' stata, inoltre, predisposta l'analisi della realtà socio-economica-territoriale della Provincia di Roma in vista del Referto Semestrale da inviare alla Corte dei Conti, in collaborazione con il Servizio Pianificazione e controllo.

Per quanto concerne il Rapporto Annuale sull'area Romana, in vista della realizzazione della nuova edizione, è stato predisposto l'indice ed è iniziata la raccolta e l'aggiornamento dei dati statistici necessari alla sua realizzazione.

E' in corso l'aggiornamento della Banca Dati Territoriale, attraverso la ricognizione e la sistematizzazione di dati statistici riferibili al dettaglio comunale da diverse fonti della statistica ufficiale e di altri Enti.

E' stato redatto il Report definitivo relativo alla ricerca sulla “Percezione delle pari opportunità della Provincia di Roma”, realizzata in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia.

Infine, sono stati avviati contatti con altri Dipartimenti e Servizi dell'Amministrazione che hanno richiesto supporto tecnico-metodologico di tipo statistico per l'approntamento di indagini statistiche o per il reperimento di dati e la loro analisi (in particolare con la Ragioneria Generale, il Dipartimento lavoro e formazione e con il Servizio Pianificazione e Controllo).

Obiettivo Gestionale - Codice n. 13071:

“Supporto all'attività istituzionale del Difensore civico”.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2013, l'Ufficio – quale struttura di supporto alle attività del Difensore civico – in relazione alle finalità da conseguire indicate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, ha dato esito e realizzazione agli atti preparatori, istruttori e prodromici per l'effettivo espletamento delle funzioni del Difensore civico.

In particolare, l'attività posta in essere dall'Ufficio, nel perseguimento dell'obiettivo gestionale di competenza, si è espletata attraverso le seguenti linee di intervento:

- garantire il supporto all'attività istituzionale del Difensore civico;
- organizzare n. 10 conferenze per diffondere la natura, la funzione e l'attività del Difensore civico quale organo di vigilanza, garanzia e tutela dei diritti dei cittadini;
- assicurare il costante e necessario supporto tecnico al Difensore civico, attraverso la ricezione delle istanze presentate dai cittadini e fornendo le più appropriate soluzioni.

A tal proposito, l'Ufficio, conformemente alla calendarizzazione prevista in sede di PEG, ha predisposto gli atti necessari alla corresponsione dell'indennità di carica assegnata al Difensore civico ex art. 8, comma 1 della deliberazione consiliare n. 128 del 22 giugno 2001, provvedendo,

altresì, a prendere contatti con i dirigenti scolastici e a realizzare la metà delle conferenze succitate. L'Ufficio ha inoltre, curato la ricezione delle istanze presentate dai cittadini, fornendo le più appropriate soluzioni, nonché curando i sempre più numerosi contatti con i cittadini e i rapporti con le numerose associazioni che operano sul territorio della Provincia di Roma.

L'Ufficio ha, inoltre, intrattenuto rapporti con i centri di produzioni di materiale e di tecnologie tiflotecniche più avanzate, al fine di procedere in maniera oculata e funzionale alla scelta delle apparecchiature più idonee per consentire al Difensore civico l'espletamento delle proprie funzioni in condizioni di completa autonomia personale.

Si è trattato di un'attività lunga e laboriosa, in quanto – ancora oggi – il materiale e le tecnologie tiflotecniche non sono pubblicizzati e commercializzati in maniera appropriata necessitando di un'indagine di mercato affatto semplice. Le procedure amministrative necessarie per l'acquisto di detto materiale e di alcune apparecchiature sono in itinere.

In più occasioni, l'Ufficio ha dovuto curare la partecipazione del Difensore civico a incontri culturali e seminari concernenti la sua attività o quella dell'Amministrazione.

È continuata la collaborazione del Difensore civico e del suo Ufficio con i Difensori civici comunali e provinciali del Lazio, volta alla realizzazione del coordinamento dei relativi interventi in un'ottica di collaborazione tra Istituzioni.

L'Ufficio ha rivolto particolare attenzione ai contatti e ai rapporti con gli altri organi e uffici della stessa Amministrazione.

SERVIZIO 1 “SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E CONTRIBUTI – U.R.P. – SITO INTERNET – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE – UFFICIO STAMPA ED INFORMAZIONE”

Le attività del Servizio si sono concretizzate, sostanzialmente, nell'assicurare coordinamento ed assistenza amministrativa agli Organi Istituzionali, nella concessione di contributi di natura economica per finalità rientranti nelle competenze dell'Ente, nel puntuale svolgimento delle funzioni di comunicazione istituzionale e di servizio (anche in relazione alle novità normative in materia), nonché nell'esercizio delle attività di informazione rivolta ai cittadini ed ai mass media.

Obiettivo Strategico - Codice n. 13027:

“Incremento delle informazioni di servizio diffuse in particolare attraverso il portale Internet istituzionale www.provincia.roma.it, in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 33/2013. Consolidamento delle attività di comunicazione ed informazione istituzionale, secondo quanto sancito dalla Legge 150/2000 e successive disposizioni normative”.

Il Servizio ha mirato a garantire l'incremento delle informazioni di servizio, diffuse in particolare attraverso il portale Internet istituzionale www.provincia.roma.it, in linea con quanto prescritto dal d. lgs. n. 33/2013. Si è operato complessivamente per il consolidamento delle attività di comunicazione ed informazione istituzionale, secondo il dettato normativo della legge n. 150/2000.

Il potenziamento delle informazioni e dei contenuti divulgati, in particolare, attraverso il portale Internet www.provincia.roma.it, punta a corrispondere efficacemente alle aspettative di conoscenza da parte dei cittadini ed, al contempo, intende adempiere in modo puntuale a quanto previsto dalle normative in materia di comunicazione, informazione, pubblicità e trasparenza, riguardanti la Pubblica Amministrazione. Tale attività è stata oggetto di attenta cura nella fase di pianificazione, con ulteriori sviluppi nel tempo.

In tale contesto, si è badato anche a garantire gli spazi necessari alla promozione on line di siti “tematici” dell'Amministrazione provinciale di Roma, a partire dal sito Internet “Roma&Più” www.romaepiu.it, realizzato per contribuire a sostenere la crescita, promuovere le potenzialità, le attrattive turistico-culturali e le specificità del territorio.

Sono state portate avanti tutte le attività di comunicazione istituzionale, per promuovere nel migliore dei modi, le attività ed i progetti dell'Amministrazione per la cittadinanza.

Si è, inoltre, garantita la puntuale cura nelle attività di interlocuzione con i cittadini, attraverso l'ottimale gestione delle attività portate avanti dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) ed il consolidamento dei servizi resi attraverso il servizio “Urp On Line – La Provincia risponde” che

rappresenta una “porta d’ingresso” alle articolate funzioni dell’Ente, con centinaia di schede informative in grado di fornire indirizzi e orari degli Uffici, riferimenti utili, notizie tecniche aggiornate e modulistica amministrativa attraverso la rete web.

Nel rispetto di quanto disposto dalla citata legge n. 150/2000, il Servizio si è poi adoperato per rispondere alle esigenze che sono provenute dagli Organi Istituzionali dell’Amministrazione provinciale in materia di informazione e rapporti con i mass media.

Obiettivo Gestionale- Codice n. 13024:

“Garantire l’azione ed il ruolo istituzionale del Commissario Straordinario della Provincia e dei sub commissari”.

Il Servizio ha garantito il corretto svolgimento delle funzioni correlate con il ruolo istituzionale del Commissario Straordinario della Provincia attraverso una costante attività di impulso, assistenza e collaborazione con i Sub Commissari Straordinari e gli Uffici dell’Amministrazione sia per quanto riguarda l’azione interna, che di interlocuzione con gli altri Enti, pubblici e privati, esterni all’Amministrazione nell’ambito dei rapporti istituzionali connessi alle attribuzioni dell’Ente.

L’attività di supporto agli Organi Istituzionali si è esplicata, sinteticamente, attraverso la trattazione di tutta la corrispondenza diretta all’interno ed all’esterno dell’Ente, la predisposizione di tutti gli atti di nomina, designazione, delega, conferimento incarichi dirigenziali di competenza del Legale Rappresentante dell’Ente, la tenuta ed aggiornamento costante dell’albo dei protocolli d’intesa, convenzioni e dichiarazioni d’intenti; le attività di studio e ricerche in materia di enti locali attraverso l’elaborazione periodica di una rassegna stampa giuridico-amministrativa, consultabile on line; le attività legate alla corresponsione di quote associative agli Enti cui la Provincia ha aderito ai rispettivi Statuti.

Il versamento di quote associative annuali ai vari enti ed associazioni cui la Provincia aderisce, ha lo scopo di concorrere alla realizzazione e valorizzazione degli obiettivi fondamentali della propria azione, quali la promozione della solidarietà sociale e salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, così come sancito dallo Statuto della Provincia di Roma.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 13026:

“Concessione di contributi di natura economica per finalità rientranti nelle competenze dell’Ente”

In ottemperanza alla normativa vigente in materia, il Servizio ha operato per assicurare la totale imparzialità e trasparenza nell’erogazione di contributi di natura economica, curando, altresì, la conseguente assegnazione dei fondi ai soggetti beneficiari, promuovendo e valorizzando il territorio provinciale attraverso interventi mirati e capaci di risolvere le criticità che limitano, di fatto, la piena funzionalità e la fruibilità del territorio stesso da parte della comunità amministrata.

Si è provveduto alla pubblicazione di un Avviso pubblico a favore dei Comuni della Provincia di Roma per la presentazione di progetti rivolti ad attività di carattere turistico-culturale e di spettacolo, attività di carattere sociale e sportivo e attività di carattere ambientale.

Sono stati concessi contributi specifici a Comuni e Associazioni Pro Loco, ai sensi dell’art. 8 comma 1 del vigente Regolamento provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 9/12/2009.

L’Ufficio ha, infine, curato la predisposizione delle richieste di liquidazione relative alle rendicontazioni pervenute al Servizio a seguito delle concessioni di contributi disposti con le modalità sopra indicate.

SERVIZIO 2 “UFFICIO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE”

Le attività poste in essere sono state attuate attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi.

Obiettivo Strategico – Codice n. 13040

“Espletamento della procedura di pubblicazione dello Stato Patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive anno 2012”.

Il Servizio ha provveduto ad acquisire i dati necessari alla pubblicazione, sul sito internet dell’Ente, della situazione patrimoniale anno 2012 degli ex Consiglieri Provinciali. Attraverso la concreta realizzazione di quanto programmato, si è proceduto all’attivazione di un supporto amministrativo-contabile atto a consentire il rispetto degli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di

governo, in esecuzione alle disposizioni del d.l. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 e, in particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41-bis del T.U. 267/2000.

L'attività si è articolata in due fasi, durante le quali, il Servizio ha dapprima definito le procedure da adottare per la richiesta e l'acquisizione delle necessarie informazioni e, successivamente, ha provveduto all'invio di specifiche note di richiesta dati, corredate dalla connessa modulistica, agli ex Consiglieri Provinciali.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 13041

“Adempimento delle procedure amministrativo/contabili riferite alle procedure di rimborso ai datori di lavoro degli oneri per i permessi retribuiti fruiti dai Consiglieri Provinciali”.

Il Servizio ha portato a termine l'attività connessa al raggiungimento dell'obiettivo de quo, mediante la razionalizzazione e standardizzazione delle procedure connesse alla complessa gestione delle richieste di rimborso dei permessi fruiti dai Consiglieri Provinciali, pervenute dai datori di lavoro.

Le 15 richieste di rimborso pervenute alla data di rilevazione sono state definite, per quanto di competenza, in un termine inferiore ai 30 giorni previsti dal T.U. n. 267/2000.

Si è, altresì, realizzato, così come previsto, il 1° report semestrale, consentendo al Servizio di disporre di un utile strumento di monitoraggio e consultazione delle informazioni relative all'anno di gestione e agli anni precedenti.

SERVIZIO 3 “UFFICIO GARE E CONTRATTI – CONFERENZE DI SERVIZI IN MATERIA DI OO.PP. – S.U.A.”

Obiettivo Strategico - Codice n. 13004:

“Coordinamento delle procedure di gara e semplificazione.”

I principi espressi nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica sono stati declinati dal Servizio in una molteplicità di soluzioni operative idonee a garantirne la tempestiva realizzazione.

Preliminarmente, è stata data concreta attuazione al principio di semplificazione dell'attività amministrativa, attraverso l'introduzione delle significative innovazioni di processo riguardanti sia le procedure in somma urgenza, che le procedure ristrette semplificate, progettate e gestite alla luce dei noti principi del “Total quality management”.

Ciò, partendo dalla rilevazione dei bisogni espressi dagli utenti, sia interni (servizi dell'Ente) che esterni (imprese), ed attivando il ciclo “plan-do-check-act”, al fine di apportare cambiamenti concreti, consistenti nel miglioramento della qualità del servizio offerto (sotto i profili della riduzione dei tempi di predisposizione dell'albo PRS ad inizio anno, di maggiori livelli di trasparenza, di recupero di efficienza nella lavorazione delle istanze in ingresso, ecc) e nel conseguimento di risparmi in termini di minori costi per le procedure di somma urgenza (non è più necessario realizzare le ricerche di mercato da parte dei servizi tecnici) e di riduzione degli oneri burocratici (grazie alle banche dati per le PRS e per le somme urgenze che interloquiscono tra loro, le imprese sono esonerate dal presentare la documentazione amministrativa già in precedenza prodotta).

Tali innovazioni sono state descritte in un progetto presentato nel corso del Forum PA 2013 in un seminario ad hoc tenutosi il 29 maggio.

In secondo luogo, a tutela del principio di trasparenza, il Servizio ha svolto e svolge tuttora un ruolo di coordinamento, consulenza ed assistenza nei confronti delle altre strutture dell'Ente, nel settore precipuo di competenza, tramite circolari e schede ad hoc per la standardizzazione della procedura di raccolta dei dati da pubblicare sul sito ex l. n. 190/2012, relativamente alle gare gestite dai singoli servizi, anche in ottemperanza alle specifiche tecniche diramate dall'AVCP a maggio/giugno (in sinergia con la Ragioneria).

Inoltre, il coordinamento è effettuato mediante il governo centralizzato delle procedure di somma urgenza, tramite la formazione, nel mese di aprile, di un albo pubblico di operatori gestito dall'Ufficio scrivente per tutte le esigenze avanzate dai dirigenti dell'ente, a garanzia della tempestività degli interventi, della trasparenza e della rotazione degli operatori interessati.

Infine, la funzione di coordinamento è svolta in materia di MePA, tramite circolari ed indicazioni operative diramate a tutti i servizi, oltre allo svolgimento del ruolo di “punto istruttore”, ai sensi dell’art. 9 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

Onde garantire la legittimità e la trasparenza dell’attività amministrativa e la correttezza nell’impiego delle risorse pubbliche, è stato curato l’adeguamento costante e tempestivo degli atti e delle procedure di gara al complesso e mutevole panorama delle fonti normative e giurisprudenziali, nonché alle indicazioni provenienti dall’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) e dalla Civit, anche in allineamento ai principi di ispirazione comunitaria. In effetti, si sono registrate incisive novità nel settore a seguito di atti normativi che hanno apportato modifiche sostanziali e procedurali all’articolato del Codice dei Contratti – dalla legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella P.A.” al d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA”, ai decreti cd. “Spending review”, ecc. Particolare attenzione è stata rivolta all’adeguamento al Codice dell’amministrazione digitale – d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. (CAD), approntando e/o sviluppando strumenti idonei a costruire una stazione appaltante sempre più “digitale”, al passo con le nuove tecnologie. In tale contesto, si colloca la messa a regime dell’inserimento on line delle istanze di partecipazione all’elenco degli operatori per le Procedure Ristrette Semplificate (PRS), previste dall’art. 123 del d.lgs. n.163/2006.

In attuazione del principio del miglioramento della soddisfazione dei cd “utenti”, sia esterni che interni, il Servizio ha garantito:

- assistenza e promozione, ove possibile in relazione all’oggetto della gara, di incontri diretti a favorire una definizione degli atti il più possibile condivisa e l’omogeneizzazione delle procedure;
- diffusione di conoscenze tramite seminari presso il Cedipe ed incontri ad personam, nonché una nuova modalità operativa consistente nella raccolta di sentenze e disposizioni delle varie Autorità indipendenti in tema di appalti e contratti, condivise in una cartella dedicata in rete, a disposizione di tutti i servizi dell’Ente e dell’Avvocatura;
- messa a disposizione di tutti i Servizi, su richiesta, dell’elenco PRS (procedure ristrette semplificate), per le procedure negoziate di loro competenza.

Infine, sono in via di definizione gli ultimi adempimenti per l’avvio della istituenda Stazione Unica Appaltante della Provincia di Roma (cd. SUA), ex art. 33 del d.lgs. n. 163/2006 e art. 19, comma 1, lett. l del T.U.E.L., per perseguire le finalità di incrementare l’efficacia e l’efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, nonché di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara.

E’ stato dato già avvio alla fase interlocutoria mediante la trasmissione ai Comuni aderenti di una bozza di Convenzione (ai sensi dell’art. 30 del T.U.E.L.), contenente la descrizione sintetica delle funzioni, attività e servizi che saranno svolti dalla SUA nonché le modalità di relazione tra quest’ultima e gli Enti, al fine di raccogliere eventuali osservazioni e/o integrazioni, prima di procedere alla sottoscrizione. La Provincia di Roma, dopo la sottoscrizione della Convenzione, completerà l’iter provvedendo all’adozione di un Regolamento, concertato con la Prefettura di Roma, volto a disciplinare dettagliatamente future le modalità di funzionamento.

SERVIZIO 4 “ECONOMATO – CERIMONIALE – AUTOPARCO - PROGETTI SPECIALI”

Sulla base dei programmi e dei progetti illustrati nella RPP allegata al Bilancio 2013-2015, approvato in data 02/07/2013, il Servizio, al fine di concorrere al raggiungimento del programma Dipartimentale, ha individuato le seguenti linee di intervento:

1. promozione del ruolo dell’Ente Provincia;
2. attività di Rappresentanza;
3. autoparco degli Uffici Centrali;
4. Servizio di Economato.

Le succitate linee di intervento sono state recepite nel PEG 2013 ed articolate nei seguenti obiettivi:

Obiettivo Strategico – Codice n. 13125:

“Modifica ed Integrazione del vigente “Regolamento sulla concessione delle sale di Palazzo Valentini” approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 111/14 del 30.3.2000, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 455/32 del 2.8.2000 e predisposizione del nuovo “Regolamento sulla concessione in uso delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini”.

Il servizio, per il tramite delle UU.OO. Ufficio Cerimoniale e Ufficio Progetti Speciali, ha realizzato le prime sei fasi delle otto previste per il raggiungimento dell’obiettivo de quo, rispettando il cronoprogramma definito in sede di programmazione.

In particolare, la U.O. Ufficio Cerimoniale ha organizzato ed assistito il Commissario Straordinario, i Sub Commissari e gli Uffici correlati in n. 127 eventi, operando in sinergia con l’Ufficio Economato, l’Ufficio Autoparco, l’Ufficio Progetti Speciali, la Segreteria e l’Ufficio di staff del servizio.

La medesima U.O. ha, inoltre, curato la gestione di n. 131 sale di Palazzo Valentini, partendo dalla prenotazione fino allo svolgersi degli eventi in esse ospitati ed ha, altresì, analizzato e soddisfatto n. 291 richieste di Patrocinio pervenute da diversi soggetti giuridici pubblici e privati, predisponendo circa 216 atti relativi alle deleghe di rappresentanza e curando le comunicazioni dei dinieghi in merito alla presenza della figura apicale dell’Ente.

Sono stati, infine, curati gli eventi legati alle visite speciali di personaggi istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale alle “Domus Romane”, oltre alle numerose visite organizzate per autorità diplomatiche residenti in Italia e membri del Parlamento italiano tra le quali: la visita del Ministro Israeliano, la visita del Direttore Generale della N.A.S.A. Charles BOLDEN e la visita del Ministro Svizzero Doris LEUTHARD. Tra gli eventi maggiormente rappresentativi che hanno visto coinvolto l’Ufficio rilevano: la messa di inizio Pontificato di Papa Francesco e la investitura di Papa Francesco di Vescovo di Roma.

L’attività svolta dalla U.O. Ufficio Progetti Speciali si è, invece, concretizzata in una serie di interventi che possono essere riassunti come di seguito:

- visita a Tivoli con gli Istituti Tecnici per il Turismo del territorio provinciale, in collaborazione con l’O.R.P.;
- avvio degli incontri con l’ O.R.P. per l’organizzazione di una visita ad Ariccia e al Lago di Castel Gandolfo con i Centri Anziani di Roma e provincia - Riunioni e contatti con i coordinatori dei Centri Anziani dei Municipi di Roma, predisposizione e invio di comunicazione a tutti i Presidenti dei Centri Anziani di Roma e provincia;
- organizzazione del concorso Alberghieri e C.P.F.P., in collaborazione con l’ I.P.S.S.A.R. Pellegrino Artusi e Provinciattiva.

L’Ufficio ha, inoltre, gestito n. 10 mostre, dall’allestimento alla realizzazione, svoltesi nelle sale di Palazzo Valentini e curato la realizzazione di n. 3 eventi presso il medesimo Palazzo.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 13126:

“Mantenimento e ottimizzazione, coerentemente con le risorse ad oggi disponibili, del servizio di Trasporto e delle attività gestionali svolte dall’Autoparco Uffici Centrali alla luce del mutato assetto organizzativo ed istituzionale”

L’attività espletata dal Servizio, attraverso l’U.O. Ufficio Autoparco, relativamente al prefissato obiettivo, è consistita nel mantenere lo standard organizzativo che lo ha sempre contraddistinto, ottimizzando il livello di efficienza del servizio reso, nonostante la riduzione delle risorse rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

In particolare, sono stati espletati, nel pieno rispetto delle previsioni programmatiche, n. 1500 servizi a favore degli Organi Istituzionali e n. 692 servizi di trasporto a favore dei vari Uffici della Provincia di Roma compreso quelli per il Mobility Manager.

Obiettivo Gestionale- Codice n. 13127:

“Mantenimento e ottimizzazione, coerentemente con le risorse ad oggi disponibili, del servizio di ECONOMATO”

Il servizio, attraverso l'attività dell'U.O. Ufficio Economato, ha assicurato il regolare funzionamento dell'Istituzione e dei Servizi ad essa assegnati, garantendo tempestività ed efficacia nell'espletamento delle funzioni ad esso demandate.

In particolare, l'Ufficio si è occupato della gestione, organizzazione e coordinamento del personale ausiliario, dislocato nelle varie sedi dell'Amministrazione provinciale ed ha, altresì, provveduto alla realizzazione delle attività necessarie alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili in dotazione, nonché alle procedure di acquisizione di beni e servizi, che non comportino lo svolgimento di regolari procedure contrattuali, secondo quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti interni dell'Ente.

Sono stati evasi n. 62 ordinativi vari, n. 73 ordinativi relativi a traslochi e attività di facchinaggio, n. 60 ordinativi inerenti interventi elettrici e n. 62 ordinativi riguardanti interventi idraulici.

L'Ufficio ha garantito, inoltre, le attività connesse alla liquidazione dell'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario e ai Sub Commissari e ha svolto azione di supporto nell'organizzazione di eventi e iniziative che hanno coinvolto le UU.OO. facenti capo al Servizio.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2013

Programma n. 17 Ufficio centrale 5 “*Ragioneria Generale*”
(Dott. Marco Iacobucci)

Il programma formulato dal sub-commissario dott. Antonio Colaianni in sede di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015 è stato redatto in un contesto di stringenti vincoli, caratterizzato da una tendenziale riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente nonché da una limitazione maggiore di spesa a motivo delle norme in materia di patto di stabilità coordinate con quelle del Federalismo fiscale. L'obiettivo prioritario del programma è stato dunque quello di cercare di coniugare il miglior utilizzo delle limitate risorse disponibili con le funzioni di competenza dell'Ente e, nonostante la situazione congiunturale sopra citata, si può affermare che per quanto di seguito esposto, alla data del 31.08.2013 gran parte del programma assegnato alla Ragioneria Generale è stato concretamente realizzato.

Coerentemente, in un sistema di interrelazione degli obiettivi, tutti i Servizi della Ragioneria Generale, nonché la Direzione hanno impostato il proprio Piano gestionale in modo da contribuire ciascuno per la parte di propria competenza alla realizzazione del complessivo obiettivo strategico dipartimentale.

L'obiettivo strategico della Ragioneria Generale denominato “Armonizzazione contabile D.Lgs 118/2011” (cod.ob.n.13137), prevede per ciascun Servizio della Ragioneria l'individuazione di specifici obiettivi strategici ad esso correlati, ed è volto al proseguo delle nuove procedure e sistemi connessi alla sperimentazione della nuova contabilità delle Pubbliche Amministrazioni introdotta con il D.Lgs. 118/2011. Emanazione di circolari e note metodologiche per la gestione del bilancio in base ai nuovi principi contabili. Approvazione Bilancio, redazione Piano Esecutivo di gestione, Piano Operativo di Gestione e Piano dei Conti Armonizzato secondo la nuova classificazione di Bilancio.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici citati, nei primi otto mesi dell'anno, sono state poste in essere attività di analisi informatica per il conseguimento concreto degli obiettivi citati entro la fine dell'anno.

L'obiettivo denominato “Bilancio di Previsione e documenti allegati” (cod.ob.n.13138) si inserisce nell'ampia finalità orientata a conseguire la realizzazione di un efficiente uso delle risorse teso alla riduzione dei costi e delle spese. Predisposizione del Bilancio di Previsione annuale e del Bilancio Pluriennale, nonché, congiuntamente ad altri Servizi, degli allegati fondamentali consistenti nella Relazione Previsionale e Programmatica, del Programma delle Opere Pubbliche e dell'Elenco annuale dei lavori. Attivazione procedure per la predisposizione dei documenti di programmazione 2013 – 2015. Variazioni del Bilancio di Previsione 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013 – 2015. Si è operata la predisposizione dei documenti di programmazione al fine di consentirne la formale approvazione da parte del Consiglio nei tempi fissati dalla legge e nel rispetto degli indirizzi dettati dall'organo politico. Predisposizione delle necessarie variazioni di bilancio per garantire la corretta gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente.

E' in corso una intensa attività di verifica delle risorse finanziarie disponibili e una possibile allocazione delle stesse al fine di ottenerne il miglior utilizzo, coerentemente al rispetto dei vincoli discendenti dalle norme del “Patto di Stabilità” obiettivo Patto di Stabilità - Piano Pagamenti Dl: 35/2013 – (cod.ob.n.13139) che hanno richiesto la predisposizione delle previsioni contabili sulla base della normativa vigente mediante l'analisi dei dati finanziari e di cassa dell'Ente attraverso il monitoraggio degli incassi e dei pagamenti per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa del Patto di stabilità. Pagamenti dei debiti scaduti al 31/12/2012 nel limite degli spazi riconosciuti all'Ente Provincia di Roma ai sensi del D.L. 35/2013.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Controllo di gestione economico – finanziario delle società partecipate in-house (cod.ob.n. 13140) l'attività relativa alla gestione delle partecipazioni azionarie e finanziarie ha riguardato in particolare il supporto alle competenze della Ragioneria in materia di obblighi connessi all'esercizio del controllo analogo. Definizione di procedure ad evidenza pubblica di soggetti idonei alla fornitura di beni e servizi. Studio di ricerca analisi e progettazione propedeutici alla realizzazione delle attività affidate mediante commesse. Gestione attrezzature e software per la produzione di dati digitali con livelli di sicurezza adeguati alle normative europee e nazionali.

Con riferimento agli obiettivi assegnati al Servizio 1 della Ragioneria Generale "Politiche delle Entrate – Finanza – Controllo della Spesa per Investimento" si precisa preliminarmente che gli obiettivi del Servizio rivestono natura prevalentemente qualitativa e sono valutabili, pertanto, in termini globali solo al termine dell'esercizio, fermo restando che gli stessi si stanno perseguendo coerentemente con i tempi e le modalità prefissate in fase previsionale.

Obiettivo strategico (13021) - Armonizzazione contabile D. Lgs. 118/2011 - Monitoraggio economico – finanziario delle opere pubbliche

Nel corso del 2013 il Servizio si è posto l'obiettivo di impegnarsi attivamente nella prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento, ai fini della sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dal D.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal DPCM 28.12.2011.

Nello specifico si è proceduto:

- all'approvazione del bilancio secondo schemi previsti.
- alla condivisione con il personale del Servizio dei nuovi principi e delle nuove metodologie in stretta collaborazione con i centri di spesa oggetto del supporto amministrativo – contabile e del conseguente controllo procedimentale.
- alla evidenziazione delle problematiche sorte nell'applicazione della "nuova competenza finanziaria" alla luce dell'ulteriore periodo di sperimentazione previsto per l'Anno 2014.

In particolare l'attività del Servizio si esplica attraverso la verifica, sui provvedimenti di spesa relativi al Piano delle Opere, dei dati relativi alle scadenze finanziarie dei singoli interventi, sulla base del "cronoprogramma" al fine di integrare il Programma Triennale e l'Elenco Annuale effettuando, inoltre, il controllo contabile sugli Atti Amministrativi di natura finanziaria (Delibere e determinazioni) relativi agli interventi già programmati e finanziati e fornendo agli Uffici Amministrativi un fattivo supporto nella fase di predisposizione degli stessi, per provvedere alle eventuali azioni correttive e procedere alla corretta immissione dei dati nella piattaforma informativo-contabile (SIPRO) per consentire il monitoraggio degli investimenti e la loro classificazione economico-patrimoniale.

E' stata operata una ricognizione sulle modalità di monitoraggio economico e finanziario degli investimenti e della loro relazione con gli impegni finanziari assunti, tale modello è stato proposto al Ministero Economia e Finanze come possibile spunto per la costruzione della banca dati nazionale.

Inoltre, è in fase di predisposizione l'attivazione delle procedure per l'allineamento normativo, in ottemperanza al D. Lgs. 229/2011 ed al D.M. 26/02/2013 che prevede la trasmissione alla "banca dati delle amministrazioni pubbliche" delle informazioni relative allo stato di attuazione concernente la realizzazione delle Opere Pubbliche, del sistema già in uso nel Servizio per il monitoraggio delle stesse,

Ulteriori attività verranno messe in campo relativamente all'analisi del "Piano dei conti integrato" e del nuovo sistema di classificazione del bilancio con riferimento alle entrate.

Obiettivo (13022) - Azioni positive per il recupero e la mappatura delle entrate

E' stato effettuato il previsto monitoraggio dell'andamento delle entrate maggiormente rilevanti (tributaria/extratributarie) di competenza dei vari servizi con particolare attenzione agli scostamenti tra accertato e riscosso, ed il supporto agli stessi al fine di individuare processi ottimali di recupero

anche pre-coattivo. Si è proceduto all'implementazione delle basi imponibili dei tributi di competenza provinciale (IPT, RCA E TEFA) tramite l'acquisizione, l'organizzazione e l'incrocio di diverse basi informative (banche dati) al fine di migliorare l'attività di programmazione e combattere fenomeni evasivi ed elusivi. E' stato avviato l'accordo con il CEFIP (Università Roma 3) per l'analisi integrata dei tributi provinciali.

Obiettivo (13025) - Supporto evolutivo nella gestione delle entrate

E' stato sviluppato e proposto per tutti i Servizi il sistema di accertamento automatico massivo (individuazione univoca del debitore, importo, titolo giuridico e scadenza) con associazione dei relativi pagamenti tramite applicativo Sid nel rispetto dei nuovi principi di armonizzazione contabile. Conseguentemente tutti i servizi hanno acquisito il sistema di accertamento automatico e analisi dello stesso al fine di estenderlo ai casi in cui siano carenti alcune informazioni, allo scopo di adempiere ai principi contabili del D. 118/2011. Sono state individuate e quantificate le entrate oggetto di riscossione coattiva tramite iscrizione al ruolo (emissione cartella esattoriale Equitalia) in vista della cessazione di attività di riscossione del concessionario pubblico prevista per il 30/06/2013 (successivamente prorogata con disposizione normativa). Pertanto sono stati acquisiti ulteriori dati per censire i volumi di entrata potenzialmente suscettibili di riscossione coattiva in vista della cessazione del servizio da parte di Equitalia.

E' in itinere la predisposizione di un progetto per la costruzione di un sistema di riscossione coattiva in proprio mediante l'utilizzo dello strumento di ingiunzione fiscale ex r.d. 639/1910 oltre che per la verifica di opzioni alternative.

Obiettivo (13028) – Certificazione delle economie e ristrutturazione del debito

Il Servizio provvede alla rilevazione delle economie riguardanti la spesa in conto capitale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, attraverso la verifica degli Atti Amministrativi circa la coerenza con le norme vigenti in materia di contratti pubblici, di Patto di Stabilità, di Tracciabilità dei flussi finanziari e attuando una attenta analisi delle spese in conto capitale attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle Opere Pubbliche, tramite i sistemi informatici in uso, per la quantificazione delle stesse al fine contribuire sia al contenimento della spesa pubblica che alla riduzione del debito, utilizzando risorse già esistenti.

Con l'approvazione del Consuntivo 2012 sono state certificate economie di spesa in conto capitale superiori ad €41.000.000,00, venti dei quali verranno destinati alla estinzione anticipata di mutui per la ristrutturazione del debito. Successivamente all'approvazione del Consuntivo sono state rilevate, grazie all'analisi dei provvedimenti di spesa, ulteriori economie per €2.000.000,00.

Relativamente agli obiettivi assegnati al Servizio 2 "Controllo della Spesa", alla data del 31 agosto 2013, per quanto di seguito esposto, si può affermare che tutti obiettivi PEG assegnati con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 177 del 16/07/2013 sono in corso di realizzazione.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico di questo servizio, denominato "L'Armonizzazione contabile D.Lgs. 118/2011 - Supporto ai servizi amministrativi sulla corretta imputazione della spesa", il servizio sin dai primi atti predisposti dai servizi amministrativi ha provveduto a fornire assistenza agli stessi nella corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria c.d. potenziata e quindi nella giusta registrazione della scrittura contabile dell'impegno di spesa e della sua imputazione nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La sperimentazione del nuovo sistema contabile comporterà nel corso di quest'anno delle ulteriori modifiche agli applicativi informatici dovuti alla nuova codifica per missioni. Al momento si è ritenuto di limitare l'intervento solo all'output degli atti amministrativi (determinazioni dirigenziali e deliberazioni di giunta), affiancando alla codifica così stabilita dal D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. quella del D.Lgs. 118/2011, consentendo di riportare in completezza la codifica dell'operazione contabilizzata.

Per quanto concerne il primo obiettivo gestionale, denominato "Controllo di regolarità contabile, finanziaria e fiscale degli atti di spesa predisposti da tutti i servizi amministrativi, relativi alla spesa corrente del bilancio. Gestione amministrativa e contabile delle risorse e delle spese di competenza del servizio. Adempimenti fiscali previsti dalla normativa. Gestione e controllo dei rendiconti

presentati dagli economi. Controllo di primo livello dei progetti comunitari”, è proseguita l’attività di supporto e di controllo degli atti amministrativi predisposti dai servizi e dai dipartimenti di questa Amministrazione, per la giusta imputazione dei relativi impegni di spesa sugli appositi capitoli di bilancio e verifica della documentazione contabile a corredo delle richieste di mandato di pagamento, ai fini del rispetto dei principi contabili e fiscali definiti dalle norme generali e dai regolamenti adottati dall’Ente.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa e contabile delle risorse e delle spese di competenza del servizio, relativamente all’attività di rendiconto delle elezioni del Presidente e del Consiglio Provinciale Anno 2008, le somme a credito che questa Amministrazione vanta verso i comuni del proprio territorio e che risultano ancora a residuo attivo sono circa € 576.300,00. Ad oggi si è provveduto con singole note rivolte ad ognuno dei comuni interessati a sollecitare il versamento delle stesse riuscendo ad incassare la somma di € 103.335,00 circa.

Si è proceduto inoltre:

- ⇒ all’elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013;
- ⇒ alla predisposizione della determinazione dirigenziale di assegnazione delle risorse agli obiettivi del Piano esecutivo di gestione 2013 – POG,
- ⇒ all’attività di riaccertamento residui attivi e passivi anno 2012 e precedenti e chiusura PEG 2012.
- ⇒ alla gestione degli svincoli fondi a favore dei centri di responsabilità dell’Ente per la copertura degli oneri straordinari di gestione generati da passività pregresse e da debiti fuori bilancio.

L’attività di ottimizzazione della interoperabilità tra i programmi informatici adottati dal Dipartimento II “ha riguardato:

- ⇒ l’implementazione applicativo SIL con le seguenti migliorie: inserimento della “presa in carico della richiesta on line”, inserimento di un campo note interno alla Ragioneria, migrazione dei pdf storici (dall’anno 2005 all’anno 2012) contenenti la documentazione cartacea scansionata delle richieste di mandato, visibilità delle note inserite dall’ufficio tesoreria, adeguamento firma lista prot sil con importo totale dei protocolli sil firmati, monitoraggio dei flussi di cassa ai sensi dell’art. 46 L. 196/2009.
- ⇒ L’implementazione applicativo SIDG con le seguenti migliorie: Evidenziazione ai ragionieri delle delibere con prelevamento dal fondo di riserva, con conseguente stato di lavorazione.
- ⇒ L’implementazione applicativo SID con le seguenti migliorie: Implementazioni sugli accertamenti automatici, Predisposizione della tipologia di Determina avente rilevanza patrimoniale.
- ⇒ L’implementazione contemporanea degli applicativi SID-SIL-SIDG: visualizzazione alla ragioneria generale della stessa schermata di iter storico dei servizi amministrativi, Ristrutturazione della struttura organizzativa dell’amministrazione come da delibera del commissario n. 26/2013

Si è proceduto ad inviare le certificazioni dei compensi corrisposti dall’Amministrazione nell’anno 2012 a lavoratori autonomi, a dipendenti di altri enti nonché per contributi erogati ad enti ed imprese. In data 28/02/2013 sono state inviate n. 352 Certificazioni e n. 32 Cud.

I versamenti mensili delle ritenute erariali operate su compensi per lavoro autonomo, sui contributi erogati ad imprese, dell’imposta Irap, dei contributi Inps alla Gestione Separata e all’ Iva sono stati effettuati nei termini.

Tutti i mandati di pagamento con rilevanza fiscale inviati al Controllo della Spesa sono stati controllati sia in modo cartaceo che attraverso la procedura SIL.

Mediante la procedura SID sono state invece controllate tutte le determinazioni dirigenziali relative ad impegni di spesa per l’affidamento di incarichi esterni, per acquisti di beni e prestazioni di servizi da fornitori esteri.

Tramite la funzione di caricamento on-line messa a disposizione dall' Inps, sono state predisposte ed inviate le denunce retributive dei compensi corrisposti per Co.Co.co. e per lavoro occasionale superiore ai 5.000,00 euro, dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio.

Sono stati avviati i controlli per la compilazione del modello 770 Semplificato ed Ordinario

Si sta inoltre procedendo al controllo dei rendiconti economici pervenuti a questo servizio che sono 180.

I progetti europei che hanno richiesto il controllo di primo livello alla Ragioneria Generale, appartengono ai fondi Interreg e sono due: I Speed e Catch-MR. Il 12 e il 13 febbraio sono state inviate, rispettivamente all'Ufficio Europa e al Sirit, le certificazioni del controllo di primo livello sulle rendicontazioni dell'ultimo semestre dei progetti Catch-Mr0619R2 e I-Speed 0733R2. Per quanto di competenza, i servizi amministrativi hanno inviato tutta la documentazione ai capofila, ossia al Comune di Venezia, per quanto riguarda I Speed e Joint Spatial Planning Department Berlin-Brandenburg per quanto riguarda Catch. Ai fini del controllo a campione che l'Autorità di gestione può effettuare, il cosiddetto controllo di secondo livello, i fascicoli con le certificazioni vengono conservate agli atti della Ragioneria Generale. Il 12 febbraio è stata inviata all'Ufficio Europa la certificazione finale del progetto Catch-MR 0619R2 mentre il 13 febbraio è stata inviata al Sirit la certificazione finale sono state controllate le ultime rendicontazioni del progetto catch mr0619R2 e I Speed 0733R2.

Per quanto concerne il secondo obiettivo gestionale, denominato “Realizzazione del primo Bilancio Ambientale della Provincia di Roma.”, le attività sono proseguite ordinariamente sino a febbraio. In tale mese si è svolta, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato una riunione operativa tra la RGS ed il gruppo UPI cui prende parte la Provincia di Roma.

Nell'incontro si è dato atto dei risultati conseguiti e delle linee di attività da intraprendere per il periodo di riferimento successivo.

Nello specifico l'attività di sperimentazione viene esercitata sul consuntivo della gestione e precisamente sul “conto di bilancio” della contabilità finanziaria.

L'Amministrazione Provinciale di Roma si è posta l'obiettivo di comprimere i tempi per porre a disposizione una serie storica di informazioni aggiornata ad eventi e fenomeni quanto più prossimi al “tempo reale”. Avvalendosi dei propri sistemi di gestione integrata degli atti amministrativi (determinazioni dirigenziali) e delle scritture contabili, è stata realizzata una funzione di “pre-classificazione” ambientale delle spese che vengono assunte in corso di esercizio.

Il SID (Sistema Informativo Determinazioni dirigenziali) può pertanto accogliere le informazioni, qualificando ogni spesa in base al sistema di seguito descritto.

Partendo dal presupposto che, in sede di primo approccio, è apparso troppo oneroso spingere la pre-classificazione al livello massimo di dettaglio delle 16 classi CEPA e CRUMA, l'attività richiesta agli operatori che elaborano/caricano le determinazioni si sostanzia, in modo semplificato, nella indicazione, ad ogni impegno e/o sub-impegno della spesa, di una delle voci di riferimento.

L'implementazione della nuova funzionalità permetterà di:

- alimentare in tempo reale la batteria di informazioni necessarie alla riclassificazione di finalità ambientale delle spese;
- abbattere sensibilmente quantità e tempi di lavoro da svolgere “a valle” di ogni esercizio per elaborare il bilancio ambientale;
- monitorare l'andamento della spesa ambientale in corso di esercizio.

Sono inoltre in corso di valutazione ed elaborazione ulteriori implementazioni degli applicativi informatici al fine di conseguire affinamenti nei metodi di rilevazione.

Per quanto concerne gli obiettivi assegnati al Servizio 3 della Ragioneria Generale “Rendiconto della gestione e servizi di tesoreria” sono state poste tutte le attività per il conseguimento concreto degli obiettivi citati entro la fine dell'anno.

Con riferimento all'obiettivo strategico del Servizio, (cod.ob.n.13211) “Rendiconto della gestione e Servizi di tesoreria”, denominato “Armonizzazione sistemi contabili – Consuntivo”, con riferimento

alle risultanze dell'esercizio finanziario 2013, sono state espletate gran parte delle attività propedeutiche alla redazione dei documenti del Consuntivo dell'Ente secondo i nuovi principi e modelli connessi alla sperimentazione della nuova contabilità delle pubbliche amministrazioni, introdotti con il D.Lgs 118/2011. In particolare sono state poste in essere le attività indispensabili e necessarie per pervenire alla redazione dei nuovi modelli di consuntivo secondo la nuova contabilità basata sui principi dell'Armonizzazione. E' stata assegnata primaria importanza alla trasmissione in capo alle risorse dedicate alla redazione del consuntivo di tutti i principi e criteri di riferimento necessari all'elaborazione dei modelli previsti dalla normativa. Anche dal punto di vista informatico, particolare attività è stata dedicata all'analisi ed all'adeguamento tecnico-informatico della nuova struttura rappresentativa dei dati finanziari secondo modelli previsti da legge. L'ultimo periodo dell'anno verrà dedicato alla valutazione approfondita delle poste di bilancio, al fine di predeterminare l'entità del fondo pluriennale vincolato.

L'obiettivo gestionale denominato "Rendiconto della gestione e servizi di tesoreria", (cod.ob.n.13212), finalizzato invece a rendicontare la complessiva attività amministrativa espletata dall'Ente, nell'esercizio finanziario 2012, ha trovato compiutezza con l'approvazione della delibera contenente i risultati dell'esercizio finanziario considerato. Tutta l'attività espletata nell'anno preso a riferimento viene riassunta nel Rendiconto della gestione, documento complesso ed articolato, costituito da prospetti contabili, costituiti dal Conto del Bilancio, dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico (art. 227, D. Lgs. 267/2000). Particolare rilevanza a fini conoscitivi presenta, inoltre, l'allegata Relazione dell'Organo Esecutivo, la Relazione dei Revisori dei Conti e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

L'attività di predisposizione dei documenti di rendicontazione è stata espletata nei termini previsti dalla legge 189 del 4 dicembre 2008 con l'approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio 2012 con delibera del Commissario Straordinario n° 55 del 24 aprile 2013.

Coerentemente alla recente normativa il Bilancio di Previsione per l'annualità 2013 è corredato da stanziamenti di cassa finalizzati al pagamento delle spese in conto capitale.

Le attività connesse al servizio di tesoreria, intese come quel complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare nella riscossione delle entrate e nel pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo, sono state correttamente espletate.

Con riferimento al pagamento delle spese relative al Titolo II della spesa, conto capitale, l'obiettivo ha comportato un costante monitoraggio dei livelli di spesa al fine di rispettare il limiti connessi al patto di stabilità interno.

I flussi di cassa Titolo II, congiuntamente alla gestione della parte di competenza delle spese, sono stati complessivamente monitorati ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, con ciò comportando, dopo l'allocazione iniziale delle risorse finanziarie di cassa sui capitoli di bilancio, continui spostamenti di cassa al fine di adeguare le risorse alle necessità di pagamento dei servizi dell'Ente. Al fine di procedere ai pagamenti sono state, pertanto, poste in essere variazioni contabili di cassa, nonché continui monitoraggi finalizzati anche alla computazione dei margini di pagamento connessi all'attuazione del DL 35/2013, sia comunicati al Ministero che conseguiti in termini di pagamenti sostanzialmente erogati ai beneficiari relativamente a fatture o Stati avanzamento lavori emessi entro il 31/12/2012.

Per quanto riguarda il servizio di Tesoreria al 31 agosto 2013, sono stati emessi e trasmessi con Mandato Informatico all'Istituto Tesoriere dell'Ente circa 11.187 mandati e circa 4.072 reversali.

Relativamente all'obiettivo connesso agli "Adempimenti amministrativi per l'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno per i trasferimenti del personale ATA da erogare al Ministero stesso, nonché alle ulteriori attività di gestione amministrativa del Servizio", (cod.ob.n.13213), si deve precisare che esso è finalizzato principalmente al conseguimento dell'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire il recupero delle somme connesse al trasferimento allo Stato del Personale ATA scolastico (amministrativo, tecnico, ausiliario), come disciplinato dall'articolo 8 della Legge 3 maggio 1999, n. 124.

Alla data del 31 agosto 2013 sono state impegnate le somme finalizzate al pagamento al Ministero dell'Interno della 4° rata della rateizzazione delle quote di detrazione personale ATA secondo la Legge 191 del 23/12/2009 art. 2 comma 231.

Nel quadro più ampio della sperimentazione della nuova contabilità delle pubbliche amministrazioni introdotta dal DLgs. 118/2011 e della redazione dei bilanci con l'armonizzazione dei sistemi contabili, le attività poste in essere dal Servizio 4 "Programma delle Opere Pubbliche e di Roma Capitale – Monitoraggio Investimenti", anche mediante la prosecuzione di attività di coordinamento e monitoraggio delle fasi di attuazione degli interventi, consentono la predisposizione di un documento denominato "Piano armonizzato delle Opere Pubbliche", finalizzato a dotare l'Amministrazione di strumenti adeguati ad un migliore impiego delle risorse finanziarie, sempre più ridotte.

La predisposizione di detto Piano, che con l'obiettivo strategico n. 13128 denominato "Armonizzazione contabile D.Lgs 118/2011 – Monitoraggio tecnico degli investimenti in opere pubbliche per la redazione del "Piano armonizzato delle Opere Pubbliche", contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo dipartimentale, prevede la stesura e l'aggiornamento del Programma Triennale vigente, integrato con le scadenze dei pagamenti programmati nel triennio per ciascun intervento e con la ricognizione dello stato di attuazione di tutte le opere pubbliche in corso di attuazione le cui risorse, secondo la recente normativa sui nuovi sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, trovano collocazione nel Fondo Pluriennale Vincolato.

E' stata avviata la predisposizione degli atti dispositivi per il Programma Triennale 2014-2016, che deve essere redatto entro il prossimo 30 settembre (art. 13, c. 3 – DPR 207/10), con l'invio di una nota in data 3 settembre 2013 con prot. 114166/13, al fine di consentire a questo Servizio di poter predisporre una proposta da sottoporre al Commissario Straordinario per la sua adozione entro il 15 ottobre. Le proposte, tenendo conto della gestione da parte del Commissario Straordinario, dovranno tenere conto dei vincoli di finanza pubblica e delle norme sulla tempestività dei pagamenti per le pubbliche amministrazioni, oltre che delle riduzioni previste norme di revisione della spesa pubblica. La ricognizione dei fabbisogni e delle esigenze terrà conto prioritariamente degli:

- interventi di manutenzione ordinaria nei limiti degli stanziamenti già assegnati nel bilancio pluriennale vigente;
- interventi necessari per garantire o ripristinare le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica, agibilità e funzionalità di immobili e reti, con l'accortezza di indicare l'ordine di priorità degli interventi e, nell'oggetto del singolo intervento, anche la tipologia dei lavori necessari;
- eventuali interventi finanziati con risorse derivanti da altri Enti, previa verifica dell'esistenza del relativo finanziamento.

È stato analizzato il Decreto 26 febbraio 2013 MEF al fine di predisporre i metodi e gli strumenti per la ricognizione – attraverso la collaborazione di tutti i servizi competenti nella realizzazione di OOPP - dello stato di attuazione di tutte le opere programmate e sono state effettuate riunioni con altri uffici della Ragioneria Generale al fine di verificare quali informazioni siano già presenti nel software SIPRO relativo allo stato di attuazione di tutte le opere pubbliche.

Sono stati svolti alcuni incontri preliminari per organizzare nuove procedure e metodologie operative al fine di monitorare le attività di realizzazione delle opere tenendo conto delle disposizioni normative più recenti. Alcuni incontri con gli uffici di Ragioneria sono stati inoltre dedicati alla ricognizione delle comunicazioni effettuate dai Servizi competenti per la realizzazione delle OOPP, relative alla programmazione dei pagamenti delle opere.

L'attività di monitoraggio ha comportato la verifica, la raccolta e l'analisi dei dati desunti dalle schede predisposte per Osservatorio LLPP inviate dai Servizi e quelli rilevati dalla pubblicazione delle gare sul sito istituzionale. Si è conclusa la prima fase di attività di verifica sullo stato di attuazione degli interventi inseriti nel Programma di Roma Capitale, con la predisposizione di una

tabella sinottica riepilogativa degli elementi acquisiti, e l'aggiornamento della Relazione Roma Capitale al 31/12/2012, nella forma di singole schede per ciascun intervento, successivamente pubblicata sul sito istituzionale.

Il Servizio ha inoltre proceduto al controllo, per l'anno 2012, degli interventi di somma urgenza e di quelli di importo inferiore a 100.000,00 euro, i cui finanziamenti sono stati già approvati con deliberazioni di Giunta provinciale ma non inseriti nei documenti programmatori approvati. Ad oggi sono stati esaminati 80 interventi di somma urgenza e 60 interventi di importo inferiore a 100.000,00 euro, che saranno oggetto della prossima determinazione di approvazione a fini ricognitivi.

Attraverso la proficua e costante attività, il Servizio ha inteso mantenere, potenziare e ottimizzare gli standard prestazionali concernenti la funzione di coordinamento amministrativo e progettuale delle attività anche attraverso altri due obiettivi gestionali.

Il primo obiettivo gestionale n. 13129 denominato "Informatizzazione della programmazione delle Opere Pubbliche" ha impegnato il Servizio nello studio per nell'elaborazione del Software di gestione per la programmazione e redazione del Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti, in coordinamento con i Servizi finanziari. La progettazione del nuovo sistema, già avviata lo scorso anno, è proseguita con l'integrazione delle iniziative assunte per adeguarsi ai principi relativi all'Armonizzazione dei Sistemi Contabili, così come la verifica preliminare delle funzionalità della prima versione beta del software che ha evidenziato la necessità di modifiche dello stesso e della banca dati ad esso connessa.

Mentre per l'elaborazione del software di gestione per i lpp, tra le iniziative intraprese sono state avviate una serie di riunioni volte alla verifica sulla possibilità di interazione nell'acquisizione dei dati tra i software esistenti nell'amministrazione e quello in corso di progettazione.

Sono state inoltre messe in atto tutte le procedure relative alla stesura definitiva del Programma Triennale delle Opere 2013-2015 ed Elenco Annuale 2013 e per la sua approvazione avvenuta contestualmente a quella del Bilancio di previsione dell'Ente, con DCS n. 167/27 del 02/07/2013. Sulla base delle esigenze emerse nel corso dell'attuazione ed attraverso un sollecito e costante aggiornamento del programma stesso, cercando di coniugare il miglior utilizzo delle limitate risorse disponibili con le funzioni di competenza dell'Ente, è stata predisposta la 1^a variante al Programma delle Opere 2013-2015 ed Elenco Annuale 2013, approvata con DCS n. 214/38 dell'8.8.2013.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (testo unico degli EE.LL., novellato con D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2013), ai fini del controllo di regolarità tecnica sugli atti, di competenza del Servizio, si è provveduto a far effettuare una revisione dell'applicativo SIDC, esaminando la procedura più adeguata per agevolare le verifiche di propria competenza e poter visualizzare le delibere di approvazione dei progetti preliminari/studi di fattibilità da inserire nell'Elenco Annuale dei Lavori richiedendo direttamente ai Servizi, le eventuali modifiche da apportare all'atto. L'attività di analisi ha permesso di dare il parere tecnico di conformità e regolarità tecnica sugli atti inseriti nel SIDC di competenza di questo Servizio e di altri Servizi, su n. 63 provvedimenti.

Particolarmente intensa è stata, fin dai primi mesi dell'anno, l'attività derivante dalle funzioni attribuite dal Direttore Generale, finalizzate alla corretta gestione ed applicazione dei regolamenti cosiddetti degli "incarichi" e incentivi" le cui azioni sono raggruppate nell'obiettivo gestionale n. 13130 denominato "Adempimenti istruttori finalizzati al conferimento di incarichi di collaudo e di liquidazione incentivi (ex art. 92 D.Lgs. 163/2006) – Attività di supporto al Direttore Generale nelle funzioni a lui attribuite dal regolamento "Incarichi" e dal regolamento "Incentivi", successivamente assegnate a questo Servizio".

Ad oggi, sono pervenute n. 6 richieste di nomina di collaudatore per le quali è stata effettuata attività di accertamento e verifica sulla documentazione pervenuta, con richiesta di ulteriore documentazione ove necessaria e richieste di accettazioni degli incarichi da parte dei tecnici designati ricavati dall'elenco provvisorio dell'albo collaudatori. Sono state predisposte le

determinazioni dirigenziali di nomina a cura del Direttore Generale per tutte le richieste pervenute, seguita dalla trasmissione della stessa all'incaricato una volta acquisita la sua esecutività.

Mentre l'ottimizzazione delle procedure di gestione per la corretta attuazione del regolamento "incentivi", nonché lo snellimento e la semplificazione dello stesso, hanno reso possibile l'inoltro agli uffici di competenza, di n. 101 schede incentivi ultimate, per la successiva predisposizione della determinazione di liquidazione, a fronte delle n. 74 schede pervenute ed effettuato il controllo di competenza su n. 25 determinazioni dirigenziali di liquidazione incentivi per il nulla-osta al visto del Direttore Generale riguardanti la liquidazione di n. 72 schede di proposta di liquidazione, contribuendo efficacemente all'eliminazione del pregresso.

Una complessa attività di natura amministrativo-finanziaria è stata fornita all'Avvocatura Provinciale per il supporto tecnico alla gestione di ricorsi presentati da alcuni dipendenti a causa del mancato o ritardato pagamento degli incentivi spettanti. Tale documentazione, riguardante la definizione della risoluzione di n. 6 ricorsi, è costituita dalla predisposizione di relazioni, memorie e riepiloghi sulle schede ricevute, verificate, quantificate ed evase.

Con riferimento al Servizio 5 della Ragioneria Generale "Gestione economica del Patrimonio" si riporta quanto segue.

L'obiettivo, prevede per ciascun Servizio del Dipartimento l'individuazione di specifici obiettivi strategici ad esso correlati, ed è volto all'utilizzo a regime dei sistemi connessi alla sperimentazione della nuova contabilità delle pubbliche amministrazioni introdotta con il D.Lgs 118/2011. In particolare prevede la redazione dei Bilanci previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili e la gestione degli stessi in base ai nuovi principi di competenza finanziaria.

Per quanto riguarda il Servizio 5 "Gestione Economica del Patrimonio", l'obiettivo da raggiungere prevede che, in parallelo alla gestione del patrimonio effettuata tramite Libra_Beni, verrà collaudato il nuovo software web-based Beni Web, già strutturato per recepire la nuova contabilità, la cui utilizzazione ottimale è prevista entro la fine del 2013.

Tale sperimentazione comporta il controllo periodico della corrispondenza dei dati inseriti attraverso il nuovo applicativo, effettuando i necessari confronti con il gestionale precedente, ed una volta collaudato verrà sostituito il software usato negli ultimi anni, permettendo la corretta gestione patrimoniale secondo i nuovi principi contabili.

In quest'ottica si sta procedendo ad analizzare l'impatto informatico sulle procedure già esistenti, con un necessario adeguamento delle modalità gestionali in uso, oltre alla necessaria formazione del personale. La gestione, in parallelo, di due software di gestione patrimoniale e contabile, anche se onerosa dal punto di vista lavorativo, permetterà di migliorare sensibilmente le attività di redazione del conto patrimoniale di competenza, grazie all'utilizzo a regime dei sistemi connessi alla sperimentazione della nuova contabilità delle pubbliche amministrazioni introdotta con il D.Lgs 118/2011.

Con riferimento all'obiettivo gestionale n. 13049, Piena operatività del software "Patrimonio Web Scuole" ed aggiornamento straordinario inventario del patrimonio degli Istituti Scolastici. Completamento dell'aggiornamento straordinario dell'inventario del patrimonio degli Uffici Provinciali.

La gestione dei beni mobili, eseguita attraverso il software "Patrimonio Web Scuole" a partire dal mese di gennaio 2012 in fase sperimentale, è ora realtà per tutti gli Istituti Scolastici di competenza provinciale: ciò ha permesso una migliore correttezza delle informazioni a disposizione del Servizio "Gestione Economica del Patrimonio", fornendo la possibilità di verificare in tempi certi la corrispondenza dei dati inseriti alla situazione reale delle scuole.

Dopo il primo anno di utilizzo sperimentale del software, però, si è resa necessaria una verifica degli inventari scolastici, poiché sottoposti annualmente a modifiche quantitative e descrittive.

Nei mesi di febbraio e marzo 2013 sono state svolte giornate formative, ciascuna suddivisa in una sezione teorica ed una pratica, anche con la collaborazione della società informatica sviluppatrice del software "Patrimonio Web Scuole", presso la sede di via Nomentana, 54, con tutti gli Istituti Scolastici di competenza provinciale, per aggiornarli sull'evoluzione del software e per conoscere

problematiche nell'utilizzo dello stesso da loro riscontrate, informandoli delle corrette modalità di gestione della propria attività.

Dal mese di maggio 2013, in seguito alla ricezione delle risposte delle scuole sul riscontro della loro consistenza inventariale con quella già presente sul software "Patrimonio Web Scuole", è in corso la revisione straordinaria del loro inventario, alla quale seguirà l'eventuale ulteriore etichettatura dei beni non presenti in precedenza, risultanti dall'attività in corso.

Inoltre, è stata completata la revisione straordinaria degli inventari di tutti gli Uffici/Servizi dell'Amministrazione, avviata nel 2012 e conclusa nel primo trimestre 2013, alla quale ha fatto seguito un ulteriore aggiornamento conseguente alla modifica della macrostruttura dell'Ente avvenuta nel mese di aprile u.s.

Gestione online delle procedure di inventariazione, trasferimento e dismissione dei beni da parte delle scuole di pertinenza dell'Amministrazione. Corrispondenza in tempo reale dei dati patrimoniali all'effettiva situazione di tutti gli Uffici Provinciali e degli Istituti Scolastici che, in quest'anno, si intende verificare in via straordinaria per l'aggiornamento dei dati.

Con riferimento all'obiettivo gestionale n. 13050, Aggiornamento dei valori contabili del patrimonio mobiliare ed immobiliare della Provincia di Roma alla luce della costituzione del Fondo Immobiliare e del trasferimento alla nuova sede unica.

Il Servizio 5 "Gestione Economica del Patrimonio" della Ragioneria Generale, dal 2008 ad oggi, ha provveduto ad aggiornare i valori catastali del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, con particolare riguardo ai cespiti diversamente valorizzati nel corso degli anni. Nel corso del 2012, in seguito alle problematiche riscontrate durante anni di gestione separata dei flussi di informazioni relativi, è stata realizzata l'armonizzazione delle banche dati fra il Servizio 1 "Beni Immobili" del Dipartimento II ed il Servizio 5 "Gestione Economica del Patrimonio" della Ragioneria Generale, situazione che permette ora una completa disponibilità delle informazioni e la certezza ed univocità delle stesse.

La necessità recente di costituire il Fondo Immobiliare della Provincia di Roma comporta, ora, un doveroso aggiornamento dei dati già in nostro possesso ma non ancora rivalutati negli ultimi quindici anni, e ciò è possibile grazie all'avvenuta integrazione fra le banche dati dei due Servizi già citati; inoltre, in previsione del trasferimento alla nuova sede unica, è in corso l'aggiornamento e la verifica del valore contabile dei beni mobili presenti all'interno delle varie sedi in uso all'Amministrazione Provinciale, siano esse iscritte al Fondo Immobiliare, oppure destinate a essere riconsegnate per cessata locazione.

L'obiettivo prevede la completa valorizzazione contabile di tutti i beni mobili presenti all'interno delle singole sedi degli Uffici Provinciali da liberare, ripartita per cespiti di riferimento, e degli stessi beni immobili iscritti al Fondo, in modo da completare i dati e le relative informazioni.

Relativamente all'obiettivo gestionale n. 13051, "Predisposizione dell'applicativo "Patrimonio Web" per l'adozione della nuova tecnologia di rilevazione inventariale Rfid", il Servizio 5 "Gestione Economica del Patrimonio" della Ragioneria Generale, negli ultimi anni, è riuscito a verificare in tempi certi la corrispondenza dei dati inseriti alla situazione reale degli Uffici Provinciali, grazie al software "Patrimonio Web", ed ha permesso con ciò una migliore correttezza delle informazioni a disposizione dell'Amministrazione Provinciale.

Per continuare nella possibilità di controllare in tempo reale tutta la realtà patrimoniale dell'Ente, si è prevista l'etichettatura elettronica di tutti i beni mobili attraverso l'uso della nuova tecnologia Rfid: tale attività è iniziata nel mese di luglio u.s., attraverso l'implementazione del software "Patrimonio Web", in modo da poter utilizzare la nuova tecnologia di rilevazione inventariale denominata Rfid entro la fine dell'anno, in occasione del prossimo trasferimento degli Uffici dell'Ente alla nuova sede Eur-Torrino.